

# Comune di Alassio

#### Riviera dei Fiori

www.comuneal assio.it-comune.alassio@legal mail.it

# Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi

# Indice

Capitolo 1 – Il manuale di gestione	6
1.1 - Che cos'è, a cosa serve e a chi serve	6
1.2 - Modalità redazionali	6
1.3 - Procedure di approvazione e di aggiornamento	6
1.4 - Forme di pubblicità e di divulgazione	7
1.5 - Formazione del personale	7
Capitolo 2 – Quadro organizzativo istituzionale	8
2.1 - Area Organizzativa Omogenea e Unità Organizzativa Responsabile	8
2.2 - Servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi: compiti	8
2.3 - Responsabile della gestione documentale	9
2.4 - Responsabile della conservazione	9
2.5 - Requisiti minimi di sicurezza del sistema di gestione documentale e protocollo informatico	9
2.6 - Protezione dei dati personali	10
Capitolo 3 – Il documento	11
3.1 - Documento: definizione e disciplina giuridica	11
3.2 - Documento analogico: redazione/formazione	11
3.3 - Documento informatico: scelta del formato idoneo alla conservazione	12
3.4 - Documento informatico: redazione/formazione (modalità, formati, scambio)	12
3.5 - Documenti che possono essere redatti in originale anche su supporto cartaceo stante il particolare valore di testimonianza storica ed archivistica	13
3.6 - Distinzione dei documenti in base allo stato di trasmissione	14
3.6.1 – Documenti in arrivo	14
3.6.2 – Documenti in partenza	14
3.6.3 – Documenti interni	15
3.6.4 – Documenti trasmessi/ricevuti via Posta Elettronica Certificata	15
3.6.5 – Documenti trasmessi/ricevuti via Posta Elettronica non certificata	16
3.6.6 – Domicilio digitale	16
3.6.7 – Notifica via Posta Elettronica Certificata	17
3.6.8 – Comunicazioni tra diverse PA e tra PA e cittadini e imprese	17
3.7 - Le firme elettroniche	17
3.8 - Autenticazione della firma	18
3.9 - Requisiti degli strumenti informatici di scambio	19

3.10 - Trasmissione di documenti con il sistema pubblico di connettività	19
3.11 - Metadati	19
3.12 – Conservazione dei documenti informatici	20
Capitolo 4 – Registri e repertori informatici	21
4.1 – Il registro di protocollo	21
4.2 – Profili di abilitazione di accesso interno ed esterno alle informazioni del protocollo informatico	23
4.3 – Repertori	24
4.4 – Il repertorio dei fascicoli informatici	24
Capitolo 5 – La gestione dell'archivio corrente	25
5.1 – Gli strumenti dell'archivio corrente	25
5.2 – Titolario di classificazione	25
5.3 – Massimario di scarto: regole di selezione (eliminazione legale)	26
5.4 – Versamento dei fascicoli nell'archivio di deposito	26
Capitolo 6 – Protocollo Informatico: registrazione e segnatura	28
6.1 – Comportamenti da evitare tassativamente	28
6.2 – Modalità di produzione e conservazione delle registrazioni	28
6.3 – Piano di eliminazione dei registri interni	29
6.4 – Registro giornaliero di protocollo	29
6.5 – Modalità di registrazione: informazioni annullate o modificate	30
6.6 – Applicazione delle Raccomandazioni di Aurora	30
6.7 – Protocollo differito	31
6.8 – Documenti esclusi da registrazione o soggetti a registrazione particolare	31
6.9 – Segnatura	32
6.10 – La ricevuta di avvenuta registrazione	32
6.11 – Registro di emergenza	33
6.12 – Protocollo riservato	34
Capitolo 7 – Flusso di lavorazione dei documenti in arrivo e in partenza	35
7.1 – Documento in arrivo	35
7.1.1 – Documenti su supporto analogico - ricezione	35
7.1.2 – Documenti su supporto analogico – apertura delle buste	35
7.1.3 – Documenti su supporto informatico - ricezione	36
7.1.4 – Registratura e segnatura documenti analogici	38
7.1.5 – Registratura documenti pervenuti via e-mail istituzionale	38
7.1.6 – Registratura documenti pervenuti via PEC	38

7.1.7 – Assegnazione	39
7.2 – Conferenza di servizi	39
7.3 – E-mail istituzionale	40
7.4 – PEC istituzionale	40
7.5 – Il documento costituito dal corpo della e-mail istituzionale	41
7.6 – Il documento costituito dal corpo della PEC istituzionale	41
7.7 – Erronea assegnazione	41
7.8 – Documento in partenza	41
7.8.1 – Documento analogico – registratura e segnatura	42
7.8.2 – Documento analogico – associazione del file	42
7.8.3 – Documento analogico – spedizione	42
7.8.4 – Documento informatico – registratura	42
7.8.5 – Documento informatico – associazione del file	43
7.8.6 – Documento informatico – spedizione	43
7.8.7 – Fascicolatura	43
7.8.8 – Interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico	43
7.9 – Documenti interni	44
7.9.1 – Trasmissione	44
7.10 – Flusso di lavorazione	44
7.11 – Differenze tra l'e-mail e la PEC	45
Capitolo 8 – La classificazione e il fascicolo	46
8.1 – La classificazione	46
8.2 – Il fascicolo	46
8.3 – Formazione, implementazione e gestione dei fascicoli	47
8.3.1 – Il fascicolo cartaceo/analogico	47
8.3.2 – Il fascicolo informatico	47
8.3.3 – Il fascicolo ibrido	48
8.4 – Identificazione del fascicolo	48
8.5 – Istruzione/apertura dei fascicoli, assegnazione e gestione nell'archivio corrente, responsabilità	49
8.6 – Modello organizzativo per classificazione e fascicolatura	49
Capitolo 9 – Casistica e comportamenti	50
9.1 – Atti giudiziari	50
9.2 – Gare (analogiche e digitali)	50
9.3 – Gestione dei concorsi/selezioni	50

9.4 – Documento con c.d. "oggetto multiplo"	51
9.5 – Individuazione del mittente del documento pervenuto via PEC	51
9.6 – Il secondo esemplare del documento	52
9.7 – Documento trasmesso via PEC identificabile solo col messaggio	52
9.8 – Trasmissione a mezzo PEC di soli allegati	52
9.9 – Documentazione contabile: fattura elettronica	53
9.10 – Flusso delle denunce di infortuni	53
9.11 – Certificati di malattia	54
9.12 – Documenti anonimi - analogico e digitale	54
9.13 – Documenti cartacei ricevuti a mezzo telefax	54
9.14 – Corrispondenza personale o riservata	54
9.15 – Integrazioni documentarie	55
Capitolo 10 – Digitalizzazione dell'attività amministrativa	56
10.1 – Flussi di lavoro	56
10.2 – Utilizzo della firma grafometrica	56
10.3 – Piano di informatizzazione	56
Capitolo 11 – Allegati	58
11.1 – Elenco degli allegati	58
11.2 – Modalità di aggiornamento	58

# Capitolo 1 – Il manuale di gestione

Il presente Manuale di Gestione Documentale del Comune di Alassio è adottato a sensi degli artt. 3 e 5 del DPCM 31/10/2000, dell'art. 5 del DPCM 3/12/2013 e del Codice di Amministrazione Digitale (CAD, D.Lgs. 82/2005).

Per una migliore interpretazione dei termini tecnici del presente Manuale si rimanda all'Allegato 1 contenente il glossario e gli acronimi utilizzati.

Il quadro normativo di riferimento è illustrato nell'Allegato 2.

#### 1.1 – Che cos'è, a cosa serve e a chi serve

Il manuale di gestione è uno strumento operativo che descrive e disciplina il sistema di produzione e di gestione dei documenti (tradizionali e digitali), come previsto dall'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013.

Il manuale di gestione:

- individua le procedure e fornisce le istruzioni per la corretta redazione della documentazione analogica e digitale, descrivendo le modalità di gestione dei flussi documentali e degli archivi, in modo tale da organizzare i documenti ricevuti, inviati o comunque prodotti dal Comune di Alassio in armonia con quanto previsto dalla normativa vigente in tema di registrazione di protocollo, di assegnazione, classificazione, fascicolatura e reperimento dei documenti, oltre alla conservazione ed allo scarto d'archivio:
- affronta aspetti consolidati della registratura, ma anche nuove soluzioni e nuovi problemi posti dalla tecnologia e dalle richieste del legislatore orientato a un'amministrazione pubblica digitale ("digital first");
- costituisce una guida ed è rivolto a tutto il personale, in quanto ciascun dipendente, a vario titolo e livello, è coinvolto nella gestione documentale;
- è adottato su proposta del Responsabile della gestione documentale con Deliberazione della Giunta Comunale.

#### 1.2 – Modalità redazionali

Il Manuale di gestione contempera l'assolvimento dell'obbligo normativo previsto dal DPCM 3 dicembre 2013, artt. 3 e 5, nonché le esigenze concrete dell'Amministrazione.

Per tale motivo è stato redatto previa verifica e analisi del modello organizzativo e delle procedure amministrative del Comune di Alassio e condiviso con tutte le unità organizzative responsabili.

#### 1.3 – Procedure di approvazione e di aggiornamento

Il Manuale è adottato e aggiornato, su proposta del Responsabile della Gestione Documentale (RGD), con deliberazione della Giunta Comunale.

Il Manuale è aggiornato a seguito di:

- normativa sopravvenuta;
- introduzione di nuove pratiche tendenti a migliorare l'azione amministrativa in termini di efficacia, efficienza e trasparenza;
- inadeguatezza delle procedure rilevata nello svolgimento delle attività correnti;
- introduzione di nuove procedure e tecnologie.

#### 1.4 – Forme di pubblicità e di divulgazione

In armonia con quanto previsto dall'art. 22 della legge 241/1990 e dall'art. 5. comma 3, del DPCM 3 dicembre 2013, il Manuale di gestione è reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito istituzionale, alla pagina seguente:

#### http://www.comune.alassio.sv.it/ComRegolamenti.asp

Esso è altresì divulgato capillarmente alle Unità Organizzative Responsabili (UOR) del Comune Alassio, al fine di consentire la corretta diffusione delle nozioni e delle procedure di gestione documentale.

#### 1.5 – Formazione del personale

Nell'ambito delle attività di attivazione e di applicazione del sistema di gestione documentale e di workflow management, il Comune di Alassio organizza percorsi formativi specifici e generali rivolti al personale.

In particolare, considerato che il personale assegnato al Servizio Attività Informative deve conoscere sia l'organizzazione sia i compiti svolti da ciascuna UOR all'interno della AOO (Area Organizzativa Omogenea), sia gli strumenti informatici e le norme di base per la protezione dei dati personali, la raccolta, la registrazione e l'archiviazione delle informazioni, sono programmati con cadenza annuale percorsi formativi e di aggiornamento professionale volti ad assicurare l'operatività del personale stesso nella consapevolezza piena della normativa.

# Capitolo 2 – Quadro organizzativo istituzionale

#### 2.1 – Area Organizzativa Omogenea e Unità Organizzativa Responsabile

L'Area organizzativa omogenea (AOO), come introdotta dagli artt. 50 e 61 del DPR 445/2000, è un insieme di risorse umane e strumentali dotate di propri organi di governo e di gestione che adempiono a funzioni primarie. Il Comune di Alassio costituisce un'unica AOO.

L'Unità organizzativa responsabile (UOR), come prevista dagli art. 4 e 5 della legge 241/1990, è un sottoinsieme di una AOO, cioè un complesso di risorse umane e strumentali cui è stata affidata una competenza omogenea, nell'ambito della quale i dipendenti assumono la responsabilità nella trattazione di affari, attività o procedimenti amministrativi.

Le UOR sono descritte nell'allegato 3.

# 2.2 – Servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi: compiti

Nel Comune di Alassio è istituito il Servizio Attività Informative che svolge le funzioni di tenuta del protocollo informatico e di gestione dei flussi documentali e degli archivi.

A tale Servizio è attribuita la competenza sulla tenuta del sistema di gestione analogica e informatica dei documenti, dei flussi documentali e degli archivi, nonché il coordinamento degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Lo stesso garantisce la gestione, la tenuta e la tutela dei documenti dall'archivio corrente all'archivio storico, provvedendo alla normalizzazione degli strumenti e delle procedure nell'ambito dell'archivio generale (corrente, di deposito e storico); il Servizio adotta le procedure e i processi necessari alla corretta applicazione della normativa in materia di archivi, protocollo informatico e gestione documentale.

In particolare, per l'archivio corrente:

- garantisce il funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali, incluse le funzionalità di accesso ai documenti amministrativi di procedimenti conclusi i cui fascicoli sono stati trasferiti;
- cura la redazione e l'aggiornamento del titolario di classificazione, ivi compresi gli strumenti di riferimento (voci di indice, repertorio dei fascicoli, etc.);
- cura la redazione e l'aggiornamento di questo manuale di gestione, curandone anche le forme di pubblicità;
- cura la gestione accentrata dell'Albo Pretorio on line in sinergia con la Segreteria Generale;
- accredita l'amministrazione presso l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) fornendo le informazioni che individuano l'amministrazione stessa e le unità organizzative in cui è articolata e rendendo così accessibili tali informazioni in rete;
- comunica tempestivamente all'IPA ogni successiva modifica delle proprie credenziali di riferimento e la data in cui la modifica stessa sarà operativa in modo da garantire l'affidabilità tutti i dati;
- vigila sull'osservanza della normativa da parte del personale autorizzato e degli incaricati, anche attraverso controlli a campione;
- propone le tipologie documentali da produrre in formato analogico al fine della conservazione storica, da approvarsi con determinazione del Dirigente o, se assente, del Segretario Generale;
- cura e vigila sulla corretta applicazione dell'uso delle caselle di posta istituzionale e della Posta Elettronica Certificata (PEC);
- cura la gestione del protocollo informatico e, in dettaglio:
  - attribuisce, sulla base delle segnalazioni provenienti dai Dirigenti e dalle Posizioni Organizzative, il livello di autorizzazione per l'accesso alle funzioni della procedura, distinguendo tra abilitazioni alla consultazione e abilitazioni all'inserimento e alla modifica delle informazioni;

- garantisce che le operazioni di registrazione e di segnatura di protocollo si svolgano nel rispetto delle disposizioni normative;
- garantisce la corretta produzione e la conservazione del registro giornaliero di protocollo;
- cura che le funzionalità del sistema in caso di guasti o anomalie siano ripristinate nel più breve tempo possibile e, comunque, entro ventiquattro ore dal blocco delle attività;
- verifica la corretta conservazione delle copie di sicurezza, stabilendo di concerto con il Responsabile della conservazione i criteri di sicurezza informatica;
- autorizza l'attivazione e la chiusura del registro di emergenza, vigilando sul corretto uso;
- autorizza, in via esclusiva, le operazioni di annullamento;
- vigila sull'osservanza della normativa da parte del personale autorizzato e degli incaricati, anche attraverso controlli a campione;
- cura e vigila sulla corretta applicazione dell'uso delle caselle di posta istituzionale, della Posta Elettronica Certificata (PEC istituzionali dedicate, configurate nel protocollo informatico);
- abilita gli operatori incaricati dell'attività di protocollazione e vigila sulla corretta esecuzione delle attività.

#### Per l'archivio di deposito:

- individua, d'intesa con gli uffici, le procedure di trasferimento delle unità archivistiche relative a procedimenti o affari conclusi, curando la redazione degli elenchi di trasferimento e di consistenza;
- effettua le operazioni di valutazione dei documenti ai fini di conservazione e scarto, curando la redazione del massimario e del prontuario di selezione;
- cura la movimentazione dei fascicoli e il record delivery;
- permette a terzi l'esercizio del diritto di accesso, ponendo attenzione alla tutela dei dati personali e sensibili.

#### 2.3 – Responsabile della gestione documentale

Il Responsabile della gestione documentale è un dirigente o un funzionario in possesso di idonei requisiti professionali o di professionalità tecniche (in particolare, diplomatistiche, archivistiche e informatiche) incaricato della vigilanza sui compiti descritti al § 2.2.

Lo stesso è stato individuato con apposito provvedimento di nomina (allegato 4).

#### 2.4 – Responsabile della conservazione

Il responsabile della conservazione può coincidere con il responsabile/coordinatore della gestione documentale.

Il responsabile della conservazione opera d'intesa con il responsabile del trattamento dei dati personali, con il responsabile dei sistemi informativi oltre che con il responsabile della gestione documentale qualora non sia la stessa persona.

È responsabile dell'insieme delle attività previste dall'art. 8, c. 1 del DPCM 3 dicembre 2013.

Lo stesso è stato individuato con apposito provvedimento di nomina (allegato 4).

Lo stesso ha provveduto a delegare alcune funzioni al Conservatore esterno (allegato 5).

# 2.5 – Requisiti minimi di sicurezza del sistema di gestione documentale e protocollo informatico

#### Il sistema informatico assicura:

- l'univoca identificazione degli utenti;
- la protezione delle informazioni relative a ciascun utente nei confronti degli altri;
- la garanzia di accesso alle risorse esclusivamente agli utenti abilitati;

- la registrazione delle attività rilevanti ai fini della sicurezza svolte da ciascun utente, in modo tale da garantirne l'identificazione;
- l'univoca identificazione dei documenti.

Il sistema di gestione documentale e protocollo informatico deve consentire il controllo differenziato dell'accesso alle risorse del sistema per ciascun utente o gruppo di utenti.

Il sistema di gestione documentale consente il tracciamento di qualsiasi evento di modifica delle informazioni trattate e l'individuazione del suo autore.

Gli aspetti legati alla sicurezza informatica in generale ed alla sicurezza dei dati in particolare sono definiti nei documenti legati alla vigente normativa in materia di "Privacy", ossia dal Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui all'allegato b del D.Lgs. 196/2006 che confluisce nel documento contenente le politiche sulla protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 24 del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679).

In tale contesto vengono anche delineate le misure adottate per il rispetto della circolare AGID n.1/2017 del 17 marzo 2017 recante "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni".

#### 2.6 – Protezione dei dati personali

L'amministrazione titolare dei dati personali - comuni, sensibili e/o giudiziari - registrati a protocollo e contenuti nella documentazione amministrativa, dà attuazione al dettato del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati con atti formali aventi rilevanza interna ed esterna.

Relativamente agli adempimenti interni specifici, gli addetti autorizzati ad accedere al sistema di protocollo informatico e gestione documentale sono formalmente incaricati.

Relativamente agli adempimenti esterni, l'Amministrazione è organizzata per garantire che i certificati e i documenti trasmessi ad altre amministrazioni pubbliche riportino le sole informazioni relative a stati, fatti e qualità personali previste da leggi e regolamenti e strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisite.

Inoltre, l'amministrazione certificante, in caso di accesso diretto ai propri archivi, rilascia all'amministrazione procedente apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente. Di norma, l'interfaccia di accesso viene configurata in modo da inglobare tali limitazioni, prevenendo così alla fonte eventuali accessi illeciti o eccedenti le effettive necessità.

Viene quindi garantito il diritto dei cittadini e delle imprese ad ottenere che il trattamento dei dati effettuato mediante l'uso di tecnologie telematiche sia conformato al rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato.

# Capitolo 3 – Il documento

#### 3.1 – Documento: definizione e disciplina giuridica

Il documento è la "rappresentazione informatica e non informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti". Nell'ambito dell'azione amministrativa il documento amministrativo è definito come "ogni rappresentazione, comunque formata, del contenuto di atti, anche interni, delle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa".

Il documento amministrativo può assumere la forma di documento analogico o di documento informatico, da intendersi tecnicamente come rappresentazione, rispettivamente, non informatica o informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti.

Il documento informatico deve avere le caratteristiche di immodificabilità, integrità e identificabilità in modo univoco e persistente mediante l'uso della firma digitale o di altri sistemi di identificazione.

I documenti formati dalle amministrazioni pubbliche con strumenti informatici, nonché i dati e i documenti informatici detenuti dalle stesse, costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi o identici tipi di supporto, duplicazioni e copie per gli usi consentiti dalla legge.

Il documento è un bene culturale e come tale tutelato sia nella sua singolarità, che nella unitarietà dell'archivio. Il documento della PA, in quanto parte dell'archivio, è anche un bene demaniale ai sensi dell'art. 822 del C.C., e quindi è inalienabile (art. 823 C.C.). Ogni azione contraria alle norme di buona conservazione dei documenti, ivi compreso il semplice comportamento omissivo o l'abbandono in stato di incuria degli archivi, costituisce una grave violazione di legge a carico del funzionario o del pubblico amministratore responsabile anche penalmente.

#### 3.2 - Documento analogico: redazione/formazione

Nell'attività amministrativa, di norma il documento analogico è formato su supporto cartaceo prodotto con strumenti analogici (es. documento scritto a mano o a macchina per scrivere) o con strumenti informatici (es. documento prodotto con un sistema di videoscrittura e poi stampato su carta).

Documento analogico altresì è anche il documento formato utilizzando una grandezza fisica che assume valori continui come le immagini su film (esempio: pellicole mediche, microfilm) o le magnetizzazioni su nastro (esempio: cassette e nastri magnetici audio e video) su supporto non digitale.

L'originale analogico è il documento nella sua redazione definitiva, perfetta ed autentica negli elementi formali (carta intestata, sigillo, formulario amministrativo) e sostanziali, comprendente tutti gli elementi di garanzia e di informazione, del mittente e del destinatario e dotato di firma autografa.

I documenti analogici dotati di firma autografa prodotti aventi per destinatario un ente o soggetto terzo, sono di norma redatti in due esemplari: un originale per il destinatario e una minuta da conservare a cura del responsabile del procedimento amministrativo.

La minuta è l'esemplare del documento conservato agli atti dell'amministrazione pubblica mittente, cioè nel fascicolo relativo al procedimento amministrativo o all'affare trattato.

Come l'originale va corredata di sigla, firma e sottoscrizione autografe.

La copia di un documento analogico è invece la trascrizione o riproduzione dell'originale. Si distingue in copia semplice, imitativa e conforme.

Il documento analogico prodotto deve essere redatto su carta intestata e deve di norma contenere:

- Indicazione AOO/ UOR;
- Data;
- Classificazione;
- Segnatura completa (atta a individuare il fascicolo o l'unità archivistica);
- Numero di allegati, se presenti;
- Oggetto;

- Destinatario;
- Testo;
- Sottoscrizione;
- Eventuale sigla di istruttori;
- Elementi che individuano il Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/1990.

Il documento è sottoscritto prima di essere registrato. Di norma la data di sottoscrizione e la data di protocollazione coincidono.

#### 3.3 – Documento informatico: scelta del formato idoneo alla conservazione

Conformemente a quanto previsto dal DPCM 13 novembre 2014, il formato scelto per la conservazione dei documenti digitali è il PDF/A tipo 1b.

#### 3.4 – Documento informatico: redazione/formazione (modalità, formati, scambio)

Conformemente a quanto previsto dal DPCM 13 novembre 2014, il documento informatico è formato mediante una delle seguenti principali modalità:

- a) redazione tramite l'utilizzo di strumenti software, preferibilmente di tipo open source, e conversione in formato privo di contenuti dinamici (PDF/A-1b);
- acquisizione di un documento informatico per via telematica (mail ordinaria, P.E.C., connessioni web, ecc.) o su supporto informatico (memoria esterna), acquisizione della copia per immagine (scansione) su supporto informatico di un documento analogico, acquisizione della copia informatica di un documento analogico (procedura OCR);
- registrazione informatica su appositi data base delle informazioni risultanti da transazioni o processi informatici o dalla presentazione telematica di dati attraverso moduli o formulari resi disponibili all'utente;
- d) generazione o raggruppamento anche in via automatica di un insieme di dati o registrazioni, provenienti da una o più basi dati, anche appartenenti a più soggetti interoperanti, secondo una struttura logica predeterminata e memorizzata in forma statica.

Il documento informatico assume la caratteristica di immodificabilità se formato in modo che forma e contenuto non siano alterabili durante le fasi di tenuta e accesso e ne sia garantita la staticità nella fase di conservazione.

Il documento informatico, identificato in modo univoco e persistente, è memorizzato nel sistema di gestione documentale.

Nel caso di documento informatico formato nelle modalità definite alla lettera a), le caratteristiche di immodificabilità e di integrità sono determinate da una o più delle seguenti operazioni:

- a) la sottoscrizione con firma digitale ovvero con firma elettronica qualificata;
- b) l'apposizione di una validazione temporale;
- c) il trasferimento a soggetti terzi con posta elettronica certificata con ricevuta completa;
- d) la memorizzazione nel sistemi di gestione documentale con l'adozione di idonee politiche di sicurezza;
- e) il versamento in un sistema di conservazione.

Nel caso di documento informatico formato nelle modalità definite alla lettera b), le caratteristiche di immodificabilità e di integrità sono determinate dall'operazione di memorizzazione nel sistema di gestione informatica dei documenti o nel sistema di conservazione.

Nel caso di documento informatico formato nelle modalità definite alle lettere c) e d), le caratteristiche di immodificabilità e di integrità sono determinate dall'operazione di registrazione dell'esito della medesima operazione e dall'applicazione delle misure per la protezione dell'integrità delle basi di dati e per la produzione e conservazione dei log di sistema, ovvero con la produzione di una estrazione statica dei dati e il trasferimento della stessa nel sistema di conservazione.

Il documento, una volta divenuto immodificabile, sarà associato all'insieme minimo dei metadati (l'identificativo univoco e persistente, il riferimento temporale, l'oggetto, il soggetto che ha formato il documento, l'eventuale destinatario, l'impronta informatica).

#### Copia informatica del Documento Informatico

La copia informatica del documento informatico è il documento informatico avente contenuto identico a quello del documento da cui è tratto su supporto informatico con diversa sequenza di valore binari (es. tramite salva con nome dell'intero file).

#### Duplicato del Documento Informatico

È il documento informatico ottenuto mediante la memorizzazione sullo stesso dispositivo o su dispositivi diversi della medesima sequenza di valori binari del documento originario (es. tramite copia/incolla dell'intero file). Si tratta, pertanto, di un nuovo esemplare dello stesso contenuto del documento originario con il medesimo valore giuridico, ad ogni effetto di legge.

#### Estratto del Documento Informatico

L'estratto informatico di un documento informatico è il documento ottenuto con un procedimento tale da garantire la corrispondenza con le informazioni del documento informatico originario (es. copia/incolla di alcune pagine dall'originale). Se sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata ha la stessa efficacia probatoria dell'originale salvo che la conformità allo stesso non sia espressamente disconosciuta.

#### Copia informatica di Documento Analogico

La copia informatica di documento analogico viene formata mediante copia per immagine (es. scansione di documento cartaceo o altra modalità) che genera un documento informatico con contenuto e forma identici a quelli dell'originale analogico. Lo stesso avrà la medesima efficacia probatoria dell'originale da cui è tratto se ad esso è associata l'attestazione di conformità all'originale ex art. 22 del D.L.vo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD, Codice dell'Amministrazione Digitale).

Presso il Comune di Alassio è prevista la creazione di un file in formato PDF/A contenente la scansione del documento cartaceo originale e l'attestazione di conformità (vedere modello di cui all'allegato 15), e la successiva sottoscrizione con firma digitale.

#### Copia analogica di Documento Informatico

La copia analogica di documento informatico viene formata mediante stampa su supporto analogico e lo stesso avrà la medesima efficacia probatoria dell'originale da cui è tratto previa attestazione di conformità all'originale in tutte le sue componenti ex art. 23 CAD.

Presso il Comune di Alassio è prevista la stampa del documento unitamente all'attestazione di conformità sottoscritta con firma olografa (vedere modello di cui all'allegato 16, che si completa con la stampa mediante idoneo software delle informazioni inerenti la verifica delle firme digitali e delle eventuali marche temporali).

La copia analogica del documento informatico può essere realizzata anche mediante stampa del documento unitamente ad apposito contrassegno (ai sensi del comma 2 bis dell'art. 23 del CAD) tramite il quale è possibile accedere al documento informatico, ovvero verificare la corrispondenza allo stesso della copia analogica.

# 3.5 - Documenti che possono essere redatti in originale anche su supporto cartaceo stante il particolare valore di testimonianza storica ed archivistica

Ogni amministrazione pubblica ha facoltà di definire con apposito provvedimento i documenti da redigere in formato analogico.

Il Comune di Alassio redige, per finalità di conservazione in originale cartaceo e per finalità di gestione in copia per immagine digitale in formato pdf/a, i seguenti documenti:

• Atti di stato civile;

• Contratti (sia in forma pubblica amministrativa sia soggetti a registrazione in caso d'uso) non interessati all'obbligo di formato digitale ab origine.

#### 3.6 – Distinzione dei documenti in base allo stato di trasmissione

I documenti, siano analogici che digitali, in base allo stato di trasmissione si distinguono in:

- documenti in arrivo;
- documenti in partenza;
- documenti scambiati tra UOR (comunemente detti documenti interni o documenti informali tra uffici).

Per documenti in arrivo si intendono tutti i documenti di rilevanza giuridico probatoria acquisiti dall'Amministrazione nell'esercizio delle proprie funzioni e provenienti da un diverso soggetto pubblico o privato.

Per documenti in partenza si intendono i documenti di rilevanza giuridico-probatoria prodotti dal Comune di Alassio nell'esercizio delle proprie funzioni e indirizzati a un diverso soggetto pubblico o privato.

Per documenti interni o tra uffici si intendono i documenti scambiati tra le diverse Unità Organizzative Responsabili (UOR) afferenti alla stessa Area Organizzativa Omogenea (AOO). I documenti interni di preminente carattere giuridico-probatorio sono quelli redatti dal personale nell'esercizio delle proprie funzioni al fine di documentare fatti inerenti all'attività svolta e alla regolarità delle azioni amministrative o qualsiasi altro documento dal quale possano nascere diritti, doveri o legittime aspettative di terzi.

Per comunicazioni informali tra uffici si intende lo scambio di informazioni, con o senza documenti allegati, delle quali è facoltativa la conservazione. Questo genere di comunicazioni sono ricevute e trasmesse per posta elettronica interna e di norma possono non essere protocollate.

#### 3.6.1 - Documenti in arrivo

Un documento analogico può essere tipicamente recapitato:

- a mezzo posta convenzionale o corriere;
- a mezzo posta raccomandata;
- per telefax o telegramma;
- con consegna diretta a una delle Unità Organizzative aperte al pubblico da parte dell'interessato o di persona delegata.

L'operazione di ricezione dei documenti informatici avviene con le modalità previste dalle regole tecniche vigenti recanti standard del formato dei documenti, modalità di trasmissione, definizione dei tipi di informazioni minime ed accessorie comunemente scambiate tra le AOO e associate ai documenti protocollati.

Di norma la ricezione del documento informatico può essere acquisita dalla AOO con diversi mezzi e modalità in base alla tecnologia di trasporto utilizzata dal mittente e pertanto tramite:

- la casella di posta elettronica istituzionale o certificata, accessibile all'Unità Organizzativa Responsabile della protocollazione in arrivo;
- supporto rimovibile quale, ad esempio, CD ROM, DVD, pen drive, hard disk esterni, etc., consegnato direttamente o inviato per posta convenzionale o corriere;
- portale/spazio web dedicato (una volta resi operativi i portali/spazi web, i relativi dati non potranno più essere trasmessi con altri mezzi tecnologici al di fuori degli stessi).

#### 3.6.2 – Documenti in partenza

I documenti informatici, con gli eventuali allegati, anch'essi informatici, sono inviati di norma per mezzo della posta elettronica certificata.

Il documento informatico può inoltre essere riversato su supporto digitale rimovibile in formato non modificabile, per la trasmissione al destinatario con altri mezzi di trasporto.

Le comunicazioni inviate dalla casella istituzionale sono soggette al regime del protocollo informatico (DPR 445/2000, art. 53.5, in combinato disposto con il D.Lgs. 82/2005, art. 40bis), considerate sottoscritte con firma elettronica (semplice) e registrate solo se il contenuto è rilevante ai fini giuridico-probatori. È compito del responsabile del procedimento amministrativo valutare caso per caso la sua eventuale protocollazione.

Nel Comune di Alassio l'utilizzo della casella PEC istituzionale per l'invio di mail è di norma legato alla protocollazione in uscita.

Non si protocollano mail contenenti saluti, offerte commerciali non soggette a gara e comunicazioni informali e/o di servizio e, più in generale, i documenti descritti al capo 6.8.

#### 3.6.3 - Documenti interni

I documenti interni sono formati con tecnologie informatiche e sono trasmessi ed archiviati avvalendosi del sistema di gestione documentale.

Il documento informatico di rilevanza giuridico-probatoria scambiato tra UOR mediante il sistema di gestione documentale viene preventivamente sottoscritto con firma digitale o altra firma elettronica. Per il documento informatico di sola rilevanza amministrativa la sottoscrizione viene sostituita dall'identificazione dell'utente che ha avuto accesso al sistema di gestione documentale tramite credenziali personali.

I documenti informali tra Uffici vengono scambiati tramite l'utilizzo della posta elettronica istituzionale. Non è necessaria la protocollazione né la sottoscrizione in quanto sostituita dalla firma elettronica semplice costituita dall'accesso con utente e password al sistema di posta elettronica.

Il sistema in uso nel Comune di Alassio è in grado di tracciare in modo immodificabile tutte le operazioni relative a una registrazione, con un meccanismo di attribuzione alla singola persona di documenti o annotazioni che configura i requisiti per l'identificazione informatica.

#### 3.6.4 – Documenti trasmessi/ricevuti via Posta Elettronica Certificata

La posta elettronica certificata è un'evoluzione del servizio di posta elettronica tradizionale che consente la piena tracciabilità del messaggio, la sicurezza della trasmissione e la non ripudiabilità quando questo intercorra tra due caselle P.E.C.; la trasmissione di un messaggio o di un documento tramite P.E.C. è valida agli effetti di legge.

Il documento informatico trasmesso per via telematica si intende spedito dal mittente se inviato al proprio gestore, e si intende consegnato al destinatario se reso disponibile all'indirizzo elettronico da questi dichiarato, nella casella di posta elettronica del destinatario messa a disposizione dal gestore.

Il documento informatico trasmesso mediante P.E.C., affinché soddisfi il requisito legale della forma scritta e possieda valore giuridico-probatorio opponibile ai terzi, deve essere sottoscritto con firma digitale.

Le comunicazioni o le trasmissioni da e per l'estero di documenti informatici (cioè sottoscritti con un tipo di firma elettronica) devono avvenire esclusivamente attraverso la posta elettronica istituzionale.

L'AOO è dotata di una casella di posta elettronica certificata di tipo chiuso (che riceve solo messaggi provenienti da altre P.E.C. e non anche da semplici e-mail non certificate), integrata nel protocollo informatico, attraverso cui trasmette e riceve documenti informatici soggetti alla registrazione di protocollo, affidata alla responsabilità del RGD che provvede, per il tramite dei protocollisti, alla lettura, almeno una volta al giorno, della corrispondenza ivi pervenuta e adotta le modalità previste in relazione alle varie tipologie di messaggi. Tale casella viene pubblicata sull'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) e rappresenta l'indirizzo virtuale della AOO e di tutti i servizi che ad essa fanno riferimento.

È compito del RDC conservare in modo affidabile i messaggi P.E.C. e i documenti informatici trasmessi e ricevuti, garantendo nel tempo l'autenticità, l'integrità e l'intelligibilità o, in alternativa, la conformità al messaggio di P.E.C. e al documento informatico. Le modalità di conservazione, ai sensi del CAD e dei DPCM 3 dicembre 2013 e DPCM 13 novembre 2014, sono descritte al punto 3.12.

Le ricevute della P.E.C. sono parte integrante della registrazione di protocollo e ad esso vengono allegate automaticamente dal sistema sia per la consultazione che per la conservazione.

La casella di P.E.C. istituzionale del Comune di Alassio per la ricezione e la spedizione di documenti ha il seguente indirizzo: <a href="mailto:comune.alassio@legalmail.it">comune.alassio@legalmail.it</a>.

La P.E.C. è pubblicata nel sito dell'IPA e nel sito istituzionale a cura del Referente IPA dell'Ente.

Su richiesta degli Uffici possono essere attivate caselle P.E.C. dedicate, da integrarsi o meno nel sistema di protocollo informatico. Laddove venga implementata tale integrazione il sistema prevede che detti Uffici provvedano anche alla protocollazione in ingresso dei documenti ricevuti tramite la casella P.E.C. dedicata.

A seconda della funzione svolta dalla casella P.E.C. gli Uffici concordano con il RGD la tipologia di ricevuta di richiedere ad ogni invio:

#### Ricevuta Completa di Avvenuta Consegna

Contiene in allegato il Messaggio Originale e i Dati di Certificazione del gestore certificato del destinatario.

#### Ricevuta Breve di Avvenuta Consegna

Contiene in allegato i Dati di Certificazione del gestore certificato del destinatario ed il testo del Messaggio Originale. Eventuali file allegati risulteranno 'sintetizzati' nei rispettivi Hash.

#### Ricevuta Sintetica di Avvenuta Consegna

Contiene in allegato soltanto i Dati di Certificazione del gestore certificato del destinatario del messaggio.

Il Comune di Alassio, in virtù di obblighi di legge o di misure organizzative, ha attivato le caselle di P.E.C. istituzionali elencate nell'allegato 12.

#### 3.6.5 - Documenti trasmessi/ricevuti via Posta Elettronica non certificata

Per consentire agli utenti che non dispongono di una casella P.E.C. di inviare mail all'Ente, è stata individuata la casella <u>protocollo@comune.alassio.sv.it</u> quale indirizzo istituzionale per la posta elettronica non certificata. Tale casella è affidata alla responsabilità dei protocollisti, i quali procederanno alla tempestiva lettura, almeno una volta al giorno, della corrispondenza pervenuta, ed al successivo inoltro ai competenti Uffici.

Nel Comune di Alassio ciascuna UOR è dotata di una casella istituzionale di posta elettronica che rispetta la sintassi *ufficio@comune.alassio.sv.it* ed il cui elenco è riportato nell'allegato 13.

Qualora i messaggi ricevuti tramite posta elettronica non siano conformi agli standard indicati dalla normativa vigente e si renda necessario attribuire agli stessi efficacia probatoria, il messaggio è inserito nel sistema di gestione documentale con il formato di origine ed è successivamente protocollato, smistato, assegnato e gestito. La valenza giuridico-probatoria è valutata dal responsabile del procedimento amministrativo (RPA).

Nel Comune di Alassio tutti i dipendenti sono dotati di una casella di posta elettronica istituzionale che rispetta la seguente sintassi: <a href="mailto:nome.cognome@comune.alassio.sv.it">nome.cognome@comune.alassio.sv.it</a>.

Le pubbliche amministrazioni utilizzano per le comunicazioni tra l'amministrazione ed i propri dipendenti la posta elettronica o altri strumenti informatici di comunicazione nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali e previa informativa agli interessati in merito al grado di riservatezza degli strumenti utilizzati.

#### 3.6.6 – Domicilio digitale

La dichiarazione da parte dell'utente del proprio indirizzo di posta elettronica certificata o del servizio elettronico di recapito certificato, resa ai sensi dell'art. 3 bis del CAD, costituisce espressa accettazione dell'invio, tramite questo canale, degli atti e dei provvedimenti amministrativi relativi all'utente stesso.

#### 3.6.7 - Notifica via Posta Elettronica Certificata

La trasmissione del documento informatico per via telematica, con una modalità che assicuri l'avvenuta consegna, equivale alla notificazione per mezzo della posta raccomandata, salvo che la legge disponga diversamente.

Ai sensi dell'art. 149 bis del C.P.C. il Messo Comunale può effettuare la notifica di un documento informatico, o della copia informatica di un documento analogico, tramite P.E.C. con le seguenti modalità:

- invio alla casella P.E.C. del destinatario del documento informatico, con indicazione nell'oggetto della mail della dicitura "Notifica a mezzo Posta Elettronica Certificata ai sensi dell'articolo 149 bis del Codice di Procedura Civile" e con richiesta di ricevuta completa di invio e di consegna;
- redazione della relata di notifica e sottoscrizione con firma digitale;
- restituzione al richiedente, anche per via telematica, del documento notificato, unitamente alla relata di notifica ed alle ricevute attestanti la trasmissione via P.E.C. del documento stesso.

#### 3.6.8 – Comunicazioni tra diverse PA e tra PA e cittadini e imprese

Le comunicazioni di documenti tra le pubbliche amministrazioni avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa; esse sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza. La mancata osservanza di tale condizione comporta, ferma restando l'eventuale responsabilità per danno erariale, responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare.

Ai fini della verifica della provenienza le comunicazioni sono valide se:

- a) sono sottoscritte con firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata;
- b) sono dotate di segnatura di protocollo
- c) è comunque possibile accertarne altrimenti la provenienza,
- d) trasmesse attraverso sistemi di posta elettronica certificata.

Conformemente alle previsioni di legge, il Comune utilizza la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni ufficiali da e verso i cittadini e le imprese (cfr. CIRC 1/2010).

Lo scambio di documenti con altre Pubbliche Amministrazioni avviene prioritariamente mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata o in cooperazione applicativa.

È in ogni caso esclusa la trasmissione di documenti a mezzo fax tra amministrazioni pubbliche.

La posta elettronica certificata è un mezzo di trasmissione e pertanto i documenti prodotti dall'amministrazione devono essere rappresentati da file e non da messaggi scritti nel corpo della P.E.C..

Nel caso in cui il documento vero e proprio sia lo stesso messaggio P.E.C. ricevuto, il responsabile del procedimento amministrativo decide in merito alla sua eventuale protocollazione.

Nel caso di istanze/richieste, è utilizzato il documento informatico sottoscritto con firma digitale o con gli strumenti previsti dalla normativa vigente (DPR 445/2000, art. 38, in combinato disposto con il D. Lgs. 82/2005, art. 65).

#### 3.7 – Le firme elettroniche

Nell'ambito del sistema di gestione documentale il Comune di Alassio utilizza le seguenti tipologie di firma, come previste dalla normativa vigente, con le seguenti procedure interne:

#### Firma elettronica "semplice"

Insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica in forma di PIN o insieme di Username e Password

La firma semplice viene utilizzata per l'identificazione a fini di consultazione e accesso all'erogazione di servizi:

- all'interno dell'Ente per l'utilizzo delle procedure documentali dei software applicativi secondo i diversi livelli di autorizzazione (amministratore, operatore, abilitato alla consultazione);
- per la consultazione di fascicoli informatici sul sito dell'Ente in quanto soggetto interessato al procedimento;
- per il download di documentazione dal sito dell'Ente;
- per procedimenti semplici sul sito dell'Ente (es. pagamenti, visti istruttori).

Non ha valore di sottoscrizione di documenti, ma di dati.

La firma elettronica semplice è rilasciata a tutti gli operatori del sistema di gestione documentale.

#### Firma elettronica avanzata

Consente l'identificazione del firmatario e la connessione univoca ad esso.

Le forme di firma avanzata utilizzabili dal Comune di Alassio sono: Certificati digitali, firma grafometrica, PEC con ricevuta completa.

Nei rapporti con i soggetti esterni, segnatamente in caso di ricezione dei documenti, la firma avanzata rappresentata dalla ricevuta completa della PEC costituisce legittimazione per l'inserimento all'interno di un'istruttoria procedimentale di documentazione prodotta dal mittente interessato al procedimento una volta verificata la provenienza e a condizione che il documento sia firmato digitalmente.

Nel Comune di Alassio la firma elettronica avanzata può essere utilizzata come sistema di validazione delle fasi procedimentali, di comunicazione interna e di abilitazione allo svolgimento di attività specifiche.

#### Firma elettronica qualificata

Realizzata mediante dispositivo sicuro per la generazione di un certificato digitale e utilizzata mediate dispositivi quali Token, Smart card, Firma remota, Firma automatica.

#### Firma digitale

Costituita da un certificato qualificato e sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, consente di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di uno o più documenti informatici. Si utilizza con dispositivi quali Token, Smart card, Firma remota, Firma automatica.

In relazione al valore legale di firma autografa e sottoscrizione, garantisce, oltre alla provenienza, anche l'integrità e l'immodificabilità del documento sottoscritto, inoltre sostituisce l'apposizione di timbri e sigilli.

Viene utilizzata per la firma di provvedimenti con effetto costitutivo, modificativo o estintivo di rapporti giuridici, sia di natura pubblicistica (deliberazioni, decreti, determinazioni, ordinanze, buoni di ordinazione, ordinativi di incasso e pagamento, documenti finanziari e contabili, pareri, etc.) che privatistica e contrattuale (contratti, ordini, contabilizzazioni di lavori pubblici).

La firma digitale è rilasciata a tutti i responsabili di procedimento anche con delega all'adozione di provvedimenti, ai Responsabili di Servizio e a tutti gli operatori (anche istituzionali) legittimati alla sottoscrizione di documenti aventi rilevanza esterna.

#### 3.8 – Autenticazione della firma

L'autenticazione delle firme è prevista per la firma elettronica o qualsiasi altro tipo di firma avanzata (FEA, qualificata e digitale) e viene effettuata da un pubblico ufficiale (Segretario Comunale o funzionario delegato dal Sindaco) che attesta, firmando con firma digitale, che:

- la firma è stata apposta in sua presenza dal titolare, previo accertamento della sua identità personale;
- l'eventuale certificato elettronico utilizzato è valido;
- il documento sottoscritto non è in contrasto con l'ordinamento giuridico.

L'autenticazione avviene anche mediante l'acquisizione della sottoscrizione digitale autografa, o di qualsiasi altro tipo di firma elettronica avanzata.

Se al documento informatico autenticato deve essere allegato altro documento formato in originale su altro tipo di supporto, il pubblico ufficiale può allegare copia informatica autenticata.

#### 3.9 – Requisiti degli strumenti informatici di scambio

Scopo degli strumenti informatici di scambio e degli standard di composizione dei messaggi è garantire sia l'interoperabilità, sia i requisiti minimi di seguito richiamati:

- l'integrità del messaggio;
- la riservatezza del messaggio;
- il non ripudio dei messaggi;
- l'automazione dei processi di protocollazione e smistamento dei messaggi all'interno della AOO;
- l'interconnessione tra le unità organizzative della AOO nel caso di documenti interni;
- la certificazione dell'avvenuto inoltro e ricezione.

#### 3.10 – Trasmissione di documenti con il sistema pubblico di connettività

Lo scambio dei documenti informatici tra le varie amministrazioni, e con i cittadini, avviene attraverso meccanismi di "interoperabilità" e "cooperazione applicativa". L'articolo 72 del CAD, distinguendo due diversi livelli di interoperabilità, ne fornisce la seguente definizione:

- *interoperabilità di base*: i servizi per la realizzazione, gestione ed evoluzione di strumenti per lo scambio di documenti informatici fra le pubbliche amministrazioni e tra queste e i cittadini;
- *interoperabilità evoluta*: i servizi idonei a favorire la circolazione, lo scambio di dati e informazioni, e l'erogazione fra le pubbliche amministrazioni e tra queste e i cittadini;
- cooperazione applicativa: la parte del sistema pubblico di connettività finalizzata all'interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni per garantire l'integrazione dei metadati, delle informazioni e dei procedimenti amministrativi.

Il rispetto degli standard di protocollazione e di scambio dei messaggi garantisce l'interoperabilità dei sistemi di protocollo.

L'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra le Amministrazioni Pubbliche sono attuate attraverso una infrastruttura condivisa a livello nazionale, operante sul Sistema Pubblico di Connettività (SPC), che si colloca nel contesto definito dal CAD. Quest'ultimo definisce il SPC come "insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche, per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione."

#### 3.11 - Metadati

Con il termine metadati si definiscono le informazioni che, associate a un oggetto digitale (ad es., un file, una pagina web o ad una porzione di essa, etc.), ne descrivono il contenuto, ne specificano il contesto di riferimento, identificano gli strumenti utilizzati e altro ancora. I metadati sono parte integrante del web semantico, con il quale si fa riferimento alla possibilità di classificare i dati pubblicati sul web in maniera strutturata, in maniera tale che la ricerca delle informazioni da parte degli utenti sia più efficace.

La funzione principale di un sistema di metadati è quella di consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ricerca, che consiste nell'individuare l'esistenza di un documento;
- localizzazione, cioè rintracciare una particolare occorrenza del documento;
- selezione, realizzabile analizzando, valutando e filtrando una serie di documenti;
- *interoperabilità semantica*, che consiste nel permettere la ricerca in ambiti disciplinari diversi grazie a una serie di equivalenze fra descrittori;
- gestione risorse, ossia gestire le raccolte di documenti grazie all'intermediazione di banche dati e cataloghi;

• disponibilità, ovvero ottenere informazioni sull'effettiva disponibilità del documento.

I metadati possono essere distinti in vari modi, ma generalmente vengono classificati nelle tre seguenti macrocategorie.

#### Metadati descrittivi

Servono per l'identificazione ed il recupero degli oggetti digitali; sono costituiti da descrizioni dei documenti fonte o dei documenti nati in formato digitale, risiedono generalmente nelle basi dati dei sistemi di *Information Retrieval* all'esterno dell'archivio digitale e sono collegati a quest'ultimo tramite appositi collegamenti o indirizzamenti.

#### Metadati amministrativi e gestionali

Evidenziano le modalità di archiviazione e manutenzione degli oggetti digitali nel sistema di gestione dell'archivio digitale, e sono necessari per una corretta esecuzione delle relative attività. Nel mondo digitale, data la labilità dell'informazione elettronica, questi tipi di metadati assumono un'importanza preponderante ai fini della conservazione permanente degli oggetti digitali: essi possono documentare i processi tecnici associati a detta attività, fornire informazioni sulle condizioni e i diritti di accesso agli oggetti digitali, certificare l'autenticità e l'integrità del contenuto, documentare la catena di custodia degli oggetti, identificarli in maniera univoca.

#### Metadati strutturali

Collegano le varie componenti delle risorse per un'adeguata e completa fruizione, che spesso avviene attraverso la mappatura di schemi di metadati diversi. Questi metadati inoltre forniscono dati di identificazione e localizzazione del documento, come il codice identificativo, l'indirizzo del file sul server, l'archivio digitale di appartenenza e il suo indirizzo Internet.

I metadati possono essere utilizzati anche per consentire un impiego funzionale dei documenti nell'ambito di un determinato sistema informativo; per esempio: certificare l'autore del documento, stabilirne un periodo di validità, consentirne la lettura a determinate categorie di utenti, individuare la base di dati dalla quale è estratto o il software con cui è stato generato, identificare lo specifico formato del documento e l'ambito della sua applicabilità, stabilire legami operativi con altri documenti.

#### Obiettivi dei metadati archivistici

- Garantire l'identificazione permanente dei singoli oggetti informativi; Es.: identificativo univoco (numero di protocollo, data, autore, ecc.);
- Garantire l'identificazione permanente delle relazioni tra gli oggetti informativi;
   Es.: indici di classificazione e fascicolazione;
- Conservare le informazioni che supportano l'intellegibilità degli oggetti informativi;

Es.: procedimento amministrativo cui il documento è connesso

In attesa di definizioni e individuazioni standard nazionali dei metadati, si individuano in via provvisoria quelli contenuti nelle tabelle di cui all'allegato 14.

#### 3.12 – Conservazione dei documenti informatici

Il Comune di Alassio provvede alle funzioni di conservazione dei documenti informatici avvalendosi di un fornitore di servizi esterno formalmente delegato con l'atto di cui all'allegato 5.

I pacchetti di versamento vengono inviati telematicamente al conservatore in modo schedulato tramite i sistemi automatizzati della suite applicativa in uso all'Ente. La stessa consente la verifica dell'avvenuta ricezione dei pacchetti e l'inserimento nel sistema di conservazione da parte dell'RGD.

L'elenco delle tipologie di documento che vengono inviate in conservazione è definito nell'allegato 17.

# Capitolo 4 – Registri e repertori informatici

#### 4.1 Il registro di protocollo

I documenti dai quali possano nascere diritti, doveri o legittime aspettative di terzi sono registrati nel registro di protocollo informatico, in quanto atto pubblico di fede privilegiata idoneo a produrre effetti giuridici, indipendentemente dalla regolarità del documento stesso. Esso fa fede fino a querela di falso circa la data e l'effettivo ricevimento o spedizione di un documento, indipendentemente da qualsiasi forma o contenuto.

Il registro di protocollo è soggetto alle forme di pubblicità e di tutela di situazioni giuridicamente rilevanti previste dalla normativa vigente.

L'AOO, gestendo un unico protocollo informatico per tutti i documenti in arrivo e in partenza nell'ambito di un sistema di gestione documentale conforme alle previsioni legislative, detiene un unico registro di protocollo così come unica è la numerazione progressiva delle registrazioni di protocollo indipendentemente dal modello organizzativo.

Il registro di protocollo ha cadenza annuale, cioè inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il server del protocollo informatico è regolato sul Tempo Universale Coordinato, e in particolare sul Tempo Campione Italiano, secondo le indicazioni dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale "Galileo Ferraris".

La registrazione avviene esclusivamente in via informatica in una catena documentale unica per tutto il Comune di Alassio e si effettua di norma entro la giornata di arrivo o comunque entro il giorno lavorativo successivo.

Ogni numero di protocollo individua un unico documento e, di conseguenza, ogni documento reca un solo numero di protocollo.

Gli elementi obbligatori del protocollo sono inalterabili e immodificabili. La registrazione degli elementi obbligatori del protocollo informatico non può essere modificata, integrata, cancellata ma soltanto annullata mediante un'apposita procedura. Esclusivamente in caso di refusi può essere seguita la procedura di rinnovazione come indicata nell'art. 8 del DPCM 3 dicembre 2013.

L'inalterabilità e l'immodificabilità della registrazione di protocollo è garantita in via informatica.

Ogni numero di protocollo individua un unico documento e, di conseguenza, ogni documento reca un solo numero di protocollo.

Per registrazione di protocollo informatico si intende l'apposizione all'originale del documento in forma permanente e non modificabile, delle informazioni riguardanti il documento stesso.

Il protocollo informatico è costituito da una serie di elementi, di seguito indicati:

- a) elementi obbligatori immodificabili
- b) elementi obbligatori modificabili
- c) elementi incidentali immodificabili
- d) elementi accessori modificabili

#### Elementi obbligatori immodificabili

Gli elementi obbligatori immodificabili servono ad attribuire a un determinato documento data, forma e provenienza certa attraverso la registrazione di determinate informazioni rilevanti sul piano giuridico-probatorio. Tali elementi, pertanto, sono obbligatori e resi immodificabili dal sistema informatico, o parzialmente modificabili, ma con registrazione dei dati originali, di quelli aggiornati e della motivazione della modifica.

#### Essi sono:

a) data di registrazione;

- b) numero di protocollo;
- c) corrispondente (mittente per il documento in arrivo; destinatario per il documento in partenza);
- d) oggetto;
- e) numero degli allegati;
- f) descrizione degli allegati.

#### Elementi obbligatori modificabili

Gli elementi obbligatori modificabili sono:

- a) unità organizzativa responsabile del procedimento/affare (UOR);
- b) classificazione.

#### Elementi incidentali immodificabili

Gli elementi incidentali immodificabili sono:

- a) data del documento ricevuto;
- b) protocollo del documento ricevuto;
- c) impronta del documento informatico.

#### Elementi accessori modificabili

Gli elementi accessori modificabili sono, a loro volta, di tre tipologie:

- a) elementi legati alla gestione degli affari, delle attività e dei procedimenti amministrativi;
- b) elementi legati alla gestione dell'archivio;
- c) elementi legati alla gestione delle banche dati.

Gli elementi accessori modificabili legati alla gestione degli affari, delle attività e dei procedimenti amministrativi sono di norma i seguenti:

- date di arrivo e partenza;
- ora e minuto di registrazione;
- tipo di spedizione (ordinaria, espressa, corriere, raccomandata con ricevuta di ritorno, telefax, etc.);
- collegamento a documenti precedenti e susseguenti;
- indicazione degli allegati su supporto informatico;
- nominativo del destinatario di copia per conoscenza;
- oggetto del procedimento amministrativo;
- termine di conclusione del procedimento amministrativo;
- stato e tempi parziali delle procedure del procedimento amministrativo;
- tipologia del documento amministrativo, con indicazione esplicita di quello sottratto all'accesso o con accesso differito;
- immagine informatica del documento amministrativo.

Gli elementi accessori modificabili legati alla gestione dell'archivio sono di norma i seguenti:

- classificazione del documento attraverso il titolario;
- denominazione del fascicolo;
- data di chiusura del fascicolo;
- repertorio dei fascicoli;
- codice personalizzato di riconoscimento del fascicolo e/o del documento;
- tipologia del documento con l'indicazione dei termini di conservazione e di scarto;
- scadenzario.

Gli elementi accessori modificabili legati alla gestione delle banche dati sono di norma i seguenti:

- ulteriori informazioni sul mittente (eventuale ragione sociale completa, maschio/femmina, etc.);
- indirizzo completo del mittente (via, numero, c.a.p., città, provincia, stato);
- ulteriori informazioni sul destinatario (eventuale ragione sociale completa, maschio/femmina, etc.);
- indirizzo completo del destinatario (via, numero civico, c.a.p., città, provincia, stato);
- numero di matricola (se dipendente o studente);

- codice fiscale;
- partita iva;
- recapito telefonico;
- recapito telefax;
- indirizzo di posta elettronica e indirizzo PEC;
- chiave pubblica della firma digitale.

L'RGD con proprio provvedimento e al fine di migliorare la gestione, la ricerca e la conservazione della documentazione, può modificare e integrare gli elementi facoltativi del protocollo, anche per singole categorie o tipologie di documenti.

La registrazione degli elementi facoltativi del protocollo, previa autorizzazione del RGD può essere modificata, integrata e cancellata in base alle effettive esigenze delle unità organizzative o del servizio protocollo.

I dati facoltativi sono modificabili senza necessità di annullare la registrazione di protocollo, fermo restando che il sistema informatico di protocollo registra tali modifiche.

# 4.2 Profili di abilitazione di accesso interno ed esterno alle informazioni del protocollo informatico

Il sistema assicura la protezione dei dati personali e dei dati sensibili tramite l'assegnazione differenziata dei profili di abilitazione, intervento, modifica e di visualizzazione dei documenti di protocollo in rapporto alle funzioni e al ruolo svolto dagli utenti.

Il responsabile del Servizio Attività Informative riceve dai responsabili degli uffici o delle posizioni organizzative richiesta scritta (anche tramite e-mail o form) di abilitazione per ciascun utente, concordando, caso per caso, le tipologie di abilitazione.

Per il Comune di Alassio i profili principali sono i seguenti:

- Amministratore Responsabile della gestione documentale, con poteri di tenuta delle autorizzazioni di tutti gli utenti, di visualizzazione e di modifica su tutti i documenti, compresi i riservati e di autorizzazione all'annullamento;
- Operatore di protocollo, con profilo di registrazione e di repertoriazione dei documenti in arrivo, interni e in partenza;
- Operatore di UOR, con profilo di registrazione e di repertoriazione dei documenti interni e in partenza inerenti alla UOR di appartenenza.

Ulteriori abilitazioni o restrizioni per i profili utente sono concordati volta per volta con i relativi Responsabili.

Il software di protocollo informatico adottato dall'amministrazione:

- consente il controllo differenziato dell'accesso alle risorse del sistema per ciascun utente o gruppi di utenti per mezzo della definizione di un numero teoricamente illimitato di ACL;
- assicura il tracciamento di qualsiasi evento di modifica delle informazioni trattate e l'individuazione del suo autore. Tali registrazioni sono protette al fine di non consentire modifiche non autorizzate.

Ciascun utente del sistema di protocollo e gestione documentale può accedere solamente ai documenti che sono stati assegnati agli uffici utente (UU) di cui fa parte o a quelli contenuti nei fascicoli elettronici cui ha diritto di accesso in consultazione.

Il sistema consente altresì di associare ai protocolli un accesso riservato di due tipologie:

- gruppo di riservatezza solo gli utenti che fanno parte del gruppo associato al protocollo hanno facoltà di consultarlo;
- specifica indicazione per il singolo protocollo degli UU o degli utenti che hanno diritto di accesso.

I documenti riservati non vengono mai visualizzati dagli utenti privi di diritti di accesso, neanche a fronte di una ricerca generale nell'archivio.

#### 4.3 Repertori

I repertori attivi e, di conseguenza, le registrazioni particolari ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, art. 53, comma 5, sono di seguito indicati:

- Verbali del Consiglio comunale;
- Deliberazioni del Consiglio comunale;
- Verbali della Giunta comunale;
- Deliberazioni della Giunta comunale;
- Ordinanze sindacali;
- Determinazioni dirigenziali;
- Contratti (sia in forma pubblica amministrativa sia soggetti a registrazione in caso d'uso);
- Accertamenti tributari;
- Rilascio di permessi ZTL;
- Altri (Autorizzazioni Sanitarie, Concessioni Demaniali, Provvedimenti Dirigenziali, Provvedimenti di liquidazione, Ordini di servizio, Violazioni al Codice della Strada, ecc.).

Per quanto concerne la gestione dei repertori, ogni verbale, delibera, determinazione, decreto, ordinanza e contratto è, di norma, associato:

- al registro di repertorio con il numero progressivo di repertorio;
- al fascicolo, insieme ai documenti che afferiscono al medesimo affare, attività o procedimento amministrativo.

Nel repertorio generale sono riportati gli elementi obbligatori del documento (data, classifica e numero di repertorio) che identificano il documento all'interno del repertorio stesso.

Il repertorio è costantemente aggiornato.

#### 4.4 Il repertorio dei fascicoli informatici

Il repertorio dei fascicoli informatici è costituito da un elenco ordinato e aggiornato dei fascicoli istruiti all'interno di ciascuna classe del titolario di classificazione adottato, riportante:

- segnatura archivistica completa:
  - o anno di apertura/istruzione;
  - o titolo;
  - o classe;
  - o numero del fascicolo;
- oggetto dell'affare, dell'attività o del procedimento;
- Unità Organizzativa Responsabile;
- nominativo del Responsabile del Procedimento;
- dati relativi alla movimentazione dei fascicoli;
- anno e numero del fascicolo;
- data di apertura e chiusura;
- numero dei documenti contenuti.

Il repertorio dei fascicoli è unico per ogni AOO, ha cadenza annuale ed è gestito in forma automatica dal sistema di gestione informatica dei documenti.

# Capitolo 5 – La gestione dell'archivio corrente

L'archivio è il complesso dei documenti prodotti o acquisiti dall'ente durante lo svolgimento della propria attività.

Per archivio corrente, nello specifico, si intende il complesso dei documenti relativi agli affari ed ai procedimenti amministrativi in corso di istruttoria, trattazione o comunque verso i quali sussista un interesse attuale e contingente.

#### 5.1 Gli strumenti dell'archivio corrente

Gli strumenti dell'archivio corrente sono:

- Registro di protocollo;
- Repertori particolari;
- Titolario di classificazione;
- Repertorio dei fascicoli;
- Massimario di scarto.

#### 5.2 Titolario di classificazione

Il titolario di classificazione è l'insieme delle voci logiche, gerarchicamente strutturate e articolate in gradi divisionali (Titolo/classe/eventuale sottoclasse), stabilite sulla base delle funzioni e delle attività di competenza dell'ente.

Il titolo (o la voce di I livello) individua funzioni primarie e di organizzazione dell'ente (macrofunzioni); le successive partizioni (classi, sottoclassi, etc.) corrispondono a specifiche competenze che rientrano concettualmente nella macrofunzione descritta dal titolo, articolandosi gerarchicamente tra loro in una struttura ad albero rovesciato, secondo lo schema riportato nell'allegato 7.

Titoli, classi, sottoclassi etc. sono nel numero prestabilito dal titolario di classificazione e non sono modificabili né nel numero né nell'oggetto, se non per provvedimento esplicito della funzione di governo dell'amministrazione.

Ciascun documento, entrata/uscita/tra uffici, anche non soggetto a protocollazione, è classificato in ordine alla corrispondenza tra il suo oggetto e la relativa voce attribuibile, desunta dal titolario, e successivamente fascicolato.

La classificazione, necessaria e basilare, è un'operazione fondamentale e prodromica all'assegnazione del documento all'interno del fascicolo. La relazione tra i documenti (vincolo) di un'unità archivistica è garantita dalla classificazione dei documenti che ne fanno parte e da una corretta fascicolazione.

Il titolario di classificazione può essere corredato da un'appendice denominata Voci d'indice. Si tratta di un'ulteriore strumento, strettamente correlato al titolario, che agevola le operazioni di classificazione. In esso sono presenti le possibili varianti, trattate e riportate in modo analitico, che possono essere incontrate nell'oggetto.

Il titolario di classificazione e, di conseguenza, il prontuario delle voci d'indice sono inseriti nel sistema di gestione documentale. Possono essere soggetti a revisione periodica, qualora ciò si renda necessario a seguito di modifiche di carattere normativo e statutario. In questo caso, essi sono adottati a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione.

L'aggiornamento del titolario compete esclusivamente al vertice dell'amministrazione – su proposta del RSP (oppure su proposta del responsabile dell'archivio generale dell'amministrazione e/o dalle autorità competenti per materia).

La revisione anche parziale del titolario viene proposta dal RSP quando è necessario ed opportuno.

Dopo ogni modifica del titolario, il RSP provvede ad informare tutti i soggetti abilitati all'operazione di classificazione dei documenti e a dare loro le istruzioni per il corretto utilizzo delle nuove classifiche.

Il titolario non è retroattivo: non si applica, cioè, ai documenti protocollati prima della sua introduzione.

Viene garantita la storicizzazione delle variazioni di titolario e la possibilità di ricostruire le diverse voci nel tempo mantenendo stabili i legami dei fascicoli e dei documenti con la struttura del titolario vigente al momento della produzione degli stessi.

Il sistema di gestione documentale garantisce che le voci del titolario siano storicizzate, mantenendo stabili i legami dei fascicoli e dei documenti con la struttura del titolario vigente al momento della loro produzione.

Il titolario di classificazione è sottoposto, altresì, all'approvazione della Direzione generale per gli archivi del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo.

Il Titolario di classificazione del Comune di Alassio, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 23/05/2008, è riportato nell'allegato 7.

#### 5.3 Massimario di scarto: regole di selezione (eliminazione legale)

Il massimario di scarto è lo strumento con cui l'ente individua le disposizioni di massima e definisce i criteri e le procedure attraverso i quali la documentazione che, decorsi i termini di validità giuridico-probatoria e non rivestendo interesse storico ai fini della conservazione permanente, può essere eliminata, previa autorizzazione dell'organo vigilante.

Nel sistema di gestione documentale, già nella fase di registrazione e protocollazione, possono essere definiti i tempi di conservazione. Le operazioni di selezione e scarto, necessarie a garantire la corretta gestione e la conservazione del complesso documentale dell'ente, avvengono nella fase di deposito, in modo tale da sedimentare solo la documentazione ritenuta rilevante ai fini della conservazione permanente.

Accanto al massimario, il prontuario di scarto è lo strumento nel quale sono menzionati i tempi di conservazione in relazione alle tipologie documentarie.

La proposta di scarto formulata su apposito modulo, in cui sono indicate le tipologie documentarie, gli estremi cronologici, il volume (espresso in metri lineari o in chilogrammi) e le motivazioni dell'eliminazione, corredata da disposizione dirigenziale, è inviata all'autorità competente nelle modalità concordate.

A seguito dell'autorizzazione la società appaltatrice per il ritiro del materiale effettuerà le operazioni di macero e trasmetterà all'amministrazione il relativo verbale di esecuzione. Il fascicolo del procedimento di scarto è a conservazione illimitata.

Il massimario di scarto del Comune di Alassio, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 23/05/2008, è riportato nell'allegato 8.

#### 5.4 Versamento dei fascicoli nell'archivio di deposito

La formazione dei fascicoli (elettronici o tradizionali), delle serie e dei repertori è una funzione fondamentale della gestione archivistica.

Periodicamente, e comunque almeno una volta all'anno, il RSP provvede a trasferire i fascicoli cartacei e le serie documentarie relativi ai procedimenti conclusi in un'apposita sezione di deposito dell'archivio generale costituito presso l'amministrazione.

Per una regolare e costante "alimentazione" dell'archivio di deposito lo stesso responsabile dell'archivio stabilisce tempi e modi di versamento dei documenti, organizzati in fascicoli, serie e repertori, dagli archivi correnti dei diversi UOR/UU dell'amministrazione all'archivio di deposito.

Con la stessa metodologia vengono riversati nell'archivio di deposito anche gli altri repertori generali.

La regolare periodicità dell'operazione è fondamentale per garantire l'ordinato sviluppo (o il regolare accrescimento) dell'archivio di deposito.

Il trasferimento deve essere attuato rispettando l'organizzazione che i fascicoli e le serie avevano nell'archivio corrente.

Prima di effettuare il conferimento di cui sopra, il RPA/UU procede alla verifica:

- dell'effettiva conclusione ordinaria della pratica;
- della corretta indicazione della data di chiusura sulla camicia del fascicolo.

#### II RPA/UU provvede inoltre

- allo scarto di eventuali copie e fotocopie di documentazione di cui è possibile l'eliminazione al fine di garantire la presenza di tutti e soli i documenti relativi alla pratica trattata senza inutili duplicazioni;
- a verificare che il materiale da riversare sia correttamente organizzato e corredato da strumenti che ne garantiscano l'accesso organico;
- a predisporre un elenco di "versamento" da inviare al servizio archivistico. Copia di detto elenco viene conservata dal responsabile che ha versato la documentazione.

I fascicoli che riguardano il personale devono essere trasferiti dall'archivio corrente all'archivio di deposito l'anno successivo a quello di cessazione dal servizio.

Nel caso di fascicoli elettronici, il passaggio dall'archivio corrente all'archivio di deposito si effettua automaticamente con la chiusura del fascicolo stesso.

# Capitolo 6 – Protocollo Informatico: registrazione e segnatura

Il protocollo informatico costituisce l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui poggia il processo di ammodernamento e di trasparenza dell'amministrazione.

Attraverso l'integrazione con le procedure informatiche di gestione dei procedimenti amministrativi, di accesso agli atti e di archiviazione dei documenti, il protocollo informatico realizza le condizioni operative per una efficiente gestione del flusso informativo e documentale interno dell'amministrazione anche ai fini dello snellimento delle procedure e della trasparenza dell'azione amministrativa.

#### Esso disciplina:

- la gestione dei documenti in un contesto di dematerializzazione e di digitalizzazione dei procedimenti;
- i livelli di esecuzione, le responsabilità e i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative;
- le modalità operative di gestione del protocollo, dei flussi documentali e procedimentali, degli archivi;
- l'uso del titolario di classificazione e del piano di fascicolazione;
- le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che ne hanno titolo ed interesse, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

All'interno della AOO il sistema di protocollazione è unico, accentrato presso l'Ufficio Protocollo e presso il Comando di Polizia Locale per la corrispondenza in entrata mentre è decentralizzato per la corrispondenza in uscita, attraverso tutte le UOR. Sono altresì abilitati alla protocollazione in ingresso gli Uffici Utente cui è stata associata una casella PEC istituzionale dedicata.

#### 6.1 Comportamenti da evitare tassativamente

La documentazione non registrata nel sistema informatico di gestione documentale è considerata giuridicamente inesistente presso l'amministrazione e i comportamenti dei pubblici ufficiali addetti alla registrazione sono improntati alla lealtà e alla trasparenza.

Le modifiche o le alterazioni non autorizzate del sistema o della base dati sono sanzionate dal codice penale, in particolare agli artt. 476 e 479.

#### In particolare, non sono consentite:

- l'identificazione dei documenti mediante l'assegnazione manuale di numeri di protocollo che il sistema
  informatico ha già attribuito ad altri documenti, anche se questi documenti sono strettamente correlati
  tra loro. Non è pertanto consentita in nessun caso la cosiddetta registrazione "a fronte", cioè l'utilizzo di
  un unico numero di protocollo per il documento in arrivo e per il documento in partenza;
- la protocollazione di un documento già protocollato; qualora ciò avvenisse per errore, la seconda protocollazione va annullata;
- la protocollazione di un documento in partenza o interno privi di sottoscrizione o di un foglio in bianco;
- la protocollazione fittizia di documenti non ancora prodotti o pervenuti (la cd "prenotazione di numeri di protocollo");
- l'assegnazione di numeri fittizi estranei al sistema, tipo /bis, /ter, /a, /b, etc.

### 6.2 Modalità di produzione e conservazione delle registrazioni

Nell'ambito della AOO il registro di protocollo è unico e la numerazione progressiva delle registrazioni di protocollo è unica.

La numerazione si chiude al 31 dicembre di ogni anno e ricomincia dal primo gennaio dell'anno successivo.

Il numero di protocollo individua un unico documento e, di conseguenza, ogni documento reca un solo numero di protocollo.

Il numero di protocollo è costituito da sette cifre numeriche.

La documentazione che non è stata registrata sul registro ufficiale di protocollo viene considerata giuridicamente inesistente presso l'amministrazione.

Il registro di protocollo è soggetto alle forme di pubblicità e di tutela di situazioni giuridicamente rilevanti previste dalla normativa vigente.

Ogni registrazione di protocollo informatico produce un record sul sistema che viene accodato in una base dati accessibile esclusivamente al sistema di gestione. Anche gli stessi file contenenti la base dati non sono condivisi ma accessibili unicamente agli amministratori del sistema.

I campi immodificabili non sono alterabili da alcuno, nemmeno dall'amministratore. Ogni operazione di inserimento e modifica viene registrata inoltre su un file di log interno corredato da codici di controllo in grado di evidenziare eventuali tentativi di manipolazione. Da esso l'amministratore del sistema è in grado di ottenere l'elenco delle modifiche effettuate su una data registrazione ottenendo in dettaglio:

- nome dell'utente;
- data e ora;
- tipo di comando (inserimento/modifica/visualizzazione/cancellazione);
- · valore dei campi soggetti a modifica;

permettendo quindi una completa ricostruzione cronologica di ogni registrazione e successiva lavorazione (smistamento, invio per conoscenza, restituzione, fascicolazione, ecc.).

Requisiti necessari del programma di gestione documentaria devono essere la garanzia, ai sensi della normativa vigente, che le modalità di produzione delle registrazioni garantiscano l'assoluta immodificabilità del contenuto della registrazione stessa, e che vi sia una contemporanea apposizione della segnatura di protocollo.

Inoltre, le registrazioni giornaliere di protocollo, al fine di garantire l'immodificabilità del contenuto, devono essere trasmesse entro la giornata lavorativa successiva al sistema di conservazione.

#### 6.3 Piano di eliminazione dei registri interni

Il Comune di Alassio provvede ad attuare il piano di eliminazione di cui all'art. 5, comma 2, lettera a) delle regole tecniche per il protocollo, dei cosiddetti registri interni, cioè dei protocolli di settore e di reparto, dei protocolli multipli, dei protocolli di telefax, e, più in generale, dei protocolli diversi dal protocollo informatico con la seguente pianificazione (ciò ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e).

In particolare, il responsabile della gestione documentale deve effettuare le seguenti operazioni:

- Ricognizione dei registri diversi dal registro di protocollo;
- Formazione del personale tecnico amministrativo;
- Elaborazione della tempistica per la sostituzione dei registri cartacei;
- Redazione atto formale di chiusura dei registri cartacei;
- Attivazione del protocollo informatico.

Il piano di eliminazione è attuato dal Responsabile della gestione documentale incaricato e stabilito con provvedimento del Segretario Generale.

#### 6.4 Registro giornaliero di protocollo

Il registro giornaliero di protocollo è prodotto in maniera non presidiata dal software di gestione entro il giorno lavorativo seguente, mediante la generazione o il raggruppamento delle informazioni registrate secondo una struttura logica predeterminata e memorizzato in forma statica, immodificabile e integra.

Attualmente, in base allo stato dell'arte delle tecnologie e dei formati, è utilizzato il formato PDF/a.

Gli elementi memorizzati del registro giornaliero sono i seguenti:

- Identificativo univoco e persistente, espresso in Codice IPA, AOO, trattino, anno, mese e giorno in 8 cifre, trattino, numero progressivo annuale del registro espresso in tre cifre (ad es., ipotizzando la denominazione del file inerente al registro giornaliero del 2 gennaio 2018, la stringa è la seguente: c\_a122 009001-20180102-001.pdf);
- Data di chiusura (data di creazione del registro);
- Operatore che ha prodotto il Registro Nome, Cognome, Codice fiscale);
- Impronta del documento informatico;
- Oggetto (descrizione della tipologia di registro; ad es. "Registro giornaliero di protocollo");
- Codice identificativo del registro;
- Numero progressivo del registro;
- Numero della prima registrazione effettuata sul registro;
- Numero dell'ultima registrazione effettuata sul registro.

Il registro giornaliero è trasmesso al Sistema di Conservazione entro la giornata lavorativa successiva alla produzione.

#### 6.5 Modalità di registrazione: informazioni annullate o modificate

È possibile annullare una registrazione di protocollo quando anche una sola delle informazioni registrate in forma immodificabile è errata.

L'annullamento o l'autorizzazione all'annullamento di una registrazione di protocollo avviene a cura del responsabile della gestione documentale o suo delegato.

L'annullamento è effettuato solo previa verifica della motivazione e avviene, nel caso di documenti in uscita o interni, solo se non ancora spediti.

Il documento analogico annullato riporta gli estremi dell'annullamento e viene conservato nel fascicolo.

Il documento informatico riporta gli estremi dell'annullamento nella registrazione di protocollo e viene conservato nel fascicolo informatico.

Se il documento analogico o informatico costituisce una tipologia documentale soggetta a registrazione particolare (ad es., un contratto) per la quale è prevista la conservazione permanente, lo stesso sarà conservato nel proprio repertorio con la dicitura "annullato".

Esempi per i quali è richiesto l'annullamento possono essere:

- errore di inserimento anche di uno solo dei dati immodificabili (caso più frequente);
- il documento registrato deve essere modificato per rettifica del destinatario, del testo o altro;
- la motivazione per cui il documento è stato prodotto è venuta meno.

#### 6.6 Applicazione delle Raccomandazioni di Aurora

Nella registrazione delle anagrafiche e nella redazione degli oggetti Il Comune di Alassio applica, compatibilmente con le caratteristiche e gli aspetti funzionali del software gestionale, *Le Raccomandazioni di Aurora* e, per brevità, *Le pillole di Aurora*, come descritte nell'allegato 18.

Ciascun Servizio può individuare tipologie di documenti per i quali concordare con il RGD l'indicazione esatta dell'oggetto, la titolazione, la tipologia e l'assegnazione a predeterminati soggetti o ambiti organizzativi.

È compito di ciascun Servizio provvedere a verificare il permanere dell'attualità di ciascun oggetto individuato e del relativo smistamento.

#### 6.7 Protocollo differito

Qualora dalla mancata registrazione di protocollo di un documento nella medesima giornata lavorativa di ricezione possa venire meno un diritto o una legittima aspettativa di terzi (ad esempio per la registrazione di un consistente numero di domande di partecipazione ad un concorso in scadenza), è ammessa la registrazione mediante l'uso del protocollo differito. Per protocollo differito si intende l'indicazione del differimento della decorrenza giuridica dei termini di arrivo del documento rispetto alla data di registrazione, dichiarandone espressamente la data effettiva di arrivo e le motivazioni del ritardo.

La registrazione differita di protocollo informatico è possibile solo per la tipologia di "documento in arrivo".

Il differimento può avvenire su richiesta della UOR competente o su iniziativa del Servizio Attività Informative.

Per il documento analogico ricevuto dalla UOR competente:

- la registrazione differita di un documento in arrivo nel sistema va richiesta al Responsabile della gestione documentale o suo delegato, col timbro sul documento analogico iscritto dall'UO/RPA del documento con indicazione della data di effettivo ricevimento;
- per il documento analogico ricevuto dal Servizio Attività Informative è cura del medesimo effettuare la registrazione differita corredata della motivazione.

Per il documento informatico pervenuto via PEC il sistema di protocollo informatico consente la registrazione differita.

#### 6.8 Documenti esclusi da registrazione o soggetti a registrazione particolare

Documenti esclusi per legge:

- gazzette ufficiali;
- bollettini ufficiali P.A.;
- notiziari P.A.;
- note di ricezione circolari;
- note di ricezione altre disposizioni;
- materiali statistici;
- atti preparatori interni;
- giornali;
- riviste;
- libri;
- materiali pubblicitari;
- inviti a manifestazioni.

Sono parimenti esclusi da registrazione di protocollo:

- certificati medici dipendenti se pervenuti via PEC vengono registrati ma non protocollati;
- DURC;
- richieste permessi retribuiti;
- richieste ferie;
- certificazioni anagrafiche;
- · certificati medici dei dipendenti;
- comunicazioni da parte di enti diversi di bandi di concorso;
- coordinate bancarie;
- estratti conto,

e quant'altro stabilito con determinazione dal Segretario Generale.

La registrazione particolare consente di eseguire su determinati documenti tutte le operazioni previste nell'ambito della gestione dei documenti, in particolare la classificazione, la fascicolazione, la repertoriazione.

Questi documenti costituiscono delle serie di interesse archivistico, ciascuna delle quali deve essere corredata da un repertorio contenente le seguenti informazioni:

- dati identificativi di ciascun atto (tipologia, data di adozione, oggetto....);
- dati di classificazione e di fascicolazione.
- numero di repertorio.

Altre categorie documentali potranno essere escluse dalla protocollazione su disposizione del Responsabile della gestione documentale debitamente comunicata a tutti gli interessati, in quanto per loro natura non rivestenti alcuna rilevanza giuridico - amministrativa presente o futura.

Al di fuori di queste categorie, non sono ammesse eccezioni all'obbligo di protocollazione, segnatura e corretta gestione dei documenti.

#### 6.9 Segnatura

Per segnatura di protocollo si intende l'apposizione o l'associazione all'originale del documento in forma permanente non modificabile, delle informazioni riguardanti il documento stesso; essa consente di individuare ciascun documento in modo inequivocabile.

Le informazioni previste sono:

- l'identificazione in forma sintetica o estesa dell'Amministrazione e dell'Area Organizzativa Omogenea (AOO) individuata ai fini della registrazione e della gestione del documento;
- il codice identificativo dell'Amministrazione;
- il codice identificativo dell'Area Organizzativa Omogenea;
- il codice identificativo del registro di protocollo;
- l'anno solare di riferimento del registro di protocollo;
- titolo e classe di riferimento;
- il numero progressivo di protocollo, costituito da almeno sette cifre numeriche;
- la data di protocollo;
- sigla della UOR/RPA a cui il documento è assegnato per competenza e responsabilità;
- sigle delle UOR/RPA in copia conoscenza.

Pertanto, nel timbro di registratura da utilizzare sui documenti analogici in arrivo, dovranno essere presenti:

- la denominazione dell'Amministrazione e quella dell'Area Organizzativa Omogenea deputata a registrare e gestire il documento;
- l'indice di classificazione;
- il numero progressivo di protocollo;
- la data di registrazione nel formato GGMMAAAA.

Gli stessi elementi devono essere presenti sia nei documenti prodotti e da registrare in partenza, sia nei documenti scambiati tra le UOR della medesima AOO (protocollo tra uffici).

Per il documento informatico tutte le informazioni di cui sopra sono automaticamente generate dal sistema.

## 6.10 La ricevuta di avvenuta registrazione

#### Per il documento analogico

Qualora il documento analogico sia consegnato direttamente dal mittente o da altra persona a ciò delegata e sia richiesto il rilascio di una ricevuta attestante l'avvenuta consegna del documento, è cura del personale dell'UO che lo riceve rilasciare la ricevuta di avvenuta protocollazione prodotta direttamente dal protocollo informatico.

La ricevuta di avvenuta protocollazione prodotta dal sistema di protocollo riporta i seguenti dati:

- il numero e la data di protocollo;
- l'indicazione dell'AOO;
- il mittente;
- l'oggetto;
- numero e descrizione degli allegati se presenti;
- l'indicazione di Responsabilità (UOR e RPA cui è assegnato il documento per competenza);
- l'operatore di protocollo che ha effettuato la registrazione.

Qualora per ragioni organizzative o tecniche non sia possibile protocollare immediatamente il documento, l'addetto al protocollo comunica al mittente o ad altra persona incaricata il termine entro il quale il documento verrà protocollato, impegnandosi a far pervenire la ricevuta all'indirizzo o recapito indicato dal mittente stesso (anche tramite e-mail).

La ricevuta può essere altresì ritirata dall'interessato o da persona espressamente delegata nei giorni successivi.

#### Per il documento digitale

Se il documento è pervenuto via PEC, la ricevuta di protocollazione è rilasciata direttamente dal protocollo informatico; se pervenuto via e-mail, la ricevuta è inviata via e-mail.

#### 6.11 Registro di emergenza

Il Responsabile della gestione documentale attiva il registro di emergenza ogni qualvolta per cause tecniche non sia possibile utilizzare la normale procedura informatica e se la mancata registrazione possa causare pregiudizio all'attività amministrativa o ledere diritti o legittime aspettative di terzi.

Il registro di emergenza è unico ed è gestito dal Responsabile della gestione documentale.

Tutti i servizi comunali, in caso di necessità, fanno quindi riferimento al Servizio Attività Informative per ottenere l'assegnazione di un numero di protocollo di emergenza, in entrata o in uscita.

Sul registro di emergenza sono riportate la causa, la data e l'ora di inizio dell'interruzione, nonché la data e l'ora del ripristino delle funzionalità del sistema.

Qualora l'impossibilità di utilizzare la procedura informatica si prolunghi oltre ventiquattro ore, per cause di eccezionale gravità, è autorizzato l'uso del registro di emergenza per periodi successivi di non più di una settimana.

Sul registro di emergenza sono riportati gli estremi del provvedimento di autorizzazione.

La sequenza numerica utilizzata su un registro di emergenza, anche a seguito di successive interruzioni, deve comunque garantire l'identificazione univoca dei documenti registrati nell'ambito del sistema documentario dell'area organizzativa omogenea.

Le informazioni relative ai documenti protocollati in emergenza sono inserite nel sistema informatico, utilizzando un'apposita funzione di recupero dei dati, senza ritardo al ripristino delle funzionalità del sistema.

Durante la fase di ripristino, a ciascun documento protocollato nel registro di emergenza viene attribuito un numero di protocollo del sistema informatico ordinario, che provvede a mantenere stabilmente la correlazione con il numero utilizzato in emergenza.

I documenti annotati nel registro di emergenza e trasferiti nel protocollo generale recano, pertanto, due numeri:

- numero di protocollo di emergenza;
- numero di protocollo generale.

La data in cui è stata effettuata la protocollazione sul registro di emergenza è quella a cui si fa riferimento per la decorrenza dei termini del procedimento amministrativo. In tal modo è assicurata la corretta sequenza dei documenti che fanno parte di un determinato procedimento amministrativo.

Il registro di emergenza, come il protocollo generale, si rinnova ogni anno solare, pertanto, inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine dell'emergenza si chiude il registro e si provvede a:

- inserire le registrazioni di emergenza nel protocollo informatico attivando l'apposita funzione di recupero dei dati in forma non presidiata;
- dare comunicazione alla struttura organizzativa dell'amministrazione della revoca dell'emergenza;
- conservare il registro di emergenza in maniera immodificabile, statica e integra.

#### 6.12 Protocollo riservato

Quando si presenta la necessità di limitare l'accesso a determinati documenti registrati a protocollo a fronte dei contenuti degli stessi, il sistema consente di creare dei protocolli riservati con due modalità:

- gruppo di riservatezza si possono definire dei gruppi di utenti e associare allo specifico documento l'acceso riservato ad uno di tali gruppi;
- specifica indicazione per il singolo protocollo delle UOR e/o degli utenti che hanno diritto di accesso.

In entrambi i casi, chi non è autorizzato alla consultazione del protocollo riservato non potrà vederne i contenuti e non potrà leggerne l'oggetto e le altre informazioni che di norma compaiono nell'elenco tabellare delle registrazioni di protocollo.

# Capitolo 7 – Flusso di lavorazione dei documenti in arrivo e in partenza

La competenza sulla registrazione di protocollo dei documenti avviene secondo un modello di "federato", distribuito come segue.

#### Documenti in arrivo

La registratura dei documenti in arrivo è effettuata centralmente presso il Servizio Attività Informative e presso il Comando di Polizia Locale. Parimenti viene effettuata anche dagli Uffici cui è stata assegnata una PEC associata al protocollo informatico.

#### Documenti in partenza

La registratura dei documenti in partenza è effettuata direttamente nelle UOR dal RPA (o un collaboratore che agisce sotto la responsabilità dello stesso RPA), il quale ha anche la responsabilità delle operazioni di creazione e della gestione del fascicolo sia informatico che analogico relativo all'affare, all'attività o al procedimento amministrativo.

#### Documenti interni

La registratura dei documenti interni è affidata al RPA (o un collaboratore che agisce sotto la responsabilità dello stesso RPA), così come le operazioni di creazione e gestione del fascicolo relativo all'affare, o all'attività o al procedimento amministrativo.

Indipendentemente dal mezzo di trasmissione, è data priorità nella registrazione a protocollo a qualsiasi documento che implica scadenze.

#### 7.1 Documenti in arrivo

#### 7.1.1 – Documenti su supporto analogico - ricezione

La corrispondenza su supporto analogico in arrivo perviene al Servizio Attività Informative secondo le seguenti modalità:

- posta pervenuta per il tramite del Servizio di posta ordinaria;
- posta pervenuta direttamente al Servizio Attività informative o al Comando di Polizia Locale;
- posta recapitata personalmente, brevi manu al SGD, all'URP, al Comando di Polizia Locale, all'UOR o a dipendenti comunali ad essa appartenenti;
- posta ricevuta via telefax da parte di soggetti terzi diversi da Pubbliche Amministrazioni.

Per motivi organizzativi, le UOR informano con congruo anticipo il Servizio Attività Informative di scadenze massive (gare, bandi, etc.).

In attesa del progressivo avvicendamento della documentazione informatica in luogo di quella analogica, si procede alla scansione di quest'ultima, nei limiti delle possibilità derivanti dalla strumentazione disponibile e dalla tipologia e dimensione dei documenti.

Nel caso in cui pervengano erroneamente all'Ente documenti indirizzati ad altre Amministrazioni o soggetti, possono verificarsi le seguenti eventualità:

- se la busta non è stata ancora aperta si restituiscono al servizio postale;
- se la busta viene aperta per errore, il documento è protocollato in entrata e successivamente in uscita inserendo nel campo oggetto una nota del tipo "documento pervenuto per errore", provvedendo quindi al rinvio al mittente.

I documenti ricevuti dagli Uffici vengono protocollati su formale richiesta da parte del RPA, così come da questi vengono consegnati all'Ufficio Protocollo.

Tutti i documenti che il mittente può inoltrare all'Ente in via elettronica non dovranno essere acquisiti dagli Uffici. Gli stessi dovranno indicare all'utenza le modalità di trasmissione elettronica da seguire.

#### 7.1.2 - Documenti su supporto analogico - apertura delle buste

Le buste sono aperte a cura del Servizio Attività Informative e del Comando di Polizia Locale. Fanno eccezione, e pertanto non vengono aperte, le buste:

- riportanti le diciture riservato, personale, confidenziale, spm/sgm, o dalla cui confezione si evinca il carattere di corrispondenza privata;
- riportanti le diciture "offerta", "gara d'appalto" o simili, o comunque dalla cui confezione si evinca la partecipazione ad una gara (ad esempio ceralacca, etc.).

La corrispondenza cartacea relativa a bandi di gara è registrata (con scansione della busta, e annotazione dell'orario preciso di ricezione ove richiesto) e successivamente consegnata chiusa all'Ufficio responsabile della gara. Una volta ricevute tutte le offerte relative al bando di gara l'Ufficio Protocollo ne redige specifico elenco e lo consegna all'Ufficio responsabile della gara.

Le altre buste indirizzate nominativamente al personale vanno aperte nella convinzione che nessun dipendente utilizzi l'Amministrazione come fermoposta o casella postale privata.

Ogni dipendente che ricevesse, tramite corrispondenza privata, documenti concernenti affari, attività o procedimenti amministrativi dell'amministrazione è tenuto a farli pervenire tempestivamente al Servizio Attività Informative.

Le buste pervenute tramite posta raccomandata, celere e corriere o altra modalità per la quale si renda rilevante evidenziare il mezzo di trasmissione, sono pinzate assieme al documento e trasmesse alla UOR.

Tutte le altre buste sono conservate a parte in plichi quotidiani per trenta giorni.

il Servizio Attività Informative cura anche lo smistamento della corrispondenza in arrivo che perviene all'indirizzo istituzionale dell'ente, privo di specifiche indicazioni sul destinatario, è lo stesso servizio che provvede a individuare la UOR competente per materia.

#### 7.1.3 – Documenti su supporto informatico - ricezione

La corrispondenza su supporto informatico in arrivo perviene al Servizio Attività Informative secondo le seguenti modalità:

- corrispondenza ricevuta a mezzo mail istituzionale;
- corrispondenza ricevuta a mezzo PEC istituzionale di tipo chiuso;
- corrispondenza ricevuta a mezzo supporto rimovibile;
- corrispondenza ricevuta a mezzo Portale WEB.

#### Corrispondenza ricevuta a mezzo mail istituzionale

La posta ricevuta nelle caselle mail istituzionali assegnate ai dipendenti o alle UOR viene inoltrata alla casella istituzionale <a href="mailto:protocollo@comune.alassio.sv.it">protocollo@comune.alassio.sv.it</a> laddove rechi in allegato un documento informatico sottoscritto digitalmente o laddove il RPA ne valuti l'ammissibilità ai fini del procedimento amministrativo. È buona norma, in questo ultimo caso, che venga inviato a cura del RPA un messaggio, per conoscenza, al mittente con l'indicazione del corretto indirizzo di posta elettronica.

L'SGD acquisisce le comunicazioni pervenute alla citata casella istituzionale e le inserisce nel Sistema di Gestione Documentale quando provenienti dalle caselle istituzionali nominative o assegnate alle UOR.

Diversamente inoltra alla UOR competente le mail ricevute per la valutazione di ammissibilità da parte del relativo Responsabile. Quando il RPA chiede la protocollazione inoltrando la mail, deve specificare se vanno protocollati solo gli allegati e/o il testo della mail.

È fatto divieto assoluto da parte delle UOR di stampare, per uso interno, le mail ricevute dall'esterno o dall'SGD. È fatto obbligo ad ogni titolare di casella di posta istituzionale di provvedere all'inoltro di comunicazioni non di competenza alle UOR appropriate.

Nel caso in cui pervengano alle caselle e-mail della AOO messaggi istituzionali dal cui contenuto si rileva che sono stati erroneamente ricevuti, l'addetto rispedisce il messaggio al mittente con la dicitura "Messaggio pervenuto per errore - non di competenza di questa Amministrazione", senza alcuna attività di registrazione a protocollo.

## Corrispondenza ricevuta a mezzo PEC istituzionale di tipo chiuso

Di norma la ricezione dei documenti informatici è assicurata tramite la casella di posta elettronica certificata ed è accessibile solo da parte del Servizio deputato alla protocollazione in arrivo dei documenti.

L'operazione di ricezione dei documenti informatici avviene con modalità conformi alle regole correnti recanti standard, modalità di trasmissione, formato e definizioni dei tipi di informazioni minime ed accessorie comunemente scambiate tra le AOO e associate ai documenti protocollati.

Essa comprende anche i processi di verifica dell'autenticità, della provenienza e dell'integrità dei documenti stessi.

Qualora il documento ricevuto non sia conforme agli standard previsti dalla normativa vigente ovvero non sia sottoscritto con firma digitale e si renda necessario attribuire efficacia probatoria, esso è comunque inserito nel sistema di gestione documentale con il formato di origine, protocollato, smistato, assegnato e gestito.

La posta ricevuta nelle caselle PEC istituzionali assegnate a UOR non appartenenti al Servizio Attività Informative viene acquisita e protocollata direttamente dagli operatori abilitati di tali UOR.

Analogamente al paragrafo precedente, nel caso in cui pervengano alle caselle PEC della AOO messaggi istituzionali dal cui contenuto si rileva che sono stati erroneamente ricevuti, l'addetto rispedisce il messaggio al mittente con la dicitura "Messaggio pervenuto per errore - non di competenza di questa Amministrazione", senza alcuna attività di registrazione a protocollo.

Le caselle PEC sono controllate quotidianamente, nei giorni di apertura degli uffici.

## Corrispondenza ricevuta a mezzo supporto rimovibile

Di norma i documenti digitali non possono essere recapitati su supporti rimovibili.

Il Servizio Attività Informative si riserva la facoltà di acquisire e trattare tutti i documenti informatici ricevuti su supporto rimovibile che riesce a verificare, decodificare e interpretare con le tecnologie a sua disposizione. Si richiama quanto prescritto nelle norme di sicurezza di cui all'allegato 6.

Superata questa fase, il documento viene inserito nel flusso di lavorazione e sottoposto a tutti i controlli e gli adempimenti del caso.

## Corrispondenza ricevuta a mezzo Portale WEB

Ai sensi della Legge 114/2014, l'Ente mette a disposizione dell'utenza un servizio web, raggiungibile tramite il portale istituzionale, per la presentazione di istanze e documenti in formato digitale.

A fronte di una procedura di autenticazione, principalmente si prevede di usare il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), il cittadino può accedere a servizi e avviare on line dei procedimenti amministrativi. Oltre a ricevere una ricevuta attestante l'avvenuta presa in carico della sua richiesta, il cittadino potrà monitorare lo stato di avanzamento delle proprie pratiche.

# 7.1.4 – Registratura e segnatura documenti analogici

La registratura e la segnatura dei documenti analogici in arrivo è effettuata centralmente presso il Servizio Attività Informative e presso il Comando di Polizia Locale, limitatamente a quanto ricevuto direttamente presso la sede.

I documenti analogici, quand'anche non scansionati, sono contestualmente registrati nel Sistema di Gestione Documentale. I documenti scansionati vengono acquisiti in formato PDF/A.

## 7.1.5 – Registratura documenti pervenuti via e-mail istituzionale

A ogni messaggio di posta elettronica corrisponde una unica operazione di registrazione di protocollo. Quest'ultima si può riferire sia al corpo del messaggio, sia a uno o più file allegati.

Ogni messaggio deve riferirsi a una sola questione. Anche nel caso in cui vengano inviati contestualmente più documenti, viene attribuita all'invio un'unica protocollazione, e un'unica classificazione.

Il Servizio Attività Informative, previa verifica della validità della firma apposta e della leggibilità del documento, procede alla registrazione di protocollo.

Essa comprende anche i processi di verifica dell'autenticità, della provenienza e dell'integrità dei documenti stessi. L'operazione di ricezione dei documenti informatici avviene con le modalità previste dalle regole tecniche vigenti recanti standard del formato dei documenti, modalità di trasmissione, definizioni dei tipi di informazioni minime ed accessorie comunemente scambiate tra le AOO e associate ai documenti protocollati.

## 7.1.6 – Registratura documenti pervenuti via PEC

I documenti pervenuti via PEC sono protocollati nella stessa giornata della loro ricezione o, al massimo, nel primo giorno lavorativo successivo utile, qualora siano ricevuti dopo l'orario di chiusura del servizio, in giorni festivi o non lavorativi.

I messaggi di PEC con testo scritto ricevuti privi di documenti informatici in allegato sono da considerarsi come documenti informatici e, pertanto, devono essere protocollati.

Qualora la PEC riceva un documento informatico (sottoscritto con un tipo di firma elettronica) o un documento in copia (ad es., un pdf con il valore stabilito dall'art. 2712 del codice civile), e qualora il messaggio di PEC non contenga informazioni rilevanti (alla stregua di una copertina di trasmissione del telefax), si provvederà alla registrazione di protocollo del documento allegato (e non del messaggio di PEC), menzionando nel registro di protocollo il canale di ricezione o di trasmissione.

Le eccezioni che vengono gestite in caso di problemi nella consegna del messaggio sono:

- la non accettazione (ad es. in caso di presenza di virus o destinatari in copia nascosta non ammessi per le PEC -, ecc.);
- la mancata consegna (in caso di problemi di rete o altro);
- la rilevazione di virus informatici nel messaggio.

La comunicazione avviene sempre mediante protocolli sicuri (SMTPS per l'invio, POP3S o IMAPS per lo scarico dei messaggi). L'onere della garanzia della tracciabilità dei messaggi di posta elettronica certificata grava quindi sui gestori coinvolti (mittente e destinatario).

Il Comune di Alassio adotta la PEC di tipo "chiuso", che quindi può ricevere mail esclusivamente da altre PEC.

Quando i documenti informatici pervengono a mezzo P.E.C. dedicata a una UOR, la stessa unità, previa verifica della validità della firma apposta e della leggibilità del documento, procede alla registrazione di protocollo.

Essa comprende anche i processi di verifica dell'autenticità, della provenienza e dell'integrità dei documenti stessi.

## 7.1.7 - Assegnazione

Il Servizio Attività Informative assegna il documento alla UOR competente e al suo RPA che provvede alla gestione dello stesso, inserendolo nel relativo fascicolo sia informatico che analogico.

#### L'UOR di destinazione:

- esegue una verifica di congruità in base alle proprie competenze;
- in caso di erronea assegnazione il documento è ritrasmesso alla UOP di origine con motivazione; i termini per la definizione del procedimento amministrativo che prende avvio dal documento, decorrono comunque dalla data di protocollazione;
- in caso di verifica positiva, esegue le operazione di presa in carico, verifica della classificazione ed eventuale smistamento al proprio interno ad UU o direttamente al RPA.

Se il documento coinvolge più UOR/RPA in quanto corresponsabili nel procedimento/attività, l'operatore assegna il documento per competenza a tutte le UOR e classifica il documento sulla base delle funzioni svolte dalla UOR prevalente.

Qualora il documento contenga informazioni di interesse di altre UOR/RPA, che ne debbono prendere solo visione, l'operatore di protocollo smista il documento in copia conoscenza (cc).

Nell'ambito del sistema di gestione dei flussi documentali, le assegnazioni vengono indirizzate alle UOR, mai alle strutture superiori come Servizi e Settori. Le assegnazioni nominative vengono effettuate esclusivamente per comunicazioni indirizzate allo specifico dipendente.

Sulla base della tipologia del documento in ingresso viene definita, nell'allegato 10, una tabella di assegnazione che definisce le UOR di riferimento.

Concluso il procedimento, il RPA chiude il fascicolo e successivamente lo trasferisce all'archivio di deposito per la sua conservazione in base al piano di versamento predisposto dal Servizio Attività Informative.

Il sistema di gestione informatica del protocollo memorizza tutti i passaggi, conservando, per ciascuno di essi, l'identificativo dell'utente che effettua l'operazione, la data e l'ora di esecuzione.

La traccia risultante definisce, ai fini normativi e regolamentari, i tempi del procedimento amministrativo ed i conseguenti riflessi sotto il profilo della responsabilità.

Nell'allegato 3 sono riportati gli UOR destinatari dello smistamento e autorizzati all'assegnazione dei documenti ricevuti dall'AOO e protocollati dagli UOP.

## 7.2 – Conferenza di servizi

Nell'ambito del Comune di Alassio la conferenza di servizi è la partecipazione al procedimento amministrativo di:

- più UOR della stessa AOO (conferenza di servizi interna);
- più AOO di enti diversi (conferenza di servizi esterna).

Nella conferenza di servizi interna, pur essendo la responsabilità amministrativa ripartita tra più UOR e, di conseguenza, tra più RPA, la responsabilità della tenuta dei documenti in originale, cioè del fascicolo archivistico, spetta esclusivamente alla UOR (che ha la competenza prevalente sul procedimento amministrativo), che il Servizio Attività Informative provvederà ad inserire per prima nella registrazione e sarà la prima riportata nella segnatura di protocollo.

Nella conferenza di servizi esterna, l'RPA della UOR della AOO mittente concorderà con l'altra AOO le responsabilità, in ogni caso aprirà il proprio fascicolo informatico. La gestione sarà determinata anche dalle funzioni consentite dal sistema informatico in uso.

La registratura e l'assegnazione alla UOR/RPA avviene nello stesso modo per il documento informatico.

#### 7.3 – E-mail istituzionale

Ciascuna UOR è dotata della casella istituzionale di posta elettronica affidata alla cura del compente Responsabile. È compito della UOR procedere alla tempestiva lettura, almeno una volta al giorno, della corrispondenza pervenuta, adottando gli opportuni metodi di conservazione della stessa in relazione alle varie tipologie di messaggi e ai tempi di conservazione richiesti.

Le comunicazioni di documenti tra amministrazioni pubbliche avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa; esse sono valide ai fini del procedimento amministrativo una volta che ne sia verificata la provenienza. La mancata osservanza di tale condizione comporta, ferma restando l'eventuale responsabilità per danno erariale, responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare.

Ai fini della verifica della provenienza le comunicazioni sono valide se:

- a) sono sottoscritte con firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata;
- b) sono dotate di segnatura di protocollo;
- c) è comunque possibile accertarne altrimenti la provenienza;
- d) trasmesse attraverso sistemi di posta elettronica certificata.

È in ogni caso esclusa la trasmissione di documenti a mezzo fax tra amministrazioni pubbliche.

# Posta Elettronica Amministrazione-dipendenti

Tutti i dipendenti sono dotati di una casella di posta elettronica istituzionale.

Conformemente alle previsioni di legge, il Comune di Alassio utilizza la posta elettronica semplice per le comunicazioni ordinarie interne e tra amministrazioni, e quella certificata, per tutte le comunicazioni ufficiali da e verso i cittadini e le imprese.

Le comunicazioni inviate dalla casella istituzionale sono soggette al regime del protocollo informatico (DPR 445/2000, art. 53.5, in combinato disposto con il D.Lgs. 82/2005, art. 40 bis), considerate sottoscritte con firma elettronica (semplice) e registrate solo se il contenuto è rilevante ai fini giuridico-probatori. Non si protocollano mail contenenti saluti, offerte commerciali non soggette a gara e comunicazioni informali e/o di servizio e, più in generale, i documenti descritti nel paragrafo 6.8.

Nel caso di istanze/richieste, è utilizzato il documento informatico sottoscritto con firma digitale o con gli strumenti previsti dalla normativa vigente (DPR 445/2000, art. 38, in combinato disposto con il D.lgs. 82/2005, art. 65).

## Posta Elettronica cittadini-Pubblica Amministrazione

I documenti trasmessi da chiunque con qualsiasi mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza soddisfano il requisito della forma scritta (D.Lgs. 82/2005, art. 45).

## 7.4 – PEC istituzionale

Il Comune di Alassio ha attivato la seguente casella di PEC per la ricezione e la spedizione di documenti: comune.alassio@legalmail.it.

Il Comune di Alassio adotta la PEC di tipo chiuso, cioè che comunica solo con altre PEC.

La PEC è pubblicata nel sito dell'IPA e nel sito istituzionale a cura del Referente IPA dell'Ente.

Le amministrazioni pubbliche utilizzano per le comunicazioni tra l'amministrazione e i propri dipendenti la posta elettronica o altri strumenti informatici di comunicazione nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali e previa informativa agli interessati in merito al grado di riservatezza degli strumenti utilizzati.

Conformemente alle previsioni di legge il Comune di Alassio utilizza la posta elettronica certificata, per tutte le comunicazioni ufficiali da e verso i cittadini e le imprese.

L'elenco delle PEC attivate è descritto nell'allegato 12.

## 7.5 – Il documento costituito dal corpo della e-mail istituzionale

Le e-mail inviate dalla casella istituzionale sono considerate sottoscritte con firma elettronica semplice e sono soggette a protocollazione solo se il contenuto è rilevante ai fini giuridico-probatori.

È compito del responsabile del procedimento amministrativo valutare caso per caso la sua eventuale protocollazione.

# 7.6 – Il documento costituito dal corpo della PEC istituzionale

La posta elettronica certificata è un mezzo di trasmissione e pertanto i documenti prodotti dall'amministrazione devono essere rappresentati da file e non da messaggi scritti nel corpo della PEC.

Nel caso in cui il documento vero e proprio sia lo stesso messaggio PEC ricevuto, il responsabile del procedimento amministrativo ne valuta la rilevanza nell'ambito del procedimento stesso.

# 7.7 – Erronea assegnazione

Qualora il responsabile della UOR/il RPA ritenga il documento in arrivo assegnatogli non di propria competenza lo restituisce al SGD motivando la restituzione e indicando, dove possibile, la UOR ritenuta competente.

Sarà compito del SGD riassegnare il documento alla UOR/RPA competente.

In caso di documento analogico, il SGD effettuerà la nuova assegnazione solo dopo aver ricevuto il documento originale. In caso di documento informatico, provvede direttamente tramite il sistema di gestione informatica dei documenti.

In caso di conflitto di competenze tra UOR, oppure se il documento viene rigettato per 3 volte, è il Segretario Generale, su proposta del RGD, che determina lo smistamento definitivo.

## 7.8 – Documento in partenza

Per documenti in partenza si intendono i documenti, analogici o digitali, aventi rilevanza giuridico-probatoria prodotti dall'ente nell'esercizio delle proprie funzioni.

Durante la fase transitoria di migrazione verso l'utilizzo integrale di un sistema di gestione documentale interamente digitale, il documento può essere prodotto o riprodotto in formato analogico là dove sia legalmente consentito.

La corrispondenza in uscita deve essere sempre prodotta dal Sistema di Gestione Documentale e, quindi, in formato digitale.

Nel solo caso di destinatari non dotati, dichiaratamente o ufficialmente, di P.E.C., dei suddetti documenti verranno realizzate delle copie analogiche di documento digitale per la consegna. Potrà essere utilizzata, altresì, la stampa del documento con contrassegno ai sensi dell'art. 23 comma 2 bis del C.A.D..

Quanto al precedente capoverso sopra resta vietato nel caso di destinatari titolari dichiaratamente o legalmente di P.E.C. o di servizio di recapito elettronico certificato o qualificato.

## 7.8.1 – Documento analogico – registratura e segnatura

Il documento in partenza viene registrato a protocollo solo quando è perfetto, cioè regolarmente sottoscritto dall'autore.

La registrazione dei documenti in partenza appartenenti ai singoli procedimenti è affidata a quanti risultano abilitati alla registrazione al protocollo afferenti alla UOR di cui è titolare il RPA competente.

Anche i documenti in partenza devono contenere gli elementi della segnatura.

Le UOR provvedono ad eseguire al loro interno le verifiche di conformità della documentazione predisposta per essere trasmessa.

## 7.8.2 - Documento analogico - associazione del file

Alla registrazione viene associato il relativo file (con divieto di utilizzare formati modificabili, quali ad esempio il file doc/docx, o anche il solo PDF standard al posto del PDF/A) o l'immagine del documento (completo anche di eventuali allegati) acquisito via scanner.

## 7.8.3 – Documento analogico – spedizione

Una volta registrato il documento viene spedito al destinatario con mezzo ritenuto idoneo dal Responsabile del procedimento amministrativo (posta prioritaria, raccomandata AR, ecc.).

L'utilizzo dei servizi postali tradizionali sono riservati alla gestione dell'SGD che ne cura altresì la contabilizzazione.

Le UOR recapitano i plichi in partenza completi e idonei alla spedizione. È fatto divieto alle UOR recapitare plichi in partenza che possano essere spediti con strumenti telematici. Le singole eccezioni verranno valutate dal responsabile SGD.

Qualora il destinatario abbia dichiarato la P.E.C. o risulti iscritto nell'Indice Nazionale Indirizzi P.E.C., con tale mezzo si deve ottemperare in via prioritaria.

Ai fini di una efficiente organizzazione si definisce quanto segue:

- per poter garantire la preparazione dei plichi da consegnare al servizio postale in tempo utile per la spedizione è necessario che gli stessi siano consegnati all'UOP entro le ore 12 del giorno antecedente la partenza;
- gli avvisi di ricevimento associati alle raccomandate A/R dovranno essere compilati in ogni parte dalla UOR che dovrà consegnarle alla UOP corredate dal relativo elenco in duplice copia.

## 7.8.4 – Documento informatico – registratura

Il documento in partenza viene registrato a protocollo solo quando è perfetto, cioè regolarmente sottoscritto dall'autore in formato non modificabile e conforme alle regole tecniche per la conservazione.

La registrazione dei documenti in partenza appartenenti ai singoli procedimenti è affidata a quanti risultano abilitati alla registrazione al protocollo afferenti alla UOR di cui è titolare il RPA competente.

Anche i documenti in partenza devono contenere gli elementi della segnatura.

Le UOR provvedono ad eseguire al loro interno le verifiche di conformità della documentazione predisposta per essere trasmessa.

#### 7.8.5 – Documento informatico – associazione del file

Alla registrazione viene associato il relativo file (con divieto di utilizzare formati modificabili, quali ad esempio il file doc/docx, o anche il solo PDF standard al posto del PDF/A).

Anche gli eventuali allegati dovranno rispettare le stesse indicazioni in tutti i casi in cui i documenti siano stati formati elettronicamente; laddove i documenti siano stati formati su supporto analogico ne verrà acquisita l'immagine via scanner.

## 7.8.6 – Documento informatico – spedizione

Una volta registrato il documento viene spedito al destinatario con mezzo ritenuto idoneo dal Responsabile del procedimento amministrativo.

Quando il destinatario è inserito nell'Indice Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni va utilizzata una trasmissione di tipo interoperabile, così come descritta nel successivo paragrafo 7.8.8.

Il documento informatico viene redatto su supporto immodificabile e protocollato; il file costituente il documento informatico viene associato e inviato successivamente esclusivamente dalla PEC istituzionale dell'Ente, o della UOR che l'ha prodotto, collegata al registro di protocollo.

#### 7.8.7 - Fascicolatura

Il Responsabile del procedimento amministrativo cura la fascicolatura del documento dall'apertura del fascicolo alla sua chiusura. Il fascicolo chiuso, con cadenza annuale verrà trasferito all'archivio di deposito secondo le modalità previste.

## 7.8.8 – Interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico

Per interoperabilità dei sistemi di gestione documentale e protocollo informatico si intende la possibilità di trattamento automatico, da parte di un sistema, delle informazioni trasmesse da un diverso sistema mittente, allo scopo di automatizzare altresì le attività ed i processi amministrativi conseguenti (art. 55, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445).

Alla luce del decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, (di seguito CAD), i mezzi di comunicazione telematica di base, sono costituiti dalla:

- posta elettronica e posta elettronica certificata, con l'impiego del protocollo SMTP e del formato MIME per la codifica dei messaggi secondo quanto indicato nelle regole tecniche per il protocollo informatico previste dal CAD;
- cooperazione applicativa basata sul Sistema Pubblico di Connettività (di seguito SPC) e Sistema Pubblico di Cooperazione (di seguito SPCoop). In tale caso i messaggi scambiati tra Enti e PA attraverso le Porte di Dominio, secondo gli standard definiti nell'ambito dell'SPCoop, sono racchiusi in una busta costituita da un uso della struttura SOAP 1.1 con estensioni (come indicato nelle regole tecniche del SPC di cui al D.P.C.M. 1 aprile 2008).

Al fine di realizzare una efficace interazione dei sistemi di gestione documentale, le regole tecniche stabiliscono che ogni messaggio protocollato debba riportare alcune informazioni archivistiche fondamentali, per facilitare il trattamento dei documenti da parte del ricevente. Tali informazioni sono incluse nella segnatura informatica di ciascun messaggio protocollato.

Nell'ambito del sistema di protocollo informatico, l'interoperabilità, quando li destinatario è rappresentato da un Ente Pubblico, si utilizza selezionando la voce "Interoperabile" quale mezzo di invio e selezionando il destinatario tramite l'interrogazione del database dell'Indice Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).

#### 7.9 – Documenti interni

Il documento tra uffici (o interno) è quello che una UOR invia ad un'altra UOR della stessa AOO. La differenza sostanziale tra documento in partenza e documento scambiato tra uffici sta nel fatto che nel secondo caso due UOR gestiscono lo stesso documento per due attività diverse. Il documento tra uffici è scambiato tassativamente in formato digitale o con i sistemi di cooperazione applicativa, evitando la trasmissione di esemplari cartacei.

#### 7.9.1 – Trasmissione

Al fine di limitare il flusso di documenti analogici fra le UOR di una medesima AOO, i documenti informatici prodotti a seguito della protocollazione e scansione di documenti originali analogici trasmessi tra le UOR sono trasmessi in formato digitale mediante l'assegnazione del documento direttamente dal sistema di protocollo informatico senza procedere all'inoltro dell'originale.

Sono esclusi dalla digitalizzazione solo quei documenti o allegati per i quali la procedura di scansione risulta impossibile o difficoltosa in ragione del formato (documento rilegato, planimetrie pubblicazioni, ecc.) o per il tipo di supporto.

Nei casi in cui, per le ragioni suesposte, non sia possibile digitalizzare integralmente i documenti e gli allegati, è inserita una annotazione della registrazione di protocollo la dicitura "non si procede alla scansione del ... (indicare la tipologia di documento) in quanto ... (indicare la motivazione)".

Ci si richiama pertanto a quanto già detto per il documento analogico quanto a registrazione, fascicolazione e archiviazione, precisando che avvengono esclusivamente mediante il sistema informatico a cura del RPA.

## 7.10 – Flusso di lavorazione

Al pari del documento analogico, anche il documento informatico deve essere protocollato con le medesime procedure descritte nei punti precedenti e può essere trasmesso a mezzo PEC o utilizzando il sistema di gestione informatica dei documenti; si dovranno effettuare le procedure di registrazione in partenza e associare il documento alla scheda di protocollazione.

L'AOO che riceve il documento dovrà registrarlo con le procedure del protocollo in arrivo e associare alla scheda informatica di registrazione il documento informatico trasmesso.

Dopo la generazione da parte del sistema del numero e della data di registrazione, si provvede alla trasmissione telematica dello stesso secondo le procedure previste dal sistema di gestione documentale.

Il sistema invia al destinatario il documento informatico creato secondo gli standard tecnici previsti dalla normativa di riferimento, contenente la segnatura di protocollo e le informazioni relative al soggetto trasmettente.

Nel caso in cui il sistema di protocollo informatico consenta l'interoperabilità tra sistemi documentali le procedure di gestione del documento sia in partenza che in arrivo sono le medesime descritte nel punto 7.8.8.

# 7.11 – Differenze tra l'e-mail e la PEC

Mentre la semplice email non soddisfa il requisito della forma scritta, non ha – di norma – efficacia probatoria e può essere disconosciuta, la posta elettronica certificata è un vettore sicuro e qualificato di trasmissione di documenti informatici. In pratica, è il corrispettivo digitale della tradizionale raccomandata A/R. Essa infatti garantisce l'avvenuta trasmissione e l'avvenuta consegna di un messaggio o di un documento informatico.

In virtù del DPCM 6 maggio 2009, da vettore qualificato, la PEC si è trasformata anche in dispositivo di firma elettronica (c.d. "leggera", non digitale).

# Capitolo 8 – La classificazione e il fascicolo

## 8.1 – La classificazione

Ogni documento – protocollato o non protocollato – deve essere classificato e fascicolato.

All'unico sistema di protocollazione corrisponde un unico titolario di classificazione.

La classificazione, obbligatoria per legge, avviene attraverso l'applicazione del titolario (allegato 7) a tutti i documenti ricevuti, spediti e interni al fine di individuare correttamente la funzione esercitata e poter determinare i presupposti di una corretta gestione, tenuta e tutela dei documenti.

La classificazione dei documenti in arrivo è effettuata dalle unità di protocollazione abilitate. La fascicolazione viene effettuata successivamente dalle UOR assegnatarie.

La classificazione di documenti interni o in partenza è effettuata da ciascuna unità di protocollazione di UOR abilitata. La fascicolazione viene fatta contestualmente, anche in caso di semplice gestione documentale senza protocollazione.

## 8.2 – Il fascicolo

Il fascicolo è l'unità archivistica di base dell'archivio, in cui sono conservati in maniera ordinata e sedimentata i documenti relativi a un affare, a un'attività o a un procedimento amministrativo.

All'interno di ciascun fascicolo i documenti sono inseriti secondo l'ordine di sedimentazione (registrazione a protocollo, a repertorio o, se assente, data di produzione/ricezione).

Ogni fascicolo contiene documenti classificati in maniera omogenea, secondo il grado divisionale attribuito dal titolario di classificazione in base alla funzione esercitata.

Fanno eccezione, ad esempio, i fascicoli di persona fisica e giuridica (di personale, di ente consorziato, etc.) e, più in generale, i dossier e i fascicoli di lavoro organizzati per materia (fascicolo della sicurezza, fascicolo di fabbricato, etc.).

I fascicoli si distingue nelle seguenti tipologie.

Fascicoli cartacei/analogici

Tutta la documentazione originale della pratica è prodotta in formato cartaceo;

Fascicoli informatici

Tutta la documentazione originale della pratica è prodotta in formato elettronico;

Fascicoli ibridi

La documentazione riguardante la pratica sia stata formata da documenti prodotti, in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico.

Nell'ambito del sistema di gestione documentale, ogni fascicolo informatico, ed ogni sottofascicolo, dovranno essere qualificati come "archivistico" ed "eterogeneo". Laddove un fascicolo si riproponga con periodicità annuale, dovrà essere qualificato anche come "annuale".

Valgono comunque, in generale, le linee guida sulla fascicolazione la gestione documentale definite dal Servizio Attività Informative e pubblicate sul sito intranet dell'Ente.

# 8.3 – Formazione, implementazione e gestione dei fascicoli

Per fascicolazione si intende l'attribuzione/inserimento del documento in apposito fascicolo/sottofascicolo.

Ciascun documento, soggetto o meno alla protocollazione, va inserito nel fascicolo/sottofascicolo ed unito ai precedenti ed ai susseguenti di un determinato affare o procedimento.

Qualora il documento dia luogo all'avvio di un nuovo affare o procedimento si procede all'apertura (detta anche istruzione) di un nuovo fascicolo.

I fascicoli sono formati sulla base del titolario di classificazione.

La fascicolazione è obbligatoria per tutti i documenti.

Documenti, minute, deliberazioni, determinazioni, verbali, contratti, relazioni, certificazioni varie, certificati medici, promemoria, studi di carattere normativo, progetti, disegni tecnici, capitolati, etc., fanno parte dei fascicoli/sottofascicoli.

La creazione dei fascicoli deve rispettare il Piano di fascicolazione (allegato 11) e le linee guida sulla fascicolazione la gestione documentale definite dal Servizio Attività Informative e pubblicate sul sito intranet dell'Ente.

## 8.3.1 – Il fascicolo cartaceo/analogico

Il fascicolo cartaceo/analogico è un'unità archivistica costituita dai documenti relativi a un determinato affare, collocati - all'interno di una camicia o copertina - in ordine cronologico.

Il fascicolo costituisce l'unità di base, indivisibile, di un archivio, mentre la busta (o faldone), che contiene diversi fascicoli, si considera unità soltanto ai fini della conservazione materiale.

Talora il fascicolo comprende documenti relativi ad affari diversi, o a questioni di carattere generale.

Può essere articolato in sottofascicoli e inserti.

Per quanto compatibile si applica la disciplina di cui infra prevista per il fascicolo informatico.

#### 8.3.2 – Il fascicolo informatico

Il Comune ha l'obbligo di conservare in un fascicolo informatico gli atti, i documenti e i dati di un procedimento amministrativo o di un affare, da chiunque essi siano stati formati.

Il fascicolo informatico è realizzato garantendo la possibilità di essere direttamente consultato da tutte le UOR coinvolte nel procedimento.

Le regole per la costituzione, l'identificazione e l'utilizzo del fascicolo sono conformi ai principi di una corretta gestione documentale e alla disciplina della formazione, gestione, conservazione e trasmissione del documento informatico.

Di norma il fascicolo viene identificato dall'oggetto.

Il fascicolo informatico può essere ulteriormente suddiviso in sottofascicoli.

Queste suddivisioni sono identificate con un'ulteriore catena numerica, gerarchicamente posta al di sotto del numero di fascicolo o del sottofascicolo.

Si sconsiglia una eccessiva nidificazione in sottofascicoli stante la presenza di adeguati sistemi di ricerca telematici nel sistema di gestione documentale.

Peculiari aggregazioni documentali informatiche, quale ad esempio repertori e registri dovranno essere comunque inserite nel sistema di gestione documentale.

La formazione di un nuovo fascicolo/sottofascicolo avviene attraverso l'operazione di "apertura" che comprende la registrazione di alcune informazioni essenziali (metadati).

L'insieme minimo dei metadati attributi ai fascicoli digitali è riportato nell'allegato 14.

Gli RPA forniscono comunque le indicazioni operative per la gestione dei fascicoli nelle rispettive UOR e assicurano che la costituzione dei fascicoli avvenga secondo le modalità definite dall'RDG, sia per quanto riguarda i criteri da adottare per la denominazione della pratica, al fine di identificare il fascicolo/sottofascicolo in modo univoco, sia per quelli adottati per la descrizione del fascicolo.

I documenti contenuti in un fascicolo hanno di norma identica classificazione, e sono facilmente ricercabili sia attraverso quest'ultima che attraverso i metadati.

I criteri di visibilità dei fascicoli digitali e dei loro relativi sottofascicoli all'interno dell'AOO sono definiti dai vari Responsabili dei Procedimenti Amministrativi in accordo con RGD.

#### 8.3.3 - Il fascicolo ibrido

Il fascicolo ibrido è composto da documenti formati su supporto cartaceo (analogico) e su supporto informatico (digitale).

In questi casi vengono prodotti due fascicoli distinti:

- un fascicolo cartaceo nel quale viene raccolta la documentazione cartacea
- un fascicolo informatico, archiviato nel sistema di gestione documentale, nel quale sono raccolti tutti i
  documenti prodotti in formato elettronico e i riferimenti di protocollo dei documenti prodotti in formato
  cartaceo.

I due fascicoli sono collegati tra loro e i riferimenti al fascicolo collegato sono riportati sia nella copertina del fascicolo cartaceo che nei dati di identificazione del fascicolo informatico.

Ciò dà origine a due unità di conservazione distinte. L'unitarietà concettuale del fascicolo è garantita dal sistema informatico mediante gli elementi identificativi del fascicolo (anno di creazione, titolo/classe, numero del fascicolo) e dal contenuto dei documenti, di cui alcuni sono originali in digitale, mentre altri risultano copie di documenti cartacei ottenute mediante scansione (cd. "copia per immagine di documento analogico").

Viceversa, è possibile creare il fascicolo cartaceo corrispondente al fascicolo digitale (identificato con gli stessi estremi), il quale conterrà i documenti originali cartacei uniti alle copie dei documenti digitali ottenute mediante stampa.

Il fascicolo informatico può essere incrementato sia da documenti informatici (ad es., pervenuti via P.E.C.) e da copie informatiche (scansioni) di documenti analogici. Di conseguenza, il fascicolo è ibrido in quanto alla natura giuridica dei formati dei documenti, completo in quanto archivisticamente raccoglie tutti i tipi di documenti relativi al procedimento.

## 8.4 – Identificazione del fascicolo

L'indicazione dell'Unità Organizzativa Responsabile (UOR) e Responsabile del Procedimento Amministrativo (RPA) concorrono all'identificazione del fascicolo e al riconoscimento del responsabile.

La UOR e l'RPA, di norma, devono essere gli stessi del documento e del fascicolo.

Il fascicolo informatico reca le indicazioni seguenti:

- amministrazione titolare del procedimento, che cura la costituzione e la gestione del fascicolo medesimo;
- responsabile del procedimento amministrativo (RPA);
- oggetto del procedimento;
- elenco dei documenti contenuti;

- indice di classificazione obbligatorio;
- numero del fascicolo, che è identificativo di una catena numerica relativamente alla classe di riferimento dell'anno di creazione;
- · data di apertura;
- · data di chiusura.

Il fascicolo cartaceo reca sulla copertina o camicia i dati suddetti, unitamente all'elenco dei documenti ivi contenuti.

Per quanto concerne la nomenclatura dei fascicoli e la relativa gestione vanno seguite le linee guida sulla fascicolazione la gestione documentale definite dal Servizio Attività Informative e pubblicate sul sito intranet dell'Ente.

# 8.5 – Istruzione/apertura dei fascicoli, assegnazione e gestione nell'archivio corrente, responsabilità

Quando un nuovo documento viene recapitato al servizio competente o viene creato dall'Ente, il responsabile del servizio o suo incaricato stabilisce se il documento si riferisce a un nuovo affare o procedimento; in caso affermativo è necessario aprire un nuovo fascicolo procedendo alla sua assegnazione ed inserimento del documento, altrimenti, se il documento stesso può essere ricollegato ad un affare o procedimento in corso, viene inserito in un fascicolo digitale già esistente.

Qualsivoglia operazione di riassegnazione viene tracciata dal sistema di gestione documentale sì che se ne possa avere congrua reportistica.

Ogni RPA è responsabile per la creazione e la gestione dei fascicoli nell'ambito dei servizi di competenza e delle prestazioni effettuate, come della tenuta degli originali e delle copie autentiche dei documenti stessi.

L'RPA o l'incaricato formalmente cura la fascicolatura del documento dall'apertura del fascicolo alla sua chiusura.

Il fascicolo chiuso, oppure una volta non più ritenuto necessario per la trattazione corrente, con cadenza annuale verrà trasferito all'archivio di deposito secondo le modalità previste, previo scarto in itinere con eliminazione di copie, appunti, buste, secondo un apposito piano di versamento all'Archivio Generale.

# 8.6 – Modello organizzativo per classificazione e fascicolatura

Per i documenti in arrivo:

- la classificazione è apposta (o associata) dall'Ufficio Protocollo;
- la fascicolatura, unitamente alla verifica della correttezza della classificazione, è compito del responsabile del procedimento amministrativo.

Per i documenti in partenza e interni:

la classificazione e la fascicolatura sono compito del responsabile del procedimento amministrativo.

# Capitolo 9 – Casistica e comportamenti

Qui di seguito vengono fornite alcune indicazioni operative riguardo ai comportamenti da adottare di fronte ad alcune situazioni che si verificano comunemente negli uffici di registratura.

# 9.1 – Atti giudiziari

Gli atti giudiziari e i documenti contenenti termini perentori o scadenze devono essere protocollati prioritariamente.

# 9.2 – Gare (analogiche e digitali)

## Gare gestite in modalità analogica

Le buste riportanti le seguenti diciture: «offerta», «gara d'appalto» o simili, o comunque dalla cui confezione si evinca la partecipazione ad una gara (ad es.: ceralacca, etc.), possono essere aperte esclusivamente dal responsabile del procedimento.

Per garantire comunque la data certa di acquisizione, tali buste si registrano a protocollo riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "plico non apribile con descrizione ..." (o riportando diciture simili in genere ricavabile da quanto indicato sulle buste in riferimento alla gara/concorso).

Per le offerte consegnate nel giorno di scadenza sulla busta viene indicata l'ora di consegna, oltre alla segnatura di protocollo.

Se la registrazione avviene dopo l'ora fissata per la consegna o se la consegna avviene dopo la scadenza stabilita dal bando di gara, a protocollo viene inserita anche una "Annotazione" immodificabile in cui si dà contezza del fatto, del tipo: "documento pervenuto/consegnato alle ore hh.mm del gg/mm/aaaa come risulta dall'indicazione riportata sulla busta che si digitalizza".

Gli Uffici comunicano con congruo anticipo all'Ufficio Protocollo le date di scadenza delle gare.

## Gare gestite in modalità telematica – tramite portale

I documenti inerenti a gare svolte mediante portale telematico o pervenuti in modalità elettronica sono soggetti a registrazione di protocollo.

Qualora il portale non abbia possibilità di riversare i files della documentazione di gara nel sistema di gestione documentale, sarà cura della UOR provvedere a inserirli nelle rispettive registrazioni di protocollo.

Le offerte di gara inviate via PEC dovranno essere criptate con la chiave pubblica del certificato di firma digitale del Presidente della Commissione Giudicatrice. La UOP provvederà all'assegnazione del documento protocollato direttamente al Presidente della Commissione indicando nelle note "Offerta di gara". Il destinatario non effettuerà alcuna azione di presa in carico e di lettura del contenuto prima della riunione della Commissione Giudicatrice.

Le modalità di presentazione delle offerte e dei relativi allegati via PEC dovranno essere compiutamente dettagliate nel disciplinare di gara.

## 9.3 – Gestione dei concorsi/selezioni

Poiché le istanze di partecipazione a concorsi, selezioni, etc., sono spesso corredate di allegati numerosi e, in alcuni casi, anche voluminosi, alla registrazione di protocollo può essere associata la sola scansione dell'istanza e non quella degli allegati.

Nei casi in cui l'istanza viene prima visionata dal Servizio competente e gli allegati trattenuti direttamente presso il Servizio, le UOR competenti possono trasmettere alla UO incaricata della registrazione a protocollo solo l'istanza dei candidati, avendo cura di annotare a penna o mediante timbro sul documento il numero degli allegati trattenuti, sottoscrivendo la nota. In alternativa la UOR trasmette insieme all'istanza l'elenco degli allegati, che viene scansionato e unito alla registrazione.

Nella registrazione di protocollo si riportano:

- come numero di allegati l'effettiva quantità pervenuta e indicata sul documento;
- come descrizione degli allegati la dicitura "allegati trattenuti dal Servizio ......".

La documentazione per la partecipazione a concorsi, selezioni, etc., per cui non sia stato possibile procedere alla registrazione a protocollo nella giornata di ricezione, deve essere protocollata con provvedimento di differimento della registrazione alla data di ricezione.

La documentazione per la partecipazione a concorsi, selezioni, etc., trasmessa in modalità elettronica dovrà pervenire a mezzo di posta elettronica certificata o portale. Le istanze trasmesse via PEC dovranno essere sottoscritte digitalmente o contenere la copia per immagine del documento analogico sottoscritto, unitamente alla copia per immagine del documento di identità; quelle inoltrate tramite portale si considerano sottoscritte a fronte dell'autenticazione tramite SPID al portale stesso.

# 9.4 – Documento con c.d. "oggetto multiplo"

Nel caso di documenti in arrivo inerenti a più argomenti di competenza di UOR diverse, cosiddetto "oggetto multiplo", il documento è registrato redigendo l'oggetto in maniera esaustiva attraverso le informazioni necessarie a comprendere i vari argomenti. La classificazione del documento riguarderà l'argomento prevalente o comunque individuato come tale e smistato alla UOR competente sullo stesso.

Compatibilmente con la funzionalità del sistema di gestione documentale, ciascuna UOR corresponsabile può creare la propria copia informatica al fine di effettuare la gestione e la fascicolatura.

Nel caso di documento in partenza è compito della UOR responsabile verificare che il documento prodotto tratti un solo argomento, chiaramente espresso nel campo "oggetto".

## 9.5 – Individuazione del mittente del documento pervenuto via PEC

La PEC è un vettore qualificato di consegna di documenti. Pertanto il mittente è da individuare nel soggetto giuridico o nel firmatario del documento.

Nel caso di amministrazioni pubbliche, per una corretta individuazione è necessario ricercare l'AOO mittente, in primo luogo partendo dagli elementi presenti nella segnatura di protocollo del mittente. Qualora permangano dubbi o nella segnatura di protocollo non sia presente l'informazione relativa all'AOO, si procederà a effettuare la ricerca nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), riportando l'informazione nel campo note della registrazione di protocollo in modo immodificabile. Qualora il documento inviato sia firmato in modo generico (ad es., "la Segreteria"), ma dalla tipologia di indirizzo di PEC sia desumibile l'Amministrazione, si provvede a farne ricerca nell'indice delle PA, riportando la modalità di individuazione nel campo note.

Per gli enti che comunque abbiano più indirizzi di PEC associati a una sola AOO (ad esempio, indirizzi per singole UOR o Aree), si possono creare anagrafiche specifiche (si suggerisce l'utilizzo delle raccomandazioni descritte nel progetto "AURORA").

Nel caso una persona fisica utilizzi come vettore l'indirizzo di PEC di altra persona giuridica/fisica, il mittente sarà il firmatario del documento e nell'anagrafica verrà associato l'indirizzo di PEC utilizzato.

Per i professionisti che utilizzano un indirizzo di PEC individuale per l'invio di documenti nell'ambito della propria attività, si crea un'anagrafica di persona giuridica intestata alla società come rinvenibile dalla

documentazione (es: Studio Legale Rossi Mario e soci), associandovi l'indirizzo individuale. Tuttavia, nei casi in cui essi utilizzino il proprio indirizzo di PEC per l'invio di documenti non inerenti all'attività professionale, il mittente è la persona (fisica o giuridica) come si ricava dall'analisi del documento trasmesso (si rinvia al progetto Aurora).

Per i professionisti che svolgono attività di curatela fallimentare su incarico di Tribunali (avvocati, commercialisti, ecc.) si crea un'anagrafica di persona giuridica, indicando l'indirizzo di PEC per la specifica curatela nell'area apposita.

Qualora il documento sia riconducibile a un'attività svolta in collaborazione da più entità (pubbliche e/o private) e non sia individuabile il mittente in maniera univoca (promotore principale), si indica come corrispondente il primo di essi, come desumibile dalla sottoscrizione o dalla carta intestata e si indica nel campo note in modo immodificabile gli altri possibili co-mittenti.

Se nonostante la ricerca in IPA o in altri portali ufficiali non sia possibile individuare il mittente, si riporta nel relativo campo l'indirizzo di PEC di provenienza. Infatti, qualora il documento pervenuto avvii procedure di rilevanza giudiziaria, si certifica "fino a querela di falso" l'inviante che potrà essere individuato mediante controlli presso l'ente gestore del servizio di PEC dagli organi competenti.

# 9.6 – Il secondo esemplare del documento

All'Ufficio Protocollo possono arrivare uno o più esemplari dello stesso documento. Per essere certi che si tratti di un secondo esemplare di un documento già protocollato è necessario verificare l'esatta corrispondenza tra i due esemplari, inclusi gli allegati, in tutte le loro parti (firme, date, ecc.). Per i documenti sottoscritti con firma elettronica è necessario verificare anche che la data di sottoscrizione coincida.

Una volta appurata la perfetta simmetria tra i due documenti, si agirà diversamente nel trattamento a seconda della modalità di ricezione del secondo esemplare.

Se il secondo esemplare perviene in formato analogico, si appone su di esso la segnatura di protocollo e l'indicazione "Secondo esemplare". Nella registrazione di protocollo si inserisce una nota del tipo "Pervenuto secondo esemplare mediante RR/Posta/Mano" al fine di poter recuperare tutti gli esemplari pervenuti nel caso si debba, ad esempio, modificare la UOR indicata nella segnatura di protocollo.

Nel caso di arrivo mediante PEC o altro sistema informatico (e-mail semplice, ecc.) si effettua una registrazione come "Documento non protocollato", riportandovi i dati già inseriti nella registrazione di protocollo del primo esemplare (oggetto, mittente, RPA, classificazione, fascicolo, etc.).

Si inserisce, inoltre, la nota del tipo "Il documento non è stato protocollato in quanto trattasi di secondo esemplare del documento già pervenuto e registrato col prot. n. 000000 del GG/MM/AAAA". Nella registrazione di protocollo del primo esemplare andrà invece inserita la nota "Pervenuto secondo esemplare via PEC (o altro mezzo) – vedi id. n. 0000000000".

# 9.7 – Documento trasmesso via PEC identificabile solo col messaggio

Talvolta pervengono a mezzo PEC documenti che in realtà sono identificabili nel testo della mail stessa, senza che sia riscontrata la presenza di allegati.

In tale caso si riporta nel campo note la seguente dicitura: "Considerato che nessuna [istanza / lettera di accompagnamento / altro] è pervenuta come allegato tramite questa PEC, si desume che la comunicazione sia rappresentata da quanto contenuto nel corpo della mail. Si è pertanto proceduto con la protocollazione".

# 9.8 - Trasmissione a mezzo PEC di soli allegati

Qualora pervengano a mezzo PEC documenti in realtà identificabili come allegati, mentre il documento principale si limita all'oggetto del messaggio elettronico, presentato dal protocollo informatico come oggetto nell'apposito campo in fase di registrazione, si lascia inalterato l'oggetto proposto e si inserisce un'annotazione con il seguente contenuto: "Considerato che nessuna [istanza / lettera di accompagnamento / altro] è pervenuta tramite questa PEC, e che il documento allegato è (descrizione allegato/i), si deduce che la richiesta sia rappresentata da quanto descritto nel campo oggetto dal mittente. Si è pertanto proceduto con la protocollazione".

## 9.9 – Documentazione contabile: fattura elettronica

Dal 31 marzo 2015 è obbligatorio emettere fatture elettroniche nei confronti delle amministrazioni pubbliche, sia per il ciclo attivo che per quello passivo.

La fattura elettronica non è prevista per i fornitori non residenti in Italia che dovranno attendere l'emanazione di uno specifico decreto. In tal caso la fattura andrà gestita come qualsiasi documento analogico: protocollata, assegnata, registrata nel registro delle fatture e fascicolata. Con il termine 'fattura elettronica' si intende la fattura emessa e ricevuta nel formato XML.

La fattura elettronica viene inoltrata tramite il Sistema Di Interscambio secondo l'indirizzo stabilito dall'Ente e registrato sull'indice IPA nel corrispondente Ufficio di fatturazione.

La fattura passiva così pervenuta dovrà essere protocollata, anche mediante sistema automatizzato, ed immediatamente assegnata all'ufficio contabile competente per la registrazione della stessa sul registro delle fatture, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa (DL 66/2014 art. 42).

La data di protocollo fa fede quale termine iniziale dei 30 giorni previsti dalla legge decorsi i quali, in assenza di pagamento, iniziano automaticamente a decorrere gli interessi moratori (D.lgs. 192/2012, art. 1 comma 1 lett. d).

Ai fini della gestione completa delle fatture elettroniche il sistema documentale è integrato con il sistema di contabilità.

Le fatture elettroniche trasmesse dai fornitori dovranno essere obbligatoriamente conservate in modalità elettronica, secondo quanto espressamente disposto dalla legge. Nel sistema di protocollo è possibile utilizzare uno o più indirizzi di posta elettronica certificata destinati alla ricezione delle fatture elettroniche.

Nel primo caso sull'unica PEC del Comune di Alassio confluiranno le fatture elettroniche che dovranno essere protocollate, smistate alla UOR di competenza e trasmesse al sistema di contabilità dove dovranno essere prese in carico per verificare eventuali contestazioni.

Nel secondo caso si utilizzano più indirizzi PEC all'interno della medesima AOO specificamente destinati alla ricezione delle fatture elettroniche, mentre gli altri documenti continueranno a essere ricevuti sulla casella PEC istituzionale integrata con il sistema di protocollo.

## 9.10 – Flusso delle denunce di infortuni

Il datore di lavoro, per il tramite dell'ufficio Personale, è tenuto a denunciare all'INAIL gli infortuni da cui siano colpiti i dipendenti prestatori d'opera, e che siano prognosticati non guaribili entro tre giorni, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità. Parimenti ha l'obbligo di comunicare, sull'apposita piattaforma Inail, gli eventi di durata certificata sino a tre giorni

Pertanto, per non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 2 della L. n. 561/1993, come modificato dall'art. 1, comma 1177 della Legge Finanziaria per il 2007, è necessario provvedere tempestivamente alla registrazione della documentazione di infortunio pervenuta all'AOO.

Qualora tale documentazione dovesse rivestire carattere di riservatezza, la registrazione a protocollo dovrà essere resa riservata e si procederà alla digitalizzazione di tutta la documentazione, sempreché non sia stata già ricevuta in formato digitale tramite PEC.

## 9.11 - Certificati di malattia

I certificati di malattia sono inviati dai medici in forma telematica all'INPS, sono trasmessi per posta elettronica certificata al Comune e restano altresì disponibili nella banca dati dell'INPS per eventuali e ulteriori accessi. I certificati di malattia sono una tipologia di documenti esclusa dalla protocollazione.

# 9.12 – Documenti anonimi – analogico e digitale

La ratio che deve governare il comportamento di un operatore durante la fase di registrazione di un documento in arrivo deve essere improntata alla avalutatività. In altre parole, l'operatore di protocollo deve attestare che un determinato documento si registra così come è pervenuto. Si tratta dunque di una delicata competenza di tipo certificativo, attestante la certezza giuridica di data, forma e provenienza per ogni documento.

Le lettere anonime, pertanto, sono soggette a registrazione di protocollo.

In questi casi, può essere opportuno l'utilizzo del protocollo riservato, che permette di limitare la visibilità del documento anonimo alla UOR o agli organi interessati. Nel campo mittente va indicata l'anagrafica "Anonimo".

## 9.13 – Documenti cartacei ricevuti a mezzo telefax

Il documento ricevuto a mezzo telefax è un documento analogico a tutti gli effetti.

Il documento trasmesso da chiunque ad una pubblica AOO tramite telefax, qualora ne venga accertata la fonte di provenienza, soddisfa il requisito della forma scritta e la sua trasmissione non deve essere seguita dalla trasmissione dell'originale.

L'accertamento della fonte di provenienza spetta al RPA e avviene, di norma, per le vie brevi o con l'uso di sistemi informatici.

Qualora non sia possibile accertare la fonte di provenienza, sul telefax viene apposta la dicitura «documento ricevuto via telefax» e successivamente il RPA provvede ad acquisire l'originale.

Nel caso che al telefax faccia seguito l'originale, poiché ogni documento viene individuato da un solo numero di protocollo, indipendentemente dal supporto e dal mezzo di trasmissione, l'addetto alla registrazione a protocollo, dopo aver registrato il telefax, deve attribuire all'originale la stessa segnatura del documento pervenuto via telefax ed apporre la seguente dicitura: "già pervenuto via fax il giorno......".

Il RSP accerta comunque che si tratta del medesimo documento ricevuto via fax: qualora dovesse riscontrare una differenza, anche minima, deve procedere alla registrazione con un nuovo numero di protocollo in quanto si tratta di un documento diverso.

# 9.14 – Corrispondenza personale o riservata

La corrispondenza è regolarmente aperta dagli uffici incaricati della registrazione di protocollo dei documenti in arrivo, a meno che sulla busta non sia riportata la dicitura "riservata" o "personale".

In quest'ultimo caso, la corrispondenza con la dicitura "riservata" o "personale" non è aperta ed è consegnata in busta chiusa al destinatario, il quale, dopo averne preso visione, se reputa che i documenti ricevuti devono essere comunque protocollati provvede a trasmetterli all'ufficio abilitato alla registrazione di protocollo dei documenti in arrivo.

# 9.15 – Integrazioni documentarie

L'addetto al protocollo non è tenuto a controllare la completezza formale e sostanziale della documentazione pervenuta, ma è tenuto a registrare in ogni caso il documento ed eventuali allegati.

Tale verifica spetta al responsabile del procedimento amministrativo (RPA) che, qualora reputi necessario acquisire documenti che integrino quelli già pervenuti, provvede a richiederli al mittente indicando con precisione l'indirizzo al quale inviarli e specificando che la mancata integrazione della documentazione pervenuta comporta l'interruzione o la sospensione del procedimento.

I documenti pervenuti ad integrazione di quelli già disponibili sono protocollati dalla UOP sul protocollo generale e, a cura del RPA, sono inseriti nel fascicolo relativo.

# Capitolo 10 – Digitalizzazione dell'attività amministrativa

L'opera del legislatore nell'ambito del processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione ha visto un percorso che, coniugando la definizione del diritto con la tecnologia, ha delineato una serie di nuovi diritti per cittadini e imprese, e contestualmente, una serie di nuovi strumenti che stanno profondamente modificando il modo di operare degli Enti e delle strutture amministrative.

Con la definizione del principio del "digital first" si sancisce il passaggio a procedure digitali in progressiva sostituzione delle tradizionali procedure analogiche, sia per la produzione di atti e documenti, sia per la gestione dei procedimenti amministrativi.

Strumenti con il documento informatico, le firme elettroniche, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti elettronici stanno modificando il modo con cui il cittadino si relaziona con le strutture amministrative ed il modo con cui queste ultime presentano ed erogano i propri servizi alla propria utenza.

L'introduzione delle nuove tecnologie impone una rivisitazione delle prassi ordinarie ed una progressiva reingegnerizzazione dei processi, integrando, nel contempo, negli stessi le azioni e gli accorgimenti tecnici ed organizzativi volti al rispetto della trasparenza amministrativa ed alla protezione dei dati personali.

## 10.1 – Flussi di lavoro

I flussi di lavoro tradizionalmente strutturati per la produzione e circolazione di documenti analogici vengono reingegnerizzati per produrre documenti informatici e modificare di conseguenza i processi di approvazione, sottoscrizione, pubblicazione, notifica e conservazione.

Una volta ridefiniti i processi, vengono reingegnerizzati i procedimenti amministrativi, sia nella gestione della fase di avvio, sia essa d'ufficio, a presentazione d'istanza a protocollo/sportello o attraverso un portale applicativo, sia nelle fasi istruttoria, costitutiva e integrativa dell'efficacia.

Nell'allegato 19 vengono elencati e descritti i flussi di lavoro attivi presso il Comune di Alassio, sia per quanto riguarda i processi, sia per quanto riguarda i procedimenti amministrativi.

# 10.2 – Utilizzo della firma grafometrica

In tutti i casi in cui si renda necessario acquisire una sottoscrizione a valenza interna da parte di un cittadino, con l'esclusione del rogito dei contratti da parte del Segretario Generale, sarà possibile introdurre l'utilizzo di una firma elettronica qualificata di tipo biometrico.

Nello specifico il Comune di Alassio può introdurre la firma grafometrica presso gli sportelli o a fronte del rilascio di atti che richiedano una controfirma da parte del cittadino.

I documenti così prodotti verranno inseriti nel sistema di gestione documentale e portati in conservazione come previsto dalla normativa vigente.

## 10.3 – Piano di informatizzazione

Ai sensi della legge 114/2014 il Comune di Alassio realizza il portale di informatizzazione per permettere all'utenza cittadina di presentare istanze con modalità interamente telematiche.

L'accesso a tale portale è subordinato all'autenticazione per il tramite del Sistema Pubblico di Identità Digitale.

Tale interfaccia con l'utenza cittadina verrà utilizzata per esporre progressivamente tutti i procedimenti amministrativi reingegnerizzati per una gestione completamente informatizzata.

L'elenco dei procedimenti avviabili tramite portale è contenuto nell'allegato 20.

# Capitolo 11 – Allegati

# 11.1 Elenco degli allegati

I documenti allegati di seguito elencati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Manuale.

- 1) Glossario e acronimi;
- 2) Quadro normativo;
- 3) Organigramma Tabella delle UOR;
- 4) Atti di nomina;
- 5) Atto di delega funzioni di conservazione;
- 6) Piano della sicurezza;
- 7) Titolario (piano di classificazione);
- 8) Massimario di scarto (piano di conservazione);
- 9) Manuale d'uso del sistema informatico;
- 10) Tabella di assegnazione dei documenti in entrata sulla base della tipologia;
- 11) Piano di fascicolazione;
- 12) Elenco delle PEC attivate;
- 13) Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionale assegnate alle UOR;
- 14) Metadati;
- 15) Modello di copia informatica di documento analogico;
- 16) Modello di copia analogica di documento informatico;
- 17) Tipologie di documento inviate in conservazione;
- 18) Le pillole di Aurora;
- 19) Elenco dei flussi di lavoro attivi;
- 20) Elenco dei procedimenti avviabili tramite portale.

# 11.2 Modalità di aggiornamento

Gli allegati al manuale sono aggiornati, su proposta del Responsabile della Gestione Documentale (RGD), con deliberazione della Giunta Comunale.

## **GLOSSARIO & ACRONIMI**

- 1) allineamento dei dati: il processo di coordinamento dei dati presenti in più archivi finalizzato alla verifica della corrispondenza delle informazioni in essi contenute;
- 2) **autenticazione del documento informatico**: la validazione del documento informatico attraverso l'associazione di dati informatici relativi all'autore o alle circostanze, anche temporali, della redazione;
- carta d'identità elettronica: il documento d'identità munito di elementi per l'identificazione fisica del titolare rilasciato su supporto informatico dalle amministrazioni comunali con la prevalente finalità di dimostrare l'identità anagrafica del suo titolare;
- 4) **carta nazionale dei servizi**: il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni;
- 5) **registro dei certificati**: la combinazione di uno o più archivi informatici, tenuto dal certificatore, contenente tutti i certificati emessi;
- 6) **certificati elettronici**: gli attestati elettronici che collegano all'identità del titolare i dati utilizzati per verificare le firme elettroniche;
- 7) **certificato qualificato**: il certificato elettronico conforme ai requisiti di cui all'allegato I della direttiva 1999/93/CE, rilasciati da certificatori che rispondono ai requisiti di cui all'allegato II della medesima direttiva;
- 8) **certificatore**: il soggetto che presta servizi di certificazione delle firme elettroniche o che fornisce altri servizi connessi con queste ultime;
- 9) **chiavi**: la coppia di chiavi pubblica e privata utilizzate nei sistemi di crittografia asimmetrica ai sensi del cad, art. 1, comma 2, lett. S);
- 10) **chiave privata**: l'elemento della coppia di chiavi asimmetriche, utilizzato dal soggetto titolare, mediante il quale si appone la firma digitale sul documento informatico;
- 11) **chiave pubblica**: l'elemento della coppia di chiavi asimmetriche destinato ad essere reso pubblico, con il quale si verifica la firma digitale apposta sul documento informatico dal titolare delle chiavi asimmetriche;
- 12) **copia informatica di documento analogico**: il documento informatico avente contenuto identico a quello del documento analogico da cui è tratto;
- 13) **copia per immagine su supporto informatico di documento analogico**: il documento informatico avente contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui è tratto;
- 14) **copia informatica di documento informatico**: il documento informatico avente contenuto identico a quello del documento da cui è tratto su supporto informatico con diversa sequenza di valori binari;
- 15) **duplicato informatico**: il documento informatico ottenuto mediante la memorizzazione, sullo stesso dispositivo o su dispositivi diversi, della medesima sequenza di valori binari del documento originario;
- 16) **compromissione della chiave privata**: la sopravvenuta assenza di affidabilità nelle caratteristiche di sicurezza della chiave crittografica privata;
- 17) dato a conoscibilità limitata: il dato la cui conoscibilità è riservata per legge o regolamento a specifici soggetti o categorie di soggetti;
- 18) dato delle pubbliche amministrazioni: il dato formato, o comunque trattato da una pubblica amministrazione;

- 19) dato pubblico: il dato conoscibile da chiunque;
- 20) **riutilizzo**: uso del dato di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36;
- 21) disponibilità: la possibilità di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge;
- 22) **supporto ottico di memorizzazione**: mezzo fisico che consente la memorizzazione di documenti informatici mediante l'impiego della tecnologia laser (quali, ad esempio, dischi ottici, magneto ottici, DVD, Blu Ray Disc);
- 23) **memorizzazione**: processo di trasposizione su un qualsiasi idoneo supporto, attraverso un processo di elaborazione, di documenti analogici o informatici, anche sottoscritti ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, così come modificato dall'art. 6 del decreto legislativo 23 gennaio 2002, n. 10;
- 24) **archiviazione elettronica**: processo di memorizzazione, su un qualsiasi idoneo supporto, di documenti informatici, anche sottoscritti, così come individuati nel precedente punto 23), univocamente identificati mediante un codice di riferimento, antecedente all'eventuale processo di conservazione;
- 25) **documento archiviato**: documento informatico, anche sottoscritto, così come individuato nel precedente punto 23), sottoposto al processo di archiviazione elettronica;
- **26) conservazione sostitutiva**: processo in grado di garantire nel tempo la validità legale di un documento informatico, inteso come una rappresentazione di atti o fatti e dati effettuato secondo le regole tecniche di cui alla delibera CNIPA n. 11/2004;
- 27) documento conservato: documento sottoposto al processo di conservazione sostitutiva;
- 28) esibizione: operazione che consente di visualizzare un documento conservato e di ottenerne copia;
- 29) **riversamento diretto**: processo che trasferisce uno o più documenti conservati da un supporto ottico di memorizzazione ad un altro, non alterando la loro rappresentazione informatica. Per tale processo non sono previste particolari modalità;
- 30) **riversamento sostitutivo**: processo che trasferisce uno o più documenti conservati da un supporto ottico di memorizzazione ad un altro, modificando la loro rappresentazione informatica. Per tale processo sono previste le modalità descritte nell'art. 3, comma 2, e nell'art. 4, comma 4, del cad;
- 31) documento informatico: la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti;
- 32) **documento analogico**: documento formato utilizzando una grandezza fisica che assume valori continui, come le tracce su carta (esempio: documenti cartacei), come le immagini su film (esempio: pellicole mediche, microfiche, microfilm), come le magnetizzazioni su nastro (esempio: cassette e nastri magnetici audio e video). Si distingue in documento originale e copia;
- 33) **documento analogico originale**: documento analogico che può essere unico oppure non unico se, in questo secondo caso, sia possibile risalire al suo contenuto attraverso altre scritture o documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, anche se in possesso di terzi;
- 34) **firma elettronica**: l'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica;
- 35) firma elettronica avanzata: insieme di dati in forma elettronica allegati oppure connessi a un documento informatico che consentono l'identificazione del firmatario del documento e garantiscono la connessione univoca al firmatario, creati con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo, collegati ai dati ai quali detta firma si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati;
- 36) **firma elettronica qualificata**: un particolare tipo di firma elettronica avanzata che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;

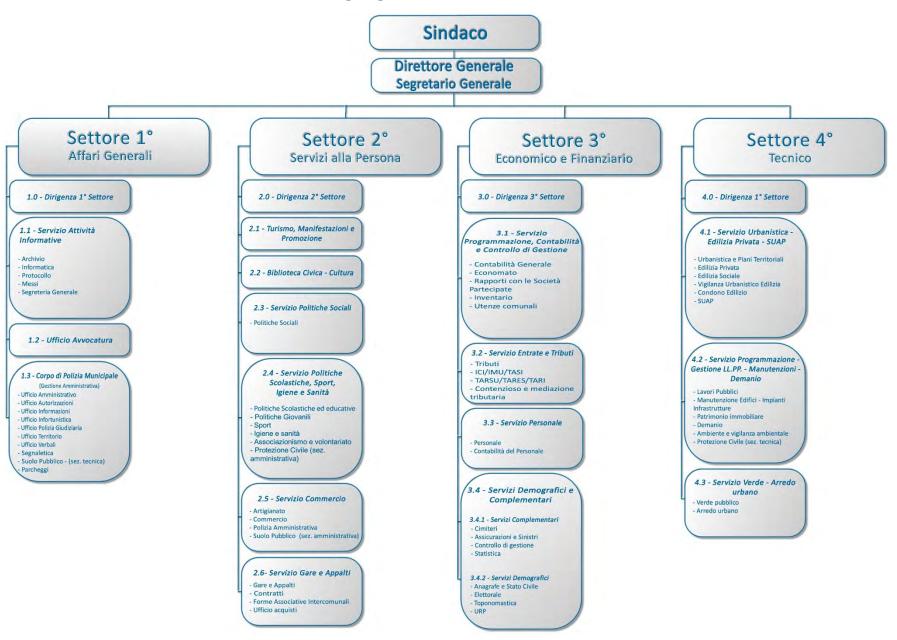
- 37) **firma digitale**: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici;
- 38) **firma remota**: particolare procedura di firma elettronica qualificata o di firma digitale, generata su HSM, che consente di garantire il controllo esclusivo delle chiavi private da parte dei titolari delle stesse;
- 39) **firma automatica**: particolare procedura informatica di firma elettronica qualificata o di firma digitale eseguita previa autorizzazione del sottoscrittore che mantiene il controllo esclusivo delle proprie chiavi di firma, in assenza di presidio puntuale e continuo da parte di questo;
- 40) **soluzioni di firma elettronica avanzata**: soluzioni strumentali alla generazione e alla verifica della firma elettronica avanzata di cui all'art. 1, comma 1, lettera q-bis) del cad;
- 41) dati per la creazione della firma: l'insieme dei codici personali e delle chiavi crittografiche private, utilizzate dal firmatario per creare una firma elettronica;
- 42) dispositivi sicuri per la generazione della firma elettronica qualificata: mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo la cui conformità è accertata ai sensi dell' art. 12 del dpcm 22/02/2013;
- 43) dispositivi sicuri per la generazione della firma digitale: mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo la cui conformità è accertata ai sensi dell'art. 13 del dpcm 22/02/2013;
- 44) **HSM**: insieme di hardware e software che realizza dispositivi sicuri per la generazione delle firme in grado di gestire in modo sicuro una o più coppie di chiavi crittografiche;
- 45) **certificato di attributo**: certificato elettronico contenente le qualifiche di cui all'art. 28, comma 3, lettera a) del Codice di cui al punto 55), possedute da un soggetto;
- 46) **fruibilità di un dato**: la possibilità di utilizzare il dato anche trasferendolo nei sistemi informativi automatizzati di un'altra amministrazione;
- 47) **gestione informatica dei documenti**: l'insieme delle attività finalizzate alla registrazione e segnatura di protocollo, nonché alla classificazione, organizzazione, assegnazione, reperimento e conservazione dei documenti amministrativi formati o acquisiti dalle amministrazioni, nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato, effettuate mediante sistemi informatici;
- 48) **gestore di posta elettronica certificata**: il soggetto che presta servizi di trasmissione dei documenti informatici mediante la posta elettronica certificata;
- 49) **identificazione informatica**: la validazione dell'insieme di dati attribuiti in modo esclusivo ed univoco ad un soggetto, che ne consentono l'individuazione nei sistemi informativi, effettuata attraverso opportune tecnologie anche al fine di garantire la sicurezza dell'accesso;
- 50) **originali non unici**: i documenti per i quali sia possibile risalire al loro contenuto attraverso altre scritture o documenti di cui sia obbligatoria la conservazione, anche se in possesso di terzi;
- 51) **posta elettronica certificata**: sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi;
- 52) evidenza informatica: una sequenza di simboli binari (bit) che può essere elaborata da una procedura informatica;
- 53) **funzione di hash**: una funzione matematica che genera, a partire da una evidenza informatica, una impronta in modo tale che risulti di fatto impossibile, a partire da questa, ricostruire l'evidenza informatica originaria e generare impronte uguali a partire da evidenze informatiche differenti;
- 54) **impronta di una sequenza di simboli binari (bit)**: la sequenza di simboli binari (bit) di lunghezza predefinita generata mediante l'applicazione alla prima di una opportuna funzione di hash;

- 55) **Codice**: il Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;
- 56) **Agenzia**: l'Agenzia per l'Italia Digitale, di cui gli articoli da 19 a 22 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;
- 57) **CNIPA**: il centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione;
- 58) **pubbliche amministrazioni centrali**: le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le istituzioni universitarie, gli enti pubblici non economici nazionali, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), le agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- 59) **pubblico ufficiale**: il notaio, salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 4 della presente deliberazione e nei casi per i quali possono essere chiamate in causa le altre figure previste dall'art. 18, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- 60) **titolare**: la persona fisica cui è attribuita la firma elettronica e che ha accesso ai dispositivi per la creazione della firma elettronica;
- 61) **validazione temporale**: il risultato della procedura informatica con cui si attribuiscono, ad uno o più documenti informatici, una data ed un orario opponibili ai terzi;
- 62) AOO: Area Organizzativa Omogenea un insieme di funzioni e di strutture, individuate nell'Amministrazione comunale, che opera su tematiche omogenee e che presenta esigenze di gestione della documentazione in modo unitario e coordinato;
- 63) **PdP:** Prodotto di Protocollo informatico l'applicativo sviluppato o acquisito dall'amministrazione/AOO per implementare il servizio di protocollo informatico;
- 64) UO: Unità Organizzativa unità organizzativa interna (settore, servizio, ufficio);
- 65) **UCP:** Unità Organizzativa Centrale di registrazione di Protocollo rappresenta l'ufficio centrale di protocollo;
- 66) **UOP:** Unità Organizzativa di registrazione di Protocollo unità organizzativa abilitata alla protocollazione, diversa dall'ufficio centrale di protocollo;
- 67) **UOR**: Unità Organizzativa Responsabile un insieme di uffici che, per tipologia di mandato istituzionale e di competenza, di funzione amministrativa perseguita, di obiettivi e di attività svolta, presentano esigenze di gestione della documentazione in modo unitario e coordinato;
- 68) **RPA**: Responsabile del Procedimento Amministrativo il dipendente che ha la responsabilità dell'esecuzione degli adempimenti amministrativi relativi ad un affare;
- 69) **RGD**: Responsabile del Servizio di Gestione Documentale;
- 70) RPI: Responsabile del Protocollo informatico;
- 71) MdG: Manuale di Gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi;
- 72) SGD: Servizio Gestione Documentale;
- 73) **sigillo elettronico**: dati in forma elettronica, acclusi oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati in forma elettronica per garantire l'origine e l'integrità di questi ultimi;
- 74) **servizio elettronico di recapito certificato**: un servizio che consente la trasmissione di dati fra terzi per via elettronica e fornisce prove relative al trattamento dei dati trasmessi, fra cui prove dell'avvenuto invio e dell'avvenuta ricezione dei dati, e protegge i dati trasmessi dal rischio di perdita, furto, danni o di modifiche non autorizzate;
- 75) **SPID**: Sistema Pubblico di Identità Digitale è il sistema unico di login per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e dei privati aderenti.

## Quadro normativo

- 1) **D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000** Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (titolo IV)
- 2) **DM IT 14 ottobre 2003** Approvazione delle linee guida per l'adozione del protocollo informatico e per il trattamento informatico dei procedimenti amministrativi
- 3) D.P.C.M. 13 gennaio 2004
- 4) D.P.R. n. 68 del 11 febbraio 2005
- 5) Decreto Legislativo n. 82 del 07 marzo 2005 Codice dell'amministrazione digitale
- 6) Decreto Legge n. 5 del 09 febbraio 2012, convertito con L. 35/2012
- 7) Circolare AgID n. 60 del 23 gennaio 2013
- 8) D.P.C.M. 22 febbraio 2013 pubblicato in GU n. 117 del 21-05-2013
- 9) **D.P.C.M. 21 marzo 2013** pubblicato in GU n. 131 del 06-06-2013 Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005
- 10) Circolare AgID n. 62 del 30 aprile 2013
- 11) **D.P.C.M. 03 dicembre 2013** Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi dell'artt. 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del C.A.D. di cui D.L. 82/2005
- 12) Circolare AgID n. 65 del 10 aprile 2014
- 13) Regolamento UE nº 910/2014 eIDAS
- 14) **D.P.C.M.** 13 novembre 2014 Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005
- 15) Decreto Legislativo n. 179 del 26 agosto 2016
- 16) Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017

# Organigramma – Tabella delle UOR



# Atti di nomina

Con decreto del Sindaco viene individuato il Responsabile della conservazione nella persona del Segretario Generale.

Con provvedimento del Segretario Generale viene individuato il Responsabile della gestione documentale nella persona del Responsabile del Servizio Attività Informative.

Detti provvedimenti sono conservati agli atti.

# Atto di delega funzioni di conservazione

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 336 del 4 dicembre 2014 il Comune di Alassio ha sottoscritto la convenzione con il Polo Archivistico della Regione Emilia Romagna - Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (ParER – IBACN) per il servizio di conservazione dei documenti informatici.

Nell'ambito di tale convenzione, che si riporta di seguito, il citato Istituto viene individuato come responsabile della conservazione ai sensi dell'art. 44 del D.Lvo. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI

#### **TRA**

1 – Il Comune di Alassio (di seguito denominato "Ente produttore"), Codice Fiscale e Partita IVA 00277920096, in persona del Segretario Generale e Responsabile del Servizio Attività Informative - Dott.ssa Anna Sacco Botto, domiciliata per la carica presso la sede comunale posta in Alassio (Provincia di Savona), Piazza della Libertà n. 3, la quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione di Giunta Comunale n. 336 del 4 dicembre 2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è altresì approvato il presente Accordo di collaborazione;

Е

2 – L'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (di seguito denominato più brevemente "IBACN"), Codice Fiscale 80081290373, in persona del Direttore, Ing. Alessandro Zucchini, domiciliato per la sua carica in Bologna, Via Galliera n. 21, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 8 adottata in data 11 febbraio 2013, esecutiva ai sensi di legge;

## **PREMESSO CHE**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- alla luce della progressiva digitalizzazione dell'attività amministrativa vi è interesse ad assicurare alle pubbliche amministrazioni sistemi sicuri e giuridicamente validi per

- conservare documenti digitali, nonché supporto tecnico archivistico di varia natura per la gestione dei documenti informatici;
- ai sensi della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 29/1995, cosi come modificata per ultima dalla legge regionale n. 17/2008, l'IBACN svolge funzione di archiviazione e conservazione dei documenti informatici, con le modalità previste dalla normativa vigente, prodotti dalla Regione e, mediante apposita Accordi di collaborazione, dei documenti prodotti da Province, Comuni e altri soggetti pubblici;
- la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 877 del 22 giugno 2009 ha attivato il Polo Archivistico Regionale Emilia-Romagna presso l'IBACN e ha autorizzato l'IBACN a costituire il Servizio Polo Archivistico Regionale della Regione Emilia-Romagna con la responsabilità dello svolgimento dei processi di conservazione sostitutiva e di riversamento sostitutivo dei documenti informatici della Regione e degli altri Enti convenzionati e il compito di promuovere l'adesione degli Enti del sistema regionale al Polo archivistico regionale e di supportare l'azione dei responsabili del protocollo informatico presso gli Enti produttori per la messa a punto degli strumenti archivistici, organizzativi e software per le esigenze di produzione e conservazione dei documenti digitali, anche per l'adeguamento al sistema di conservazione digitale;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- l'Ente produttore è da tempo impegnato nella progressiva digitalizzazione dei documenti e intende organizzare in modo efficace e a lungo termine la loro conservazione, ma ritiene non economico dotarsi autonomamente delle complesse strutture per una conservazione a lungo termine dei documenti informatici;
- è pertanto interesse dell'Ente produttore avvalersi del ParER per la conservazione digitale dei documenti, quale soggetto in grado di fornire idonee garanzie di sicurezza ed efficacia e che dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale adeguato allo scopo, stipulando apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f bis, della L.R. 29/1995, come modificata dalla L.R. 17/2008;

Visto il Codice dell'amministrazione digitale, approvato con D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;

Viste le disposizioni tecniche emanate dal CNIPA, e in particolare la delibera 11/2004;

Visto il nulla osta espresso dalla Soprintendenza Archivistica territorialmente competente alla stipula dell'Accordo di collaborazione di cui trattasi per la conservazione dei documenti informatici dell'Istituto;

## si conviene e si stipula quanto segue:

# CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1

## (Oggetto dell'Accordo di collaborazione)

- L'Ente produttore affida la conservazione dei propri documenti informatici, nel rispetto delle norme di legge e delle delibere CNIPA, all'IBACN, individuandolo come responsabile della conservazione dei documenti trasferiti in base al presente Accordo di collaborazione.
- 2. L'attività di conservazione svolta dall'IBACN si ispira ai principi indicati dall'art. 29 del D.Lgs. n. 42/2004 di coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, e manutenzione, e si ritiene in grado di soddisfare gli obblighi in capo all'Ente produttore di conservazione sostitutiva di documenti informatici e in prospettiva di conservazione e ordinamento dell'archivio nella sua organicità.

# Art. 2

#### (Finalità)

- 1. Il presente Accordo di collaborazione ha le seguenti finalità:
  - creare le condizioni giuridico-organizzative per la conservazione dei documenti informatici, nel rispetto delle finalità istituzionali degli Enti;
  - garantire economicità, efficienza ed efficacia alla funzione di conservazione dei documenti informatici;
  - garantire una elevata qualità nell'erogazione della funzione in oggetto, anche a favore di eventuali utenti esterni per l'esercizio del diritto di accesso ai sensi della disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi e del decreto legislativo n. 196 del 2003 recante il "Codice in materia di

protezione dei dati personali" o, in futuro, per ricerche storiche.

# CAPO II FUNZIONAMENTO E RESPONSABILITÀ

#### Art. 3

## (Obblighi delle parti)

- L'IBACN, tramite il Servizio Polo Archivistico Regionale dell'Emilia-Romagna (di seguito denominato ParER), si impegna alla conservazione dei documenti trasferiti e ne assume la funzione di responsabile della conservazione ai sensi della normativa vigente, garantendo il rispetto dei requisiti previsti dalle norme in vigore nel tempo per i sistemi di conservazione.
- 2. L'Ente produttore si impegna a depositare i documenti informatici nei modi e nelle forme definite dall'IBACN, tramite il ParER, garantendone l'autenticità e l'integrità nelle fasi di produzione e di archiviazione corrente, effettuata nel rispetto delle norme sulla produzione e sui sistemi di gestione dei documenti informatici. In particolare garantisce che il trasferimento dei documenti informatici venga realizzato utilizzando formati compatibili con la funzione di conservazione e rispondenti a quanto previsto dalla normativa vigente.
- 3. L'Ente produttore mantiene la titolarità e la proprietà dei documenti depositati.
- 4. Entrambi gli Enti dichiarano che le attività previste dal presente Accordo di collaborazione saranno effettuate nel rispetto dei principi di tutela da parte dello Stato dei beni archivistici come beni culturali e nel rispetto di quanto stabilito dal MIBAC (Soprintendenza archivistica). A tal fine copia del presente Accordo di collaborazione e della documentazione collegata sarà inviata alla Soprintendenza archivistica per gli opportuni adempimenti.

5. Salvo quanto previsto dal successivo art. 5, comma 2, il responsabile della conservazione è individuato nella figura del responsabile della conservazione di ParER.

#### Art. 4

## (Funzioni svolte dall'IBACN tramite il ParER)

- 1. Le funzioni svolte dall'IBACN tramite il ParER riguardano la conservazione digitale, la restituzione per la consultazione o l'esibizione dei documenti a fini di accesso o per scopi storici, la consulenza e il supporto tecnico-archivistico.
- 2. Le funzioni saranno erogate in base a un apposito Disciplinare Tecnico concordato tra i soggetti dei due Enti competenti sia dal punto di vista informatico che archivistico.
- 3. Il Disciplinare Tecnico, redatto d'intesa con la Soprintendenza Archivistica, definirà in modo preciso e vincolante i tempi e le modalità di erogazione delle funzioni, in particolare per quanto riguarda le specifiche operative dei sistemi di conservazione digitale e le modalità tecniche di restituzione dei documenti a fini di accesso e ricerca. Conterrà inoltre l'individuazione dei referenti e responsabili di riferimento dei due Enti per l'erogazione delle funzioni. Potrà essere aggiornato in caso di modifiche nelle modalità di erogazione delle funzioni, anche a seguito di eventuali modifiche normative.
- 4. Le funzioni di conservazione digitale e di restituzione dei documenti a fini di accesso e ricerca, che prevedono lo svolgimento di procedure codificate, la certificazione dei processi di migrazione e l'adozione di idonee soluzioni tecnologiche e di sicurezza informatica, si differenziano tra:
- A) Funzione di conservazione anticipata o sostitutiva: garantisce la conservazione dei documenti informatici, anche sottoscritti nel rispetto delle norme in vigore. I documenti possono essere trasferiti fin dal momento della loro acquisizione nel sistema documentale dell'ente produttore, corredati delle informazioni disponibili al momento del trasferimento. Comprende le

opportune verifiche sui files digitali, in particolare relative alla validità della firma digitale, e si completa con i trattamenti previsti dalle norme vigenti nel tempo, che attualmente prevedono l'apposizione, su una evidenza informatica contenente le impronte dei documenti o di insiemi di essi, di una marca temporale e della firma digitale da parte del responsabile della conservazione che attesta il corretto svolgimento del processo. Viene garantita la restituzione in ogni momento dei documenti trasferiti e conservati presso il ParER e delle relative evidenze informatiche, che comprovano in modo certo e automatico l'autenticità e la corretta conservazione degli stessi. Il ParER, inoltre, si impegna ad adeguare la funzione di conservazione sostitutiva alle future modifiche normative.

B) Funzione di conservazione archivistica a lungo termine dei fascicoli e dei documenti elettronici: è finalizzata sia alla conservazione a lungo termine dei documenti informatici, garantendone il mantenimento delle caratteristiche di autenticità, affidabilità, integrità, accessibilità, riproducibilità e intelligibilità all'interno del contesto proprio di produzione e archiviazione, sia all'organizzazione e inventariazione del patrimonio documentario digitale nella prospettiva di conservare l'archivio nella sua organicità per costituire, nei tempi e nei modi previsti dalla l'archivio storico normativa, prevedendo gli opportuni collegamenti logici e descrittivi tra documentazione informatica e documentazione cartacea. Prevede il trasferimento presso il ParER di fascicoli chiusi alla conclusione della fase attiva, secondo tempi e modalità definiti dall'Ente produttore in accordo con il ParER nel Disciplinare Tecnico. Per la corretta formazione della struttura d'archivio, il ParER acquisisce gli strumenti archivistici dell'Ente produttore (titolario, piano di conservazione, ecc.) e provvede inoltre all'organizzazione dei fondi archivistici e al controllo e completamento dei metadati descrittivi degli oggetti archivistici secondo gli standard descrittivi sviluppati dalla disciplina archivistica.

- 5. Le funzioni di consulenza e di supporto tecnico-archivistico erogate dal ParER, in accordo con la Soprintendenza Archivistica e secondo le necessità dell'Ente produttore, consistono in:
  - a) supporto nella redazione e nell'applicazione degli strumenti di gestione archivistica (titolario, massimario di scarto, manuale di gestione, piano di conservazione);
  - b) consulenza per la re-ingegnerizzazione dei sistemi di gestione degli archivi correnti (flussi documentali, modalità di comunicazione, diritti di accesso e di visibilità, ecc.);
  - c) supporto nell'ordinamento e descrizione degli archivi;
  - d) formazione/addestramento archivistico dei responsabili del Protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi, nonché degli operatori tecnici in relazione alle attività connesse alle funzioni erogate dal ParER;
  - e) supporto tecnico informatico sui formati digitali e l'utilizzo della firma digitale.
- 6. Per la durata del presente Accordo di collaborazione la funzione di cui al punto 4B sarà oggetto di studio e sperimentazione in vista di una sua futura attivazione.

#### Art. 5

#### (Funzioni svolte dall'Ente produttore)

- 1. Le funzioni svolte dall'Ente produttore sono le seguenti:
- condividere con l'IBACN le proprie conoscenze in materia di gestione documentale;
- condividere l'esperienza realizzata e relativi risultati conseguiti nell'ambito della digitalizzazione e della dematerializzazione;
- eseguire il monitoraggio in merito al corretto funzionamento del sistema di conservazione dei documenti informatici, provvedendo altresì a segnalare tempestivamente all'IBACN, per il tramite del ParER, gli eventuali guasti e le proposte di miglioramento del sistema medesimo;
- effettuare una sperimentazione in merito alle diverse tipologie documentali oggetto di conservazione, documentandone periodicamente i risultati all'IBACN, per il tramite del ParER;

- provvedere, sotto il profilo organizzativo e gestionale, ad assicurare l'interfacciamento e il collegamento del proprio sistema con il sistema di conservazione digitale dei documenti informatici gestito dall'IBACN per il tramite del ParER.
- 2. L'Ente produttore manterrà la responsabilità esclusiva in merito alla corretta formazione dei documenti informatici oggetto di conservazione, garantendone il valore giuridico.

#### Art. 6

### (Accesso ai documenti conservati presso il ParER)

- L'accesso ai documenti conservati presso il ParER avviene con i medesimi tempi e modalità previsti per i documenti conservati presso l'Ente produttore che mantiene la responsabilità del procedimento ai sensi del regolamento adottato per l'accesso ai documenti amministrativi e delle norme sull'accesso vigenti nel tempo.
- 2. Possono essere stipulati appositi accordi operativi fra i responsabili dei due Enti per definire con maggior dettaglio modalità e obblighi reciproci, in particolare per quanto riguarda l'eventuale produzione di copie conformi cartacee, nel rispetto del principio per cui la copia conforme cartacea viene effettuata, se richiesta, dal soggetto che stampa il documento cartaceo traendolo dall'originale informatico.

#### CAPO III

#### RAPPORTI TRA SOGGETTI CONVENZIONATI

#### Art. 7

### (Strumenti di consultazione e controllo)

 Il ParER consente all'Ente produttore l'accesso ai propri sistemi per verificare il corretto svolgimento dell'attività di conservazione e per consultare ed eventualmente estrarre i documenti depositati e le prove di conservazione, secondo le modalità previste nel Disciplinare Tecnico. 2. L'Ente produttore concorda con il ParER i nominativi e le funzioni del personale abilitato allo svolgimento della funzione di cui al comma 1.

#### Art. 8

#### (Oneri a carico delle Parti)

- 1. A mero titolo di rimborso delle spese sostenute per l'erogazione delle funzioni oggetto del presente Accordo di collaborazione, l'Ente Produttore si impegna a erogare all'IBACN l'importo "una tantum" pari a Euro 500,00 (cinquecento) in relazione all'attivazione dei servizi di conservazione per ogni sistema di versamento, come previsto dal Tariffario per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici a favore degli Enti collocati al di fuori del territorio regionale, da considerarsi parte sostanziale e integrante del presente Accordo (Allegato n. 2).
- 2. Unitamente all'importo previsto ai sensi del primo comma, da corrispondersi "una tantum", l'Ente produttore si impegna altresì a erogare all'IBACN, a titolo di rimborso delle spese sostenute da quest'ultimo, l'importo annuale pari a Euro 500,00 (cinquecento) per lo spazio utilizzato, come previsto dal Tariffario per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici a favore degli Enti collocati al di fuori del territorio regionale.
- 3. L'importo annuale previsto a titolo di rimborso ai sensi del comma precedente, con cadenza annuale, è soggetto a revisione, a partire dal secondo anno di vigenza del presente Accordo di collaborazione; a fronte dell'eventuale mancata pubblicazione da parte dell'ISTAT dei dati relativi all'andamento dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalle Amministrazioni pubbliche, la revisione del canone d'appalto è operata applicando il 90% dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e di impiegati (indice FOI) pubblicato dall'ISTAT. L'indice FOI utilizzato è quello medio annuo riferito all'anno precedente a quello in cui viene determinata la revisione dell'importo in oggetto. La

- revisione del canone scatterà solo su richiesta avanzata dall'IBACN.
- 4. L'importo previsto ai fini del rimborso delle spese sostenute ai sensi dei commi precedenti, dovrà essere corrisposto dall'Ente produttore all'IBACN entro il 31 marzo di ogni anno di vigenza del presente Accordo di collaborazione e comunque prima della data di effettiva attivazione delle funzioni di conservazione dei documenti informatici, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del presente Accordo di collaborazione.
- 5. L'Ente Produttore inoltre sosterrà tutti i costi di collegamento e di interfacciamento del proprio sistema con il sistema di conservazione digitale dei documenti informatici, gestito dall'IBACN per il tramite del ParER.

#### Art. 9

#### (Trattamento dei dati personali)

- L'Ente produttore è titolare del trattamento dei dati personali
  contenuti nei documenti dallo stesso prodotti. Al fine di consentire
  l'erogazione delle funzioni di cui al precedente art. 4, l'Ente
  produttore nomina l'IBACN quale responsabile esterno del
  trattamento dei dati personali necessari all'esecuzione del
  presente Accordo di collaborazione ed al compimento degli atti
  consequenti.
- L'IBACN accetta e si impegna, nel trattamento dei suddetti dati, ad attenersi alle istruzioni ed a svolgere i compiti indicati dall'Ente produttore nell'Allegato A al presente Accordo di collaborazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- Alla scadenza dell'Accordo di collaborazione, nell'ipotesi di recesso di una delle parti ovvero al termine, per qualsivoglia causa, di validità dello stesso Accordo, la designazione a responsabile esterno del trattamento dei dati personali decade automaticamente.

#### Art. 10

(Decorrenza e durata dell'Accordo di collaborazione)

- La durata del presente Accordo di collaborazione è stabilita in 5 (cinque) anni, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, fermo restando quanto previsto per la data di effettiva attivazione delle funzioni al successivo comma.
- La data di effettiva attivazione delle funzioni di conservazione dei documenti informatici verrà definita secondo quanto stabilito dai referenti e responsabili di riferimento dei due enti (ai sensi dell'art. 4, comma 3) e così come formalizzata nel Disciplinare Tecnico.

# Art. 11

### (Recesso)

- Qualora nella fase di avvio la valutazione non sia positiva è possibile il recesso anticipato, su richiesta di una delle parti, che avrà effetto decorsi 10 giorni dalla comunicazione. Entro tale termine il ParER si impegna a eliminare tutti i documenti del Ente produttore depositati durante tale periodo.
- 2. Dopo la fase di avvio è possibile il recesso su richiesta di una della parti. Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dalla comunicazione. In tal caso, il ParER è tenuto a riversare i documenti conservati con tutte le prove dei processi di conservazione nel sistema indicato dall'Ente produttore, secondo modalità previste nel Disciplinare Tecnico.
- 3. Nell'ipotesi di cui recesso anticipato da parte dell'Ente Produttore, l'IBACN provvederà a restituire al medesimo l'importo annuale erogato a titolo di rimborso ai sensi dell'art. 8, fatta eccezione per le spese sostenute.

## Art. 12 (Controversie)

1. Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente al presente Accordo di collaborazione che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti è competente il Foro di Bologna.

#### **CAPO IV**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### Art. 13

### (Disposizioni di rinvio)

- Per quanto non previsto nel presente Accordo di collaborazione potrà rinviarsi alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della Accordi di collaborazione.
- 2. Eventuali modifiche o deroghe all'Accordo di collaborazione potranno essere apportate dall'Ente sottoscrittore e dall'IBACN soltanto con atti aventi le medesime formalità della presente.

#### Art. 14

### (Esenzioni per bollo e registrazione)

 Per tali adempimenti, si osserveranno le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, articolo 16, e al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

\*\*\*\*\*\*

Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna

Il Direttore

Ing. Alessandro Zucchini

(firmato digitalmente)

Comune di Alassio

Il Segretario Generale e Responsabile del Servizio Attività Informative

Dott.ssa Anna Sacco Botto

(firmato digitalmente)

### Allegato A

Oggetto: istruzioni e individuazione dei compiti ai quali deve attenersi il Responsabile Esterno al trattamento di dati personali.

L'IBACN, in qualità di Responsabile Esterno del trattamento di dati personali per conto dell'Ente produttore, ai sensi dell'art. 9 del presente Accordo di collaborazione, si impegna ad attenersi alle istruzioni impartite dal titolare e svolgere i compiti previsti dal D. Lgs. n. 196/2003<sup>1</sup> e dal Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Comune di Alassio. In particolare, l'IBACN si impegna a:

- **a)** adempiere l'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del D. Lgs. n. 196/2003;
- **b)** dare riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, con le modalità indicate nell'art. 9 del suddetto decreto;
- c) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D. Lgs. n. 196/2003, che necessitino di riscontro scritto, al Responsabile degli Uffici di Protocollo e di Archivio, il quale provvederà ad assegnare tali istanze, caso per caso, ai Responsabili di Settore e in particolare a quello competente in base all'affare trattato, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal suddetto decreto; fornire inoltre al Referente la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
- **d)** individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali, comunicare i relativi nominativi al responsabile dell'Ente produttore delle operazioni di trattamento, nonché fornire agli stessi incaricati istruzioni per il corretto trattamento dei dati;
- e) sovrintendere e vigilare sull'attività degli incaricati e sull'attuazione delle istruzioni impartite, nonché, in generale, sul rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali, provvedendo personalmente alla formazione degli incaricati medesimi in materia di protezione dei dati personali;
- **f)** consentire al titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche tramite il responsabile dell'Ente produttore delle operazioni di trattamento dei dati personali e, limitatamente ai casi in cui il trattamento dei dati avvenga con l'utilizzo di strumenti informatici, tramite l'amministratore di sistema dell'Ente produttore;
- **g)** attestare, qualora l'incarico affidato ricomprenda l'adozione di misure minime di sicurezza, la conformità degli interventi alle disposizioni di cui alla misura 25 dell'Allegato B del D. Lgs. n. 196/2003 e trasmettere tale

<sup>1</sup> D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

attestazione al responsabile delle operazioni di trattamento dei dati personali e all'amministratore di sistema.

### Piano della sicurezza

Alla data attuale si assume quale Piano per la sicurezza il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui all'allegato B del D.L.gs. 196/2003 aggiornato all'anno 2016, seppur non più obbligatorio, ed approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 29/07/2016.

Tale documento verrà rivisto alla luce dell'art. 24 del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679) e della circolare AGID n. 1/2017 del 17 marzo 2017 recante "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni".

### Titolario (piano di classificazione)

### Titolo I. Amministrazione generale

- 1. Legislazione e circolari esplicative
- 2. Denominazione, territorio e confini, circoscrizioni di decentramento, toponomastica
- 3. Statuto
- 4. Regolamenti
- 5. Stemma, gonfalone, sigillo
- 6. Archivio generale
- 7. Sistema informativo
- 8. Informazioni e relazioni con il pubblico
- 9. Politica del personale; ordinamento degli uffici e dei servizi
- 10. Relazioni con le organizzazioni sindacali e di rappresentanza del personale
- 11. Controlli interni ed esterni
- 12. Editoria e attività informativo-promozionale interna ed esterna
- 13. Cerimoniale, attività di rappresentanza; onorificenze e riconoscimenti
- 14. Interventi di carattere politico e umanitario; rapporti istituzionali
- 15. Forme associative e partecipative per l'esercizio di funzioni e servizi e adesione del Comune ad Associazioni
- 16. Area e città metropolitana
- 17. Associazionismo e partecipazione

- Registro di protocollo
- Repertorio dei fascicoli
- Registro dell'Albo pretorio
- Registro delle notifiche
- Ordinanze emanate dal Sindaco: serie con repertorio
- Decreti del Sindaco: serie con repertorio
- Ordinanze emanate dai dirigenti
- Determinazioni dei dirigenti
- Deliberazioni del Consiglio comunale
- Deliberazioni della Giunta comunale
- Verbali delle adunanze del Consiglio comunale
- Verbali delle adunanze della Giunta comunale
- Verbali degli organi collegiali del Comune
- Contratti e convenzioni
- Albo dell'associazionismo: elenco delle associazioni accreditate
- Atti rogati dal segretario comunale (contratti e atti unilaterali in forma pubblica amministrativa)

## Titolo II. Organi di governo, gestione, controllo, consulenza e garanzia

- 1. Sindaco
- 2. Vice-sindaco
- 3. Consiglio
- 4. Presidente del Consiglio
- 5. Conferenza dei capigruppo e Commissioni del Consiglio
- 6. Gruppi consiliari
- 7. Giunta
- 8. Commissario prefettizio e straordinario
- 9. Segretario e Vice-segretario
- 10. Direttore generale e dirigenza
- 11. Revisori dei conti
- 12. Difensore civico
- 13. Commissario ad acta
- 14. Organi di controllo interni
- 15. Organi consultivi

### Repertori

• Bollettino della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di cariche direttive

### Titolo III. Risorse umane

- 1. Concorsi, selezioni, colloqui
- 2. Assunzioni e cessazioni
- 3. Comandi e distacchi; mobilità
- 4. Attribuzione di funzioni, ordini di servizio e missioni
- 5. Inquadramenti e applicazione contratti collettivi di lavoro
- 6. Retribuzioni e compensi
- 7. Trattamento fiscale, contributivo e assicurativo
- 8. Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- 9. Dichiarazioni di infermità ed equo indennizzo
- 10. Indennità premio di servizio e trattamento di fine rapporto, quiescenza
- 11. Servizi al personale su richiesta
- 12. Orario di lavoro, presenze e assenze
- 13. Giudizi, responsabilità e provvedimenti disciplinari
- 14. Formazione e aggiornamento professionale
- 15. Collaboratori esterni

#### Serie

• Fascicoli del personale: un fascicolo per ogni dipendente o assimilato

- Registro infortuni
- Elenco degli incarichi conferiti
- Verbali dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

## Titolo IV. Risorse finanziarie e patrimoniali

- 1. Bilancio preventivo e Piano esecutivo di gestione (PEG)
- 2. Gestione del bilancio e del PEG (con eventuali variazioni)
- 3. Gestione delle entrate: accertamento, riscossione, versamento
- 4. Gestione della spesa: impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento
- 5. Partecipazioni finanziarie
- 6. Rendiconto della gestione; adempimenti e verifiche contabili
- 7. Adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi
- 8. Beni immobili
- 9. Beni mobili
- 10. Economato
- 11. Oggetti smarriti e recuperati
- 12. Tesoreria
- 13. Concessionari ed altri incaricati della riscossione delle entrate
- 14. Pubblicità e pubbliche affissioni

- Mandati
- Reversali
- Concessioni di occupazione suolo pubblico
- Concessioni di beni del demanio statale
- Elenco dei fornitori

# Titolo V. Affari legali

- 1. Contenzioso
- 2. Responsabilità civile e patrimoniale verso terzi; assicurazioni
- 3. Pareri e consulenze

## Titolo VI. Pianificazione e gestione del territorio

- 1. Urbanistica: piano regolatore generale e varianti
- 2. Urbanistica: strumenti di attuazione del Piano regolatore generale
- 3. Edilizia privata
- 4. Edilizia pubblica
- 5. Opere pubbliche
- 6. Catasto
- 7. Viabilità
- 8. Servizio idrico integrato, luce, gas, trasporti pubblici, gestione dei rifiuti e altri servizi
- 9. Ambiente: autorizzazioni, monitoraggio e controllo
- 10. Protezione civile ed emergenze

## Repertori

• Concessioni edilizie

## Titolo VII. Servizi alla persona

- 1. Diritto allo studio e servizi
- 2. Asili nido e scuola materna
- 3. Promozione e sostegno delle istituzioni di istruzione e della loro attività
- 4. Orientamento professionale; educazione degli adulti; mediazione culturale
- 5. Istituti culturali (Musei, biblioteche, teatri, Scuola comunale di musica, etc.)
- 6. Attività ed eventi culturali
- 7. Attività ed eventi sportivi
- 8. Pianificazione e accordi strategici con enti pubblici e privati e con il volontariato sociale
- 9. Prevenzione, recupero e reintegrazione dei soggetti a rischio
- 10. Informazione, consulenza ed educazione civica
- 11. Tutela e curatela di incapaci
- 12. Assistenza diretta e indiretta, benefici economici
- 13. Attività ricreativa e di socializzazione
- 14. Politiche per la casa
- 15. Politiche per il sociale

## Titolo VIII. Attività economiche

- 1. Agricoltura e pesca
- 2. Artigianato
- 3. Industria
- 4. Commercio
- 5. Fiere e mercati
- 6. Esercizi turistici e strutture ricettive
- 7. Promozione e servizi

### Serie

• Fascicoli individuali di ciascun esercente attività economiche

- Repertorio delle autorizzazioni artigiane
- Repertorio delle autorizzazioni commerciali
- Repertorio delle autorizzazioni turistiche

## Titolo IX. Polizia locale e sicurezza pubblica

- 1. Prevenzione ed educazione stradale
- 2. Polizia stradale
- 3. Informative
- 4. Sicurezza e ordine pubblico

- Autorizzazioni di pubblica sicurezza
- Verbali degli accertamenti

## Titolo X. Tutela della salute

- 1. Salute e igiene pubblica
- 2. Trattamenti Sanitari Obbligatori
- 3. Farmacie
- 4. Zooprofilassi veterinaria
- 5. Randagismo animale e ricoveri

- Repertorio delle autorizzazioni sanitarie
- Repertorio delle concessioni di agibilità

## Titolo XI. Servizi demografici

- 1. Stato civile
- 2. Anagrafe e certificazioni
- 3. Censimenti
- 4. Polizia mortuaria e cimiteri

- Registro dei nati
- Registro dei morti
- Registro dei matrimoni
- Registro di cittadinanza
- Registro della popolazione
- Registri di seppellimento
- Registri di tumulazione
- Registri di esumazione
- Registri di estumulazione
- Registri di cremazione
- Registri della distribuzione topografica delle tombe con annesse schede onomastiche

## Titolo XII. Elezioni e iniziative popolari

- 1. Albi elettorali
- 2. Liste elettorali
- 3. Elezioni
- 4. Referendum
- 5. Istanze, petizioni e iniziative popolari

- Verbali della commissione elettorale comunale
- Verbali dei presidenti di seggio

## Titolo XIII. Affari militari

- 1. Leva e servizio civile sostitutivo
- 2. Ruoli matricolari
- 3. Caserme, alloggi e servitù militari
- 4. Requisizioni per utilità militari

## Titolo XIV. Oggetti diversi

Pur essendo il piano di classificazione sopra illustrato esaustivo, non poteva mancare, in coda, il titolo dedicato al carteggio non riconducibile ai titoli precedenti e riferentesi a funzioni non attribuite alla data di approvazione del titolario, il quale va usato con la parsimonia mai sufficientemente raccomandata. L'uso arbitrario e ingiustificato di tale titolo, infatti, compromette gravemente la corretta stratificazione e sedimentazione dell'archivio.

# Massimario di scarto (piano di conservazione)

# Titolo I. Amministrazione generale

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
Legislazione e circolari esplicative			
	Pareri chiesti dal Comune su leggi specifiche	Permanente	
	Circolari pervenute: repertorio annuale	Permanente	
	Circolari emanate dal Comune: repertorio annuale	Permanente	
Denominazione, territorio e confini, circoscrizioni di decentramento, toponomastica			
	Denominazione del Comune	Permanente	
	Attribuzione del titolo di città	Permanente	
	Confini del Comune	Permanente	
	Costituzione delle circoscrizioni	Permanente	
	Verbali e deliberazioni della Commissione comunale per la toponomastica: repertorio annuale	Permanente	
3. Statuto			
	Redazione, modifiche e interpretazioni dello statuto	Permanente, dopo sfoltimento del materiale informativo relativo ad altri Comuni	
4. Regolamenti			

	Regolamenti emessi dal Comune: repertorio annuale	Permanente	
	Redazione dei regolamenti: un fascicolo per ciascun affare	Permanente, previo sfoltimento dei documenti di carattere transitorio	Tenere un solo esemplare, scartare gli altri
5. Stemma, gonfalone, sigillo			
	Definizione, modifica, riconoscimento dello stemma	Permanente	
	Definizione, modifica, riconoscimento del gonfalone	Permanente	
	Definizione, modifica, riconoscimento del sigillo	Permanente	
	Concessione del patrocinio gratuito e del connesso uso dello stemma del Comune: fascicolo annuale per attività	Permanente	Perché documenta attività che si svolgono nel territorio
6. Archivio generale			
	Registro di protocollo	Permanente	
	Repertorio dei fascicoli	Permanente	
	Organizzazione del servizio e dell'attività ordinaria (aggiornamento del manuale di gestione con titolario e piano di conservazione, selezione periodica, riordino, inventariazione, spostamenti e versamenti di materiale, depositi e comodati):	Permanente	
	Interventi straordinari (ad esempio, traslochi, restauri, gestione servizi esterni, scelta del software di gestione)	Permanente	
	Richieste di accesso per fini amministrativi	1 anno dalla ricollocazione del materiale	
	Richieste di informazioni archivistiche e richieste per motivi di studio	Permanente	
	Richieste di pubblicazione all'albo pretorio	1 anno	
	Registro dell'Albo pretorio	20 anni	
	Richieste di notifica presso la casa comunale (con allegati)	2 anni	
	Registro delle notifiche	20 anni	
	Registri delle spedizioni e delle spese postali	1 anno	
	Ordinanze del Sindaco: repertorio	Permanente	
	Decreti del Sindaco: repertorio	Permanente	
	Ordinanze dei dirigenti: repertorio	Permanente	
	Determinazioni dei dirigenti: repertorio	Permanente	

	Deliberazioni del Consiglio comunale: repertorio	Permanente	
	Deliberazioni della Giunta comunale: repertorio	Permanente	
	Verbali delle adunanze del Consiglio comunale: repertorio	Permanente	
	Verbali delle adunanze della Giunta comunale: repertorio	Permanente	
	Verbali degli altri organi collegiali del Comune: repertorio	Permanente	
	Verbali delle adunanze dei Consigli circoscrizionali: un	Permanente	
	repertorio annuale per ciascuna circoscrizione		
	Deliberazioni dei Consigli circoscrizionali: un repertorio annuale per ciascuna circoscrizione	Permanente	
	Verbali delle adunanze degli Esecutivi circoscrizionali: un	Permanente	
	repertorio annuale per ciascuna circoscrizione		
	Deliberazioni degli Esecutivi circoscrizionali: un repertorio annuale per ciascuna circoscrizione	Permanente	
	Verbali degli organi collegiali delle circoscrizioni: un	Permanente	
	repertorio annuale per ciascuna circoscrizione	- Cimanente	
	Registro dell'Albo della circoscrizione: un repertorio annuale	Permanente	
	per ciascuna circoscrizione		20
	Contratti e convenzioni: repertorio	Permanente	20 anni per un'eventuale serie separata di contratti di scarsa rilevanza
	Contratti e convenzioni delle circoscrizioni: un repertorio per ciascuna circoscrizione	Permanente	20 anni per un'eventuale serie separata di contratti di scarsa rilevanza
	Atti rogati dal segretario comunale (contratti e atti unilaterali in forma pubblica amministrativa)	Permanente	
7. Sistema informativo			
	Organizzazione del sistema	Permanente	
	Statistiche	Permanente, dopo l'elimina-zione dei materiali prepara-tori	
8. Informazioni e relazioni con il pubblico			
	Iniziative specifiche dell'URP: un fascicolo per ciascun affare	Permanente, dopo sfoltimento del carteggio di	

		carattere transitorio e
		strumentale
	Reclami dei cittadini (comunque pervenuti)	Permanente
	Atti del Difensore civico	Permanente
	Bandi e avvisi a stampa	Permanente
	Materiali preparatori per il sito Web	Permanente
Politica del personale; ordinamento degli uffici e dei servizi		
	Attribuzione di competenze agli uffici	Permanente
	Organigramma: un fascicolo per ciascuna definizione dell'organi-gramma	Permanente
	Organizzazione degli uffici: un fascicolo per ciascun affare	Permanente
	Orari di apertura degli uffici comunali e degli altri uffici e attività insistenti sul territorio comunale	Permanente
	Materiale preparatorio per le deliberazioni in materia di politica del personale	10 anni
10. Relazioni con le organizzazioni sindacali e di rappresentanza del personale		
	Rapporti di carattere generale	Permanente
	Costituzione delle rappresentanze del personale	Permanente
	Verbali della Delegazione trattante per la contrattazione integrativa decentrata	Permanente
11. Controlli esterni		
	Controlli	Permanente
12. Editoria e attività informativo-		
promozionale interna ed esterna		
	Pubblicazioni istituzionali del Comune (libri, riviste, inserzioni o altro)	Permanente
	Pubblicazioni istituzionali del Comune (materiali preparatori)	2 anni
	Comunicati stampa	Permanente

			1
13. Cerimoniale, attività di rappresentanza;			
onorificenze e riconoscimenti			
	Iniziative specifiche: un fascicolo per ciascuna iniziativa	Permanente	
	Onorificenze (concesse e ricevute): un fascicolo per ciascun	Permanente	
	evento		
	Concessione dell'uso del sigillo: un fascicolo annuale	Permanente	
14. Interventi di carattere politico e umanita-			
rio; rapporti istituzionali			
	Iniziative specifiche (ad esempio, adesione a movimenti di	Permanente	
	opinione): un fascicolo per ciascun affare		
	Gemellaggi	Permanente	
	Promozione di comitati: un fascicolo per ciascun affare	Permanente	
15. Forme associative e partecipative per			
l'esercizio di funzioni e servizi e adesione del			
Comune ad Associazioni			
	Costituzione di enti controllati dal Comune (comprensivo	Permanente, previo	
	della nomina dei rappresentanti e dei verbali inviati per	sfoltimento del carteggio di	
	approvazione)	carattere transitorio	
	Partecipazione del Comune a enti e associazioni	Permanente, previo	
	(comprensivo della nomina dei rappresentanti)	sfoltimento del carteggio di	
		carattere transitorio	
16. Area e città metropolitana			
	Costituzione e rapporti istituzionali	Permanente	
17. Associazionismo e partecipazione			
	Politica di incoraggiamento e appoggio alle associazioni	Permanente	
	Albo dell'associazionismo: elenco delle associazioni	Permanente	
	accreditate		
	Fascicoli delle associazioni che chiedono l'iscrizione all'albo	Permanente	

# Titolo II. Organi di governo, gestione, controllo, consulenza e garanzia

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
1. Sindaco			
	Fascicolo personale che dura quanto il mandato	Permanente	
2. Vice-sindaco			
	Fascicolo personale che dura quanto il mandato	Permanente	
	·		
3. Consiglio			
	Fascicolo personali: un fascicolo per ogni consigliere	Permanente	
	che dura quanto dura il mandato		
	Convocazioni del Consiglio e OdG	1 anno	Purché riportati nei verbali
	Interrogazioni e mozioni consiliari	Permanente	dopo sfoltimento
	Bollettino della situazione patrimoniale dei titolari di	Permanente	
	cariche elettive e di cariche direttive		
4. Presidente del Consiglio			
	Fascicolo personale che dura quanto il mandato	Permanente	
Conference dei conierumo e Commissioni			
5. Conferenza dei capigruppo e Commissioni del Consiglio			
-	Verbali della Conferenza	Permanente	
	Verbali delle Commissioni	Permanente	
6. Gruppi consiliari			
o. Gruppi consiliari	Accreditamente presse il Consiglie	Permanente	Scartare i materiali prodotti o
	Accreditamento presso il Consiglio	Permanente	raccolti dai Gruppi
			raccorti dai Gruppi
7. Giunta			

	Nomine, revoche e dimissioni degli assessori	Permanente	
	Convocazioni della Giunta e OdG	1 anno	Purché riportati nei verbali
8. Commissario prefettizio e straordinario			
	Fascicolo personale	Permanente	
9. Segretario e Vice-segretario			
5. Segretario e vice segretario	Fascicolo personale (nomina, etc.) per la durata	Permanente	
	dell'incarico	T ermanence	
10 Divettore concepts a divisore			
10. Direttore generale e dirigenza	Faceigala parranala	Permanente	
	Fascicolo personale	Permanente	
11. Revisori dei conti			
TI. NEVISOR del cond	Fascicolo personale	Permanente	
	- Additional paraentare		
12. Difensore civico			
	Fascicolo personale	Permanente	
13. Commissario <i>ad acta</i>			
13. Commissario da acta	Fascicolo personale	Permanente	
	Tasticolo personale	Termanence	
14. Organi di controllo interni			
	Un fascicolo per ogni organo	Permanente	
15. Organi consultivi			
13. Organi Consultivi	Un fascicolo per ogni organo	Permanente	
	C. I addition per opin organio		
16. Consigli circoscrizionali			
	Fascicolo personali: un fascicolo per ogni consigliere che dura quanto dura il mandato	Permanente	
	Convocazioni del Consiglio e OdG	1 anno	Purché riportati nei verbali

	Interrogazioni consiliari	Permanente	
17. Presidenti dei Consigli circoscrizionali			
	Fascicolo personale che dura quanto il mandato	Permanente	
18. Organi esecutivi circoscrizionali			
	Nomine e dimissioni dei componenti	Permanente	
	Convocazioni e OdG delle riunioni	1 anno	Purché riportati nei verbali
19. Commissioni dei Consigli circoscrizionali			
	Un fascicolo per ogni commissione	Permanente	
20. Segretari delle circoscrizioni			
	Fascicolo personale (nomina, etc.) per la durata dell'incarico	Permanente	
21. Commissario <i>ad acta</i> delle circoscrizioni			
	Fascicolo personale	Permanente	
22. Conferenza dei Presidenti di quartiere			
	Verbali della Conferenza	Permanente	

## Titolo III. Risorse umane

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
	Fascicoli personali dei dipendenti e assimilati (quindi anche collaboratori a contratto o a progetto)	Permanente previo sfolti- mento da eseguire seguendo la tempistica prevista per le singole classi	
Concorsi, selezioni, colloqui			
	Criteri generali e normativa per il reclutamento del personale: un fascicolo con eventuali sottofascicoli  Procedimenti per il reclutamento del personale: un fascicolo	Permanente	
	per ciascun procedimento (fascicolo per affare), con i seguenti sottofascicoli:  - Bando e manifesto - Domande - Allegati alle domande (ove previsti dal bando) - Verbali - Prove d'esame - Copie bando restituite al Comune	Permanente 1 anno dopo la scadenza dei termini per i ricorsi da restituire dopo la scadenza dei termini per i ricorsi permanente 1 anno dopo la scadenza dei termini per i ricorsi 1 anno dopo la scadenza dei termini per i ricorsi	Agli interessati
	Curricula inviati per richieste di assunzione	2 anni	
	Domande di assunzione pervenute senza indizione di concorso o selezione	1 anno	
Assunzioni e cessazioni			
	Criteri generali e normativa per le assunzioni e cessazioni	Permanente	

	Determinazioni di assunzione e cessazione dei singoli inserite nei singoli fascicoli personali	Permanente	
Comandi e distacchi; mobilità			
5. Comandi e distaccin, modilità	Criteri generali e normativa per comandi, distacchi, mobilità	Permanente	
	Determinazioni di comandi, distacchi e mobilità inserite nei singoli fascicoli personali	Permanente	
Attribuzione di funzioni, ordini di servizio e missioni			
	Criteri generali e normativa per le attribuzioni di funzioni, ordini di servizio e missioni	Permanente	
	Determinazioni di attribuzione di funzioni inserite nei singoli fascicoli personali	Permanente	
	Determinazioni di missioni inserite nei singoli fascicoli personali	10 anni	
	Determinazioni di ordini di servizio inserite nei singoli fascicoli personali	Permanente	
	Ordini di servizio collettivi	Permanente	
	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni	2 anni	
Inquadramenti e applicazione contratti     collettivi di lavoro			
	Criteri generali e normativa per gli inquadramenti e le applicazione dei contratti collettivi di lavoro	Permanente	
	Determinazione dei ruoli e contratti collettivi	Permanente	NB i contratti con il singolo confluiscono nel fascicolo personale
	Determinazioni relative ai singoli	Permanente	
6. Retribuzioni e compensi			
o. Retribuzioni e compensi	Criteri generali e normativa per le retribuzioni e compensi	Permanente	+
	Anagrafe delle prestazioni: schede	5 anni	
	Determinazioni inserite nei singoli fascicoli personali	5 anni dalla cessazione dal servizio	

	Ruoli degli stipendi: base di dati/ tabulati	Permanente	
	Provvedimenti giudiziari di requisizione dello stipendio	5 anni	
7. Trattamento fiscale, contributivo e assicurativo			
	Criteri generali e normativa per gli adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi	Permanente	
	Trattamento assicurativo inserito nei singoli fascicoli personali	5 anni dalla chiusura del fascicolo	
	Trattamento contributivo inserito nei singoli fascicoli personali	5 anni dalla chiusura del fascicolo	
	Trattamento fiscale inserito nei singoli fascicoli personali	5 anni dalla chiusura del fascicolo	
	Assicurazione obbligatoria inserita nei singoli fascicoli personali	5 anni dalla chiusura del fascicolo	
Tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro			
	Criteri generali e normativa per la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Permanente	
	Rilevazione dei rischi, ai sensi della 626/94: un fascicolo per sede	Tenere l'ultima e scartare la precedente	
	Prevenzione infortuni	Permanente	
	Registro infortuni	Permanente	Per L. 626/1994 – L. 81/2008
	Verbali delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza	Permanente	
	Denuncia di infortunio e pratica relativa, con referti, inserita nei singoli fascicoli personali	Permanente	
	Fascicoli relativi alle visite mediche ordinarie (medicina del lavoro)	10 anni	
9. Dichiarazioni di infermità ed equo indennizzo			
	Criteri generali e normativa per le dichiarazioni di infermità	Permanente	
	Dichiarazioni di infermità e calcolo dell'indennizzo inserite nel singolo fascicolo personale	Permanente	

			1
10. Indennità premio di servizio e			
trattamento di fine rapporto, quiescenza			
	Criteri generali e normativa per il trattamento di fine rapporto	Permanente	
	Trattamento pensionistico e di fine rapporto inserito nel	Permanente	
	singolo fascicolo personale		
11. Servizi al personale su richiesta			
11. Servizi ai personale su riciliesta	Critari ganarali a narmativa nar i carvizi su richiasta	Permanente	
	Criteri generali e normativa per i servizi su richiesta		
	Domande di servizi su richiesta (mensa, asili nido, colonie	2 anni	
	estive, soggiorni climatici, etc.)		
12. Orario di lavoro, presenze e assenze			
	Criteri generali e normativa per le assenze	Permanente	
	Domande e dichiarazioni dei dipendenti sull'orario inserite nel		
	singolo fascicolo personale:		
	- 150 ore	2 anni	
	- permessi d'uscita per motivi personali	2 anni	
	- permessi per allattamento	2 anni	
	- permessi per donazione sangue	2 anni	
	- permessi per motivi sindacali	2 anni	
	- opzione per orario particolare e part-time	Permanente	
	Domande e dichiarazioni dei dipendenti sulle assenze (con		
	allegati) inserite nel singolo fascicolo personale:		
	- congedo ordinario	2 anni	
	- congedo straordinario per motivi di salute	2 anni	
	- congedo straordinario per motivi personali e familiari	Alla cessazione dal servizio	
	- aspettativa per infermità	Permanente	
	- aspettativa per mandato parlamentare o altre cariche	Permanente	
	elettive	Permanente	
	- aspettativa obbligatoria per maternità e puerperio	Permanente	
	- aspettativa facoltativa per maternità e puerperio	Permanente	
	- aspettativa per motivi di famiglia	Permanente	
	- aspettativa sindacale	Alla cessazione dal servizio	
	- certificati medici		

	Referti delle visite di controllo inseriti nel singolo fascicolo	Alla cessazione dal servizio	
	personale		
	Fogli firma; cartellini marcatempo; tabulati elettronici di	2 anni	In assenza di pendenze
	rilevazione presenze		disciplinari o giudiziarie
	Rilevazioni delle assenze per sciopero:		
	- singole schede	1 anno dopo la redazione dei	
		prospetti riassuntivi	
	- prospetti riassuntivi	Permanente	
13. Giudizi, responsabilità e provvedimenti			
disciplinari			
·	Criteri generali e normativa per i provvedimenti disciplinari	Permanente	
	Provvedimenti disciplinari inseriti nel singolo fascicolo	Permanente	
	personale		
14. Formazione e aggiornamento			
professionale			
	Criteri generali e normativa per la formazione e	Permanente	
	l'aggiornamento professionale		
	Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento: un	Permanente previo	
	fascicolo per ciascun corso	sfoltimento dopo 5 anni	
	Domande/Invio dei dipendenti a corsi inseriti nel singolo	Permanente previo	
	fascicolo personale	sfoltimento dopo 5 anni	
15. Collaboratori esterni			
	Criteri generali e normativa per il trattamento dei	Permanente	
	collaboratori esterni		
	Elenco degli incarichi conferiti: repertorio	Permanente	

## Titolo IV. Risorse finanziarie e patrimoniali

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
Bilancio preventivo e Piano esecutivo di gestione (PEG)			
	Bilancio preventivo e allegati, tra cui Relazione previsionale e programmatica	Permanente	
	PEG: articolato in fascicoli: un fascicolo per ogni obiettivo	Permanente, previo sfoltimento	
	Carteggio prodotto dai differenti uffici del Comune per questioni afferenti alla formazione del bilancio e del PEG	10 anni	
Gestione del bilancio e del PEG (con eventuali variazioni)			
	Gestione del bilancio: un fascicolo per ciascuna variazione	Permanente, previo sfoltimento	
Gestione delle entrate:     accertamento, riscossione,     versamento			
	Fascicoli personali dei contribuenti comunali: un fascicolo per ciascun contribuente per ciascun tipo di imposte (ICI, TARSU, TOSAP, etc.), con eventuali sottofascicoli (variazioni, ricorsi, etc.)	10 dopo la cancellazione del contribuente dai ruoli	
	Ruolo ICI: base di dati/ stampe	10 anni	Prevedere una stampa periodica
	Ruolo imposta comunale sulla pubblicità: base di dati	10 anni	Prevedere una stampa periodica
	Ruolo diritti sulle pubbliche affissioni: base di dati	10 anni	Prevedere una stampa periodica
	Ruolo TARSU: base di dati	10 anni	Prevedere una stampa periodica

	Ruolo COSAP: base di dati	10 anni	Prevedere una stampa periodica
	Contratti di mutuo: un fascicolo per ciascun mutuo	5 anni dall'estinzione del mutuo	
	Proventi da affitti e locazioni: un fascicolo annuale per ciascun immobile locato	5 anni dal termine del contratto	
	Diritti di segreteria: registrini annuali o pagamenti virtuali	5 anni	
	Matrici dei bollettari delle entrate: registri annuali	5 anni	
	Ricevute dei versamenti in banca delle somme riscosse nelle differenti UOR per diritti di segreteria	5 anni	
	Fatture emesse: repertorio annuale	10 anni	
	Reversali	5 anni	
	Bollettari vari	5 anni	
	Ricevute di pagamenti vari	5 anni	
Gestione della spesa: impegno, liqui- dazione, ordinazione e pagamento			
	Impegni di spesa (determinazioni dei dirigenti delle UOR): copie inviate dalle UOR alla Ragioneria: repertorio annuale	2 anni	
	Fatture ricevute: repertorio annuale	10 anni	
	Atti di liquidazione con allegati trasmessi da ciascuna UOR: repertorio annuale	2 anni	
	Mandati di pagamento con allegati emessi dalla Ragioneria e inviati alla Tesoreria: repertorio annuale	10 anni dall'approvazione del bilancio	Purché registrati in scritture contabili di sintesi
	Eventuali copie di mandati	2 anni	
5. Partecipazioni finanziarie			
	Gestione delle partecipazioni finanziarie: un fascicolo per ciascuna partecipazione	Permanente, previo sfoltimento	
Rendiconto della gestione;     adempimenti e verifiche contabili			
	Rendiconto della gestione, articolato in Conto del bilancio, Conto del patrimonio e Conto economico	Permanente	

7. Adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi			
	Mod. 770	10 anni	Più se si ritiene opportuno
	Ricevute dei versamenti (IVA, IRPEF, etc.)	10 anni	
	Pagamento dei premi dei contratti assicurativi	5 anni dall'estinzione del contratto	
8. Beni immobili			
	Inventario dei beni immobili: registro o base di dati perenne	Permanente	
	Fascicoli dei beni immobili: un fascicolo per ciascun bene immobile, articolato nei seguenti sottofascicoli, relativi ad attività specifiche, che possono anche essere di competenza di UOR diverse:		
	- acquisizione	Permanente	
	- manutenzione ordinaria	20 anni	
	- gestione	5 anni	
	<ul><li>uso</li><li>alienazione e dismissione</li></ul>	5 anni Permanente	
	Concessioni di occupazione di spazi e aree pubbliche: repertorio	Permanente	
	Concessioni di beni del demanio statale: repertorio	Permanente	
	Concessioni cimiteriali: repertorio	Permanente	
	Fascicoli personali dei concessionari: un fascicolo per ciascun concessionario	5 anni dalla cessazione del rapporto	
O. Bari makili			
9. Beni mobili	Inventari dei beni mobili: uno per consegnatario	Permanente	
		remanente	
	Fascicoli dei beni mobili: un fascicolo per ciascun bene mobile,		
	articolato nei seguenti sottofascicoli, relativi ad attività specifiche, che possono anche essere di competenza di UOR diverse:		
	- acquisizione	5 anni dalla dismissione	
	- manutenzione	5 anni dalla dismissione	
	- concessione in uso	5 anni dalla dismissione	

	- alienazione e altre forme di dismissione	5 anni dalla dismissione	
10. Economato			
	Acquisizione di beni e servizi: un fascicolo per ciascun acquisto	5 anni dalla dismissione del bene	
	Elenco dei fornitori: repertorio (in forma di base di dati)	Permanente	
11. Oggetti smarriti e recuperati			
	Verbali di rinvenimento: serie annuale repertoriata	2 anni	
	Ricevute di riconsegna ai proprietari: serie annuale repertoriata	2 anni	
	Vendita o devoluzione: un fascicolo periodico (per attività)	2 anni	
10.7			
12. Tesoreria			
	Giornale di cassa	Permanente	
	Mandati quietanzati, che vengono inviati in Ragioneria: repertorio periodico (mese/anno)	10 anni	
13. Concessionari ed altri incaricati della riscossione delle entrate			
	Concessionari: un fascicolo per ciascuno dei concessionari	10 anni dalla cessazione del rapporto	
14. Pubblicità e pubbliche affissioni			
	Autorizzazioni alla pubblicità stabile: repertorio annuale	5 anni dalla scadenza dell'autorizzazione	Salvo non si rilevi qualche necessità particolare di conservazione a campione
	Autorizzazioni alla pubblicità circoscritta: repertorio annuale	5 anni dalla scadenza dell'autorizzazione	
	Richieste di affissione (con allegati da affiggere): un fascicolo per richiesta	5 anni dalla scadenza dell'autorizzazione	

## Titolo V. Affari legali

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
1. Contenzioso			
	Fascicoli di causa	Permanente	Concentrare quelli presso gli studi professionali esterni
Responsabilità civile e patrimoniale verso terzi; assicurazioni			
	Contratti assicurativi	2 anni dalla scadenza	
	Richieste e pratiche di risarcimento	10 anni	
3. Pareri e consulenze			
	Pareri e consulenze	Permanente	

## Titolo VI. Pianificazione e gestione del territorio

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
Urbanistica: piano regolatore generale e varianti			
	PGR	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Pareri su piani sovracomunali	Permanente	Dopo sfoltimento
	Certificati di destinazione urbanistica	1 anno dopo la scadenza	
	Varianti al PRG	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
2. Urbanistica: strumenti di attuazione del			
piano regolatore generale			
	Piani particolareggiati del PRG	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Piani di lottizzazione	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Piani di edilizia economica e popolare – PEEP	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Piano particolareggiato infrastrutture stradali - PPIS	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio

	Piano di riqualificazione urbana – PRU	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Piano insediamenti produttivi - PIP	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Programma integrato di riqualificazione	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
3. Edilizia privata			
	Autorizzazioni edilizie: repertorio	Permanente	
	Fascicoli dei richiedenti le autorizzazioni: un fascicolo per ciascuna autorizzazione	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Accertamento e repressione degli abusi	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Denunce e relazioni finali delle opere in cemento armato	Fino a quando esiste l'edificio	
4. Edilizia pubblica			
	Costruzione di edilizia popolare	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
5. Opere pubbliche			
J. Opere pubbliche			

	Realizzazione di opere pubbliche	Permanente	Possono essere eliminate le copie degli elaborati non più occorrenti agli uffici ed il carteggio transitorio
	Manutenzione ordinaria	5 anni	Salvo necessità particolari
	Manutenzione straordinaria	20 anni	Salvo necessità particolari
6. Catasto			
	Catasto terreni: mappe	Permanente	
	Catasto terreni: registri	Permanente	
	Catasto terreni: indice alfabetico dei possessori	Permanente	
	Catasto terreni: estratti catastali	Permanente	
	Catasto terreni: denunce di variazione (volture)	Permanente	
	Catasto fabbricati: mappe	Permanente	
	Catasto fabbricati: registri	Permanente	
	Catasto fabbricati: indice alfabetico dei possessori	Permanente	
	Catasto fabbricati: estratti catastali	Permanente	
	Catasto terreni: denunce di variazione (volture)	Permanente	
	Richieste di visure e certificazioni	1 anno	
7. Viabilità			
	Piano Urbano del Traffico: un fascicolo per ciascun affare	Permanente con sfoltimento	
	Piano Urbano della Mobilità: un fascicolo per ciascun affare	Permanente con sfoltimento	
	Autorizzazioni in deroga: serie annuale repertoriata	2 anni	
8. Servizio idrico integrato, luce, gas, trasporti pubblici, gestione dei rifiuti e altri servizi			
	Approvvigionamento idrico (organizzazione e funzionamento)	Permanente con sfoltimento	
	Fascicoli relativi alle irregolarità	10 anni	

	Iniziative a favore dell'ambiente	Permanente con sfoltimento	
	Distribuzione dell'acqua: contratti con gli utenti	2 anni dalla cessazione del	Purché in assenza di
		rapporto	contenzioso
	Produzione di energia elettrica o altre fonti energetiche	Permanente con	
	(organizzazione e funzionamento)	sfoltimento	
	Distribuzione di energia elettrica o altre fonti energetiche:	2 anni dalla cessazione del	Purché in assenza di
	contratti con gli utenti:	rapporto	contenzioso
	Trasporti pubblici (gestione)	Permanente con sfoltimento	
	Vigilanza sui gestori dei servizi: un fascicolo annuale per	Permanente con	
	attività	sfoltimento	
	Fascicoli relativi alle irregolarità	10 anni	
	Iniziative di sensibilizzazione degli utenti per consumi razionali: un fascicolo per ciascuna iniziativa	Permanente con sfoltimento	
	Dichiarazioni di conformità degli impianti: repertorio annuale	1 anno	
	District de Control Maria de Control Maria de Control de d	Tumo	
9. Ambiente: autorizzazioni, monitoraggio e			
controllo			
	Valutazioni e pareri di impatto ambientale: un fascicolo per ciascun parere	Permanente	
	Monitoraggi della qualità delle acque: fascicolo annuale per attività	10 anni	
	Monitoraggi della qualità dell'aria: fascicolo annuale per attività	10 anni	
	Monitoraggi della qualità dell'etere: un fascicolo annuale per attività	10 anni	
	Altri eventuali monitoraggi: fascicolo annuale per attività	10 anni	
	Fascicoli relativi alle irregolarità	10 anni	
	Controlli a campione sugli impianti termici dei privati: fascicolo annuale per attività	2 anni	
	Fascicoli relativi alle irregolarità	10 anni	
10. Protezione civile ed emergenze			
	Segnalazioni preventive di condizioni metereologiche avverse: un fascicolo annuale	2 anni	

Addestramento ed esercitazioni per la protezione civile: un fascicolo annuale	5 anni	
Interventi per emergenze: un fascicolo per ciascuna emergenza	Permanente con sfoltimento	

## Titolo VII. Servizi alla persona

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
	Fascicoli per persona	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
Diritto allo studio e servizi			
1. Directo dillo stadilo e servizi	Concessione di borse di studio:  - bando - domande - graduatorie - assegnazioni  Distribuzione buoni libro: un fascicolo per scuola  Gestione buoni pasto degli iscritti alle scuole: un fascicolo per periodo  Verbali del comitato genitori per la mensa	permanente 5 anni permanente 5 anni 2 anni 3 anni 5 anni	
	Azioni di promozione e sostegno del diritto allo studio: un fascicolo per intervento  Gestione mense scolastiche: un fascicolo per mensa	10 anni	
	Integrazione di neo-immigrati e nomadi: un fascicolo per intervento	10 anni 2 anni	
	Gestione trasporto scolastico: un fascicolo per periodo e per tratta	2 01111	
2. Asili nido e scuola materna	Domande di ammissione agli asili nido e alle scuole materne: un fascicolo per asilo/scuola	2 anni	
	Graduatorie di ammissione  Funzionamento. degli asili e delle scuole materne: un fascicolo per struttura	2 anni 10 anni	

3. Promozione e sostegno delle istituzioni di istruzione e della loro attività		
	Iniziative specifiche: un fascicolo per iniziativa	10 anni
	Registri scolastici (del professore e della classe) prodotti	Permanenti
	dalle Scuole civiche (ove presenti)	
4. Orientamento professionale; educazione		
degli adulti; media-zione culturale		
	Iniziative specifiche: un fascicolo per iniziativa	10 anni
5. Istituti culturali		
3. Istracti carcaran	Funzionamento delle diverse istituzioni culturali: un fascicolo per istituto	Permanente
	Verbali degli organi di gestione degli Istituti culturali	Permanente
6. Attività ed eventi culturali		
	Attività ordinarie annuali: un fascicolo per attività e per periodo)	10 anni
	Eventi culturali: un fascicolo per evento	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni
	Feste civili e/o religiose: un fascicolo per iniziativa	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni
	Iniziative culturali. un fascicolo per iniziativa	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 10 anni
	Prestiti di beni culturali: un fascicolo per affare	Permanente
7. Attività ed eventi sportivi		
	Eventi e attività sportive: un fascicolo per	Permanente, previo
	evento/attività	sfoltimento del carteggio

		temporaneo e strumentale
		dopo 5 anni
		a ope o a.i.i.i
8. Pianificazione e accordi strategici con enti pubblici e privati e con il volontariato sociale		
	Piano sociale: un fascicolo annuale eventualmente organizzato in sottofascicoli	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni
	Programmazione per settori: un fascicolo per ciascun settore	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni
	Accordi con i differenti soggetti: un fascicolo per ciascun soggetto	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni
Prevenzione, recupero e reintegrazione     dei soggetti a rischio		
	Campagne di prevenzione: un fascicolo per campagna	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni
	Interventi di recupero e reintegrazione dei soggetti a rischio: un fascicolo per intervento	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni
	Ricognizione dei rischi: un fascicolo per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni
10.Informazione, consulenza ed educazione civica		

	Funzionamento e attività delle strutture (consultori,	Permanente, previo sfolti-
	-	mento del carteggio
	informagiovani, etc.): un fascicolo per struttura	tempora-neo e strumentale
		·
		dopo 10 anni
	Iniziative di vario tipo: un fascicolo per iniziativa	Permanente, previo
		sfoltimento del carteggio
		temporaneo e strumentale
		dopo 10 anni
11. Tutela e curatela di incapaci		
	Interventi per le persone sottoposte a tutela e curatela: un	Permanente, previo
	fascicolo per intervento.	sfoltimento del carteggio
		temporaneo e strumentale
		dopo 10 anni
12. Assistenza diretta e indiretta, benefici		
economici		
	Funzionamento e attività delle strutture: un fascicolo	Permanente, previo
	annuale per ciascuna struttura	sfoltimento del carteggio
		temporaneo e strumentale
		dopo 10 anni
	Iniziative specifiche: un fascicolo per ciascuna iniziativa	Permanente, previo
		sfoltimento del carteggio
		temporaneo e strumentale
		dopo 10 anni
		acpo 20 a.m.
13. Attività ricreativa e di socializzazione		
	Funzionamento e attività delle strutture (colonie, centri	Permanente, previo
	ricreativi, etc.): un fascicolo annuale per ciascuna struttura	sfoltimento del carteggio
		temporaneo e strumentale
		dopo 10 anni
	Iniziative specifiche: un fascicolo per ciascuna iniziativa	Permanente, previo
	The state of the s	sfoltimento del carteggio
		temporaneo e strumentale
		dopo 10 anni
		dopo to dillil
14. Politiche per la casa		+
14. Foliticile per la casa	Assegnazione degli alloggi: un fascicolo per bando,	+
		normanente
	organizzato in sottofascicoli: - bando	permanente

	- domande	5 anni	
	- graduatoria	permanente	
	- assegnazione	5 anni	
	Fascicolo degli assegnatari : un fascicolo per	5 anni dopo la scadenza del	In assenza di contenzioso
	assegnatario	contratto	
15. Politiche per il sociale			
	Iniziative specifiche: un fascicolo per iniziativa	Permanente, previo sfolti-	
		mento del carteggio	
		tempora-neo e strumentale	
		dopo 10 anni	

### Titolo VIII. Attività economiche

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
	Fascicoli individuali degli esercenti attività economiche: un fascicolo per persona	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
1. Agricoltura e pesca			
1. Agricoltara e pesca	Iniziative specifiche: un fascicolo per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
	Dichiarazioni raccolta e produzione: un fascicolo per periodo	5 anni	
2. Artigianato			
	Iniziative specifiche: un fascicolo per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
	Autorizzazioni artigiane: repertorio	Permanente	
3. Industria			
	Iniziative specifiche: un fascicolo per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
4. Commercio			
	Iniziative specifiche: un fascicolo per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
	Comunicazioni dovute: un fascicolo per periodo	1 anno	

	Autorizzazioni commerciali: repertorio	Permanente	
5. Fiere e mercati			
	Iniziative specifiche: un fascicolo per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
6. Esercizi turistici e strutture ricettive			
	Iniziative specifiche: un fascicolo per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	
	Autorizzazioni turistiche: repertorio	Permanente	
7. Promozione e servizi			
	Iniziative specifiche: un fascicolo per affare	Permanente, previo sfoltimento del carteggio temporaneo e strumentale dopo 5 anni	

## Titolo IX. Polizia locale e sicurezza pubblica

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
1. Prevenzione ed educazione stradale			
	Iniziative specifiche di prevenzione: un fascicolo per iniziativa	5 anni	
	Corsi di educazione stradale nelle scuole: un fascicolo per corso	5 anni	
Polizia stradale			
	Direttive e disposizioni: un fascicolo annuale	Permanente	
	Organizzazione del servizio di pattugliamento: un fascicolo annuale	3 anni	
	Verbali di accertamento di violazioni al Codice della strada: repertorio annuale	10 anni	
	Accertamento di violazioni al Codice della strada e conseguente erogazione di sanzioni: un fascicolo per accertamento	5 anni	
	Verbali di rilevazione incidenti: repertorio annuale	20 anni	In assenza di contenzioso (ai sensi dell'art. 157 del Codice penale)
	Statistiche delle violazioni e degli incidenti: un fascicolo annuale	Permanente	
	Gestione veicoli rimossi: un fascicolo per ciascun veicolo	2 anni	
3. Informative			
	Informative su persone residenti nel Comune: un fascicolo per ciascuna persona	5 anni	
4. Sicurezza e ordine pubblico			
	Direttive e disposizioni generali: un fascicolo annuale	Permanente	
	Servizio ordinario di pubblica sicurezza: un fascicolo annuale	5 anni	

Servizio straordinario di pubblica sicurezza, in caso di eventi	5 anni	
particolari (manifestazioni, concerti, etc.): un fascicolo per		
evento		
Autorizzazioni di pubblica sicurezza: repertorio annuale,	Permanente	
organizzata in sottoserie		
Fascicoli dei richiedenti l'autorizzazione di pubblica sicurezza:	5 anni	
un fascicolo per richiedente		
Verbali degli accertamenti nei diversi settori (edilizio,	Permanente	
sanitario, commerciale, anagrafico, sociale, etc.): un		
repertorio annuale per ciascun settore di accertamento		

### Titolo X. Tutela della salute

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
1. Salute e igiene pubblica			
0 1	Emergenze sanitarie: un fascicolo per ciascun evento	Permanente	
	Misure di igiene pubblica: un fascicolo per ciascun affare	Permanente	
	Interventi di derattizzazione, dezanzarizzazione etc.: un	1 anno	
	fascicolo per ciascun intervento		
	Trattamenti fitosanitari e di disinfestazione: un fascicolo per ciascun intervento	1 anno	
	Autorizzazioni sanitarie: repertorio annuale	Permanente	
	Fascicoli dei richiedenti autorizzazioni sanitarie: un fascicolo per ciascuna persona/ditta	5 anni dalla cessazione dell'attività	
	Concessioni di agibilità: repertorio annuale	Permanente	
	Fascicoli dei richiedenti l'agibilità: un fascicolo per ciascun richiedente	Permanente	
2. Trattamenti Sanitari Obbligatori			
	TSO: un fascicolo per ciascun procedimento	Permanente	
	ASO: un fascicolo per ciascun procedimento	Permanente	
	Fascicoli personali dei soggetti a trattamenti: un fascicolo per ciascuna persona	Permanente	
3. Farmacie			
	Istituzione di farmacie: un fascicolo per ciascuna farmacia	Permanente	
	Funzionamento delle farmacie: un fascicolo per ciascun periodo (anno o mese)	2 anni	
4. Zooprofilassi veterinaria			
	Fascicolo relativi a epizoozie (epidemie animali): un fascicolo per ciascun evento	Permanente	
5. Randagismo animale e ricoveri			

Gestione dei ricoveri e degli eventi connessi: un fascicolo per	3 anni	
ciascun procedimento		

## Titolo XI. Servizi demografici

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
1. Stato civile			
	Registro dei nati: repertorio annuale	Permanente	
	Registro dei morti: repertorio annuale	Permanente	
	Registro dei matrimoni: repertorio annuale	Permanente	
	Registro di cittadinanza: repertorio annuale	Permanente, se recanti registrazioni	
	Atti allegati per registrazioni	=	Trasmessi annualmente all'ufficio del governo competente per territorio
	Atti per annotazioni sui registri di stato civile: un fascicolo per ciascun procedimento	10 anni	
	Comunicazione dei nati all'Agenzia per le entrate: un fascicolo per ciascun periodo	1 anno	
2.4 (			
2. Anagrafe e certificazioni			
	APR 4: iscrizioni anagrafiche: un fascicolo per ciascuna persona	Permanente	
	AIRE: un fascicolo per ciascuna persona	Permanente	
	Richieste certificati: un fascicolo per ciascun periodo (mese o anno)	1 anno	
	Corrispondenza con altre amministrazioni per rilascio e trasmissione documenti: un fascicolo per ciascun periodo (mese o anno)	1 anno	
	Cartellini per carte d'identità: uno per ciascuna persona	1 anno	Mediante incenerimento o triturazione
	Carte d'identità scadute e riconsegnate: un fascicolo per ciascuna persona	5 anni	Mediante incenerimento o triturazione Circ. Min. interno – Direz. gen. PS 23 ott. 1950, n. 10-13070- 12982-7-1

	Cambi di abitazione e residenza: un fascicolo per ciascuna persona	10 anni	Salvo esigenze particolari
	Cancellazioni: un fascicolo per ciascuna persona	10 anni	Salvo esigenze particolari
	Carteggio con la Corte d'appello per la formazione degli Albi dei giudici popolari: un fascicolo per ciascun periodo	3 anni dall'ultima revisione	
	Registro della popolazione: su base di dati	Permanente	Salvataggi periodici per storicizzare la banca dati
3. Censimenti			
	Schedoni statistici del censimento	Si conservano quelli dell'ultimo censimento; quelli del precedente si scartano dopo 1 anno dall'ultimo	
	Atti preparatori e organizzativi	3 anni	
4. Polizia mortuaria e cimiteri			
	Registri di seppellimento	Permanente	
	Registri di tumulazione	Permanente	
	Registri di esumazione	Permanente	
	Registri di estumulazione	Permanente	
	Registri di cremazione	Permanente	
	Registri della distribuzione topografica delle tombe con annesse schede onomastiche	Permanente	
	Trasferimento delle salme: un fascicolo per ciascun trasporto	50 anni	

## Titolo XII. Elezioni e iniziative popolari

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
1. Albi elettorali			
	Albo dei presidenti di seggio: un elenco per ciascuna elezione	5 anni	
	Albo degli scrutatori: un elenco per ciascuna elezione	5 anni	
Liste elettorali			
	Liste generali	1 anno dopo la redazione	
		della successiva	
	Liste sezionali	1 anno dopo la redazione	
		della successiva	
	Verbali della commissione elettorale comunale	Permanente	
	Copia dei verbali della Commissione elettorale	5 anni	
	mandamentale in ordine alle operazioni e deliberazioni		
	adottate dalla Commissione elettorale comunale		
	Schede dello schedario generale	5 anni dopo la redazione	
		della successiva	
	Schede degli schedari sezionali	5 anni dopo la redazione	
		della successiva	
	Fascicolo personali degli elettori: un fascicolo per ciascun	5 anni dopo la cancellazione	
	elettore	dalla lista	
	Elenchi recanti le proposte di variazione delle liste elettorali	5 anni dopo la redazione della lista successiva	
	Carteggio concernente la tenuta e la revisione delle liste	5 anni dopo la redazione	
	elettorali	della lista successiva	
	elettorali	della lista successiva	
3. Elezioni			
	Convocazione dei comizi elettorali: un fascicolo per ciascuna elezione	Permanente	
	Presentazione delle liste: manifesto	Permanente	
	Presentazione delle liste: carteggio	5 anni	
	Atti relativi alla costituzione e arredamento dei seggi	5 anni	

	Verbali dei presidenti di seggio	=	Trasmessi al Min. dell'interno
	Schede	=	Trasmesse al Min. dell'interno
	Pacchi scorta elezioni	2 anni	
	Certificati elettorali non ritirati	2 anni	
	Istruzioni elettorali a stampa	2 anni	
4. Referendum			
	Atti preparatori	5 anni	
	Atti relativi alla costituzione e arredamento dei seggi	5 anni	
	Verbali dei presidenti di seggio	=	Trasmessi al Min. dell'interno
	Schede	=	Trasmesse al Min. dell'interno
5. Istanze, petizioni e iniziative popolari			
	Raccolta di firme per referendum previsti dallo statuto: un fascicolo per ciascuna iniziativa	5 anni dopo il referendum	

### Titolo XIII. Affari militari

Classi	Tipologie documentarie	Conservazione	Note
1. Leva e servizio civile sostitutivo			
	Liste di leva: una per anno	Permanente	
	Lista degli eliminati/esentati: una per anno	Permanente	
2. Ruoli matricolari			
	Uno per anno	Permanente	
3. Caserme, alloggi e servitù militari			
	Procedimenti specifici: un fascicolo per ciascun procedimento	Permanente	
4. Requisizioni per utilità militari			
	Procedimenti specifici: un fascicolo per ciascun procedimento	Permanente	

#### Manuale d'uso del sistema informatico

Il manuale d'uso del sistema informatico Sicr@Web, richiamabile direttamente dalla procedura e contestualizzato in base alla maschera corrente, è disponibile on line.

L'indirizzo dell'indice generale del manuale è il seguente:

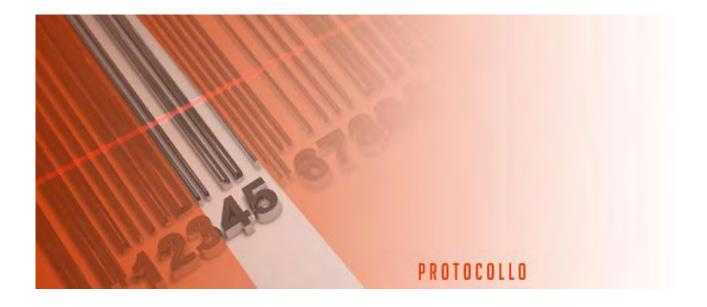
http://sicrawebhelp.maggioli.it/index.php/Pagina principale

Si allega comunque il manuale utente del modulo di protocollazione aggiornato al 14/03/2017.



## J-IRIDE

# PROTOCOLLO - MANUALE UTENTE



Maggioli S.p.A. Pagina: 1/87



## Manuale Utente Protocollo

#### Revisioni

Data	Modifiche	Versione documento	Redatto	Versione dell'applicativo
05/01/2007	Prima redazione	1.0	A. Capetta	1.0.15.5.0
06/02/2007	Seconda redazione	1.1	A. Capetta	1.0.15.8.0
28/02/2007	Revisione e correzioni	1.2	A. Capetta	1.0.15.8.0
14/03/2007	Revisione e correzioni	1.3	A. Capetta	1.0.15.8.0
03/04/2007	Aggiornamento software	1.4	A. Capetta	1.0.16.2.2
28/02/2008	Aggiornamento software	1.5	A. Capetta	1.0.17.1.4
19/06/2008	Aggiornamento software	1.6	A. Capetta	1.0.17.7.0
28/07/2008	Aggiornamento software	1.7	A. Capetta	1.0.17.8.2
30/08/2013	Aggiornamento software	2.0	G. Piovani	1.0.134
11/05/2016	Revisione e correzioni	2.1	A. Giovannini	1.0.284

#### Destinatari

Profilo	Utilizzatori Protocollo J_Iride
	Il presente documento illustra le principali funzionalità del Protocollo Informatico.

# Manuale Utente Protocollo

Maggioli S.p.A. Pagina: 2/87



#### SOMMARIO

Accesso a	l Programma	5
Conoscere	e il Protocollo	8
Prima di ir	niziare	8
>	Barra dei menù	8
>	Layout tipo delle maschere di consultazione	8
>	Layout tipo delle maschere di gestione dati	
>	Definizioni	10
>	Cambio password di Sicr@web	11
Protocolla	azione	12
Gestione F	Protocollo	12
Mez	zo di Invio di Tipo PEC	14
Barra	a dei menu	15
>		
>		
>		
>		
>		
	a dei Pulsanti	
Barra	a di ricerca rapida	21
Protocolla	nzione in Entrata	22
>	Archivio Mittenti e Destinatari	25
>		
	a dei Pulsanti	
Barra	a dei Menu	
>		
>	•	
>	. 6	
✓	Wend office e Wend hiservato	
	zione in Uscita	
Protocolla	zione Interna	33
LA LISTA D	DELLE ATTIVITÀ	34
La pulsant	tiera della finestra Errore. Il segn	alibro non è definito.
Barra dei j	filtraggi	37
Consultazi	ione Protocollo	44
Acquisizio	ne Batch Documenti	45
Richieste d	di Annullamento/Modifica	46
>	Iter per richiedere una modifica ad un protocollo	46
>	Iter per richiedere un annullamento di un protocollo	50
>	Iter per autorizzare una modifica o un annullamento di un protocollo	51
Registro d	li Emergenza	52
Protocolla	nzione in Emergenza	53
Gestione (	Costi	54
> Cottone		
۶		
>		
>	·	



	$\triangleright$	Stampa distinta analitica posta registrata	60
	>	Stampa avviso di ricevimento	61
	>	Stampa etichette buste	62
	>	Stampe Spedizioni (Registro Spedizioni)	64
	>	Stampe spedizioni (Spedizioni per area costo)	65
	>	Cancellazione distinta	66
Cas	ella di	Posta Certificata (Pec) e Interoperabilità	67
A	Acce	dere alla casella PEC :	68
PRC	отосо	LLAZIONE DA PEC	72
		Protocollazione Automatica PEC Interoperabile.	
		Esempio di File di segnatura.xml	
	>	Protocollazione Assistita.	74
A	Inter	operabilità ( In Uscita )	
A	PEC	( IN USCITA )	79
Fas	cicolaz	ione	80
		Numerazione dei fascicoli	80
	>	Creazione dei fascicoli	80
Sta	mpe		83
Me	nu Stai	mpe	83
		Registro di giornata	83
		Registro di protocollo	84
		Registro dei protocolli riservati	84
	$\triangleright$	Registro di protocollo per tipologia	84
		Registro costi corrispondenza	84
	$\triangleright$	Distinta per ufficio	85
		Distinta costi corrispondenza	85
	$\triangleright$	Etichette Indirizzo	85
	$\triangleright$	Stampa etichette (segnatura)	87

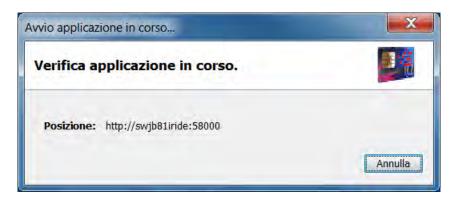


### Accesso al Programma

Per accedere al programma si deve cliccare due volte sull'icona di SicraWeb presente nel proprio computer:



Al centro dello schermo appare la finestra di caricamento di SicraWeb Menu che esegue anche l'aggiornamento della procedura quando disponibile.



Completata la fase di aggiornamento è richiesta l'autenticazione per l'accesso all'applicazione:



Digitare *Utente* e *Password* e premere INVIO per entrare nel programma.

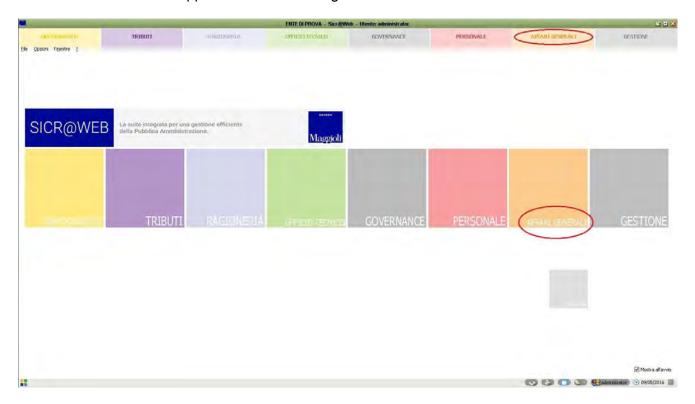
Inizia la procedura di connessione con il server:



Maggioli S.p.A. Pagina: 5/87



Completata la procedura di connessione, appare la schermata principale di SicraWeb. Selezionare il link AFFARI GENERALI oppure cliccare sulla linguetta AFFARI GENERALI:



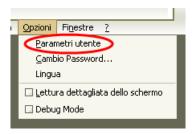
Nell'area di lavoro degli Affari Generali scegliere la procedura "Protocollo Informatico":



Maggioli S.p.A. Pagina: 6/87



Se il protocollo è il programma più utilizzato in sicraweb, può essere impostato come programma predefinito per accedere direttamente al protocollo quando si accede in sicraweb. Per farlo, andare nel menù *Opzioni* → *Parametri utente*:



Spuntare l'opzione apri all'avvio l'applicazione, scegliere nel menù a tendina la voce *Protocollo Informatico* e Salvare cliccando sul dischetto:



Maggioli S.p.A. Pagina: 7/87

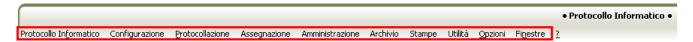


# Conoscere il Protocollo

#### Prima di iniziare

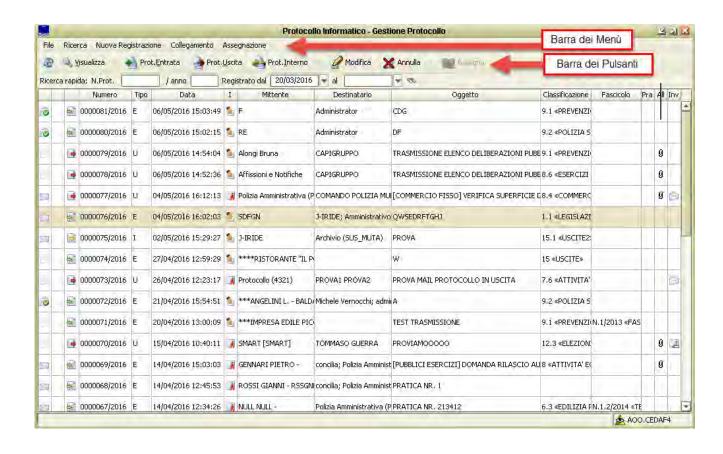
#### Barra dei menù

Una volta effettuato l'accesso alla procedura di protocollo, nella barra dei menu compaiono le voci relative alla gestione del protocollo informatico. Alcune voci di menu potranno essere abilitate o meno a seconda dei permessi assegnati all'utente:



# Layout tipo delle maschere di consultazione

In genere tutte le maschere di consultazione hanno un layout che prevede il posizionamento dei menu e delle funzioni nella parte alta, mentre la parte centrale è riservata all'elenco dei documenti o delle assegnazioni:



Maggioli S.p.A. Pagina: 8/87



# Layout tipo delle maschere di gestione dati

In genere tutte le maschere di gestione dati hanno un layout che prevede il posizionamento dei menu e delle funzioni nella parte alta, mentre la parte centrale è riservata ai campi editabili.

Il menu file permette di chiudere la maschera. Solitamente alla destra del menu file è presente il menu ricerca che permette di attivare i filtri di ricerca per i dati in gestione:



Nella barra dei pulsanti sono sempre presenti alcune funzioni standard:

Nuovo: permette di inserire un nuovo dato o serie di dati

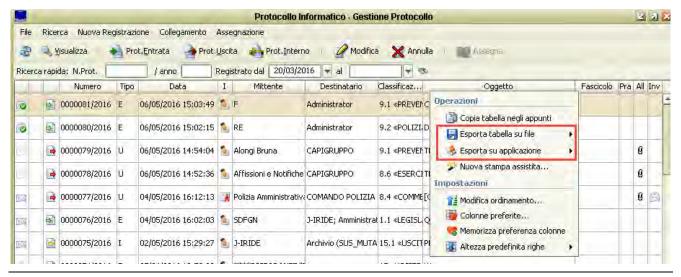
Salva: salva nel sistema i nuovi dati appena inseriti o le modifiche ai dati precedentemente richiamati

Elimina: elimina dal sistema i dati richiamati in precedenza nella maschera

Ricerca: apre la maschera di ricerca dove sarà possibile inserire dei criteri di ricerca.

Storico: permette di vedere le eventuali variazioni dei dati maturate nel corso del tempo.

Esportazione dati: per qualsiasi griglia di sicraweb è possibile copiare o esportare i dati visualizzati per riutilizzarli con altri programmi. Per fare ciò, cliccare con il tasto destro del mouse sull'intestazione di una qualsiasi colonna (es. Oggetto), selezionare la voce Copia tabella negli appunti si possono copiare e incollare i dati in un foglio di calcolo. Attraverso la voce Esporta tabella su file è possibile esportare direttamente la tabella in vari formati di file (Excel, CSV, TXT), mentre attraverso la voce Esporta su applicazione la tabella viene esportata direttamente sull'applicatione (Excel, OpenOffice Calc) che si apre automaticamente. Attraverso questi metodi si potranno analizzare i dati di sicraweb o prepararli per la stampa.



Maggioli S.p.A. Pagina: 9/87



### Definizioni

A.O.O.:

Area Organizzativa Omogenea.

**U.O.:** 

Unità Organizzative ovvero le Aree, i Servizi, gli Uffici.

# Registrazione di protocollo o evidenza di protocollo:

Si intende ogni singola registrazione di un documento nel sistema di protocollo informatico.

# Segnatura:

Il processo con cui vengono apposti sul documento originale, generalmente, Il nome dell'Ente, l'identificazione dell' A.O.O., il numero e la data di protocollo.

## Assegnazione:

La destinazione di un documento all'ufficio per competenza e/o conoscenza.

## Fascicolo:

L'insieme dei documenti che riguardano il medesimo affare. Per meglio organizzare la documentazione, il fascicolo a sua volta può essere suddiviso in sottofascicoli.

Maggioli S.p.A. Pagina: 10/87



# Cambio password di Sicr@web

La password di sicraweb può essere cambiata dall'utente in qualsiasi momento.

L'amministratore di sistema può anche obbligare l'utente a cambiare la password, se è utilizzata da più di un certo periodo. Per l'impostazione di questi parametri si rimanda al manuale di configurazione degli utenti.

Per cambiare la password andare nel menù *Opzioni* -> Cambio Password:



Verrà chiesto all'utente di inserire la password attuale, la nuova password e la conferma della nuova password:



Il pulsante OK si attiva solo se la vecchia password è corretta. Una volta inserita la nuova password e conferma della nuova password, cliccare su OK per salvare la modifica.

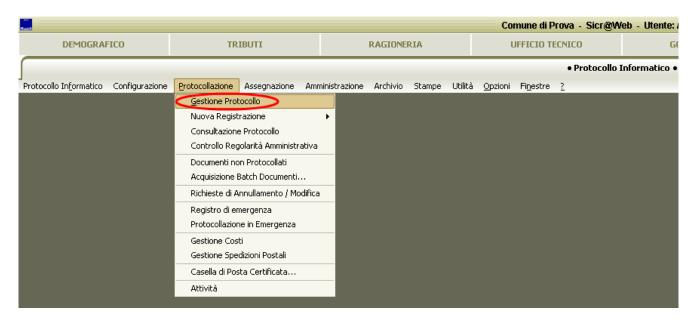
Maggioli S.p.A. Pagina: 11/87



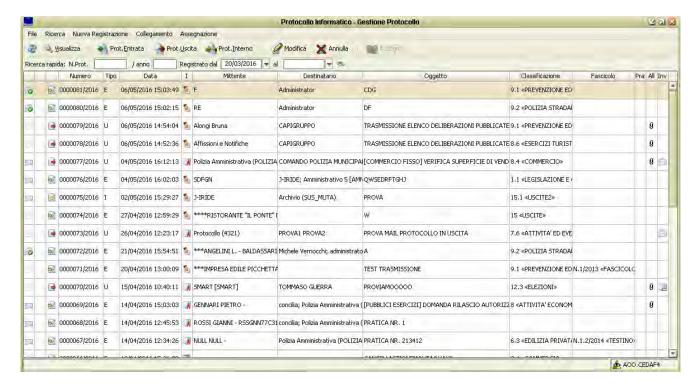
# **Protocollazione**

# Gestione Protocollo

Per la gestione completa del protocollo informatico è stata predisposta una finestra di consultazione che si attiva tramite il menu PROTOCOLLAZIONE → GESTIONE PROTOCOLLO.



Da questa maschera è possibile eseguire tutte le principali operazioni relative alla consultazione, registrazione, assegnazione, modifica assegnazione, modifica ed annullamento dei protocolli.



Maggioli S.p.A. Pagina: 12/87



Nella maschera di gestione protocollo sono visualizzate le informazioni principali, altre informazioni sono invece desumibili dall'interpretazione della simbologia usata.

# Icone presenti nella prima colonna: indicano lo stato dell'assegnazione per competenza



Documento assegnato ad una U.O.



Documento preso in carico dall' U.O. assegnataria del documento per competenza o in carico al Mittente Interno del Protocollo



Documento restituito al mittente dall' U.O. assegnataria del documento per competenza



Documento assegnato ad U.O. che ha terminato attività relativa

## Icone presenti nella seconda colonna: indicano lo stato dell'assegnazione per conoscenza

Vista la possibilità di effettuare l'assegnazione multipla per conoscenza e visto che ogni U.O. destinataria per conoscenza può comportarsi in maniera diversa dalle altre, in questa colonna viene visualizzato un simbolo solo quando almeno una U.O. restituisce il documento.

La simbologia è quella della busta chiusa con X rossa. 💴

# Icone presenti nella terza colonna: indicano lo stato della registrazione



Registrazione Protocollo in Entrata



Registrazione Protocollo in Uscita



Registrazione Protocollo Interno



Registrazione di protocollo modificata con LOG, ovvero viene mantenuta traccia delle informazioni originali e di quelle modificate (sotto alla matitina si vede la tipologia di protocollo)



Registrazione di protocollo annullata (sotto alla croce rossa si vede la tipologia di protocollo)



Registrazione di protocollo contenente dati riservati

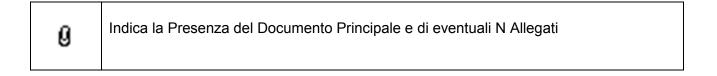
Maggioli S.p.A. Pagina: 13/87



# Icone presenti nella nona colonna: indicano il Mezzo di Invio del Protocollo

<b>6</b>	Mezzo di Invio di Tipo Cartaceo
· A	Mezzo di Invio di Tipo Interoperabile
	Mezzo di Invio di Tipo PEC

# Icone presenti nella colonna All



# Icone presenti nella colonna Inv

	Indica che il Messaggio PEC non è ancora stato Inviato
	Indica che il Messaggio PEC è in attesa di accettazione
3	Indica che il Messaggio PEC è stato correttamente Inviato

Maggioli S.p.A. Pagina: 14/87



#### Barra dei menu

#### Menu File

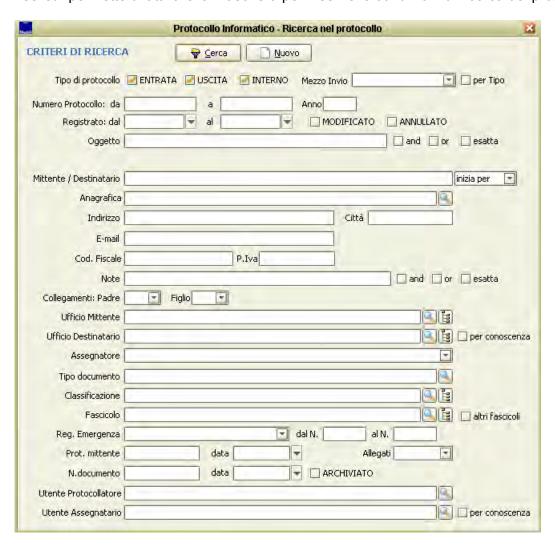


Esci: permette di chiudere la finestra corrente.

#### Menu Ricerca



Criteri di ricerca: permette di attivare la maschera per inserire le condizioni di ricerca dei protocolli.



Dopo aver impostato le condizioni di ricerca premere il pulsante de il risultato verrà visualizzato nella maschera di gestione protocollo.

Per cancellare una ricerca ripristinando la situazione iniziale, premere il pulsante nella barra dei bottoni (della maschera di gestione protocollo) per richiamare i filtri impostati in precedenza, quindi premere il pulsante seguito dal pulsante <u>Cerca</u>.

Maggioli S.p.A. Pagina: 15/87



Nel caso vengano impostati più filtri di ricerca, i filtri vengono sommati, con il risultato di produrre un minor numero di documenti corrispondenti ai criteri impostati. Per esempio, se si imposta nella ricerca solo l'anno, il risultato saranno tutti i protocolli registrati in quell'anno, se invece si imposta nella ricerca sia l'anno che l'ufficio destinatario, il risultato saranno tutti i protocolli dell'anno ma destinati solo al quel determinato ufficio. Nel campo oggetto si può ricercare una parola, una parte di essa, più parole o parti di esse, intere frasi.

Se si ricercano i protocolli per una parola inserita nel campo oggetto, sarà sufficiente scrivere questa parola nel campo oggetto della maschera di impostazione filtri e cliccare sul pulsante CERCA per ottenere i risultati.

<u>Esempio</u>: Cercando la parola CONTRIBUTO otterrò tutti i protocolli che nel campo oggetto contengono la parola CONTRIBUTO.

Se non si è certi della sintassi con cui è stata registrata nel protocollo una parola, si può effettuare la ricerca per parte di essa, semplicemente inserendo nel campo oggetto della maschera di impostazione filtri parte della parola da ricercare, cliccare sul pulsante CERCA per ottenere i risultati. <u>Esempio</u>: Cercando la parola CONRIBUT otterrò tutti i protocolli che nel campo oggetto contengono la parola CONTRIBUTO, ma anche protocolli che contengono le parole CONTRIBUTI, CONTRIBUZIONE, CONTRIBUTIVO.

<u>Esempio</u>: Cercando le parole CONRIBUTO BORSA con l'opzione And, otterrò tutti i protocolli che nel campo oggetto contengono frasi del tipo CONTRIBUTO PER BORSA DI STUDIO, CONTRIBUTO PER CONSEGUIMENTO BORSA DI STUDIO, BORSA DI STUDIO – EROGAZIONE CONTRIBUTO.

Se invece si cercano più parole, ma esattamente scritte in un determinato ordine nel campo oggetto della maschera di impostazione filtri, si scrivono le parole da ricercare (o parti delle parole) separate dal carattere % e senza spuntare alcuna altra opzione.

<u>Esempio</u>: Cercando le parole CONRIBUTO%BORSA senza nessuna opzione, otterrò tutti i protocolli che nel campo oggetto contengono frasi del tipo CONTRIBUTO PER BORSA DI STUDIO, CONTRIBUTO PER CONSEGUIMENTO BORSA DI STUDIO, ma non più BORSA DI STUDIO – EROGAZIONE CONTRIBUTO.

Se i risultati di ricerca per più parole sono scarsi, si potrà ampliare il risultato della ricerca: nel campo oggetto della maschera di impostazione filtri, si scrivono le parole da ricercare (o parti delle parole) separate da uno spazio, e si spunta di lato l'opzione oggetto contengono almeno una delle parole ricercate.

<u>Esempio</u>: Cercando le parole CONRIBUTO BORSA con l'opzione Or, otterrò tutti i protocolli che nel campo oggetto contengono frasi del tipo CONTRIBUTO PER BORSA DI STUDIO, CONTRIBUTO PER CONSEGUIMENTO BORSA DI STUDIO, BORSA DI STUDIO – EROGAZIONE CONTRIBUTO, CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DIDATTICO, SEGNALAZIONE FURTO BORSA, RICHIESTA BORSA DI STUDIO.

Per entrambe le opzioni di ricerca And e Or è possibile attivare un'altra opzione ( esattamente le parole (o parti delle parole) così come impostate nei criteri di ricerca Questa opzione serve per escludere dai risultati di ricerca documenti che contengono parole composte di cui non si è chiesta la ricerca.

<u>Esempio</u>: Cercando la parola SISTEMA con attivata l'opzione Esatta otterrò tutti i protocolli che nel campo oggetto contengono la parola SISTEMA escludendo tutti i documenti che contengono parole del tipo SISTEMAZIONE, SISTEMAZIONI.

Maggioli S.p.A. Pagina: 16/87



## Menu Nuova Registrazione



**Registrazione in entrata**: permette di registrare un protocollo in ingresso (documento trasmesso da un soggetto esterno e destinato all'Ente).

**Registrazione in uscita**: permette di registrare un protocollo in uscita (documento trasmesso dall'Ente ad un soggetto esterno).

**Registrazione interna**: permette di registrare un protocollo interno (documento trasmesso da una U.O. dell'Ente ad un'altra U.O. dell'Ente).

#### Menu Collegamento

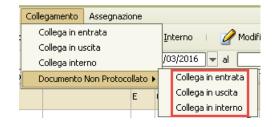


**Collega in entrata**: permette di registrare un nuovo protocollo in entrata collegandolo ad uno già presente in archivio e ne facilita la compilazione riportando in automatico le informazioni presenti nel protocollo d'origine.

**Collega in uscita**: permette di registrare un nuovo protocollo in uscita collegandolo ad uno già presente in archivio e ne facilita la compilazione riportando in automatico le informazioni presenti nel protocollo d'origine.

**Collega interno**: permette di registrare un nuovo protocollo interno collegandolo ad uno già presente in archivio e ne facilita la compilazione riportando in automatico le informazioni presenti nel protocollo d'origine.

**Documento non protocollato**: permette di collegare al protocollo un nuovo documento in entrata, in uscita o interno (può essere poi protocollato in un secondo momento):



Maggioli S.p.A. Pagina: 17/87

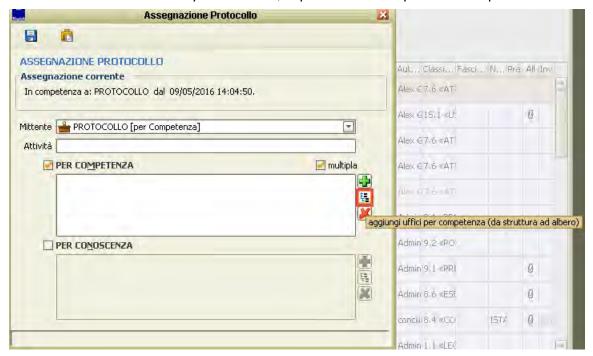


#### Menu Assegnazione



**Assegna ad Unità Organizzativa**: permette di assegnare il protocollo selezionato alle Unità Organizzative definite nell'organigramma per competenza e/o per conoscenza. La presente voce è attiva solo selezionando i documenti in Entrata ed Interni che sono privi dell'ufficio destinatario e solo per gli utenti ai quali è stato concesso il permesso *Assegnazione*.

Per selezionare gli uffici è necessario spuntare il tipo di assegnazione che si intende effettuare (per competenza o per conoscenza) ed è possibile selezionare solo uffici di cui si fa parte; se invece si possiede anche il diritto *Protocolla per altri uffici*, si può destinare il protocollo a qualsiasi U.O.



**Modifica Assegnazione**: permette di modificare l'assegnazione di un protocollo selezionato ed è attiva solo agli utenti con il permesso *Modifica Assegnazione*. Per modificare le assegnazioni è necessario spuntare il tipo di assegnazione (per competenza o per conoscenza) che si intende modificare e cambiare l'unità organizzativa assegnataria del documento.

La modifica dell'ufficio mittente è possibile solo per i protocolli spediti da uffici di cui l'utente fa parte, ed è possibile la modifica solo con uffici di cui l'utente fa parte. Se l'utente ha il permesso *Protocolla per altri uffici*, può modificare l'ufficio mittente di qualsiasi protocollo con qualsiasi altra U.O. dell'organigramma.

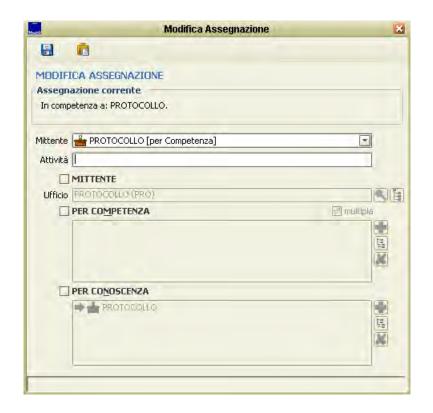
Maggioli S.p.A. Pagina: 18/87



La modifica dell'ufficio destinatario è possibile solo per i protocolli assegnati ad uffici di cui l'utente fa parte, ed è possibile la riassegnazione solo ad uffici di cui l'utente fa parte. Se l'utente ha il permesso *Protocolla per altri uffici*, può modificare l'ufficio destinatario di qualsiasi protocollo con qualsiasi altra U.O. dell'organigramma.

L'aggiunta e l'eliminazione degli uffici per conoscenza è sempre possibile per qualsiasi U.O.

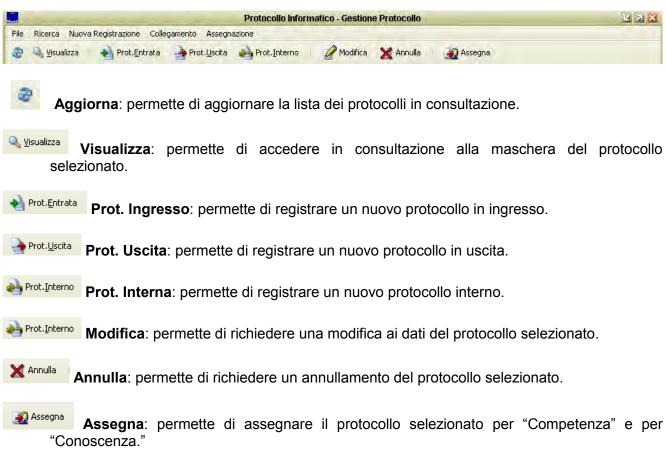
Per gli uffici di competenza e conoscenza, si trova l'ulteriore restrizione che non è possibile modificare o togliere l'assegnazione per le quali è già stato fatto il ritiro posta.

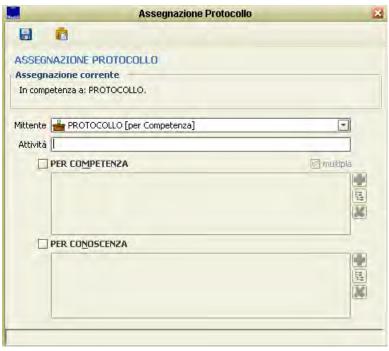


Maggioli S.p.A. Pagina: 19/87



### Barra dei Pulsanti





Maggioli S.p.A. Pagina: 20/87



# Barra di ricerca rapida

Se si conosce il numero di protocollo che si intende ricercare o se si vuole visualizzare una lista di protocolli registrati in un certo periodo, si può utilizzare la ricerca rapida presente nella maschera di gestione protocollo:

Ricerca rapida: N.Prot.	/ anno	Registrato dal [	- 11	<b>▼</b> al [	▼ 🗞	

Se si conosce il numero di protocollo è sufficiente digitare per esempio il numero 1 nel campo *N.Prot.* e premere invio sulla tastiera: verrà proposto un elenco con tutti i numeri 1 (di cui si ha la visibilità) registrati nel sistema.

Se si ricerca uno specifico protocollo, si può utilizzare anche la combinazione *N.Prot.* e *Anno* per ricercare uno specifico documento.

Se l'utente che effettua la ricerca non ha visibilità sui protocolli ricercati, non verrà restituito alcun risultato.

Se invece si intende visualizzare una lista di documenti registrati in un certo periodo, è sufficiente inserire l'intervallo di date nei campi *Registrato dal* e *al* e premere invio sulla tastiera.

Per ritornare alla visualizzazione iniziale è sufficiente premere invio o cliccare sul pulsante aggiorna

Maggioli S.p.A. Pagina: 21/87

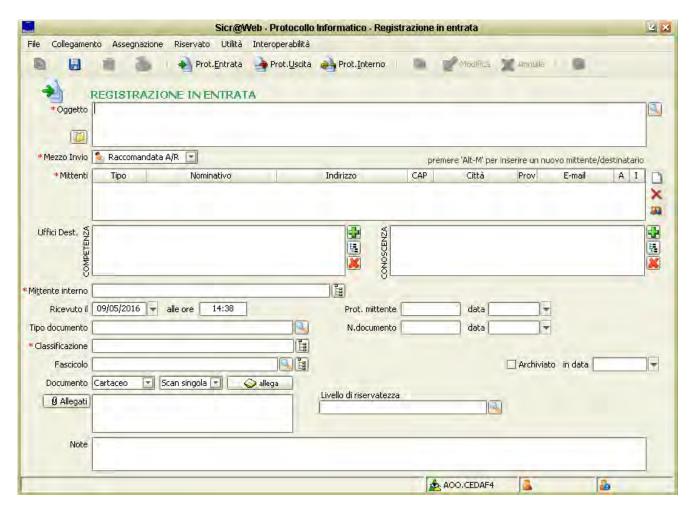


## Protocollazione in Entrata

Per registrare un protocollo in ingresso all'interno della *Gestione Protocollo* selezionare la voce "Nuova Registrazione" -> "Registrazione in Entrata":



All'interno della maschera di registrazione del protocollo in ingresso specificare le informazioni relative al documento:



I campi contrassegnati dall'asterisco rosso sono obbligatori quindi sono obbligatori solo Oggetto e Mittenti. Attraverso la configurazione dei parametri del protocollo, è però possibile rendere obbligatorio anche il campo Ufficio destinatario e Classificazione.

Maggioli S.p.A. Pagina: 22/87



I campi che riportano alla loro destra il pulsante con l'icona della lente d'ingrandimento permettono la ricerca in un archivio di informazioni precedentemente salvate.

Per esempio premendo il pulsante vicino all'oggetto è possibile selezionarne uno tra quelli salvati in precedenza.



I campi che riportano alla loro destra il bottone con la struttura ad albero permettono la ricerca in un archivio di informazioni precedentemente configurate.

Per esempio premendo il bottone vicino al Mittente interno è possibile selezionarne uno tra quelli presenti nell'organigramma:



I bottoni e de Allegati permettono di allegare documenti cartacei (attraverso l'acquisizione con lo scanner), elettronici o informatici (file firmati digitalmente).

Tutti i campi facoltativi possono essere compilati secondo le necessità. Per esempio, per una gara d'appalto può essere utile inserire la data e l'ora di ricezione del documento. Facendo doppio click con il mouse nel campo data e ora vengono impostate la data e l'ora corrente:



Maggioli S.p.A. Pagina: 23/87



Se il documento ci è stato spedito da un altro Ente pubblico, avrà sicuramente un protocollo, ecco quindi che queste informazioni possono essere inserite:

Prot. mittente	data	
		 _

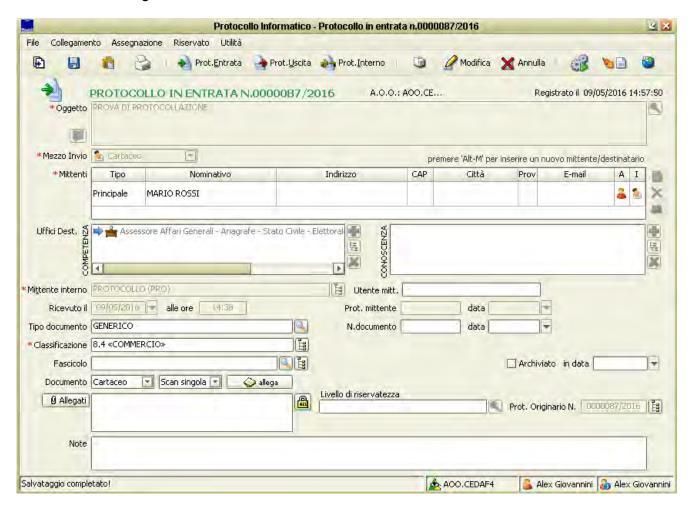
Se il documento oltre ad avere un numero di protocollo ha anche una numerazione propria (per esempio le circolari dei Ministeri) è possibile inserire queste informazioni nei campi:



Dopo aver compilato la maschera di registrazione, premendo il bottone "Salva" sulla barra dei pulsanti, il documento viene automaticamente numerato e salvato in archivio.



Il titolo della finestra cambia acquistando il numero di protocollo e tutti i campi che possono essere modificati solo tramite la richiesta di modifiche, vengono bloccati. Appare, inoltre, in alto a destra la data e l'ora della registrazione.



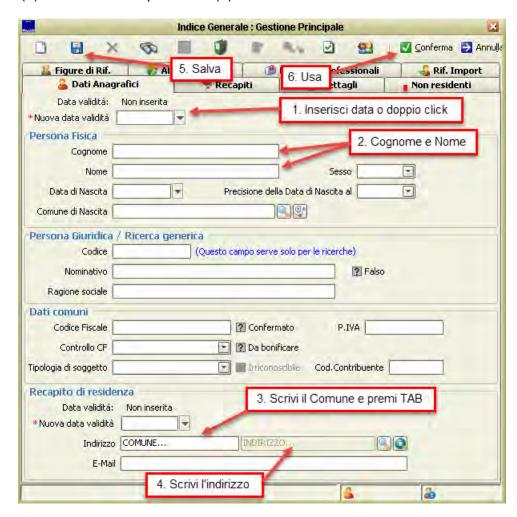
Maggioli S.p.A. Pagina: 24/87



#### Archivio Mittenti e Destinatari

Premesso che in fase di registrazione di un qualsiasi protocollo il nome del mittente può essere scritto liberamente nel campo "Mittente", l'archivio dei mittenti e destinatari merita un'analisi approfondita in quanto vengono coinvolte maschere che non sono proprie del programma di protocollo. Infatti le anagrafiche dei mittenti e destinatari vengono cercate nell'archivio "Indice Generale" dal quale possono attingere informazioni anche tutti gli altri applicativi di sicraweb (ad esempio segreteria, ici, anagrafe, etc).

Cliccando sul pulsante presente nella maschera di selezione del mittente si apre la maschera dell'Indice Generale. Nell'immagine qui sotto si riporta la sequenza consigliata per caricare i dati (1-4), salvarli (5) ed utilizzarli nel protocollo (6):



Si ricorda che nel caso di soggetti giuridici, vanno compilati i campi *Nominativo* e *Ragione Sociale* nella relativa sezione *Persona Giuridica*.

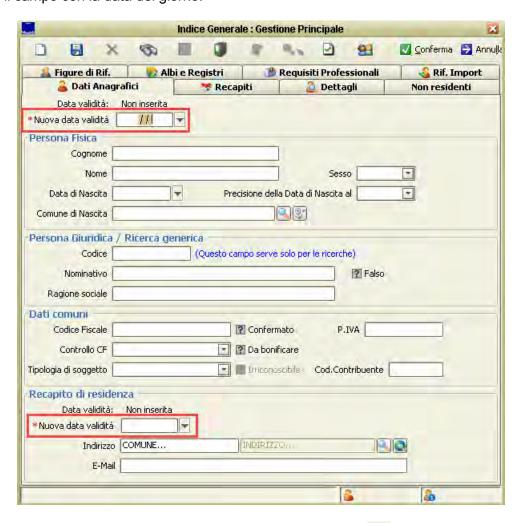
Nel campo *Comune* scrivere il nome del comune e premere il pulsante TAB sulla tastiera: il programma ricerca il comune nell'elenco dei Comuni d'Italia, non si possono quindi indicare le frazioni o le località.

Nel campo *Indirizzo* inserire l'indirizzo completo di via, numero civico, sigla, interno, scala, etc: il programma distingue automaticamente il numero civico che è il numero dopo la virgola, la sigla che è la lettera separata dalla barra "/" dopo il civico e l'interno che è il numero preceduto dalla parola INT e premere il pulsante TAB sulla tastiera.

Maggioli S.p.A. Pagina: 25/87



Prima di salvare, è indispensabile popolare i due campi *Nuova Data validità* (in alto e in basso) contrassegnati come obbligatori. E' sufficiente un doppio click nello spazio di testo bianco per valorizzare il campo con la data del giorno:



Una volta inseriti tutti i dati di interesse, occorre salvare con il tasto e confermare l'anagrafica attraverso il pulsante per riportare i dati nella selezione del mittente:



Sempre attraverso il pulsante si vanno quindi a riportare i dati sul protocollo.



Maggioli S.p.A. Pagina: 26/87



## > Inserimento documento originale ed allegati

Nel protocollo informatico è possibile inserire dei file afferenti la singola registrazione di protocollo.

L'inserimento dei file è possibile sia in fase di protocollazione che successivamente.

Tali file si distinguono tra documento principale ed allegati.

Il documento principale rappresenta il protocollo in sé, ovvero il documento protocollato; gli allegati si riferiscono ai documenti che viaggiano insieme al documento principale ma non sono identificati come il "documento principale protocollato".

Sia il documento principale che gli allegati possono essere delle immagini acquisite con lo scanner (cartaceo), dei file di qualsiasi tipo (elettronico), oppure dei file firmati digitalmente con il sistema della firma digitale (informatico).

Se si vuole aggiungere una scansione del documento principale, si deve selezionare come tipo documento *Cartaceo*, e cliccare sul pulsante per aprire la maschera del driver dello scanner dove si specificherà, a seconda del modello di scanner, se acquisire dal ripiano, dal caricatore di fogli, solo fronte, fronte-retro, etc.

Qualora si presenti la necessità di scansionare un documento che viene acquisito con modalità miste (per esempio il primo foglio in fronte-retro e gli altri fogli solo fronte) è possibile indicare al programma che si tratta di una scansione multipla impostando l'apposita voce presente a fianco del tipo di documento cartaceo scan multipla scansione, dopo aver effettuato la prima scansione, il programma di protocollo rimane in attesa di ricevere le altre pagine del documento e sarà l'utente che deciderà quando terminare l'acquisizione delle pagine chiudendo l'interfaccia dello scanner.

Se invece il docun	nento protocollato è ι	un file, nel tipo documento si selezionerà Elettronico pe
qualsiasi tipo di file	Documento Elettronico 🔻	, <i>Informatico</i> per i file firmati digitalment
Documento Informatico 🔻	🔷 allega	

Una volta salvato l'inserimento del documento principale, la sua sostituzione può avvenire esclusivamente con la procedura di richiesta di modifica/annullamento trattata più avanti in questo manuale.

Allo stesso modo possono essere aggiunti i file in allegato.

Per gli allegati può essere inserita anche solo la descrizione senza inserire il file vero e proprio per dare evidenza al destinatario che sono presenti anche altri documenti (cartacei impossibili da scansionare) oltre a quelli visibili per via informatica.

L'aggiunta della descrizione di un allegato è sempre possibile ed in qualsiasi momento.

L'aggiunta di una scansione o di un file allegato è possibile solo se esiste la scansione o il file del documento principale e solo la prima volta che si vanno ad inserire gli allegati. Se successivamente al primo inserimento degli allegati è necessario aggiungere altri allegati dopo aver salvato il protocollo, si dovrà utilizzare la procedura di richiesta di modifica/annullamento trattata più avanti in questo manuale.

L'inserimento o la modifica di documenti o allegati di protocolli provenienti da interoperabilità e chiaramente impossibile.

Maggioli S.p.A. Pagina: 27/87



#### Barra dei Pulsanti

Completata la registrazione del documento, sulla barra dei bottoni sono disponibili le seguenti funzionalità:



- Copia: per effettuare una nuova registrazione partendo da una maschera compilata con le medesime informazioni del precedente protocollo, ma con la possibilità di modificarle.
- Informazioni assegnazione/presa in carico: per consultare le informazioni sull'assegnazione e la presa in carico del protocollo e per visualizzare tutti gli eventi legati al documento (Visualizza Log...)
- Stampa ricevuta: per stampare una ricevuta di registrazione di un protocollo in entrata da rilasciare al cittadino che non ha portato con se una copia del documento su cui apporre la segnatura.
- Salva: per salvare le eventuali modifiche inserite nei campi modificabili.
- Prot. Location Prot. Location Nuovo protocollo: permettono di effettuare una nuova registrazione di un protocollo in Entrata, Uscita, Interno, senza dover chiudere la maschera di registrazione.
- Stampa Etichette: per lanciare una o più stampe delle etichette di segnatura.
- Modifica e Annulla: permette di effettuare delle richieste di modifica o annullamento direttamente dalla maschera di registrazione.
- Avvia l'iter di workflow: permette di avviare l'iter di workflow predefinito sul protocollo.
- **Azioni documentali**: racchiude tutte le azioni documentali che possono essere intraprese a partire dal protocollo preso in esame (es. creare un collegamento, impostare altri fascicoli, assegnare il protocollo, creare nuove pratiche, inviare il documento via mail, creare notifiche per i messi, etc ) e consente di visualizzare una serie di informazioni aggiuntive (es. iscrizioni a registro, metadati del documento, riepilogo, collegamenti, etc).
- **Pubblicazioni**: permette di gestire le affissioni e le pubblicazioni del protocollo corrente sull'Albo Pretorio e sul Portale della Trasparenza. (per la funzionalità è necessario possedere il permesso *Richiesta affissione* ed aver attivato l'integrazione tra protocollo e Albo/Trasparenza che non è interfacciata).

Maggioli S.p.A. Pagina: 28/87



#### Barra dei Menu

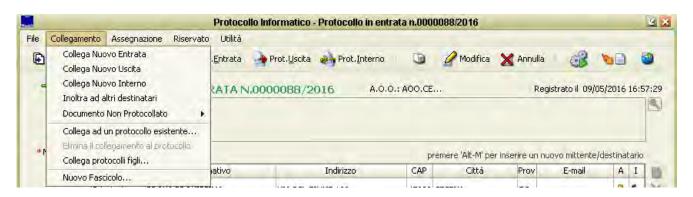
Completata la registrazione sulla barra dei menu sono disponibili le seguenti voci:

#### Menu File



**Esci**: permette di chiudere la maschera del protocollo visualizzato ed equivale a cliccare sulla X rossa in alto a destra della maschera.

## Menu Collegamento



**Collega Nuovo Entrata/Uscita/Interno**: permette di registrare un nuovo protocollo collegandolo al protocollo che si sta visualizzando e ne facilita la compilazione riportando in automatico le informazioni presenti nel protocollo d'origine.

La stessa funzionalità può essere attivata dal menù *Collegamento* presente nella maschera di gestione protocollo.

**Inoltra ad altri destinatari**: permette di inoltrare le informazioni contenute nel protocollo in esame ad altri destinatari, creando in automatico un protocollo in uscita speculare a quello in oggetto.

**Documento non protocollato**: permette di collegare al protocollo un nuovo documento in entrata, in uscita o interno (può essere poi protocollato in un secondo momento).

Collega ad un protocollo esistente: permette di collegare i documenti tra loro successivamente alla registrazione dei documenti stessi. Questa funzione si utilizza qualora, dopo la registrazione di un documento, ci si accorga che andava collegato con un altro protocollo. Attivando la funzione si apre una maschera di ricerca che permette di individuare il protocollo a cui si intende collegare il documento visualizzato.

**Elimina il collegamento al protocollo**: Permette di eliminare il collegamento tra due protocolli, collegati tra di loro per errore.

Collega protocolli figli: permette di collegare uno o più protocolli figlio rispetto a quello in esame.

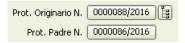
Nuovo Fascicolo: permette di creare un nuovo fascicolo associato alla voce di classificazione.

Maggioli S.p.A. Pagina: 29/87



## Navigare tra i protocolli collegati e gestire la struttura dei collegamenti

Utilizzando le funzioni viste in precedenza è possibile effettuare delle protocollazione riducendo i tempi e riducendo il margine di errore. Queste funzioni creano in automatico dei collegamenti tra protocolli consultabili da qualsiasi utente attraverso il pulsante *Naviga tra i protocolli* presente nella maschera di ogni singolo protocollo:

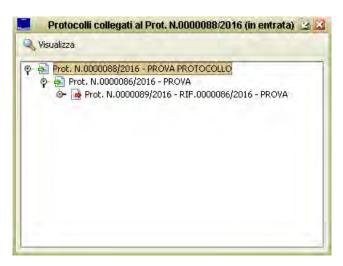


Per protocollo originario si intende sempre il protocollo che ha generato la gerarchia, ovvero il protocollo con data meno recente.

Per protocollo padre si intende il protocollo a cui è collegato direttamente il documento in consultazione.

Cliccando sui pulsanti che riportano i numeri di protocollo è possibile aprire direttamente i documenti.

Ecco un esempio di gerarchia semplice realizzata effettuando i collegamenti tra protocolli:



Posizionando il mouse sopra ad un numero per qualche secondo, uscirà una finestrella che riporta l'oggetto del documento e facendo doppio click su un numero qualsiasi della gerarchia, verrà aperta la maschera relativa al documento selezionato. Naturalmente il documento verrà aperto solo se l'utente ha i permessi per visualizzarlo (appartenenza all'ufficio destinatario o permesso di visualizzare tutti i protocolli).

Se un documento non dovesse più far parte di una gerarchia o se fosse stato collegato per errore, dal menù *Collegamento → Elimina collegamento al protocollo 00xxx/2016*, sarà possibile togliere il documento corrente dalla gerarchia di cui fa parte.

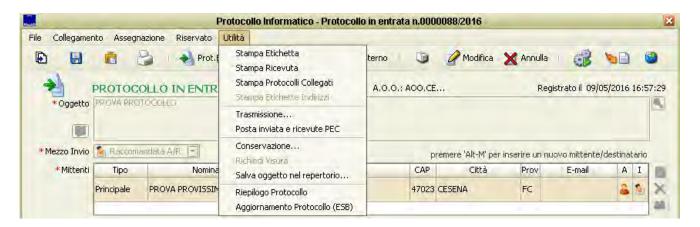
Se invece un documento dovesse entrare a far parte di una gerarchia esistente, dal menù Collegamento -> Collega ad un protocollo esistente sarà possibile inserire il documento corrente in una gerarchia già esistente.

Se il protocolo è già origine di una gerarchia, non è possibile collegarlo ad altri protocolli.

Maggioli S.p.A. Pagina: 30/87



#### ✓ Menu Utilità



**Stampa etichetta**: permette di ristampare un'etichetta di segnatura del protocollo. Ovviamente il computer dal quale si esegue l'operazione deve avere collegata una stampante di etichette.

**Stampa ricevuta**: permette di stampare una ricevuta della registrazione del protocollo in entrata in gestione, da rilasciare al cittadino che non ha portato con se una copia del documento su cui apporre la segnatura.

**Stampa Protocolli Collegati**: permette di stampare un elenco dei protocolli collegati al protocollo che si sta visualizzando. La stampa elenca tutti i documenti che fanno parte della catena dei collegamenti di cui fa parte il documento visualizzato, per cui comprenderà si protocolli collegati direttamente che indirettamente al protocollo in visualizzazione.

#### ✓ Menu Riservato



**Rendi il protocollo 'Riservato'**: permette di rendere leggibile ad utente/i o ad ufficio/i il documento che si sta visualizzando. Il documento riservato è comunque visibile anche agli altri utenti però le informazioni in esso contenute sono mascherate con i caratteri ######. Anche l'ufficio protocollo vedrà i dati di quel documento mascherati a meno che non possieda il permesso *Visualizza Riservati SPECIALE*.

Una volta reso riservato il documento, la stessa voce di menù si trasforma in **Rimuovi il vincolo di 'Riservatezza'**. Queste funzioni possono essere attivate solo dagli utenti che hanno il permesso *Gestione riservati* o *Diritto di modificare l'Access Control List (ACL)*.

Varia Livello Riservatezza: questa voce di menù compare solo se è attivata nei parametri AOO la gestione avanzata dei riservati. Questa voce di menù è attiva qualora si vada a visualizzare un documento che è già stato riservato, ed è attiva solo per gli utenti a cui è stato riservato direttamente il documento o per gli utenti che fanno parte dell'ufficio a cui è stato riservato il documento: a questi utenti è permesso estendere la visualizzazione dei dati riservati ad altri utenti e/o uffici. Si faccia attenzione che se gli utenti che si vanno ad aggiungere per la visualizzazione dei dati riservati non sono in competenza/conoscenza, comunque continuano a non visualizzare il protocollo.

Maggioli S.p.A. Pagina: 31/87

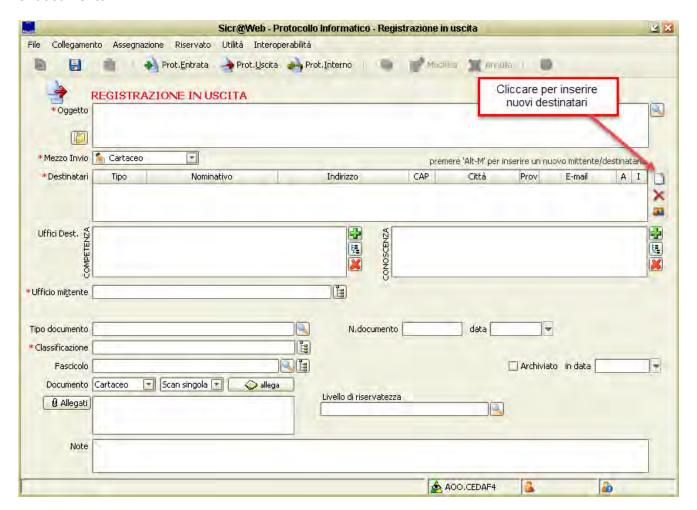


#### Protocollazione in Uscita

Per registrare un protocollo in uscita all'interno della *Gestione Protocollo* selezionare la voce "Nuova Registrazione" -> "Registrazione in Uscita":



All'interno della maschera di registrazione del protocollo in uscita specificare le informazioni relative al documento.



I campi contrassegnati dall'asterisco rosso sono obbligatori quindi sono obbligatori Oggetto, Destinatario e Ufficio Mittente. ( In questo esempio anche la classificazione ed il mezzo di invio )

N.B.: le barre dei pulsanti e dei menu si attivano anche nella protocollazione in uscita come nella protocollazione in entrata. Per i dettagli delle funzionalità vedere il capitolo 4 Protocollazione in Entrata.

Maggioli S.p.A. Pagina: 32/87

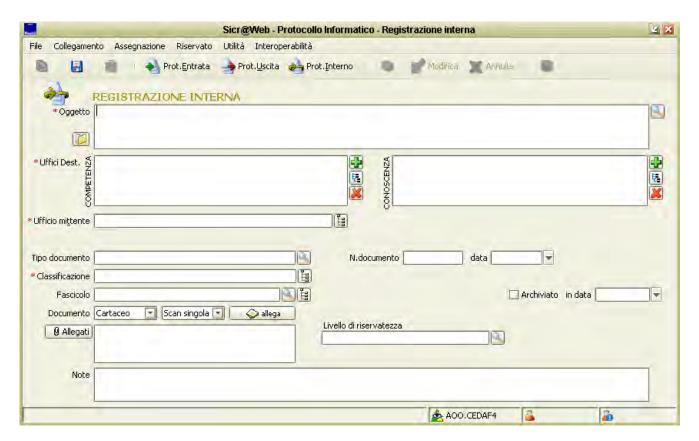


#### Protocollazione Interna

Per registrare un protocollo interno nella *Gestione Protocollo* selezionare la voce "Nuova Registrazione" -> "Registrazione interna":



All'interno della maschera di registrazione del protocollo interno specificare le informazioni relative al documento.



I campi contrassegnati dall'asterisco rosso sono obbligatori quindi sono obbligatori Oggetto, Ufficio Mittente e Ufficio Destinatario. (In questo esempio anche la classificazione)

N.B.: le barre dei pulsanti e dei menu si attivano anche nella protocollazione in uscita come nella protocollazione in entrata. Per i dettagli delle funzionalità vedere il capitolo 4 Protocollazione in Entrata.

Maggioli S.p.A. Pagina: 33/87

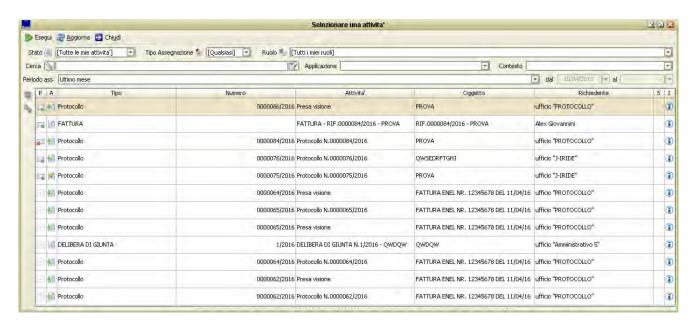


# LA LISTA DELLE ATTIVITÀ.

Per accedere alla propria lista delle attività dalla barra di Sicr@Web:

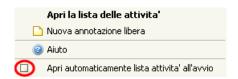


Fare doppio click sul'icona <a>:</a>



La finestra della lista delle attività mostra TUTTE le attività dell'utente da qualsiasi applicativo di sicr@web provengano, quindi questo può comportare di poter avere nella finestra delle attività da valutare provenienti dal protocollo oppure dall'anagrafe oppure dalle delibere e così via (l'immagine ne è un esempio), quindi non bisogna confondere le cose. LA FINESTRA DELLA LISTA DELLE ATTIVITÀ DI <u>SICR@WEB</u> MOSTRA <u>TUTTE</u> LE ATTIVITÀ DI <u>QUALSIASI</u> APPLICATIVO DI SICRAWEB DATI IN ASSEGNAZIONE ALL'UTENTE.

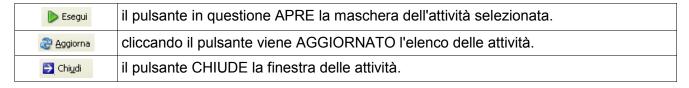
<u>Consiglio</u>: Attivare l'apertura automatica delle attività all'avvio di J-Iride. Cliccando con il tasto destro del mouse sull'icona delle attività, attivare "Apri Automaticamente lista attività all'avvio ":



I pulsanti presenti nella finestra della attività cambiano a seconda del filtro "stato" impostato:

con filtro Stato = [Tutte le mie attività]:





Maggioli S.p.A. Pagina: 34/87



con filtro Stato = Da prendere in carico:



<b>Esegui</b>	il pulsante in questione APRE la maschera dell'attività selezionata.
Prendi	Il pulsante "Prendi" permette di PRENDERE IN CARICO L'ATTIVITÀ SELEZIONATA.
Rifiuta	Cliccando sul pulsante rifiuta è OBBLIGATORIO inserire una motivazione del rifiuto a prendere in carico l'attività assegnata. Essa tornerà a chi ci ha assegnato l'attività. Se l'attività ci è stata assegnata da un utente PER CONTO di una UO l'attività verrà rimandata alla UO e NON all'utente (questo è configurabile in maniera generale solo in fase di configurazione dell'applicativo è vale per chiunque). Il pulsante "Rifiuta" è sottoposto al permesso di Workflow "Poter rifiutare un assegnamento" senza tale permesso il pulsante rimarrà DISABILITATO (in grigio).
<u> Aggiorna</u>	cliccando il pulsante viene AGGIORNATO l'elenco delle attività.
Chiudi	il pulsante CHIUDE la finestra delle attività. Per riaprirla cliccare due volte nell'icona in basso a destra indicante una cassettina.

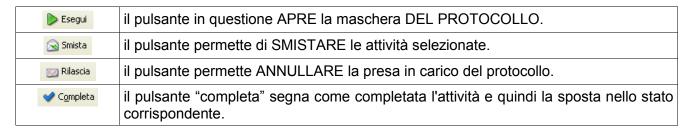
• con filtro Stato = Rifiutate:



Esegui	il pulsante in questione APRE la maschera DEL PROTOCOLLO.
Prendi	il pulsante permette di PRENDERE IN CARICO le attività selezionate.
<u> Aggiorna</u>	cliccando il pulsante viene AGGIORNATO l'elenco delle attività.
	il pulsante CHIUDE la finestra delle attività. Per riaprirla cliccare due volte nell'icona in basso a destra indicante una cassettina.

• con filtro Stato = In carico:





Maggioli S.p.A. Pagina: 35/87



<u> Aggiorna</u>	cliccando il pulsante viene AGGIORNATO l'elenco delle attività.
	il pulsante CHIUDE la finestra delle attività. Per riaprirla cliccare due volte nell'icona in basso a destra indicante una cassettina.

• con filtro Stato = Completate:



<b>▶</b> Apri	il pulsante in questione APRE la maschera DEL PROTOCOLLO.
<u> Aggiorna</u>	cliccando il pulsante viene AGGIORNATO l'elenco delle attività.
Chiudi	il pulsante CHIUDE la finestra delle attività. Per riaprirla cliccare due volte nell'icona in basso a destra indicante una cassettina.

• con filtro Stato = Smistate da me:



Esegui	il pulsante in questione APRE la maschera dell'attività selezionata.
<u> Aggiorna</u>	cliccando il pulsante viene AGGIORNATO l'elenco delle attività.
Chi <u>u</u> di	il pulsante CHIUDE la finestra delle attività.

Maggioli S.p.A. Pagina: 36/87



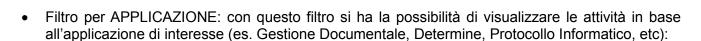
#### Barra dei filtri.



La barra in questione permette di filtrare per vari criteri le attività in lista. I vari filtri possono essere incrociati per poter avere un visione più particolareggiata.

- Filtro per STATO: come visto precedentemente posso filtrare le attività per stato di attuazione.
- Filtro per TIPO ASSEGNAZIONE: Il filtro specifica l'elenco delle attività ricevute per COMPETENZA oppure per CONOSCENZA.
- Filtro per RUOLO: con questo filtro si ha la possibilità di visualizzare le attività in base all'assegnatario. Ogni utente quindi potrà filtrare le attività assegnate DIRETTAMENTE a lui oppure assegnate alle UO di cui fa parte.
- Filtro per TESTO: attraverso questo filtro si ha la possibilità di cercare le attività in base al testo contenuto all'interno dei vari campi che la compongono (Oggetto, Tipo, Numero, Attività, Note, Richiedente):

Cerca 🦠





 Filtro per CONTESTO: questo filtro permette di visualizzare le attività in base al contesto di riferimento:



 Filtro per PERIODO DI ASSEGNAZIONE: attraverso questo filtro si ha la possibilità di cercare le attività in base al periodo di assegnazione predefinito (Ultimo mese, Ultimi 2-3-6 mesi, Ultimo anno) oppure definito dall'utente impostando a destra i campi "Dal" e "Al":



Maggioli S.p.A. Pagina: 37/87



# Significato delle icone delle colonne P e A nella lista attività.

Le due colonne in oggetto presentano di volta in volta delle icone differenti a seconda dello stato dell'attività. La colonna P indica LO STATO DELLA PRESA IN CARICO DELL'ATTIVITÀ. LA colonna A indica IL TIPO DI ATTIVITÀ.

# COLONNA "P".

	Nella prima colonna della LISTA DELLE ATTIVITA' (la colonna che ha per titolo "P") questo simbolo indica che a questa attività è stata <u>ANNULLATA</u> la presa in carico
54	Nella prima colonna della LISTA DELLE ATTIVITA' (la colonna che ha per titolo "P") questo simbolo indica che QUALCUNO MI HA ASSEGNATO QUESTA ATTIVITA' per valutare se prenderla in carico o rifiutarla.
	Nella prima colonna della LISTA DELLE ATTIVITA' (la colonna che ha per titolo "P") questo simbolo indica che <u>HO PRESO IN CARICO QUESTA ATTIVITA'</u> , potrò, quindi, decidere in un secondo momento se SMISTARLA a qualcun altro oppure ANNULLARE LA PRESA IN CARICO.
	Nella prima colonna della LISTA DELLE ATTIVITA' (la colonna che ha per titolo "P") questo simbolo indica che QUESTA ATTIVITA' E' STATA RIFIUTATA.

# COLONNA "A".

	Nella seconda colonna della LISTA DELLE ATTIVITA' (la colonna che ha per titolo "A") questo simbolo indica che il protocollo è di tipo <u>IN USCITA</u> .
<b>a</b>	Nella seconda colonna della LISTA DELLE ATTIVITA' (la colonna che ha per titolo "A") questo simbolo indica che il protocollo è di tipo <u>IN ENTRATA</u> .
	Nella seconda colonna della LISTA DELLE ATTIVITA' (la colonna che ha per titolo "A") questo simbolo indica che il protocollo è di tipo <u>INTERNO</u> .

Maggioli S.p.A. Pagina: 38/87



# Menu contestuali sulle attività.

I menu contestuali cambiano a seconda dell'attività su cui si adoperano. Solitamente le azioni presenti sono replicate nella barra dei pulsanti (vedi sopra). Vediamole in dettaglio:

Clicco sulle icone della colonna "P":

se l'icona presente è 🔤 e cioè l'attività è assegnata per la valutazione allora il menu contestuale sarà così:

Click con tasto <b>DESTRO</b> del mouse	Click con tasto <b>SINISTRO</b> del mouse	
Esegui attivita¹ ✓ Imposta come completata (a) Valuta assegnamento	Prendi in carico  Rifiuta	
Prendi in carico  Rifiuta  Nuova liquidazione  Nuova annotazione collegata  Storia degli assegnamenti	Nuova liquidazione  Nuova annotazione collegata  Storia degli assegnamenti  Informazioni sull'attivita'	
ESEGUI ATTIVITA': esegue l'attività specifica.  IMPOSTA COME COMPLETATA: "toglie" l'attività e la segna come completata.		
VALUTA ASSEGNAMENTO: appare una maschera che chiede cosa si vuol fare di questa attività: prendi in carico, rifiuta o annulla (chiude la maschera senza effetti sull'attività). In pratica in una sola maschera sono raggruppati i due comandi qui sotto indicati.	maschera che chiede cosa si vuol fare di questa attività: prendi in carico, rifiuta o	
PRENDI IN CARICO: permette di prendere in carico l'attività	<b>PRENDI IN CARICO</b> : permette di prendere in carico l'attività	
RIFIUTA: Permette di rifiutare l'attività.	RIFIUTA: Permette di rifiutare l'attività.	

Maggioli S.p.A. Pagina: 39/87



se l'icona presente è e cioè l'attività è presa in carico allora il menu contestuale sarà così:

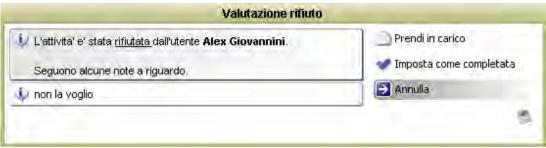
Click con tasto I	DESTRO del mouse	Click con tasto <b>SINISTRO</b> del mouse
	Esegui attivita' Imposta come completata	Smista Annulla la presa in carico
100	Smista Annulla la presa in carico	Nuova liquidazione
2	Nuova liquidazione	Nuova annotazione collegata
	Nuova annotazione collegata  Storia degli assegnamenti  Informazioni sull'attivita'	Storia degli assegnamenti Informazioni sull'attivita'
ESEGUI ATTIVITA	': esegue l'attività specifica.	
IMPOSTA COME segna come compl	COMPLETATA: "toglie" l'attività e la letata.	
SMISTA: permette di smistare l'attività presa in carico.		SMISTA: permette di smistare l'attività presa in carico.
ANNULLA PRESA IN CARICO: permette annullare la precedente presa in carico. Questo NON significa che l'attività viene rispedita a chi me l'ha assegnata ma solamente rimette l'attività come da assegnare.  ANNULLA PRESA IN CARICO: permette annullare la precedente presa in carico. Questo NON significa che l'attività viene rispedita a chi me l'ha assegnata ma solamente rimette l'attività come da assegnare.		

Maggioli S.p.A. Pagina: 40/87



se l'icona presente è 🏴 e cioè l'attività è stata rifiutata allora il menu contestuale sarà così:



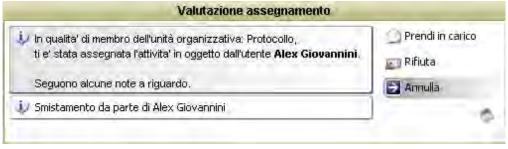


Maggioli S.p.A. Pagina: 41/87



se l'icona presente è e cioè l'attività ha ricevuto un annullamento della presa in carico allora il menu contestuale sarà così:

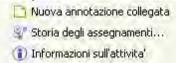




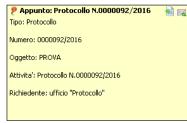
Maggioli S.p.A. Pagina: 42/87



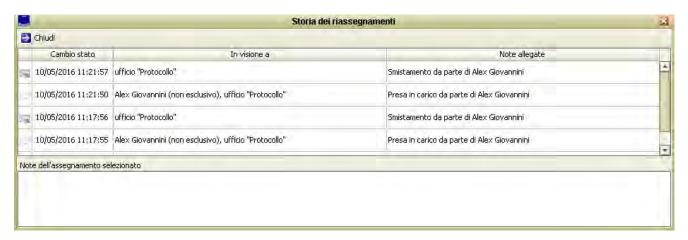
Le opzioni dei menu che sono comuni per tutti i caso sono:



 <u>Nuova annotazione collegata</u>: è possibile creare una annotazione già precompilata dove si possono aggiungere ulteriori note relative a quella particolare attività. La nota rimarrà all'utente che l'ha creata anche se/quando l'attività connessa verrà smistata a qualcun altro:



 <u>Storia degli assegnamenti</u>: permette di visionare una storia degli assegnamenti simile alle info assegnazioni presenti nel protocollo:



 <u>Informazioni sull'attività</u>: ritorna una utile maschera che riepiloga alcune informazioni sull'attività selezionata:



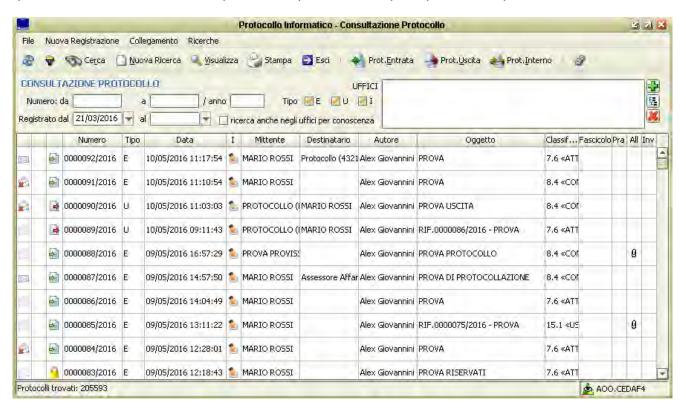
L'uso combinato della **storia degli assegnamenti**, **informazioni sull'attività** e, nel protocollo, l'opzione **info assegnazioni** permette di avere un quadro del passato e presente del percorso/iter che il documento ha compiuto fino a quel momento.

Maggioli S.p.A. Pagina: 43/87



#### Consultazione Protocollo

Questa voce di menù apre una maschera che permette solamente di consultare i protocolli ed i relativi allegati ma non permette alcun tipo di modifica su documenti. E' normalmente utilizzata dagli utenti ai quali non si vuole dare nessuna operatività al protocollo, ma per i quali si da la possibilità delle ricerche.



A differenza delle ricerche attivabili nella maschera di *Gestione Protocollo*, in consultazione è possibile ricercare i documenti anche per più uffici contemporaneamente e la ricerca verrà fatta indistintamente sia per uffici mittenti che destinatari.

Cliccando sul pulsante è possibile impostare degli ulteriori criteri di ricerca, oltre a quelli impostabili nella parte alta della maschera, per restringere ulteriormente i risultati della ricerca.

Per attivare la ricerca, una volta impostati i filtri di ricerca, cliccare sul pulsante cerca; se tale pulsante viene premuto senza impostare alcun criterio, verrà visualizzato l'elenco di tutti i protocolli che l'utente è abilitato a vedere.

Per effettuare una nuova ricerca cliccare sul pulsante

Per visualizzare il protocollo si può fare doppio click sulla riga corrispondente al documento scelto oppure, una volta selezionato il documento, cliccare sul pulsante visualizza. Nella barra di stato viene riportato il numero totale dei protocolli trovati Protocolli trovati: 205593.

E' anche possibile stampare un elenco dei risultati della ricerca: cliccando sul pulsante viene aperta un maschera dove si può impostare la stampante, cliccando su OK, verrà lanciata la stampa. Se sono stati impostati più criteri di ricerca, può tornare utile la funzionalità di salvataggio dei criteri impostati,

per reimpostarli con un click in un qualsiasi momento. Per fare ciò, dal pulsante selezionare la voce ed assegnare un nome significativo alla ricerca appena fatta. Una volta salvato, il filtro di ricerca è subito utilizzabile dall'utente che lo ha creato. I filtri di ricerca vengono infatti associati, e quindi visualizzati, all'utente che li crea ed è demandata allo stesso utente anche l'eventuale cancellazione.

Maggioli S.p.A. Pagina: 44/87



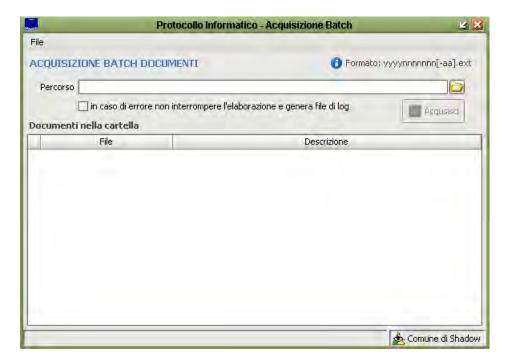
### Acquisizione Batch Documenti

Questa funzione permette di inserire nel protocollo di sicraweb gli allegati precedentemente scansionati in maniera massiva ed elaborati con un apposito software che è in grado di dividere correttamente i documenti multi - pagina e di dare un nome file leggendolo dall'etichetta di segnatura con codice a barre.

Solitamente il software utilizzato per elaborare le scansioni è <u>SicraSanExpress</u> che va acquistato a parte e per la cui installazione e configurazione è necessario un intervento di un tecnico specializzato.

Una volta che il software di ha prodotto tutti i files necessari, attivando questa funzione sarà possibile selezionare il percorso in cui sono stati salvati i files immagine utilizzando il pulsante di esplorazione

Successivamente, cliccando sul pulsante *Acquisisci*, tutti i files immagine verranno inseriti nei rispettivi protocolli.



Maggioli S.p.A. Pagina: 45/87



#### Richieste di Annullamento/Modifica

Iter per richiedere una modifica ad un protocollo

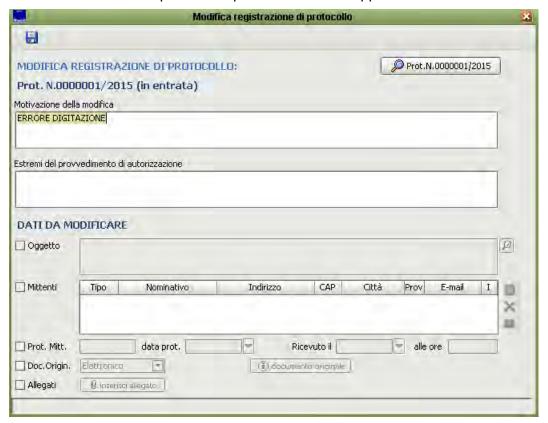
Riprendendo le definizioni del DPR 445/2000, le modifiche al protocollo si possono dividere in due tipi: modifica ai dati modificabili ed annullamento delle informazioni non modificabili.

Per semplicità espositiva, si può definire la modifica ai dati modificabili come un qualsiasi aggiornamento dei dati contenuti nel programma che non comporta l'attivazione di particolari procedure. Per fare questo è sufficiente entrare in un protocollo, modificare le informazioni e salvare. In questo caso i dati che si possono modificare sono per esempio il tipo di documento, il riferimento al protocollo del mittente, la classificazione, l'associazione ad un fascicolo, etc.

Quando invece si parla di annullamento di informazioni, si può usare anche un'altra terminologia ovvero Modifica con LOG. Per fare questi tipi di modifiche, è necessario attivare la procedura di

"richiesta di modifica con Log" attraverso il pulsante della matita presente in più punti del programma. All'attivazione della procedura si apre una maschera dove viene chiesto il motivo per il quale si chiede la modifica che si intende fare (per un errore di ortografia si può indicare per esempio "errata digitazione"), successivamente si dovrà attivare la spunta solamente sui campi che si desiderano modificare, andando a correggere le informazioni. Al termine, cliccando sul dischetto SALVA, la richiesta verrà inviata al responsabile del protocollo che provvederà, nei tempi stabiliti dal manuale di gestione, ad approvare o meno la richiesta appena inoltrata.

Le richieste inoltrate si possono vedere dal menù *Protocollazione* → *Richieste di Annullamento / Modifica*. N.B. La modifica richiesta verrà riportata nel protocollo solo ad approvazione avvenuta.



Maggioli S.p.A. Pagina: 46/87



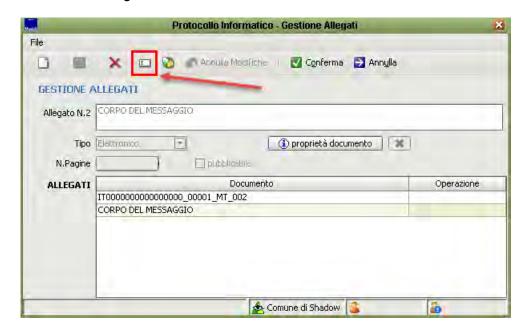
Come viene richiesta la modifica dei dati del protocollo, può essere chiesta anche la sostituzione del documento originale o degli allegati. Naturalmente, richiedendo la sostituzione delle scansioni o dei file (anche p7m purché non provengano da interoperabilità), nella richiesta è necessario inserire la nuova scansione (è necessario quindi che l'utente che fa la richiesta abbia collegato al proprio PC uno scanner) o il nuovo file.

Esistono diverse casistiche gestibili a seconda delle combinazioni che si possono verificare tra presenza o meno di documento principale e/o allegati. Naturalmente è impossibile l'inserimento o la modifica di documenti o allegati di protocolli provenienti da interoperabilità.

- **1. Inserimento di documento principale:** sempre possibile inserire scansione, file, file firmato digitalmente, se non è presente nessun documento principale.
- 2. Sostituzione di documento principale: qualora ne sia stato inserito uno, la modifica è possibile solo attraverso la procedura di richiesta di modifica con log attivabile dal pulsante Successivamente si aprirà una maschera in cui indicare il motivo della sostituzione (per esempio "sostituzione per scansione illeggibile" o "inserimento file errato"), attivare la spunta di fianco a Doc. Orig.

  Orig. Corigin. Elettronico (se si tratta di documenti scansionati è anche possibile cambiare il tipo di scansione singola/multipla).

  Salvando, la richiesta di sostituzione verrà inoltrata al responsabile di protocollo che in fase di approvazione avrà la possibilità di visualizzare il nuovo documento, prima di approvare la richiesta.
- 3. Inserimento della sola descrizione degli allegati: è sempre possibile ed in qualsiasi momento. La modifica della sola descrizione senza il file non è contemplata come casistica.
- **4. Aggiunta del file alla sola descrizione dell'allegato:** possibile solo se esiste una descrizione senza file allegato e se è stato inserito il documento principale. Per tale attività si deve eseguire la procedura di modifica con log, attivare la spunta di fianco ad Allegati, cliccare sul pulsante per attivare l'inserimento dell'allegato:

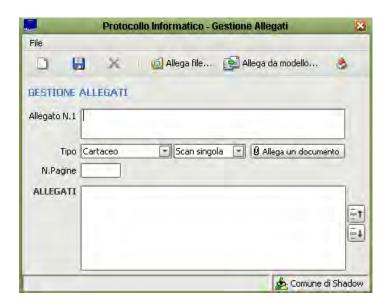


al termine della scansione o dell'inserimento del nuovo file cliccare sul dischetto SALVA, chiudere la maschera degli allegati e salvare la richiesta di modifica per inoltrarla al responsabile di protocollo.

Maggioli S.p.A. Pagina: 47/87



**5. Primo inserimento di file in allegato:** solo se esiste la scansione o il file del documento principale e solo la prima volta che si vanno ad inserire gli allegati. Per fare ciò, aprire la maschera del protocollo desiderato, selezionare l'icona di gestione degli allegati e nella successiva maschera scegliere quale tipo di allegati inserire, allegare la scansione o il file, e cliccare sul pulsante SALVA.



Si possono inserire più allegati in sequenza: dopo il primo inserimento, cliccare sul pulsante SALVA, e poi sul pulsante NUOVO per inserire il successivo. Si ricorda che dopo l'inserimento della prima serie di allegati, dalla maschera del protocollo non si potranno più aggiungere file allegati, ma si dovrà utilizzare la procedura di richiesta di modifica.

**6.** Inserimenti successivi di file in allegato: solo se esiste la scansione o il file del documento principale ed almeno un allegato. Per tale attività si deve eseguire la procedura di modifica con log, attivare la spunta di fianco ad *Allegati*, cliccare sul pulsante



nella successiva maschera scegliere quale tipo di allegato inserire, allegare la scansione o il file, cliccare sul pulsante SALVA, chiudere la maschera degli allegati e salvare la richiesta di modifica per inoltrarla al responsabile di protocollo.

Maggioli S.p.A. Pagina: 48/87



- 7. Sostituzione di documenti allegati: solo se esiste la scansione o il file del documento principale ed almeno un allegato. Per la richiesta di sostituzione degli allegati, si deve eseguire la procedura di modifica con log, attivare la spunta di fianco ad Allegati, cliccare sul pulsante selezionare l'allegato da sostituire nell'elenco degli allegati che viene automaticamente aperto, cliccare sul pulsante per attivare la sostituzione dell'allegato. Cliccare sul pulsante e su Allega un documento per allegare il documento sostitutivo. Cliccare sul dischetto per salvare, chiudere la maschera degli allegati tramite il pulsante
- 8. Modifica della descrizione degli allegati con file: solo se esiste la scansione o il file del documento principale ed almeno un allegato. E' possibile richiedere la modifica della descrizione degli allegati senza sostituire l'immagine o il file. Per tale richiesta si deve eseguire la procedura di modifica con log, attivare la spunta di fianco ad Allegati, cliccare sul pulsante che automaticamente abilita la modifica sul campo della descrizione, cliccare sul pulsante che automaticamente abilita la modifica sul campo della descrizione e del numero di pagine. Una volta effettuata la modifica, cliccare sul dischetto della descrizione e del numero di pagine. Una volta effettuata la modifica, cliccare sul dischetto chi chi della descrizione e del numero di pagine. Una volta effettuata la modifica, cliccare sul dischetto chi chi della descrizione e del numero di pagine. Una volta effettuata la modifica, cliccare sul dischetto chi chi della descrizione e del numero di pagine. Una volta effettuata la modifica per inoltrarla al responsabile di protocollo.

I documenti che hanno delle richieste di modifica/annullamento pendenti vengono evidenziati di giallo nelle maschere del programma.

Ad approvazione avvenuta, sia il documento principale che gli allegati sostituiti, possono essere visualizzati dagli utenti. Aprendo un protocollo per il quale sono state fatte delle sostituzioni, è presente il pulsante MODIFICATO CON LOG, cliccando su tale pulsante si apre una maschera sulla quale bisogna cliccare il pulsante Dati Modificati..., verranno quindi elencati i documenti sostituiti, selezionarne uno con il pulsante sinistro del mouse, e con il tasto desto può essere lanciata la visualizzazione dell'allegato sostituito o del nuovo documento



Maggioli S.p.A. Pagina: 49/87



#### Iter per richiedere un annullamento di un protocollo

Qualora non sia sufficiente modificare le informazioni (o annullare le informazioni come recita il DPR 445/2000), si può attivare la procedura per richiedere l'annullamento completo del numero di protocollo. Il caso più tipico è quello della doppia protocollazione.

Per attivare la procedura si deve selezionare il documento in oggetto, cliccare sul pulsante con la X rossa Annulla, indicare il motivo per il quale si chiede l'annullamento (per una doppia protocollazione si può usare per esempio "Doppia protocollazione. Vedi prot. N. XX/2007" in modo da facilitare il responsabile del protocollo nella verifica della richiesta) oltre agli estremi del provvedimento di autorizzazione. Al termine, cliccando sul dischetto SALVA, la richiesta verrà inviata al responsabile del protocollo che provvederà, nei tempi stabiliti dal manuale di gestione, ad approvare o meno la richiesta appena inoltrata.

Le richieste inoltrate si possono vedere dal menù *Protocollazione* → *Richieste di Annullamento / Modifica*.

N.B. L'annullamento richiesto verrà riportato nel protocollo solo ad approvazione avvenuta e tali protocolli non verranno elencati nelle maschere presenti nel menù Assegnazione (protocolli non assegnati, protocolli da smistare, ritiro posta/presa in carico, gestione delle attività).

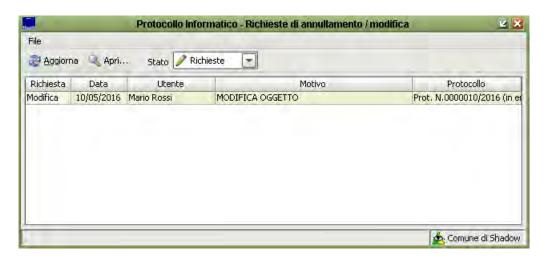


Maggioli S.p.A. Pagina: 50/87

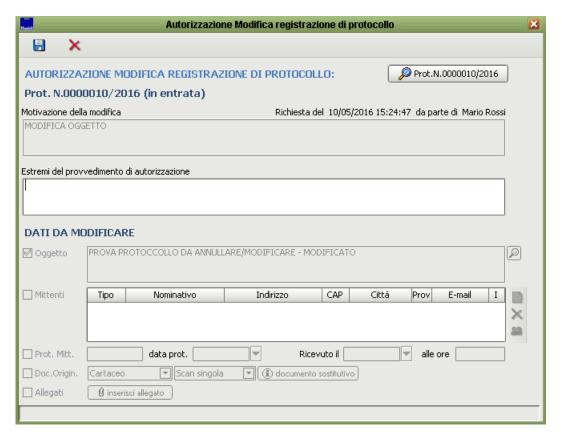


Iter per autorizzare una modifica o un annullamento di un protocollo

Le richieste di annullamento o modifiche sono elencate nel menù *Protocollazione*  $\rightarrow$  *Richieste di Annullamento / Modifica*.



Per vedere i dettagli delle richieste, fare doppio click sulla riga corrispondente al protocollo da processare e a seconda sia una richiesta di modifica o annullamento si apre la maschera corrispondente dove inserire gli estremi del provvedimento autorizzativo.



Per autorizzare la richiesta cliccare sul dischetto Salva

Per rifiutare la richiesta, cliccare sulla X rossa

X.

Maggioli S.p.A. Pagina: 51/87



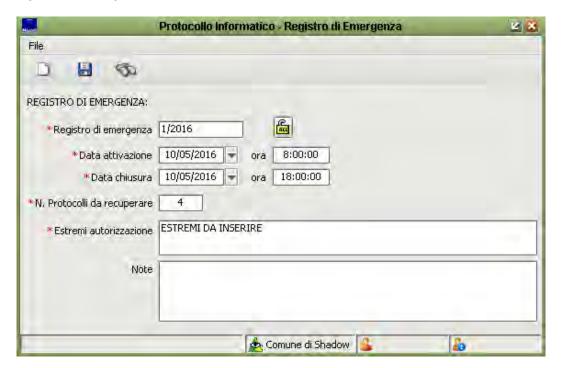
# Registro di Emergenza

Qualora il sistema di protocollo informatico fosse inutilizzabile per causa di forza maggiore, è possibile attivarsi con il registro di emergenza cartaceo.

Per prima cosa ci si deve munire di un registro cartaceo sul quale andranno registrati i documenti dell'Ente, con un progressivo che parte da 1 ogni volta che si attiva il registro di emergenza. La segnatura sui documenti registrati nel registro di emergenza sarà del tipo n. 1/2007 R.E. 1/2007, n. 2/2007 R.E. 1/2007, ecc... dove il primo numero è il progressivo di registrazione nel registro cartaceo ed il secondo numero "R.E. 1/2007" sta ad indicare il primo Registro di Emergenza del 2007.

Quando il protocollo informatico riprenderà il suo corretto funzionamento, lo si potrà utilizzare per protocollare i documenti del giorno corrente. Quando si avrà il tempo necessario per caricare nel sistema informatico anche i documenti registrati solo sul registro cartaceo, andrà attivata la procedura del *Registro di Emergenza* che darà la possibilità di registrare nel protocollo informatico, unitamente al documento, anche il riferimento al numero indicato nel registro cartaceo.

La funzione di *Registro di emergenza*, presente nel menù *Protocollazione*, permette all'utente abilitato, di creare un registro di emergenza per il recupero dei protocolli.



Maggioli S.p.A. Pagina: 52/87

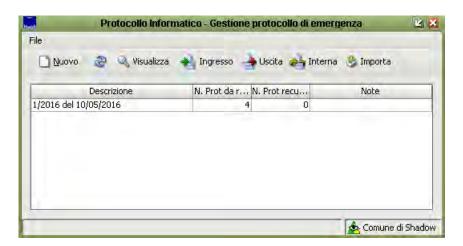


# Protocollazione in Emergenza

Una volta creato il registro di emergenza di cui al paragrafo precedente, permette agli utenti abilitati di inserire nel protocollo informatico i documenti registrati sul registro cartaceo.

N.B. Il recupero dei protocolli con la funzione *Protocollazione in Emergenza*, può essere utilizzata anche contemporaneamente alla normale protocollazione: il numero del protocollo informatico sarà sempre progressivo e cronologico.

Per recuperare i documenti, attivare la voce di menù *Protocollazione → Protocollazione in Emergenza*, selezionare il registro di emergenza appena creato e scegliere se si desidera fare un nuovo documenti in Entrata, Uscita o Interno.



Il programma provvederà automaticamente a generare il numero del registro di emergenza in maniera progressiva partendo sempre dal numero 1.



Maggioli S.p.A. Pagina: 53/87



#### Gestione Costi

#### > Introduzione

La procedura della spedizione è la seguente:

in primo luogo le buste e i pacchi provenienti dal protocollo riportano sull'etichetta di segnatura il codice a barre che identifica il numero di registrazione. La procedura è utilizzabile solo su protocolli in uscita.

All'ufficio spedizione si legge il numero di protocollo tramite una penna ottica appositamente collegata in seriale alla tastiera capace di leggere in chiaro il codice a barre.

In tal modo l'operatore inserisce in automatico il codice corrispondente al protocollo in una maschera di ricerca appositamente realizzata nell'applicativo protocollo.

Premendo un pulsante parte la ricerca che seleziona il protocollo corrispondente al codice a barre apposto sul contenitore del documento da spedire.

Dalla maschera appositamente realizzata si rende disponibile la gestione delle spedizioni.

Questa maschera consentirà all'utente di generare nuove spedizioni, partendo dal protocollo desiderato, fare ricerche attraverso opportuni filtri, modificare dati relativi alle spedizioni, cancellarle. Le stampe realizzate sono:

- <u>Distinta analitica posta registrata</u>, che contiene l'elenco di tutte le spedizioni di un certo tipo, in una data specificata. Ad ogni spedizione dovrà essere associato un progressivo incrementale all'interno del giorno e tipo di spedizione;
- <u>Avviso di ricevimento</u>, che è la cartolina delle poste, contenente i dati relativi al mittente e destinatario della spedizione;
- Etichetta per la busta, specifica i dati del destinatario della spedizione.
- <u>Elenco di spedizioni per tipo di spedizioni</u>, in un intervallo di date prescelto (Registro spedizioni per tipo spedizione);
- <u>Elenco di spedizioni per area costo</u>, in un intervallo di date prescelto (Spedizione per area costo).

Prima di poter generare delle spedizioni si dovrà opportunamente configurare uno o più mezzi di invio necessari.

Aprire la maschera di gestione dei mezzi d'invio dal menu configurazione del protocollo ( è necessario il permesso opportuno).



Il mezzo d'invio deve essere di tipo cartaceo e spedizione valorizzata, mentre il costo della spedizione non obbligatorio. Se specificato il costo il sistema lo propone in fase di generazione delle spedizioni.

In caso non si specifichi il costo di spedizione è possibile indicare nel campo note una stringa simile a quella mostrata nella figura precedente, che codifica le tariffe postali in base al peso della spedizione. Nell'esempio precedente la codifica del nel campo note, @TARIFFA: scaglioni=20-360|50-465|100-495|250-535|350-600|1000-735|2000-985|20000-1250, specifica che fino a 20 grammi il costo è 3,60

Maggioli S.p.A. Pagina: 54/87

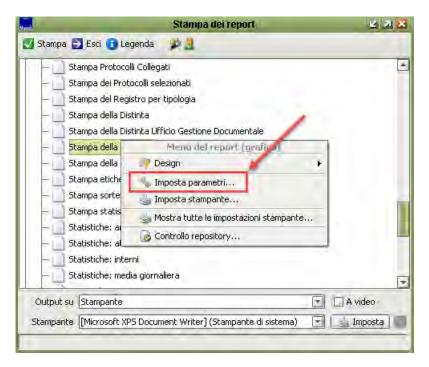


€, che fino 50 grammi il costo è 4,65 €, ecc. In tal caso il sistema, in fase di generazione delle spedizioni calcola il costo in base al peso specificato dal tariffario.

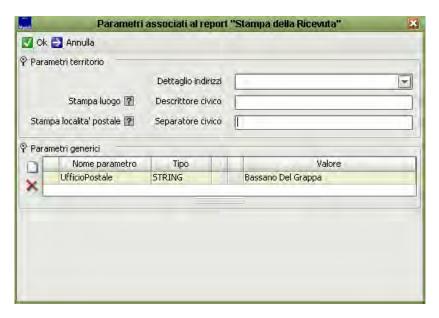
Come riferimento al tariffario delle poste si indica la seguente pagina Web <a href="http://www.poste.it/postali/italia/raccomandata">http://www.poste.it/postali/italia/raccomandata</a> prezzi.shtml .

Un altro parametro di setup da configurare per la stampa dell'avviso di ricevimento è il nome dell'ufficio postale di riferimento.

Da Gestione -> Configurazione -> Moduli di base -> Stampe - protocollo informatico, quindi selezionare il report "Stampa ricevuta raccomandata retro" e col tasto destro scegliere la voce "Imposta parametri".



Aggiungere il parametro utente "UfficioPostale" di tipo STRING e la denominazione dell'ufficio postale.



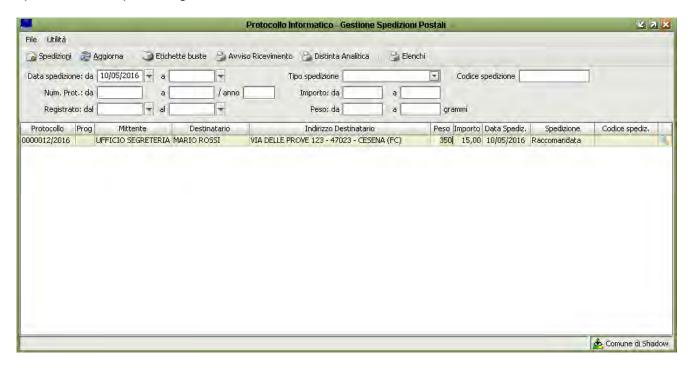
NB: per poter utilizzare la procedura di spedizione è necessario aver abilitato la gestione a multi destinatari del protocollo.

Maggioli S.p.A. Pagina: 55/87



#### Gestione spedizioni

Dal menù protocollazione dell'applicazione protocollo informatico, selezionare la voce "gestione spedizione", si apre la seguente maschera:



La ricerca proposta di default (da: data odierna; a: vuota) filtra tutte le spedizioni con data di spedizione da quella odierna in poi comprese le date di spedizione non ancora inserite. Infatti non specificando una data finale vengono mostrate anche le spedizioni con data non ancora assegnata. L'ordinamento di default è sulla data di spedizione decrescente, su progressivo ascendente. Sarà inoltre possibile effettuare ricerche con tutti i filtri presenti nella maschera.

Se la spedizione non è stata ancora inserita in una distinta (progressivo non valorizzato) è possibile modificare direttamente dalla griglia i campi: Peso, Importo, Data spedizione, Spedizione, codice a barre e area costo). Di default l'area costo è nascosta. Il codice a barre è un identificativo della spedizione. Tale codici possono essere acquisiti, sotto forma di etichette adesive presso gli uffici postali.

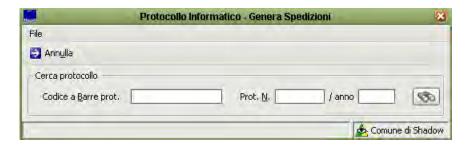
Cliccando sull'icona presente in ogni riga è possibile aprire la maschera di dettaglio della spedizione. Vedi paragrafo 12.3.3.

Maggioli S.p.A. Pagina: 56/87



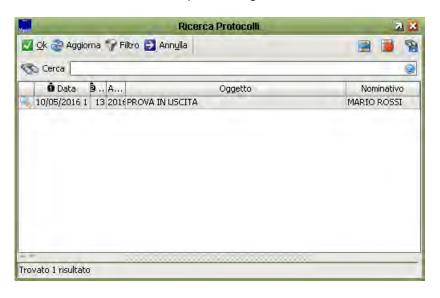
### > Generazione Spedizioni

Premendo il bottone "Spedizioni" dalla maschera di gestione, si accede alla maschera di generazione delle spedizioni. Da questa form è possibile generare le spedizioni partendo da un protocollo ricercato.



Sarà possibile effettuare ricerche attraverso la lettura automatica del codice a barre identificativo del protocollo tramite penna ottica oppure inserendo manualmente numero e anno. In caso in cui il protocollo ricercato abbia già delle spedizioni associate, la maschera si chiude automaticamente e si ritorna sulla maschera di gestione effettuando la ricerca di default.

In caso si prema la ricerca senza specificare alcun dato, viene proposta la seguente maschera, con l'elenco dei protocolli che non hanno ancora spedizioni generate.



Da qui è possibile selezionare il protocollo di cui si desiderano generare le spedizioni.

Tornando alla maschera *Genera Spedizioni*, se il protocollo non ha spedizioni associate verrà proposta la sezione di generazione delle spedizioni.

Maggioli S.p.A. Pagina: 57/87





In questa sezione è possibile preimpostare i campi presenti, che potranno essere poi modificati in un momento successivo. Per comodità, di default il sistema inizializza l'area costo con il mittente interno del protocollo e l'importo col il costo spedizione specificato nel mezzo d'invio di ciascun destinatario. Questo è possibile solamente se i mezzi di invio sono uniformi. Altrimenti il campo è disabilitato. Il tipo spedizione sarà quello del mezzo d'invio associato al singolo destinatario del protocollo. Nel caso in cui il protocollo abbia valorizzato il peso (da gestione costi), la gestione delle spedizioni si integra con quest'ultima valorizzando il suddetto campo.

A questo punto premendo conferma, se tutti i controlli del caso sono verificati, verrà avviata la generazione delle spedizioni (una per ciascun destinatario del protocollo), al termine della quale la maschera si chiuderà, e sulla griglia di gestione verrà mostrato l'elenco delle spedizioni presenti nel sistema dalla data di oggi in avanti. Le informazioni relative al mittente vengono caricate dai dati dell'ufficio mittente del protocollo.

Se il mezzo d'invio è senza costo e si è codificato nelle note il tariffario, al momento della generazione delle spedizioni verrà calcolato automaticamente il costo in base al peso.

Durante la generazione delle spedizioni il peso viene inserito, solo se non già presente, nel corrispettivo campo del protocollo.

Se in fase di generazione delle spedizioni viene rilevata la presenza di una distinta con la stessa data di spedizione e stesso tipo spedizione, il sistema blocca l'operazione chiedendo all'utente se desidera cancellare la distinta precedentemente generata. Solamente in caso di conferma verrà conclusa l'operazione (reset dei progressivi di distinta).

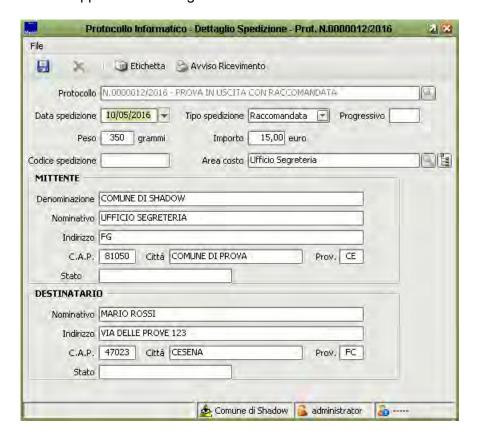
NB: Le distinte cancellate possono essere più di una. Una per ciascun tipo di spedizione associato ai destinatari del protocollo.

Maggioli S.p.A. Pagina: 58/87



#### Dettaglio spedizione

A questa form si può accedere o attraverso il bottone in fondo a ciascuna riga della griglia di gestione risorse oppure facendo doppio click sulla riga desiderata.



Attraverso questa maschera è possibile modificare tutti i campi riportati, ad eccezione del progressivo. Quest'ultimo viene generato automaticamente il fase di creazione della distinta di appartenenza.

Se la spedizione appartiene già ad una distinta (progressivo valorizzato), la data di spedizione e tipo di spedizione non possono essere modificati. In questo caso non è possibile eliminare la spedizione da maschera. Sarà comunque possibile eseguire la cancellazione in seguito al reset del progressivo attraverso l'opportuna funzione di eliminazione della distinta di appartenenza. Tale procedimento viene descritto nel paragrafo 3.7.

Il formato del codice a barre postale segue lo standard di codifica 2 di 5 interlacciato. Il codice deve essere formato da 11 cifre più una cifra di controllo. Quest'ultima può essere specificata di seguito oppure separata dal carattere "-", es. 123456789012, 12345678901-2.

È comunque possibile inserire solamente le prime 11 cifre e omettere la cifra di controllo.

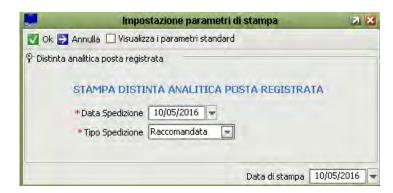
Maggioli S.p.A. Pagina: 59/87



### > Stampa distinta analitica posta registrata

Questa stampa si lancia tramite il bottone Distinta Analitica posto nella barra dei pulsanti della maschera di Gestione Spedizioni Postali.

Una volta cliccato il pulsante viene mostrata la seguente maschera:



Qui si deve specificare data e tipo di spedizione per le quali si vuole generare la distinta. Premendo "Ok" si avvia la generazione della distinta e dei progressivi delle spedizioni che ne fanno parte.



Maggioli S.p.A. Pagina: 60/87



#### > Stampa avviso di ricevimento

Questa stampa è accessibile sia dalla maschera di gestione sia da quella di dettaglio. La stampa va eseguita su cartoline reperibili negli uffici postali, che dovranno essere stampate da entrambi i lati (fronte e retro). Per gestire una più vasta gamma di tipologie di stampanti si dovrà effettuare la stampa del cartellino in due step. Dopo aver stampato il fronte verrà richiesto di stampare anche il retro girando manualmente la cartolina.



la stampa compila la seguente cartolina:

و	Posteitaliane  Aviso di ricevimento  Musiki 23 IP - MOD. 01366 6X MARGEI - St. DI Ed. 0765	F.
incollare senza piegare	Da restituire a	incollare senza piegare
	Avviso di ricevimento	
	Assicurata Euro Numero  Data di spedizione Dall'ufficio postale di  Destinatario	
	Via C.A.PLocalità	
	Firma per esteso del ricevente Data Firma dell'Incaricato alla distribuzione (Nome e Cognome)  Consegurare effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:  - Invi multipia a un unico destinutario  - Stotocorzione effettuata	

La stampa di queste cartoline può essere eseguita in modo massivo da "Stampa massiva avvisi di ricevimento" dal menù Utilità della maschera di Gestione Spedizioni Postali:



Con questa modalità verranno stampate le cartoline (prima tutti i fronti e poi tutti i retro) di tutte le spedizioni presenti nella griglia.

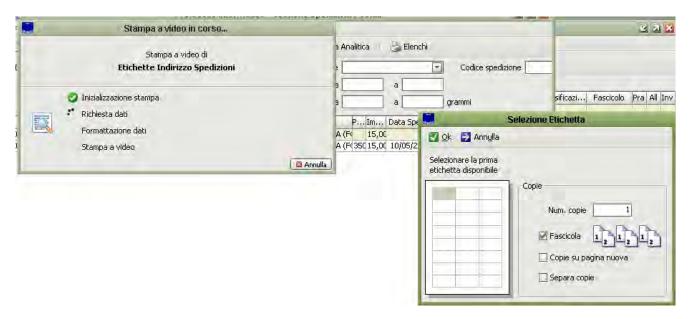
Maggioli S.p.A. Pagina: 61/87



#### > Stampa etichette buste

Attraverso questa stampa è possibile generare le etichette con gli indirizzi dei destinatari delle spedizioni da apporre sulle buste. È possibile lanciare la stampa sia dalla maschera di gestione (in questo caso verranno stampate le etichette di tutti i destinatari presenti nella griglia) sia dalla maschera di dettaglio della spedizione.

Gli indirizzi dei destinatari vengono stampate su fogli A4 multi etichetta (8 righe 3 per riga). Per ottimizzare l'uso dei fogli, durante l'anteprima di stampa viene richiesto all'utente da quale etichetta all'interno del foglio si vuole iniziare a stampare.



Di seguito viene mostrato una stampa di esempio contenente tre indirizzi a partire dalla terza riga seconda colonna.

Maggioli S.p.A. Pagina: 62/87



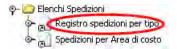
	BARGIOTTI STEFANO	BIANCHI MARIO	
	VIA PINI 5	VIA LARGO CAIROLI 12	
	43150 CESENA	FC 43200 MODENA M	0
BARGIOTTI STEFANO			
VIA LUNGA 1234			
34100 FIRENZE	FI		

Maggioli S.p.A. Pagina: 63/87



### > Stampe Spedizioni (Registro Spedizioni)

Dalla maschera Gestione Spedizioni Postali premendo spedizioni per tipo spedizione":



ed inserendo il periodo in esame:



si può accedere a questo report, che mostra l'elenco delle spedizioni su un intervallo di date prescelto, raggruppate per tipo di spedizione e col totale degli importi:

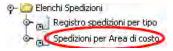


Maggioli S.p.A. Pagina: 64/87



### > Stampe spedizioni (Spedizioni per area costo)

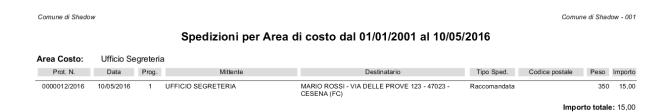
Dalla maschera Gestione Spedizioni Postali premendo [Selenchi], scegliendo il link "Spedizione per area di costo":



ed inserendo il periodo in esame:



si può accedere a questo report, che mostra l'elenco delle spedizioni su un intervallo di date prescelto, raggruppate per area di costo e col totale degli importi:



Maggioli S.p.A. Pagina: 65/87



#### Cancellazione distinta

Questa funzionalità è accessibile dal menù *Utilità* -> *Annulla Stampa Distinta (Reset progressivi)*. Tale funzione non cancella effettivamente nessuna spedizione, ma ne resetta il progressivo. Una volta cliccato sulla voce del menù verrà mostrata la seguente maschera:



Dovranno essere specificati data e tipo spedizione. Confermando verranno resettati i progressivi di tutte le spedizioni contenute nella distinta selezionata.

Si ricorda che se si vuole cancellare definitivamente una spedizione contenuta in una distinta e necessario prima eseguire l'operazione appena descritta e poi cancellare la spedizione dalla form di dettaglio.

Maggioli S.p.A. Pagina: 66/87



# Casella di Posta Certificata (Pec) e Interoperabilità

In questo capitolo vengono trattati due argomenti diversi (pec e interoperabilità), ma vengono analizzati assieme in quanto solitamente vengono impiegati in accoppiata.

E' comunque possibile utilizzare, all'esterno di sicraweb, la pec senza ricorrere all'interoperabilità del software di protocollo. La casella di pec può infatti essere usata come una normale casella di posta elettronica, utilizzando un qualsiasi client e-mail (Outlook Express o altro) per scrivere e ricevere messaggi.

#### Scarico e Procollazione PEC



La casella di posta elettronica certificata è una casella di posta che deve avere determinati requisiti stabiliti dal DPR 445/2000 e da norme tecniche del CNIPA, ragion per cui è necessario rivolgersi ad aziende autorizzate per la fornitura della pec.

Tutti gli Enti Locali dovrebbero avere almeno un indirizzo di pec, ma nulla è stabilito in merito al numero massimo. Paradossalmente, ogni dipendente o collaboratore dell'Ente potrebbe averne una. E' importante ricordare comunque, che la casella di pec istituzionale può essere una soltanto ed è quella che viene divulgata attraverso l'iscrizione dell'Ente all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it). Nell'Indice PA si possono registrare anche le strutture organizzative dell'Ente ed associarvi ad ognuna un proprio indirizzo di pec. La quasi totalità degli Enti pubblica comunque l'elenco delle strutture organizzative associandole alla casella di pec istituzionale, ovvero quella che viene periodicamente controllata dall'ufficio protocollo.

Maggioli S.p.A. Pagina: 67/87



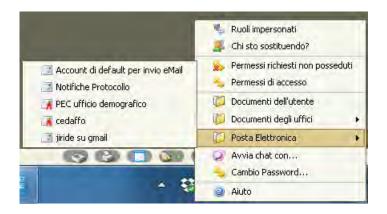
### > Accedere alla casella PEC :

Protocollo Informatico -> Protocollazione -> Casella di Posta Certificata.



## Oppure

Cliccando sulla barra utente su di una delle possibili caselle di posta configurate:



Maggioli S.p.A. Pagina: 68/87





Per controllare se ci sono nuovi messaggi, cliccare sul pulsante . Se ci sono nuovi messaggi, verranno aggiunti alla lista.

Si ricorda che i messaggi di posta scaricati a seconda delle impostazioni date dall'istruttore / Ced possono essere o meno presenti sul server web.

# Tipologia di Icone / Messaggi Riscontrabili.

Ä	Messaggio proveniente da una casella di Posta "NON" Certificata
<b>6</b>	Messaggio di Tipo Ricevuta di "Acettazione" o "Consegna"
	Messaggio proveniente da una casella di Posta Certificata
*	Messaggio di Tipo Ricevuta di <b>Mancata</b> "Acettazione" o "Consegna"
	Messaggio presente sul server di Posta.
	Messaggio non più presente sul server di posta.

Maggioli S.p.A. Pagina: 69/87



## Facendo tasto destro sul Messaggio:



N.B.: Tutte le funzionalità descritte saranno disponibili solo se si possiedono i relativi permessi...



Visualizza il Messaggio mail con il programma predefinito per apertura file del tipo .eml. ( OutLook Expres, Mozilla Thunderbird, ..... Questa funzione risulta molto utile per visualizzare il contenuto del messaggio prima della protocollazione.

### ✓ Imposta come Completato

Imposta il messaggio come completato.

# Protocolla...

Avvia il processo di protocollazione.

# Collega al messaggio di riferimento...

Permette di collegare il Messaggio di posta ad un messaggio in arrivo / partenza precedentemente protocollato e apre la seguente maschera di ricerca :



Il Messaggio verrà collegato e visibile al protocollo associato nel Menù Interoperabilità -> Posta Certificata e Ricevute di Interoperabilità.

Maggioli S.p.A. Pagina: 70/87

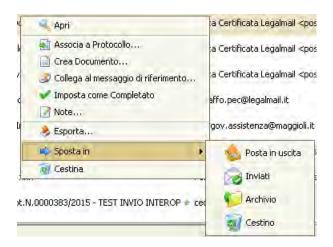




Esporta su File System il messaggio di Posta. Utile per Assistenza in caso di problemi in fase di protocollazione.



Permette di spostare il Messaggio in un'altra cartella :





Rimuove il Messaggio dal server di posta.



Sposta il Messaggio nella cartella Cestino.

Maggioli S.p.A. Pagina: 71/87



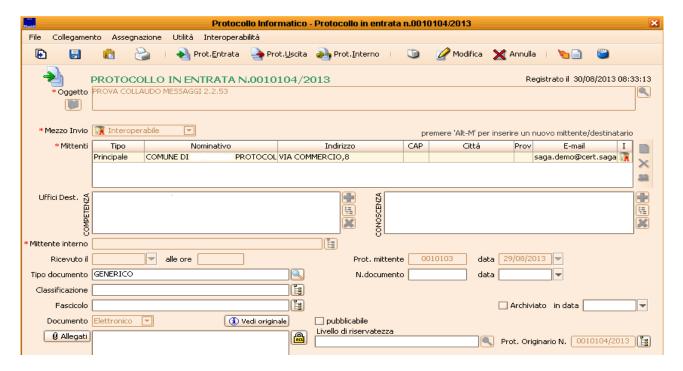
### PROTOCOLLAZIONE DA PEC



La funzione protocolla permette di ottimizzare e/o automatizzare le operazioni utente ai fini della protocollazione del messaggio di Posta.

# Protocollazione Automatica PEC Interoperabile.

Se il messaggio pec in entrata contiene il file segnatura XML l'utente non dovrà effettuare alcuna operazione ed il sistema presenterà già la maschera del protocollo con attribuito il numero.



Il sistema inserisce nel protocollo le informazioni in automatico trovate nel file segnatura.xml e tali informazioni non sono modificabili.

Maggioli S.p.A. Pagina: 72/87



# Esempio di File di segnatura.xml

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<Segnatura xml:lang="it">
   <Intestazione>

    <Identificatore>

           <CodiceAmministrazione>c_i840</CodiceAmministrazione>
<CodiceA00>c_e900</CodiceA00>
           <NumeroRegistrazione>0010103</NumeroRegistrazione>
           <DataRegistrazione>2013-08-29 
       </Identificatore>
       <OraRegistrazione tempo="locale">16:02:10</OraRegistrazione>
     - <Origine>
           IndirizzoTelematico tipo="smtp">saga.demo@cert.saga.it</IndirizzoTelematico>
         - <Mittente>

    <Amministrazione>

                  <Denominazione>Comune di
                                                       </Denominazione>

    <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
    <Denominazione>PROTOCOLLO</Denominazione>

                    - <Persona>
                         <Denominazione>Gianmarco Piovani
/Denominazione>
                     </Persona>

    <IndirizzoPostale>

                         <Denominazione>VIA COMMERCIO,8
                     </IndirizzoPostale>
                      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">gi
                                                                      ani@maggioli.it</IndirizzoTelematico>
                  </UnitaOrganizzativa>
              </Amministrazione>
              <A00>
                  <Denominazione>COMUNE DI TEST</Denominazione>
              </A00>
           </Mittente>
       </Origine>

    - < Destinazione confermaRicezione="si">

           <IndirizzoTelematico tipo="smtp">saga.demo@cert.saga.it</IndirizzoTelematico>
              <Denominazione>MAGGIOLI ORZINUOVI 

    <IndirizzoPostale>

                  <Denominazione>PIAZZA XX SETTEMBRE, 1 -
                                                                             - MN</Denominazione>
              </IndirizzoPostale>
           </Destinatario>
       </Destinazione>
       <Oggetto>PROVA COLLAUDO MESSAGGI 2.2.53</Oggetto>
   </Intestazione>
   <Descrizione>
     - <Documento tipoRiferimento="MIME" nome="070C 2013.pdf">
           <TitoloDocumento>PROVA COLLAUDO MESSAGGI 2.2.53</TitoloDocumento>
       </Documento>
   </Descrizione>
</Segnatura>
```

Maggioli S.p.A. Pagina: 73/87

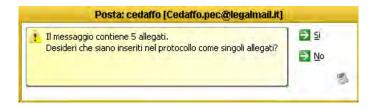


#### Protocollazione Assistita.

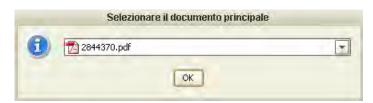
Se il Messaggio che si desidera protocollare non contiene il file segnatura.xml allora il sistema effettuerà una protocollazione assistita :



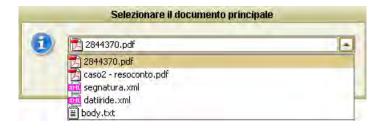
# Cliccare Si



Cliccare Si per scegliere tra i vari allegati il documento principale ed eventuali allegati.



Confermare il File proposto o scegliere tra i file presenti il documento principale e premere OK.

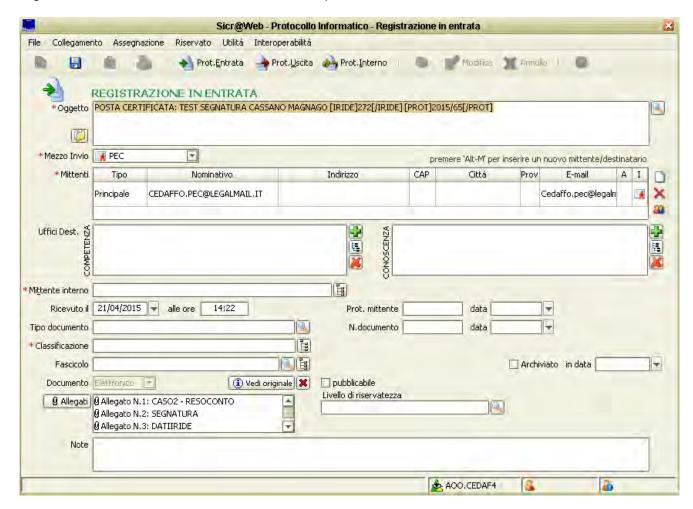


Maggioli S.p.A. Pagina: 74/87



Il risultato sarà il seguente : Si apre la maschera della protocollazione in entrata con una serie di informazioni pre-caricate.

A Differenza della protocollazione di messaggi interoperabili, si noti che il sistema non ha salvato e registrato, attribuendo il numero alla scheda di protocollazione.



Nell'oggetto viene proposto, con la possibilità di variarlo, l'oggetto del messaggio.

Nei Mittenti viene inserito il mittente del messaggio.

Proseguire con le informazioni obbligatorie richieste 🍍 e cliccare sul pulsante 🗐.

Maggioli S.p.A. Pagina: 75/87



## Interoperabilità (In Uscita)

Le funzionalità di interoperabilità servono per automatizzare la trasmissione di documentazione digitale tra le pubbliche amministrazioni e garantirne al tempo stesso la sicurezza.

L'interoperabilità ha inizio quando un Ente decide di inviare della documentazione digitale ad un altro Ente e si conclude quando l'Ente destinatario conferma al mittente di aver ricevuto il messaggio.

## **POSTA IN USCITA**

Per spedire un messaggio in interoperabilità, il soggetto mittente dovrà fare una nuova registrazione di protocollo in uscita, selezionando l'opzione il mezzo di invio **Interoperabile:** 



Selezionare nuovo destinatario:



e selezionando un destinatario tra gli Enti che si sono iscritti all'indice delle Pubbliche Amministrazioni (IndicePA).

Per ricercare l'Ente nell'indicePA sarà sufficiente scrivere una parte del nome nel campo destinatario (nell'esempio sopra 'BU') e premere il tasto TAB sulla tastiera: la ricerca produrrà come risultato un elenco di soggetti che nel nome contengono la stringa ricercata.



Maggioli S.p.A. Pagina: 76/87



Facendo doppio click sull'Ente desiderato, viene visualizzata la struttura dell'ente pubblicata nell'indicePA. Seguono due esempi di come due Enti hanno deciso di pubblicare la propria struttura:





Facendo nuovamente doppio click sull'UO o sull'AOO, vengono riportati nella maschera del protocollo i dati dell'Ente:



Per completare il messaggio, si dovrà inserire necessariamente in allegato il documento che si intende inviare, rigorosamente firmato digitalmente

Una volta concluse queste operazioni, salvando il protocollo, il documento verrà inviato attraverso la PEC al destinatario.

Il soggetto gestore delle propria casella di PEC è obbligato ad inviare due messaggi di posta elettronica: ACCETTAZIONE ovvero confermare che il messaggio di posta è stato inviato al destinatario e CONSEGNA ovvero confermare che il messaggio di posta è stato ricevuto dal gestore di pec del destinatario. Questi due messaggi vengono scaricati in sicraweb controllando la casella di pec e cliccando su PROTOCOLLA con questi messaggi selezionati, vengono automaticamente importati nella registrazione di protocollo fatta in precedenza. Le ricevute sono poi consultabili dal menù INTEROPERABILITA' → POSTA CERTIFICATA E RICEVUTE INTEROPERABILITA' presente nella maschera di registrazione del protocollo.

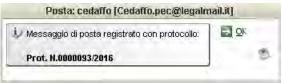
A sua volta, il destinatario del Vostro messaggio, lo protocollerà con il proprio software di protocollo e vi invierà la CONFERMA DI RICEZIONE che andrà importata anch'essa nel protocollo che avete inviato.

Maggioli S.p.A. Pagina: 77/87



Alla ricezione di un documento inviato sfruttando l'interoperabilità o anche semplicemente inviato sulla casella di pec istituzionale, se è certo il mittente e se il documento necessita di protocollazione (non è quindi un messaggio di spam) basterà selezionare il messaggio ricevuto e cliccare il pulsante

Come esposto in precedenza, il software verifica se il messaggio rispetta le regole tecniche dell'interoperabilità e lo protocolla automaticamente confermano l'avvenuta protocollazione nel sistema con un messaggio del tipo:



E successivamente può essere chiesta conferma per l'invio al mittente della conferma di ricezione che il software effettua automaticamente:



N.B. anche per questo messaggio di conferma ricezione, i gestori della pec, inviano l'accoppiata di messaggi ACCETTAZIONE ovvero confermare che il messaggio di posta è stato inviato al destinatario e CONSEGNA ovvero confermare che il messaggio di posta è stato ricevuto dal gestore di pec del destinatario.

Le ricevute sono poi consultabili dal menù INTEROPERABILITA' → POSTA CERTIFICATA E RICEVUTE INTEROPERABILITA' presente nella maschera di registrazione del protocollo:



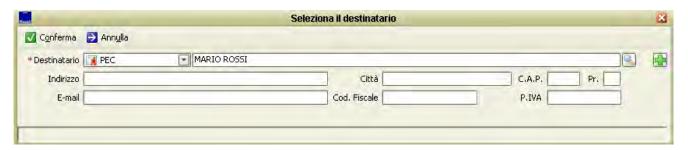
Maggioli S.p.A. Pagina: 78/87



### PEC (IN USCITA)

Le funzionalità di Invio PEC servono per automatizzare la trasmissione di documentazione digitale tra la pubblica amministrazioni ed il cittadino / Impresa, e garantirne al tempo stesso la sicurezza.

A differenza dell'interoperabilità non esiste alcun indice dove recuperare il domicilio elettronico del destinatario, quindi, mi devo affidare e popolare il mio Indice Generale (Domicilio Elettronico).



L'inserimento del soggetto può avvenire manualmente oppure richiamando un soggetto dall'indice

Se oggetto ha valorizzato il "Domicilio Elettronico" verrà valorizzato il campo E-Mail.

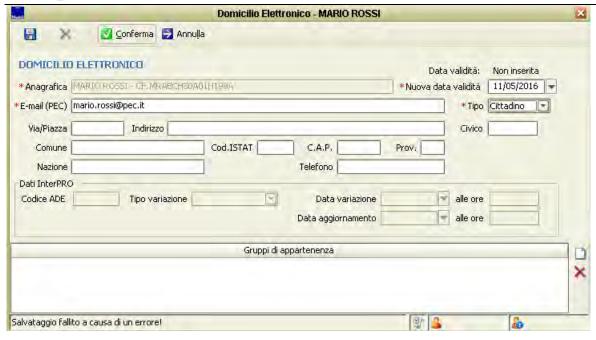
Se il soggetto non ha valorizzato il "Domicilio Elettronico" sarà possibile caricarlo manualmente nella scheda del protocollo o se si possiede il permesso "Gestione Anagrafiche : Gestione attributi domicilio Elettronico" il sistema presenterà la seguente domanda :



Cliccare si e valorizzare le informazioni relative al domicilio elettronico:

Maggioli S.p.A. Pagina: 79/87





#### **Fascicolazione**

Per fascicolazione del protocollo si intende l'aggregazione e l'organizzazione dei documenti in fascicoli che a loro volta sono l'unità archivistica indivisibile di base che raccoglie i documenti relativi ad un procedimento amministrativo o ad un affare.

In altre parole, per fascicolazione si intende il raggruppamento organico dei documenti relativi a uno stesso oggetto (procedimento, processo, materia, forma/tipo del documento) che si costituisce nel corso dell'attività amministrativa ed è identificato con un codice alfanumerico composto di due elementi, l'indice di classificazione e il numero progressivo dell'unità/fascicolo.

Alla luce delle precedenti definizioni si intuisce che il fascicolo è l'unità elementare dell'archivio dell'Ente e che il fascicolo contiene i protocolli, simili per argomento, e che riguardano lo stesso affare. I fascicoli possono anche essere visti come un'ulteriore suddivisione all'interno del titolario di classificazione: difatti ogni voce di titolario può 'contenere' più fascicoli che riguardano affari diversi ma tipologie di documenti simili. E' altresì intuibile che i documenti di un affare andranno divisi in più fascicoli in quanto dovranno essere raggruppati per argomento/contenuto.

#### Numerazione dei fascicoli

La numerazione dei fascicoli può essere di 3 tipi:

- 1. Numerazione cronologica progressiva per data di apertura del fascicolo da 1 a infinito senza mai azzerare la numerazione (impostazione predefinita);
- 2. Numerazione cronologica progressiva per data di apertura del fascicolo da 1 a infinito con azzeramento ogni nuovo anno (abilitando l'opzione azzera la numerazione dei fascicoli ad ogni nuovo anno presente nei parametri dell'AOO);
- 3. Numerazione che parte da 1 a infinito per ogni voce del titolario di classificazione e con azzera la numerazione dei fascicoli ad ogni nuovo anno

azzeramento ogni nuovo anno ( abilitando l'opzione imposta la numerazione dei fascicoli per posizione presente nei parametri dell'AOO, si attiva automaticamente anche l'azzeramento ad ogni anno).

#### Creazione dei fascicoli

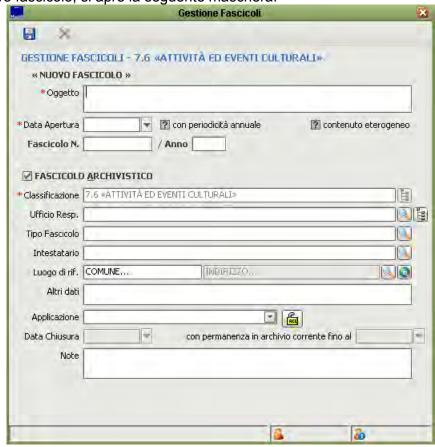
Per creare un nuovo fascicolo, ci sono due vie: la prima prevede che dalla maschera di registrazione

Maggioli S.p.A. Pagina: 80/87



titolario, si attiva il pulsante che permette di gestire i fascicoli esistenti o di crearne uno nuovo.

Creando un nuovo fascicolo, si apre la seguente maschera:



Le informazioni indispensabili sono l'Oggetto e la data di apertura (nell'esempio sopra anche la Classificazione, se si tratta di un fascicolo archivistico). Al salvataggio, il fascicolo viene automaticamente numerato e proposto nella lista dei fascicoli selezionabili dall'utente ed associati alla classificazione di titolario prescelta.

Il campo 'Descrizione' serve per descrivere compiutamente l'argomento al quale si riferisce il fascicolo. Il campo 'Sottofascicolo di', può essere utilizzato per indicare che il fascicolo che si sta aprendo è parte di un fascicolo 'padre' che contiene anche altri fascicoli.

Il campo 'Procedimento' viene utilizzato per indicare se il fascicolo è parte di un procedimento gestito con il software di gestione dei procedimenti amministrativi. Nel campo 'Ufficio' si indica qual è l'UO responsabile del fascicolo.

Si ricorda che i fascicoli sono visibili a tutti gli utenti del protocollo e non esiste alcun meccanismo per poter visualizzare solo determinati fascicoli a specifici utenti.

Una volta creato un nuovo fascicolo, lo si può utilizzare nel protocollo semplicemente selezionandolo nel campo Fascicolo dopo aver indicato la voce di classificazione.

L'abbinamento tra protocollo e fascicolo è visibile anche nella griglia di gestione protocollo o consultazione protocollo.

Maggioli S.p.A. Pagina: 81/87



Per modificare l'oggetto o altri dati di un fascicolo aperto, dal menù CONFIGURAZIONE → GESTIONE FASCICOLI, impostare uno o più criteri di ricerca e premere sul pulsante per ricercare i fascicoli.

Facendo doppio click su uno dei fascicoli in elenco, si apre la maschera di gestione dei fascicoli dove è possibile modificarne l'oggetto ed altre informazioni e poi salvare le modifiche con il pulsante SALVA.

Da questa visualizzazione è possibile anche vedere quali sono i documenti inseriti nel fascicolo cliccando sul pulsante

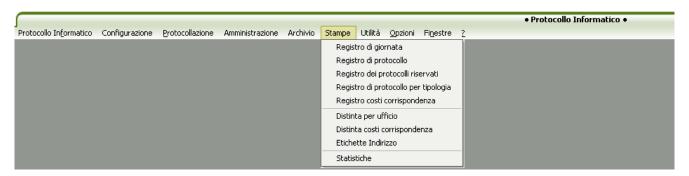
Sempre dalla maschera di visualizzazione del fascicolo è possibile chiudere il fascicolo spuntando l'opzione FASCICOLO CHIUSO ed il software chiede all'utente fino a che data il fascicolo debba rimanere nell'archivio corrente prima di essere trasferito nell'archivio di deposito.

Maggioli S.p.A. Pagina: 82/87



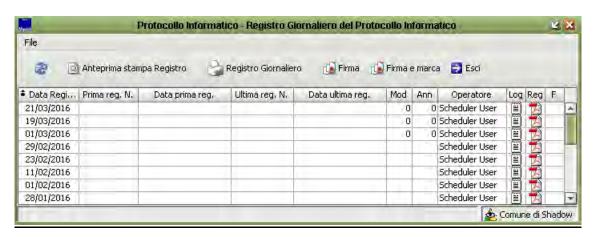
# **Stampe**

## Menu Stampe



## Registro di giornata

Questa funzione permette di creare e visualizzare il registro giornaliero del protocollo come indicato nell'art. 53 del DPR 445 del 28/12/2000.



Nella colonna *Data Prima Reg.* è indicata la data e l'ora della prima operazione registrata nel sistema informatico, nella colonna *Data Ultima Operazione* è indicata la data e l'ora dell'ultima operazione registrata nel sistema informatico, nella colonna *Operatore* è indicato il nome dell'utente che ha lanciato l'operazione di creazione del Registro e nella colonna *Data Registro* è indicata la data e l'ora in cui è stata lanciata l'operazione di creazione del registro giornaliero. Prima reg. N. e Ultima Reg. N. riportano rispettivamente il numero della prima e dell'ultima operazione registrata nel sistema informatico.

Per creare il registro giornaliero, al termine di ogni giornata lavorativa, andrà selezionata la funzione

di creazione del registro

E' possibile vedere l'anteprima del registro giornaliero in file PDF con la funzione

Anteprima stampa Registro

, inoltre sarà possibile aprire il log attraverso l'apposita colonna:



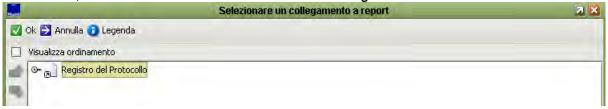
Maggioli S.p.A. Pagina: 83/87



#### Registro di protocollo

Questa funzione permette di stampare il registro di protocollo, completo di tutte le informazioni, ad esclusione dei protocolli riservati le cui informazioni risulteranno mascherate.

Per stampare il registro di protocollo selezionare la voce di menù STAMPE → REGISTRO DI PROTOCOLLO, nella maschera successiva selezionare *Registro del Protocollo* e cliccare su OK



Impostare il periodo per cui si vuole ottenere il registro impostando l'intervallo delle date e cliccare sul pulsante OK:



A questo punto si aprirà l'anteprima di stampa del registro e cliccando sull'icona della stampante in alto a sinistra è possibile stampare il registro generale del protocollo o un intervallo di pagine a scelta.

#### Registro dei protocolli riservati

Questa funzione permette di stampare in chiaro le informazioni presenti nei protocolli riservati. Per la procedura di stampa vedere le istruzioni presenti nel paragrafo *Registro di Protocollo*.

#### Registro di protocollo per tipologia

Questa funzione permette di stampare un elenco dei protocolli associati (in fase di registrazione o anche in un secondo momento) ad un tipo di documento. La stampa è possibile per tutti i tipi di documento oppure per uno specifico tipo di documento. In ogni caso la stampa conterrà solo i protocolli collegati ai tipi di documento selezionati nei filtri di stampa.

Per la procedura di stampa vedere le istruzioni presenti nel paragrafo Registro di Protocollo.

## Registro costi corrispondenza

Questa funzione permette di stampare un elenco dei protocolli per i quali si è provveduto a delle spedizioni (e quindi solo dei protocolli in uscita) con riportato per ogni protocollo l'eventuale importo delle spese di spedizione e la data di spedizione inserita nell'apposita maschera (vedere *Gestione Costi*). Per la procedura di stampa vedere le istruzioni presenti nel paragrafo *Registro di Protocollo*.

Maggioli S.p.A. Pagina: 84/87



## Distinta per ufficio

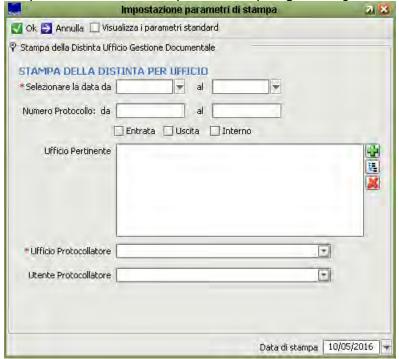
Questa funzione permette di stampare un elenco dei protocolli suddivisi per U.O. di destinazione.

E' possibile indicare, oltre all'intervallo di date per cui si desidera la distinta (unici campi obbligatori), il tipo di protocollo (Entrata, Uscita, Interno), l'ufficio o gli uffici a cui sono stati inviati i protocolli o da cui sono partiti i protocolli (è attiva la multiselezione degli uffici).

E' possibile inoltre limitare la stampa ai soli protocolli registrati dai componenti di un certo ufficio (il campo "Ufficio Protocollatore" mostra infatti tutti gli uffici a cui appartiene l'utente), oppure filtrare la stampa per i soli protocolli registrati dall'utente che effettua la stampa (selezionando il proprio utente nel campo "Utente Protocollatore"), oppure i protocolli in carico ad un certo assegnatore.

N.B.: I filtri di selezione non impostati equivalgono alla selezione di tutte le opzioni disponibili. Nell'esempio sottostante verranno stampati tutti i tipi di protocollo dal 25/01/2008 al 30/01/2008, per tutti gli uffici, protocollati da tutti gli uffici / da tutti gli utenti, in carico a tutti gli assegnatori.

Per la procedura di stampa vedere le istruzioni presenti nel paragrafo Registro di Protocollo.



#### Distinta costi corrispondenza

Questa funzione permette di stampare un elenco dei protocolli per i quali si è provveduto a delle spedizioni (e quindi solo dei protocolli in uscita) e per i quali è stato indicato il tipo di documento. L'elenco verrà suddiviso per tipo di documento, con l'indicazione dell'eventuale importo delle spese di spedizione e la data di spedizione inserita nell'apposita maschera (vedere *Gestione Costi*). In sostanza si tratta della stampa trattata in precedenza *Registro di protocollo per tipologia* con l'aggiunta delle informazioni sui costi di spedizione e sulla data di spedizione. Per la procedura di stampa vedere le istruzioni presenti nel paragrafo *Registro di Protocollo*.

#### Etichette Indirizzo

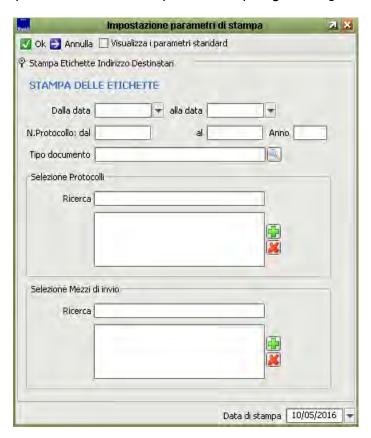
Questa funzione permette di stampare gli indirizzi dei destinatari dei protocolli in uscita, su fogli di etichette adesive con formato 63,5 x 33,9 mm (comunque in generale qualsiasi foglio per etichette con 24 adesivi divisi in 3 colonne). La stampa può essere modificata da personale Saga per stampare su etichette di altro formato.

Maggioli S.p.A. Pagina: 85/87



I filtri di stampa che si possono impostare sono il solito intervallo di date, una particolare tipologia di documento o tutti i documenti. Una volta confermati i filtri di stampa, si apre un'ulteriore maschera nella quale si può indicare da quale etichetta iniziare la stampa selezionando con il mouse la posizione sulla miniatura del foglio (per diminuire gli sprechi). E' possibile inoltre stamparne più copie decidendo se fascicolare o meno la stampa, se le copie vanno stampate su un foglio nuovo partendo dalla prima etichetta (opzione *Copie su pagina nuova*) e se le copie vanno separate da un'etichetta bianca per stampare le etichette una di seguito all'altra ed evidenziare all'utente dove inizia la serie di etichette della seconda copia (opzione *Separa copie*).

Per la procedura di stampa vedere le istruzioni presenti nel paragrafo Registro di Protocollo.





Maggioli S.p.A. Pagina: 86/87



## Stampa etichette (segnatura)

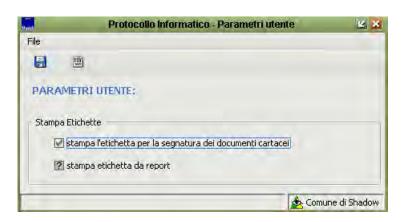
L'argomento della stampa delle etichette di segnatura è stato già trattato nei vari paragrafi di questo manuale; in questo capitolo si vogliono riassumere tutte le nozioni esposte in precedenza.

La stampa delle etichette di segnatura (detta anche stampa etichette protocollo o etichette protocollo) consiste nella stampa delle informazioni di segnatura, previste dal DPR 445/2000, su apposite etichette da applicare ai documenti protocollati. Si ricorda che le informazioni di segnatura sono numero e data di protocollo, descrizione dell'Ente che protocolla, tutte le altre informazioni che si possono inserire nella segnatura sono facoltative.

La funzione di stampa delle etichette necessita di un'apposita stampante a trasferimento termico (Easycoder PC4 o Easycoder C4) collegata attraverso la porta LPT1 del pc sul quale si protocolla. La stampante utilizza apposite etichette adesive, di colore bianco, con caratteristiche tali da garantirne una durata nel tempo paragonabile all'inchiostro dei timbri.

Per abilitare gli utenti alla stampa delle etichette, in primo luogo, è necessario che l'utente abbia il permesso stampa etichette segnatura e che ovviamente sul pc vi sia installata la stampante di etichette collegata alla porta LPT1.

In secondo luogo è necessario che l'utente si attivi alla stampa delle etichette di segnatura: dal programma di protocollo, menù CONFIGURAZIONE → PARAMETRI UTENTE, si apre una maschera nella quale bisogna spuntare l'opzione *stampa l'etichetta per la segnatura dei documenti cartacei*, al termine salvare cliccando sul pulsante e chiudere la maschera:



Nota: di norma dopo la prima configurazione del programma, nessun utente è abilitato alla stampa delle etichette.

A questo punto la stampa delle etichette è attiva.

Il software di protocollo in automatico stampa un'etichetta quando si registra un documento (in sostanza quando si salva nella maschera di registrazione del protocollo). Se si vogliono stampare

altre copie delle etichette, nella maschera di registrazione del protocollo è presente il pulsante (in alternativa la combinazione di tasti ALT+P) che chiede quante copie stampare prima di eseguire il comando. La stessa opzione è presente, sempre dall'interno della maschera di registrazione del protocollo, dal menù UTILITA' → STAMPA ETICHETTA.

Maggioli S.p.A. Pagina: 87/87

## Tabella di assegnazione dei documenti in entrata sulla base della tipologia

I Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi comunicano all'Ufficio Protocollo le modalità di assegnazione dei documenti in entrata per la corrispondenza del proprio Settore o Servizio, coordinandosi con il Responsabile della Gestione Documentale. Il presente documento richiama le indicazioni ricevute alla data corrente. Ogni ulteriore modifica andrà comunicata formalmente tramite protocollo interno al Responsabile della Gestione Documentale che, effettuate le necessarie verifiche tecniche e giuridiche, in caso di esito positivo provvederà a trasmettere le nuove indicazioni all'Ufficio Protocollo e ad aggiornare il presente documento.

La regola generale prevede registrata al Settore, dove il Dirigente di riferimento valuta la propria competenza, prende in carico il documento e lo riassegna al Servizio di riferimento o direttamente al dipendente incaricato; il Responsabile del Servizio effettua analoga attività ed assegna all'Ufficio o direttamente al dipendente incaricato.

Al fine di rendere più spedite le attività di smistamento della corrispondenza i singoli Dirigenti hanno dato le seguenti disposizioni. Laddove non sia possibile seguire le indicazioni generali, né la tabella di assegnazione, o in caso di assegnazioni dubbie, il documento seguirà le regole generali di assegnazione seguendo a ritroso la scala gerarchica.

#### Settore 1° Affari Generali

Tutta la corrispondenza non direttamente indirizzata al Segretario Generale viene smistata agli Uffici in base all'oggetto. Per il Comando di Polizia Municipale la corrispondenza viene assegnata al Servizio e il Comandante, o un vicario, effettuano la riassegnazione interna.

La corrispondenza inviata al Sindaco, Assessori e Consiglieri viene gestita dall'Ufficio Segreteria Generale.

## Settore 2° Servizi alla persona

Tutta la corrispondenza non direttamente indirizzata al Dirigente viene smistata agli Uffici in base all'oggetto. Per il Servizio Commercio la corrispondenza viene assegnata al Servizio e il Responsabile, o un vicario, effettuano la riassegnazione interna.

## Settore 3° Economico e finanziario

Tutta la corrispondenza non direttamente indirizzata al Dirigente viene smistata agli Uffici in base all'oggetto. Per il Servizio Entrate e Tributi la corrispondenza viene assegnata al Servizio e il Responsabile, o un vicario, effettuano la riassegnazione interna, salvo quanto definito nella tabella di assegnazione per tipologia.

Per il Servizio Demografici e Complementari, di cui il Dirigente richiede copia per conoscenza di tutta la corrispondenza, le assegnazioni vengono effettuate in modo differenziato per l'articolazione 3.4.1 Servizi complementari e per l'articolazione 3.4.2 Servizi demografici. Nel primo caso (3.4.1) la corrispondenza viene assegnata agli uffici, ad eccezione delle pratiche assicurative che vengono assegnate direttamente

all'articolazione stessa. Nel secondo caso (3.4.2), invece, la corrispondenza viene assegnata agli uffici in base all'oggetto.

#### Settore 4° Tecnico

Tutta la corrispondenza non direttamente indirizzata al Dirigente viene smistata ai Servizi in base all'oggetto. Gli appartenenti ai singoli Uffici effettuano la presa in carico dal Servizio e riassegnano all'Ufficio o al dipendente incaricato.

Per il Servizio 4.1 – Urbanistica, Edilizia Privata e SUAP, l'assegnazione viene fatta agli uffici sulla base dell'oggetto dei documenti. In caso di assegnazioni dubbie, i documenti verranno assegnati al Servizio.

Sulla base della tipologia dei documenti in ingresso viene definita la seguente Tabella di assegnazione che raccoglie le indicazioni specifiche della Dirigenza e dei Responsabili dei Servizi per lo smistamento diretto agli Uffici.

## Tabella di assegnazione

CODICE Repertorio ogg.	Oggetto	Servizio o Ufficio assegnatario	Classificazione
ALLERTA	Oggetto della PEC (Allerta meteo)	- UFF. SEGRETERIA GENERALE - UFF. DIRGENTE I SETTORE - UFF. DIRGENTE II SETTORE - UFF. DIRGENTE III SETTORE - UFF. DIRIGENTE IV SETTORE - UFF. PROTEZIONE CIVILE SEZ AMM.VA - UFF. PROTEZIONE CIVILE SEZ TECNICA - CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	<b>6.10</b> Protezione Civile ed emergenze
ARPAL	Oggetto della PEC	- SERVIZIO POLITICHE SCOLASTICHE, SPORT, IGIENE E SANITÀ - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE – SEZIONE TECNICA - CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	<b>6.10</b> Protezione Civile ed emergenze
ASSEGNO	RICHIESTA DI ATTRIBUZIONE ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE	UFFICIO POLITICHE SOCIALI	7.12 Assistenza diretta ed indiretta, benefici economici
BONUS	ISTANZA PER L'AMMISSIONE- RINNOVO AL REGIME DI COMPENSAZIONE PER LA	UFFICIO POLITICHE SOCIALI	<b>7.12</b> Assistenza diretta ed indiretta,

	FORNITURA ENRGIA ELETTRICA E GAS NATURALE		benefici economici
CASELL	RISCONTRO A RICHIESTA CASELLARIO GIUDIZIALE – cognome	Dipende dal richiedente	9.3 Informative
CENERI	CONSEGNA CENERI DEFUNTO	UFFICIO CIMITERI	11.4
CDU	RICHIESTA CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA immo.	UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	<b>6.3</b> Edilizia privata
CILA	CILA - COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI ASSEVERATA IMMOBILE	UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	<b>6.3</b> Edilizia privata
CIVICI	DOMANDA DI APOSIZIONE NUMERI CIVICI IMMOBILE	UFFICIO TOPONOMASTICA	1.2 Denominazione, territ
CONTRIBUTO	ISTANZA PER OTTENIMENTO CONTRIBUTO ECONOMICO	UFFICIO POLITICHE SOCIALI	7.12 Assistenza diretta ed indiretta, benefici economici
DRI	ISTANZA DI AMMISSIONE AL REDDITO DI INCLUSIONE	UFFICIO POLITICHE SOCIALI	7.12 Assistenza diretta ed indiretta, benefici economici
ELIO	COMUNICAZIONE APERTURA STABILIMENTO BALNEARE PER ELIOTERAPIA - BAGNI	UFFICIO TARSU/TARES/TARI SERVIZIO COMMERCIO UFFICIO DEMANIO	<b>6.11</b> Demanio
ESTRATTO	ESTRATTO CONTO FATTURE ENEL ILLUMINAZIONE PUBBLICA EMESSE NEL MESI DI mmm aaaa - nn FATTURE	UFFICIO CONTABILITÀ GENERALE	<b>4.4</b> Gestione della spesa: impegno, liquidazione,
EQUIPOSTE	AVVISO DI DEPOSITO ATTI NELLA CASA COMUNALE AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE EX EQUITALIA - ELENCO NUMERO	UFFICIO MESSI	<b>1.6</b> Archivio generale
FINE	COMUNICAZIONE FINE LAVORI IMMOBILE	UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	<b>6.3</b> Edilizia privata
FORMULARIO	FORMULARIO RIFIUTI – ABBIGLIAMENTO	UFFICIO AMBIENTE	<b>6.9</b> Ambiente: autorizzazioni, monitoraggio
GIUNTA	COMUNICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI AI CAPIGRUPPO AI SENSI ART. 125 D.LGS. 267/2001 (T.U.E.L.)	UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	<b>2.6</b> Gruppi consiliari
IMU	IMU - DICHIARAZIONE PER L'ANNO aaaa	UFFICIO ICI/IMU/TASI	<b>4.3</b> Gestione delle entrate: accertamento,
INIZIO	COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI IMMOBILE	UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	<b>6.3</b> Edilizia privata

SCIAE	SCIA - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' IMMOBILE	UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	<b>6.3</b> Edilizia privata
SCIAC	SCIA - SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'	SERVIZIO COMMERCIO	8.4 Commercio
SEPARAZIONE	SEPARAZIONE CONIUGALE cognome - cognome	UFFICIO ANAGRAFE E STATO CIVILE	<b>11.1</b> Stato Civile
SUCCESS	TRASMISSIONE DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE	UFFICIO ICI/IMU/TASI	<b>4.3</b> Gestione delle entrate: accertamento,
SCRUTA	DOMANDA PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE PERSONE IDONEE ALL'UFFICIO DI SCRUTATORE DI SEGGIO ELETTORALE	UFFICIO ELETTORALE	<b>12.1</b> Albi elettorali
TRSALMA	TRASPORTO SALMA cognome	UFFICIO CIMITERI	11.4 Polizia mortuaria e cimiteri
VOUCHER	RICHIESTA DI ACCESSO AI VOUCHER NIDO DI INCLUSIONE/CONCILIAZIONE	UFFICIO POLITICHE SOCIALI	7.12 Assistenza diretta ed indiretta, benefici economici

## Piano di fascicolazione

Il Piano di fascicolazione rappresenta l'elenco dei fascicoli tipo, elencati sulla base del titolario di classificazione, per il quale è stata definita una specifica nomenclatura.

Il piano di classificazione è ancora parziale in quanto l'analisi degli archivi degli uffici al fine di definirne i modelli di fascicolazione è ancora in corso.

Nei fascicoli dove ricorre la notazione "AAAA" alla fine si prevede una ricorrenza annuale.

## Piano di fascicolazione

Titolo Titolo 01 - Amministrazione generale Classe 01 (Legislazione e Circolari esplicative) Classe Fascicoli CIRCOLARI E PARERI - POLITICHE SOCIALI CIRCOLARI E PARERI AREE PUBBLICHE CIRCOLARI E PARERI ARTIGIANATO CIRCOLARI E PARERI COMMERCIO FISSO CIRCOLARI E PARERI SOMMINISTRAZIONE CIRCOLARI E PARERI STRUTTURE RICETTIVE CIRCOLARI E PARERI SUOLO PUBBLICO CIRCOLARI SETTORE FINANZIARIO LEGISLAZIONE - POLITICHE SOCIALI LEGISLAZIONE INPDAP **LEGISLAZIONE INPS** LEGISLAZIONE IRPEF LEGISLAZIONE SETTORE FINANZIARIO RILEVAZIONE STATISTICA - POLITICHE SOCIALI AAAA Classe 02 (Denominazione, Territorio e confini, Circoscrizioni di decentramento, Classe Fascicoli

CIVICI - AGGIORNAMENTO - Richiedente - Data CIVICI - NUOVA ASSEGNAZIONE - Richiedente - Data CIVICI - RINUMERAZIONE - Data VIARIO - AGGIORNAMENTO - Area di circolazione VIARIO - INTITOLAZIONE - Area di circolazione Classe Classe 03 (Statuto) Fascicoli STATUTO COMUNALE - TERZO SETTORE Classe 04 (Regolamenti) Classe Fascicoli REGOLAMENTI UFFICIO COMMERCIO REGOLAMENTI UFFICIO CULTURA - BIBLIOTECA CIVICA REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - TERZO SETTORE **REGOLAMENTO CONTABILITA REGOLAMENTO CONTRATTI** REGOLAMENTO RAPPORTI COMUNE - SOCIETA PARTECIPATE REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI - TERZO SETTORE Classe 06 (Archivio Generale) Classe Fascicoli ATTI GIUDIZIARI AAAA COMUNICAZIONI - UFFICIO INFORMATICA AAAA

COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIERE AAAA
COMUNICAZIONI DIRIGENZA PRIMO SETTORE AAAA
COMUNICAZIONI DIRIGENZA SECONDO SETTORE AAAA
COMUNICAZIONI DIRIGENZA TERZO SETTORE AAAA
COMUNICAZIONI POLIZIA MUNICIPALE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO AMBIENTE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO ANAGRAFE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO ARCHIVIO COMUNALE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO AREA MANUTENTIVA AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO ARREDO URBANO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO BIBLIOTECA AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO CATASTO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO CENTRALINO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO CIMITERI AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO COMMERCIO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO CONDONO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO CONTABILITA - PROGRAMMAZIONE - SOCIETA PARTECI
COMUNICAZIONI UFFICIO CONTABILITA PERSONALE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO CONTRATTI AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO DEMANIO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO ECONOMATO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO EDILIZIA PRIVATA AAAA

COMUNICAZIONI UFFICIO GARE E APPALTI AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO ICI AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO LAVORI PUBBLICI AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO LEGALE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO MESSI AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO PATRIMONIO - AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO PERSONALE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO POLITICHE ABITATIVE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO POLITICHE SOCIALI AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO PROTEZIONE CIVILE AMMINISTRATIVO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO PROTEZIONE CIVILE TECNICO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO PROTOCOLLO - ACCESSO AGLI ATTI
COMUNICAZIONI UFFICIO PROTOCOLLO - DOCUMENTI PERVENUTI ERRONEAME
COMUNICAZIONI UFFICIO PROTOCOLLO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO SANITARIO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO SCOLASTICO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO SEGNALETICA AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO SPORT AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO STATO CIVILE AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO SUAP AAAA

COMUNICAZIONI UFFICIO SUOLO PUBBLICO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO SUOLO PUBBLICO TECNICO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO SVILUPPO TUTELA TERRITORIO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO TARSU AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO TURISMO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO URBANISTICA AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO URP AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO VERDE PUBBLICO AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO VIGILANZA EDILIZIA AAAA
COMUNICAZIONI UFFICIO VOLONTARIATO AAAA
CORRISPONDENZA ALTRI ENTI - AAAA
CORRISPONDENZA ESTERA UFFICIO ELETTORALE - AAAA
CORRISPONDENZA SINDACO AAAA
DELIBERAZIONI C.C. UFFICIO COMMERCIO AAAA
DELIBERAZIONI G.C. UFFICIO COMMERCIO AAAA
GESTIONE ARCHIVI AAAA
LEVA - CORRISPONDENZA - AAAA
ORDINANZE UFFICIO COMMERCIO AAAA
ORDINANZE UFFICIO POLIZIA MORTUARIA AAAA
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO - AAAA
REGOLAMENTO ACCESSO ATTI
REGOLAMENTO UFFICI
TARSU - COMUNICAZIONI - UFFICIO ANAGRAFE - AAAA

TARSU - CON	MUNICAZIONI - UFFICIO COMMERCIO - AAAA
TARSU - CON	MUNICAZIONI - UFFICIO INFORMATICA - AAAA
TARSU - CON	MUNICAZIONI - UFFICIO TECNICO - AAAA
TARSU - CON	MUNICAZIONI - UFFICIO TOPONOMASTICA - AAAA
TARSU - COR	RRISP - Cognome Nome - AAAA
Classe	Classe 07 (Sistema Informativo)
Fascicoli	
BIBLIOTECA -	- RELAZIONE AAAA
BIBLIOTECA -	- STATISTICA AAAA
INDAGINE IS	STAT CONSUMI FAMIGLIE - AAAA
INDAGINE IS	STAT EUSILC - AAAA
INDAGINE IS	STAT FORZE LAVORO - AAAA
INDAGINE IS	STAT MULTI SCOPO - AAAA
INDAGINE IS	STAT Oggetto - Data
ISTAT COMU	JNICAZIONI AAAA
PRIVACY - UF	FFICIO INFORMATICA AAAA
RILEVAZIONE	E STATISTICA ASSUNZIONI MILITARI AAAA
RILEVAZIONE	E STATISTICA FORME FLESSIBILI IMPIEGO
RILEVAZIONE	E STATISTICA INVALIDI AAAA
RILEVAZIONE	E STATISTICA MALATTIE
RILEVAZIONE	E STATISTICA PERMESSI SINDACALI AAAA
RILEVAZIONE	E STATISTICA PERSONALE EF.LL.

RILEVAZIONE STATISTICA PERSONALE EX ISTITUTI FINANZIARI MERIDIONALI
RILEVAZIONE STATITICA - Richiedente - Data
SIC - GESTIONE CREDENZIALI AAAA
SIC - oggetto progetto
SIC - TELECOMUNICAZIONI (con sottofascicoli per tipologia CENTRALINI - LINEE D
SIC - VIDEOSORVEGLIANZA
SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE - GESTIONE - AAAA
STATISTICA DEMOGRAFICA ANNUALE RIEPILOGATIVA - AAAA
STATISTICA DEMOGRAFICA ANNUALE STRANIERI - AAAA
STATISTICA DEMOGRAFICA MENSILE AAAA
STATISTICHE COMANDO PM AAAA
STATISTICHE ELETTORALI - Anno - Semestre (primo o secondo)
Classe Classe 08 (Informazioni e Relazioni col Pubblico)
Fascicoli
ACCESSO AGLI ATTI - POLITICHE SOCIALI AAAA
BIBLIOTECA - RICHIESTE CONSULTAZIONE E RILASCIO FOTOCOPIE
BIBLIOTECA - SERVIZIO INTERNET
CERTIFICAZIONI SERVIZIO DIPENDENTI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI BEVANDE
RICHIESTE CONSULTAZIONE-RILASCIO ATTI AAAA
WEB - INTRANET
WEB - SITO ISTITUZIONALE (con sottofascicoli TRASPARENZA - ALBO PRETORIO)

WEB - SITO TURISTICO (con sottofascicoli ESERCENTI- ALASSIO NEWS)

Classe

Classe 09 (Politica del Personale; Ordinamento degli Uffici e dei Servizi)

Fascicoli

CARICHI DI LAVORO

**DOTAZIONE ORGANICA AAAA** 

Classe

Classe 10 (Relazioni con le Organizzazione Sindacali e di Rappresentanza del Pers

Fascicoli

**CONCERTAZIONE AAAA** 

**CONTRATTAZIONE AAAA** 

DELEGA SINDACALE - nome dipendente (cognome + nome)

INFORMATIVA SINDACATI AAAA

NOMINA RSU TRIENNALE AAAA-AAAA

Classe

Classe 11 (Controlli Interni ed Esterni)

Fascicoli

**NUCLEO VALUTAZIONE AAAA** 

Classe

Classe 12 (Editoria e Attività Informativo-Promozionale)

Fascicoli

RASSEGNA STAMPA - UFFICIO CULTURA AAAA

RASSEGNA STAMPA - UFFICIO INFORMATICA

STAMPA VOLUMI BIBLIOTECA

Classe 13 (Cermoniale, Attività di Rappresentanza; Onorificenze e Riconoscimenti

Fascicoli

ALASSINO D'ORO

Classe

Classe 15 (Forme Associative e Partecipative per l'esercizio di funzioni e servizi e

Fascicoli

CONVENZIONE - GARLENDA - POLITICHE SOCIALI AAAA

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA COMMISSIONE DISCIPLINA

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA CONCORSI PUBBLICI

Classe

Classe 17 (Associazionismo e Partecipazione)

Fascicoli

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO nome AAAA

LOCALE INFERMIERISTICO - AMMINISTRATIVO

LOCALE INFERMIERISTICO - RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI UTILIZZATRICI

MANIFESTAZIONE VOLONTARIATO nome manifestazione AAAA

Titolo

Titolo 02 - Organi di governo, gestione, controllo, consulenza e garanzia

Classe

Classe 01 (Sindaco)

Fascicoli

SEGRETERIA SINDACO AAAA

Classe 03 (Consiglio)

Fascicoli

CONSIGLIO COMUNALE - DELIBERAZIONI - TERZO SETTORE

CONSIGLIO COMUNALE - DELIBERAZIONI - UFFICIO CULTURA E BIBLIOTECA AAAA

CONSIGLIO COMUNALE - ORDINI DEL GIORNO - TERZO SETTORE

DELIBERAZIONI C.C.

ORDINI DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE

RELAZIONI PER C.C.

**STATUTO** 

TRASMISSIONE FASCETTE INTEGRAZIONI E RINVII

Classe

Classe 04 (Presidente del Consiglio)

Fascicoli

**NOMINA - REVOCA** 

PRESIDENZA CONSIGLIO - COMUNICAZIONI - TERZO SETTORE

**VERBALI REVISORE UNICO** 

Classe

Classe 05 (Conferenza dei Capigruppo e Commissioni del Consiglio)

Fascicoli

CONVOCAZIONI COMMISSIONE BILANCIO

SEGRETERIA COMMISSIONE CONSIGLIARE AAAA

**VERBALI COMMISSIONE BILANCIO** 

Classe 06 (Gruppi consiliari)

Fascicoli

GRUPPI CONSILIARI - COMUNICAZIONI - TERZO SETTORE

GRUPPI CONSILIARI - ISTANZE - TERZO SETTORE

Classe

Classe 07 (Giunta)

Fascicoli

DELIBERAZIONI G.C.

GIUNTA COMUNALE - ACCESSO AGLI ATTI

GIUNTA COMUNALE - COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO

GIUNTA COMUNALE - DELIBERAZIONI - TERZO SETTORE

GIUNTA COMUNALE - DELIBERAZIONI - UFFICIO CULTURA E BIBLIOTECA AAAA

GIUNTA COMUNALE - ORDINI DEL GIORNO

GIUNTA COMUNALE - ORDINI DEL GIORNO - TERZO SETTORE

**GIUNTA COMUNALE AAAA** 

NOMINA ASSESSORE ESTERNO

ORDINI DEL GIORNO GIUNTA COMUNALE

TRASMISSIONE FASCETTE INTEGRAZIONI E RINVII

Classe

Classe 09 (Segretario e Vice-Segretario)

Fascicoli

AGENZIA AUTONOMA SEGRETARI AAAA

AGENZIA DEI SEGRETARI - COMUNICAZIONI - TERZO SETTORE

CONTRATTI AAAA DETERMINAZIONI SEGRETARIO - TERZO SETTORE **DIREZIONE GENERALE AAAA** FONDO MOBILITA SEGRETARI AAAA SEGRETARIO - DELIBERAZIONI - TERZO SETTORE SEGRETERIA GENERALE AAAA Classe Classe 10 (Direttore Generale e Dirigenza) Fascicoli ATTIVITA' DIRETTORE GENERALE AAAA **CONFERENZA SETTORI AAAA** DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI - TERZO SETTORE DIRETTORE GENERALE - COMUNICAZIONI - TERZO SETTORE DIRETTORE GENERALE - DELIBERAZIONI - TERZO SETTORE Classe Classe 11 (Revisori dei Conti) Fascicoli CERTIFICAZIONE TRIENNALE FABBISOGNI PERSONALE AAAA REVISORI DEI CONTI - COMUNICAZIONI REVISORI DEI CONTI - DELIBERAZIONI NOMINA REVISORI DEI CONTI - VERBALI REVISORI DEI CONTI - VERIFICHE TRASMISSIONE IPOTESI C.C.D.I.

Classe 12 (Difensore Civico)

Fascicoli

**DIFENSORE CIVICO - ATTIVITA'** 

DIFENSORE CIVICO - CORRISPONDENZA

**DIFENSORE CIVICO - NOMINA** 

Classe

Classe 14 (Organi di Controllo Interni)

Fascicoli

CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE - REFERTI

CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE - RELAZIONI FINALI

**CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE - REPORTS** 

CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE - SERVIZIO

Classe

Classe 15 (Organi Consultivi)

Fascicoli

**CORTE DEI CONTI - INTERPELLI** 

CORTE DEI CONTI - INTERPELLI - TERZO SETTORE

Titolo

Titolo 03 - Risorse umane

Classe

Classe 01 (Concorsi, Selezioni, Colloqui)

Fascicoli

**CONCORSI INTERNI** 

PROGRESSIONE VERTICALE cognome nome dipendente Classe 02 (Assunzioni e Cessazioni) Classe Fascicoli ACCERTAMENTO CARICHI PENALI PENDENTI nome dipendente ASSUNZIONE - PARTE ECONOMICA - nome dipendente (cognome + nome) CERTIFICAZIONI CASELLARIO GIUIDIZIALE nome dipendente CERTIFICAZIONI IDONEITA' MANSIONI nome dipendente CESSAZIONI - TRATTAMENTO ECONOMICO - nome dipendente (cognome + nome CESSAZIONI AAAA COMUNICAZIONI AL MEDICO DEL LAVORO nome dipendente COMUNICAZIONI AL RESPONSABILE SICUREZZA nome dipendente COMUNICAZIONI AL SERVIZIO CONTABILITA' DEL PERSONALE nome dipendente CONTRATTI INDIVIDUALI nome dipendente DIMISSIONI nome dipendente RICHIESTA ALTRI ENTI NOSTRE GRADUATORIE Classe Classe 03 (Comandi e Distacchi; Mobilità) Fascicoli **COMANDI AAAA DISTACCHI AAAA** MOBILITA' AAAA

Classe 04 (Attribuzioni di Funzioni, Ordini di Servizio e Missioni)

Fascicoli

MANSIONARIO nome dipendente

MANSIONI SUPERIORI

ORDINI DI SERVIZIO AAAA

ORDINI DI SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE AAAA

POSIZIONI DIRIGENZIALI

POSIZIONI ORGANIZZATIVE AAAA

SERVIZIO GIORNALIERO AAAA

Classe

Classe 05 (Inquadramenti e Applicazione Contratti Collettvi di lavoro)

Fascicoli

**COMMISSIONE TRATTANTE AAAA** 

**CONTRATTAZIONE AAAA** 

**DIRITTO SCIOPERO AAAA** 

PRODUTTIVITA' AAAA

PROGETTI – OBIETTIVO AAAA

PROGRESSIONI ORIZZONTALI AAAA

Classe

Classe 06 (Retribuzioni e Compensi)

Fascicoli

ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI AAAA

GETTONE PRESENZA COMMISSIONI D'ESAME

-				
	$\neg$	-	0	$\sim$
	а	5	5	ᆫ

Classe 07 (Trattamento Fiscale, Contributivo e Assicurativo)

Fascicoli

INPDAP - PENSIONE - nome dipendente (cognome + nome)

INPDAP - PRESTITO - nome dipendente (cognome + nome)

INPDAP - RICONGIUNZIONE - nome dipendente (cognome + nome)

INPDAP - RISCATTO - nome dipendente (cognome + nome)

INPDAP - TFS - nome dipendente (cognome + nome)

PREVIDENZA COMPLEMENTARE dipendente

RICOSTRUZIONE CARRIERA ECONOMICA nome dipendente

Classe

Classe 08 (Tutela della Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro)

Fascicoli

COMUNICAZIONI UFFICIO SICUREZZA AZIENDALE AAAA

CURE TERMALI nome dipendente

INAIL - LIQUIDAZIONI AAAA

**INAIL AAAA** 

INFORTUNI AAAA

MALATTIA AAAA

PREFETTURA SICUREZZA SUL LAVORO AAAA

VISITA PRESSO MEDICO DEL LAVORO

Classe

Classe 09 (Dichiarazioni di Infermità ed Equo Indennizzo)

Fascicoli

**CAUSA DI SERVIZIO** EQUO INDENNIZZO nome dipendente **ESONERO DAL SERVIZIO IDONEITA' ALLE MANSIONI** PARZIALE ESONERO SOPRAGGIUNTA INABILITA' ALLE MANSIONI Classe Classe 11 (Servizi al Personale su Richiesta) Fascicoli SERVIZIO MENSA AAAA Classe 12 (Orario di Lavoro, Presenze e Assenze) Classe Fascicoli ASPETTATIVA nome dipendente **DIRITTO STUDIO AAAA** FASCICOLO PERSONALE - nominativo FASCICOLO PERSONALE - nominativo biblioteca FASCICOLO PERSONALE nome dipendente LEGGE 104 AAAA MATERNITA' PATERNITA' nome dipendente PART-TIME cognome nome dipendente AAAA PERMESSI AAAA PIANO DI LAVORO AAAA RILEVAZIONE PRESENZE AAAA **SERVIZIO BRANCO** 

SERVIZIO PAGLIERO TELELAVORO nome dipendente VISITE FISCALI AAAA Classe 13 (Giudizi, Responsabilità e Provvedimenti Disciplinari) Classe Fascicoli COSTITUZIONE COMMISSIONE DISCIPLINARE ENCOMIO nome dipendente LICENZIAMENTO PATROCINIO LEGALE cognome nome dipendente **SOSPENSIONE** Classe 14 (Formazione e Aggiornamento Personale) Classe Fascicoli **BORSE-LAVORO CANTIERI SCUOLA E LAVORO** CORSI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO FORMAZIONE COMANDO PM AAAA FORMAZIONE ESTERNA - UFFICIO INFORMATICA AAAA FORMAZIONE ESTERNA UFFICIO POLIZIA MORTUARIA AAAA FORMAZIONE INTERNA - UFFICIO INFORMATICA AAAA FORMAZIONE UFFICIO EDILIZIA PRIVATA PIANO FORMAZIONE INTERNA STAGE

Classe 15 (Collaboratori Esterni)

Fascicoli

CO.CO.CO.

INSERIMENTO DETENUTI - LSU

RECLUTAMENTO RILEVATORI CENSIMENTO

Titolo

Titolo 04 - Risorse finanziarie e patrimoniali

Classe

Classe 01 (Bilancio Preventivo e PEG)

Fascicoli

BILANCIO ANNUALE - COMUNICAZIONI (Fascicolo per anno)

BILANCIO ANNUALE - DELIBERAZIONI (Fascicolo per anno)

**BILANCIO ANNUALE - DEPOSITO AAAA** 

BILANCIO ANNUALE - RICHIESTE DI STANZIAMENTO AAAA

FINANZIAMENTO OBIETTIVI AAAA

PEG ANNUALE - COMUNICAZIONI AAAA

PEG ANNUALE - RICHIESTE STANZIAMENTO AAAA

Classe

Classe 02 (Gestione del Bilancio e del PEG)

Fascicoli

**BILANCIO - POLITICHE SOCIALI AAAA** 

BILANCIO ANNUALE - RICHIESTE VARIAZIONI AAAA

**CONTO ANNUALE** 

DEBITI FUORI BILANCIO AAAA	
PEG - UFFICIO INFORMATICA AAAA (con sottofascicoli VARIAZIONI BILANCI - VAR	
PEG ANNUALE - RICHIESTE VARIAZIONI AAAA	
PEG UFFICIO EDILIZIA PRIVATA AAAA	
PIANO TRIENNALE CONTENIMENTO SPESA - INFORMATICA AAAA	
RELAZIONI ANNUALI	
RENDICONTAZIONE SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE AAAA	
RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE AAAA	
STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI AAAA	
STORNI DI BILANCIO UFFICIO PERSONALE	
VARIAZIONI BILANCIO UFFICIO PERSONALE	
VARIAZIONI DI BILANCIO - UFFICIO BIBLIOTECA - AAAA	
Classe O3 (Gestione delle Entrate: accertamento, riscossione e versar	mento)
Fascicoli	
ACCERTAMENTI SETTORE 1° AAAA	
ACCERTAMENTI SETTORE 2° AAAA	
ACCERTAMENTI SETTORE 3° AAAA	
ACCERTAMENTI SETTORE 4° AAAA	
CANONI DEMANIALI - AAAA	
CANONI FERROVIA - AAAA	
CANONI PROVINCIA - AAAA	
DIRITTI DI SEGRETERIA	

DIRITTI DI SEGRETERIA - AAAA
ICI - ACCERTAMENTO - Contribuente - Numero - Data
ICI - CORRISPONDENZA ATTIVITA ACCERTATIVA - Contribuente
ICI - CORRISPONDENZA GENERICA - Contribuente
ICI - DICHIARAZIONI DENUNCE - Contribuente
ICI - DICHIARAZIONI SUCCESSIONE - Contribuente
ICI - INVIO ELENCHI AAAA
RENDICONTAZIONE ENTRATE POLIZIA MUNICIPALE AAAA
REVERSALI LIBRO GIORNALE E LIBRO MASTRO
RUOLO CONTRAVVENZIONI COMANDO PM AAAA
SERVIZI ESTIVI - ESENZIONI AAAA
SERVIZI ESTIVI - GESTIONE ENTRATE AAAA
SERVIZIO ASILO NIDO - GESTIONE ENTRATE AAAA
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI - GESTIONE ENTRATE AAAA
TARSU - ACC - ADES - cognome nome - immobile - AAAA
TARSU - ACC - EMISS - cognome nome - immobile - AAAA
TARSU - CIRCOLARI
TARSU - DELIBERAZIONI - CONSIGLIO
TARSU - DELIBERAZIONI - GIUNTA
TARSU - DEN - ANN RID - cognome nome - immobile - AAAA
TARSU - DEN - CANC - Cognome Nome - Immobile - AAAA
TARSU - DEN - INIZIO - Cognome Nome - Immobile - AAAA
TARSU - DEN - RICH RID - cognome nome - immobile - AAAA

TARSU - DEN - VAR - Cognome Nome - Immobile - AAAA
TARSU - DEN - VAR IND - Cognome Nome - AAAA
TARSU - DISC - RICH - cognome nome - immobile - AAAA
TARSU - DISC - RISP - cognome nome - immobile - AAAA
TARSU - RIMB - RICH - cognome nome - immobile - AAAA
TARSU - RIMB - RISP - cognome nome - immobile - AAAA
TARSU - RISCOSSIONE - RENDICONTAZIONE - AAAA
TARSU - RUOLI SUPPLETIVI - AAAA
TARSU - RUOLO PRINCIPALE - AAAA
Classe O4 (Gestione della Spesa: impegno, liquidazione, ordinazione e pagament
Fascicoli
ACQUISTI - UFFICIO INFORMATICA AAAA
ACQUISTI ASSICURAZIONI AAAA
ACQUISTI UFFICIO DEMOGRAFICI AAAA (sottofascicoli: determine, liquidazioni, c
ALBO FORNITORI - RICHIESTE INSERIMENTO UFFICIO POLIZIA MORTUARIA AAAA
ANAC - COMUNICAZIONI
BILANCIO ANNUALE - EMENDAMENTI AAAA
BILANCIO ANNUALE - PUBBLICAZIONE AAAA
CESSIONE CREDITI nome ditta
CONTRATTO ACI AAAA
CONTRATTO AFFRANCATRICE PROTOCOLLO TRIENNALE AAAA-AAAA
CONTRATTO ANCITEL AAAA

CONTRATTO DI NOLEGGIO AFFRANCATRICE UFFICIO PROTOCOLLO AAAA/AAAA
CONTRATTO MAGGIOLI AAAA
CONTRATTO MTCT AAAA
CONTRATTO PONTE RADIO AAAA
CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO AAAA
DD ACQUISTI UFFICIO CULTURA - BIBLIOTECA CIVICA AAAA (sottofascicoli: deter
DD ABBONAMENTO RIVISTE BIBLIOTECA CIVICA - AAAA
DD ACQUISTO CORSO FORMAZIONE X AAAA
DD APERTA ACQUISTI UFFICIO COMMERCIO AAAA
DD APERTA ACQUISTI UFFICIO PROTEZIONE CIVILE AAAA
DD APERTA ACQUISTI UFFICIO SANITA AAAA
DD APERTA ACQUISTI UFFICIO SCOLASTICO AAAA
DD APERTA ACQUISTI UFFICIO SPORT AAAA
DD APERTA ACQUISTI UFFICIO VOLONTARIATO AAAA
DD APERTA ACQUISTO UFFICIO POLIZIA MORTUARIA AAAA
DD APERTA FUNZIONAMENTO SCUOLA ELEMENTARE AAAA
DD APERTA FUNZIONAMENTO SCUOLA MATERNA AAAA
DD APERTA FUNZIONAMENTO SCUOLA MEDIA AAAA
DD APERTA SERVIZI UFFICIO PROTEZIONE CIVILE AAAA
DD APERTA SERVIZI UFFICIO SPORT AAAA
DD APERTA SERVIZI UFFICIO VOLONTARIATO AAAA
DD ASSISTENZA TECNICA IMPIANTO ANTITACCHEGGIO - AAAA
DD IMPEGNO SPESA REVISORI DEI CONTI

DD nome manifestazione
DD SERVIZIO SORVEGLIANZA ESTERNA EX CHIESA ANGLICANA - AAAA
DD UFFICIO CULTURA - BIBLIOTECA CIVICA - AAAA
DETERMINAZIONI - REGISTRO GENERALE
FATTURE UFFICIO COMMERCIO AAAA
FATTURE UFFICIO CULTURA - BIBLIOTECA CIVICA - AAAA (comprende i provvedim
GARA - NOME - AAAA (sottofascicoli: determine, approvazione progetto, indizion
GARA ACQUISTO XXX UFFICIO POLIZIA MORTUARIA AAAA
GARA APPALTO TRASPORTO SCOLASTICO AAAA
GARA nome AAAA
INDAGINE MERCATO UFFICIO POLIZIA MORTUARIA AAAA
LIQUIDAZIONE FATTURE UFFICIO PROTEZIONE CIVILE AAAA
LIQUIDAZIONE FATTURE UFFICIO SANITARIO AAAA
LIQUIDAZIONE FATTURE UFFICIO SCOLASTICO AAAA
LIQUIDAZIONE FATTURE UFFICIO SPORT AAAA
LIQUIDAZIONE FATTURE UFFICIO VOLONTARIATO AAAA
LIQUIDAZIONI SETTORE 1° - AAAA
LIQUIDAZIONI SETTORE 2° - AAAA
LIQUIDAZIONI SETTORE 3° - AAAA
LIQUIDAZIONI SETTORE SERVIZI TRASVERSALI - AAAA
MANDATI - LIBRO GIORNALE E LIBRO MASTRO AAAA
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI SERVIZI CULTURALI
OUTSOURCING CONSERVAZIONE AAAA

PAGAMENTI POLIZZE AAAA
PIGNORAMENTI nome fornitore
PROJECT FINANCING - Oggetto - Gara
REVISIONE ETILOMETRO AAAA
SCUOLA - REFEZIONE - GARA APPALTO AAAA
SERVIZI ESTIVI - GARA AFFIDAMENTO SERVIZIO AAAA
SPESA - ABBONAMENTO RIVISTE E PUBBLICAZIONI POLIZIA MUNICIPALE AAAA
SPESA - ACQUISTI POLIZIA MUNICIPALE AAAA
SPESA - ACQUISTO STAMPATI AAAA
SPESA - ACQUISTO VESTIARIO AAAA
SPESA - ASSISTENZA HARDWARE AAAA
SPESA - ASSISTENZA SOFTWARE AAAA
SPESA - ASSISTENZA SPECIALISTICA AAAA
SPESA - CARBURANTE E LUBRIFICANTI POLIZIA MUNICIPALE AAAA
SPESA - FESTA DEL CORPO AAAA
SPESA - MANUTENZIONE AUTOMEZZI POLIZIA MUNICIPALE AAAA
SPESA - POLIGONO TIRO AAAA
SPESA - SEAT PAGINE BIANCHE AAAA
SPESA - SERVIZI CLOUD AAAA
SPESA - TELECOMUNICAZIONI AAAA
SPESA - VIACARD TELEPASS POLIZIA MUNICIPALE AAAA
SPESA - VIDEOSORVEGLIANZA
SPESA DEMANIO

	SPESA nome AAAA
	SPESE POSTALI - CAN E CAD
	SPESE POSTALI - RENDICONTI SPESE POSTALI
	SPESE POSTALI - RICARICHE CONTO POSTALE
	SPESE POSTALI AAAA
	TARSU - LIQUIDAZIONI
C	lasse Classe 05 (Partecipazioni Finanziarie)
	Fascicoli
	ARRED SPA AAAA
	ATTO DI INDIRIZZO STRATEGICO AAAA
	AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA SPA AAAA
	AVA SPA AAAA
	BUSINESS PLAN AAAA
	COMUNICAZIONE ANNUALE BILANCIO AAAA
	CONTROLLO ANALOGO AAAA
	GESCO MARE SRL AAAA
	GESCO SPA AAAA
	INDAGINI CORTE DEI CONTI
	INDAGINI POLIZIA TRIBUTARIA
	INDAGINI PROCURA DELLA REPUBBLICA
	MARINA DI ALASSIO SPA AAAA
	NUCLEO DI CONTROLLO INTERNO AAAA

	RELAZIONI PERIODICHE AAAA			
	SAR TPL AAAA			
	SBM SRLU AAAA			
	SCA SRL AAAA			
Clas	Classe 06 (Rendiconto della Gestione; Adempimenti e Verifiche Contabili)			
	Fascicoli			
	COMUNICAZIONI RENDICONTO - AAAA			
	CORTE DEI CONTI - PROCURA REGIONALE AAAA			
	CORTE DEI CONTI - SEZIONE AUTONOMIE ROMA AAAA			
	DEPOSITO AAAA			
	EMENDAMENTI AAAA			
	PIANI FINALIZZATI - UFFICIO INFORMATICA AAAA			
	PROGETTI COMANDO PM AAAA			
	PUBBLICAZIONE RENDICONTO AAAA			
	RELAZIONE FINALE PROGRAMMI - POLITICHE SOCIALI AAAA			
	RENDICONTO ATTIVITA - UFFICIO INFORMATICA AAAA			
	RENDICONTO ATTIVITA UFFICIO CULTURA - AAAA			
	SCHEDE RIACCERTAMENTO RESIDUI SETTORE 1° - AAAA			
	SCHEDE RIACCERTAMENTO RESIDUI SETTORE 2° - AAAA			
	SCHEDE RIACCERTAMENTO RESIDUI SETTORE 3° - AAAA			
	SCHEDE RIACCERTAMENTO RESIDUI SETTORE SERVIZI TRASVERSALI - AAAA			
	STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI - POLITICHE SOCIALI AAAA			

Classe 07 (Adempimenti Fiscali, Contributivi e Assicurativi)

Fascicoli

**AVVISI DI ACCERTAMENTO** 

COMUNICAZIONI E VERIFICHE GUARDIA DI FINANZA

COMUNICAZIONI E VERIFICHE GUARDIA DI FINANZA - POLITICHE SOCIALI

CORRISPONDENZA BROKER AAAA

DICHIARAZIONE IVA/IRAP/770 AAAA

POLIZZA NOME AAAA

VERBALI POLIZIA TRIBUTARIA

Classe

Classe 08 (Beni Immobili)

Fascicoli

ACCERTAMENTI DEMANIALI AAAA

ACCERTAMENTI SUOLO PUBBLICO AAAA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI COMUNICATE DA CIRCO MARE AAAA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI COMUNICATE DA UFF.DEMANIO AAAA

BENI IMMOBILI - ACQUISTI

BENI IMMOBILI - ALIENAZIONI

BENI IMMOBILI - COMODATI

BENI IMMOBILI - COMUNICAZIONI E ISTANZE

**BENI IMMOBILI - CONCESSIONI** 

BENI IMMOBILI - LOCAZIONI

**BENI IMMOBILI - PERIZIE** 

BENI IMMOBILI - PERMUTE BENI IMMOBILI - PIANO ALIENAZIONI AAAA BENI IMMOBILI - PROCURA DELLA REPUBBLICA - INDAGINI E SEGNALAZIONI BENI IMMOBILI - PROCURA REGIONALE CORTE DEI CONTI - INDAGINI E SEGNALA CARIAGGIO - nome - anno COMUNICAZIONI GSP AAAA CONCESSIONE IN USO BENI IMMOBILI AAAA **CONCESSIONE SUOLO PUBBLICO nome** DEHORS - civico - nominativo - insegna DISSUASORI DI SOSTA - civico - nominativo ESPOSITORE MERCI - civico - nominativo **PANCHINE** PARERI DEMANIO AAAA PORTABICICLETTE - civico - nominativo SUOLO PUBBLICO SPETTACOLO VIAGGIANTE - titolare SUOLO PUBBLICO VARIO - nominativo VASI E FIORIERE - civico - nominativo Classe 09 (Beni Mobili) Classe Fascicoli

ARREDI ED ATTREZZATURE - DISMISSIONI

ARREDI ED ATTREZZATURE - INVENTARIAZIONE

ARREDI ED ATTREZZATURE - TRASFERIMENTI

BENI MOBILI - COMUNICAZIONI CARICO
BENI MOBILI - COMUNICAZIONI E ISTANZE
BENI MOBILI - COMUNICAZIONI SCARICO
BENI MOBILI - CONTO DEL CONSEGNATARIO GENERALE
BENI MOBILI - INVENTARIO
BENI MOBILI - NOMINA SUB-CONSEGNATARI SPECIALI
BENI MOBILI - PERIZIE
BENI MOBILI - PROCURA DELLA REPUBBLICA - INDAGINI E SEGNALAZIONI
BENI MOBILI - PROCURA REGIONALE CORTE DEI CONTI - INDAGINI E SEGNALAZIO
BENI MOBILI - VERBALI CONSEGNA AI SUB-CONSEGNATARI
DISMISSIONI - HARDWARE AAAA
MEZZO nome auto-motomezzo
OGGETTI RINVENUTI AAAA
Classes 40 (Feer empte)
Classe Classe 10 (Economato)
Fascicoli
BUONI ECONOMALI AAAA
DD ABBONAMENTO RIVISTE UFFICIO PERSONALE AAAA
ECONOMATO - PROCURA DELLA REPUBBLICA - INDAGINI E SEGNALAZIONI
ECONOMATO - PROCURA REGIONALE CORTE DEI CONTI - INDAGINI E SEGNALAZI
ECONOMATO - RENDICONTI MENSILI AAAA
ECONOMATO - RENDICONTO ANNUALE AAAA

Classe

Classe 12 (Tesoreria)

Fascicoli

BANCA ITALIA - COMUNICAZIONI AAAA

BANCA ITALIA - RENDICONTI AAAA

TESORERIA - BANDO GARA AFFIDAMENTO AAAA

TESORERIA - COMUNICAZIONI AAAA

TESORERIA - CONTRATTO AAAA

TESORERIA - ESTRATTI CONTO AAAA

TESORERIA - ESTRATTI DEPOSITO TITOLI AAAA

Classe

Classe 14 (Pubblicità e Pubbliche Affissioni)

Fascicoli

INCARICHI ESTERNI PUBBLICATI ALBO PRETORIO

STATO PATRIMONIALE DIRIGENTI

TRASMISSIONE BANDI DI CONCORSO/SELEZIONI PUBBLICHE

Titolo

Titolo 05 - Affari legali

Classe

Classe 01 (Contenzioso)

Fascicoli

CAUSA AMMINISTRATIVA - NOME - ANNO

CAUSA CIVILE - NOME - ANNO

CAUSA PENALE - NOME - ANNO

CONTENZIOSI - COMUNICAZIONI - TERZO SETTORE
CONTENZIOSI PRODUTTIVITA' – PROGRESSIONI AAAA
CONTENZIOSI TEMPORARY AAAA
CONTENZIOSO
CONTENZIOSO MANCATO RISPETTO NORME COMPORTAMENTALI
OPPOSIZIONI - nominativo - insegna
PROJECT FINANCING - Oggetto - Contenzioso - Descrizione
RICORSI - TERZO SETTORE
RICORSO GIUDICE DI PACE nome
RICORSO PREFETTURA nome
RICORSO SINDACO/ALTRE AUTORITA nome
SCRITTI DIFENSIVI - nominativo - insegna
TARSU - RICORSO - cognome nome - AAAA
VERTENZE - TERZO SETTORE
Classe Classe O2 (Responsabilità Civile e Patrimoniale verso terzi: Assicurazioni)
Fascicoli
ASSICURAZIONI - CAUSA - Nominativo - Data - Via
ASSICURAZIONI - COMUNICAZIONI - AAAA (sottofascicoli: utc, vigili)
ASSICURAZIONI - COMUNICAZIONI E ISTANZE - TERZO SETTORE
ASSICURAZIONI - SINISTRO - Nominativo - Data - Via
ASSICURAZIONI - SINISTRO ATTIVO - Nominativo - Data - Via
ASSICURAZIONI - SINISTRO DITTA Ragione Sociale - Nominativo - Data - Via

ASSICURAZIONI - SINISTRO PROVINCIA - Nominativo - Data - Via ASSICURAZIONI - SINISTRO SCA - Nominativo - Data - Via BROKER - COMUNICAZIONI - TERZO SETTORE Classe Classe 03 (Pareri e Consulenze) Fascicoli INCARICHI - AFFIDAMENTO - TERZO SETTORE INCARICHI - PUBBLICAZIONI SUL SITO - TERZO SETTORE PARERE AMMINISTRATIVO - NOME - ANNO PARERE CIVILE - NOME - ANNO PARERE PENALE - NOME - ANNO PARERI - TERZO SETTORE PERIZIE - TERZO SETTORE **RELAZIONI - TERZO SETTORE** Titolo 06 - Pianificazione e gestione del territorio Titolo Classe 01 (Urbanistica: Piano Regolatore Generale e Varianti) Classe Fascicoli ARREDO URBANO - AUTORIZZAZIONE - Indirizzo - Data ARREDO URBANO - COMUNICAZIONI - AAAA

PUC MODIFICHE

Classe 03 (Edilizia Privata)

#### Fascicoli

ACCERTAMENTI EDILIZI AAAA

ACCERTAMENTO COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA nome - data

ACCERTAMENTO CONFORMITÀ ART. 43 L.R. 16/08 nome - data

ACCERTAMENTO CONFORMITÀ ART. 49 L.R. 16/08 nome - data

ACCESSO AGLI ATTI AAAA

AGENZIA DELLE ENTRATE CORRISPONDENZA AAAA

AGIBILITÀ RICHIESTA nome - data

ARTE COMUNICAZIONI AAAA

ATTI NOTARILI DEPOSITO AAAA

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA nome - data

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI COMUNICATE DA UTC AAAA

CDU RICHIESTA nome - data

CERTIFICAZIONI IMPIANTI DEPOSITO AAAA

CILA nome - data

COMUNICAZIONE ART. 22 L.R. 16/08 nome - data

COMUNICAZIONE ART. 48 L.R. 16/08 nome - data

COMUNICAZIONE LAVORI ATTIVITÀ EDILIZIA LIBERA nome - data

COMUNICAZIONI VARIE SUAP - AAAA

CONDONO L. 326/2003 nome - numero pratica

CONDONO L. 47/85 nome - numero pratica

CONDONO L. 724/94 nome - numero pratica
CONTROLLO ATTIVITÀ EDILIZIA ELENCO ATTIVITÀ MENSILI AAAA
DIA nome - data
DICHIARAZIONE INAGIBILITÀ nome - data
ENEL COMUNICAZIONI PER ALLACCIO ELETTRICO AAAA
ESPOSTO SEGNALAZIONE ABUSO EDILIZIO nome - data
IDONEITÀ ALLOGGIATIVA nome - data
MANTENIMENTO ART. 47 L.R. 16/08 nome - data
OPERE URGENTI nome - data
PARERI LEGALI UFFICIO EDILIZIA PRIVATA AAAA
PARERI UTC AAAA
PASSI CARRAI PARERE nome - data
PERMESSO DI COSTRUIRE nome - data
POLIZIA MUNICIPALE COMUNICAZIONI AAAA
PROVINCIA COMUNICAZIONI ABUSI AAAA
PROVINCIA DENUNCIA OPERE C.A. AAAA
SCIA nome - data
SOA RINA AAAA
SUAP - civico - insegna - titolare
SVINCOLI ALBERGHI AAAA
TRIBUNALE CITAZIONI AAAA

Classe

Classe 04 (Edilizia Pubblica)

Fascicoli

COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA AAAA

SEGNALAZIONI UTC AAAA

Classe

Classe 05 (Opere Pubbliche)

Fascicoli

CERTIFICATI ESECUZIONE LAVORI Nome Ditta

LAVORI PUBBLICI - Oggetto - Data

LAVORI PUBBLICI nome

MONITORAGGIO LLPP

OSSERVATORIO - SCHEDE

PROGRAMMA TRIENNALE LLPP AAAA-AAAA

PROJECT FINANCING - Oggetto - Conferenza dei servizi - Data

PROJECT FINANCING - Oggetto - Gestione Lavori

PROJECT FINANCING - Oggetto - Proposta Promotore

RADDOPPIO FERROVIARIO - GESTIONE AAAA

SEGNALAZIONI GIARDINIERI AAAA

Classe

Classe 06 (Catasto)

Fascicoli

TIPI MAPPALI E FRAZIONAMENTI DEPOSITO AAAA

-				
7.1	2	-	0	0
			. >	С.

Classe 07 (Viabilità)

#### Fascicoli

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI COMUNICATE DA ANAS AAAA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI COMUNICATE DA UFF.SEGNALETICA AAAA

PASSI CARRAI - AGGIORNAMENTO - Richiedente - Data

PASSI CARRAI - NUOVA ASSEGNAZIONE - Richiedente - Data

SEGNALAZIONI SEGNALETICA AAAA

#### Classe

Classe 08 (Servizio Idrico Integrato, Luce, Gas, Trasporti pubblici, Gestione dei Rifi

#### Fascicoli

ACQUE BIANCHE - ACQUISTO Oggetto - Anno

ACQUE BIANCHE - COMUNICAZIONI - AAAA

ACQUE BIANCHE - MANUTENZIONE Oggetto - Anno

IMPIANTI - MANUTENZIONE ASCENSORI - AAAA

IMPIANTI - MANUTENZIONE CLIMATIZZAZIONE - AAAA

SCA - ATO

SCA - COMUNICAZIONI - AAAA

SCA - CONTABILITA LAVORI - AAAA

SCA - GESTIONE UTENZE - AAAA

SCA - LAVORI - AAAA

SCARICHI - AUT. ACQUE BIANCHE - Nominativo - Numero - Data

SCARICHI - AUT. ACQUE NERE FUORI FOGNATURA - Nominativo - Numero - Data

SCARICHI - AUT. ACQUE NERE IN FOGNATURA - Nominativo - Numero - Data

# SEGNALAZIONI ENEL AAAA Classe 09 (Ambiente: autorizzazioni, monitoraggio e controllo) Classe Fascicoli AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI COMUNICATE DA UFF.AMBIENTE AAAA Classe 10 (Protezione Civile ed Emergenze) Classe Fascicoli COMITATO PROTEZIONE CIVILE - ADEMPIMENTI AAAA COMITATO PROTEZIONE CIVILE - RICHIESTE INCONTRO AAAA COMITATO PROTEZIONE CIVILE - VERBALI RIUNIONI AAAA GRUPPO PROTEZIONE CIVILE - RAPPORTI AAAA PROTEZIONE CIVILE - ALLERTA METEO AAAA PROTEZIONE CIVILE - ORDINANZA - Nominativo - Numero - Data PROTEZIONE CIVILE - PIANO Classe 11 (Demanio) Classe Fascicoli CDM 00000 - TITOLARE **DEMANIO - AUTORIZZAZIONI DEMANIO - CERTIFICATI SOLIDITA DEMANIO - DINIEGHI**

**DEMANIO - ELIOTERAPIA** 

**DEMANIO - ORDINANZE** 

#### **DEMANIO - SEGNALAZIONI VARIE**

Titolo

Titolo 07 - Servizi alla persona

Classe

Classe 01 (Diritto allo Studio e servizi)

Fascicoli

SCUOLA - BORSE STUDIO AAAA

SCUOLA - GIOCHI STUDENTESCHI AAAA

SCUOLA - RAPPORTI AAAA

SCUOLA - REFEZIONE - VENDITA BUONI MENSA AAAA

SCUOLA - REFEZIONE - CONSEGNA BUONI MENSA ALLA BANCA AAAA

SCUOLA - REFEZIONE - GESTIONE LOCALI MENSA E ATTREZZATURE AAAA

SCUOLA - SAR AAAA

SCUOLA - TRASPORTO HANDICAP ALUNNO nome AAAA

SCUOLA - TRASPORTO HANDICAP STRUTTURE RIABILITATIVE ALUNNO nome AAA

SCUOLA - USCITE DIDATTICHE AAAA

SCUOLA OBBLIGO - TRASPORTO ALUNNO nome AAAA

SCUOLA PARITARIA AAAA

Classe

Classe 02 (Asilo Nido e Scuola Materna)

Fascicoli

ASILO NIDO - DELIBERE

ASILO NIDO - ISCRIZIONI AAAA

**RAPPORTI CON SCUOLE - AAAA** 

RAPPORTI CON VOLONTARIATO SOCIALE - AAAA

Classe 06 (Attvità ed Eventi Culturali) Classe Fascicoli MANIFESTAZIONE nome MANIFESTAZIONE nome evento MANIFESTAZIONE nome evento ricorrente AAAA MANIFESTAZIONI UFFICIO CULTURA - BIBLIOTECA CIVICA - denominazione - AAA Classe 07 (Attvità ed Eventi Sportivi) Classe Fascicoli CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE SPORTIVA nome AAAA **GESCO - AMMINISTRATIVO AAAA** GESCO - UTILIZZO CAMPO FERRANDO AAAA GESCO - UTILIZZO CAMPO LORETO AAAA GESCO - UTILIZZO PALALASSIO AAAA GESCO - UTILIZZO PISCINA AAAA MANIFESTAZIONE SPORTIVA nome AAAA Classe 08 (Pianificazione e accordi strategici con enti pubblici e privati e con il vol Classe Fascicoli RAPPORTI CON ASL/DISTRETTO

Pagina 40 di 55

Classe

Classe 11 (Tutela e curatela di incapaci)

Fascicoli

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO - cognome e nome

CURATELA - cognome e nome

TUTELA - cognome e nome

TUTORE MINORE - cognome e nome

Classe

Classe 12 (Assistenza diretta e indiretta, benefici economici)

Fascicoli

ASSEGNI NUCLEI FAMILIARI AAAA

ASSEGNO MATERNITÀ AAAA

BONUS ENERGIA/GAS AAAA

CONTRIBUTI ECONOMICI COMUNALI AAAA

Classe

Classe 13 (Attività Ricreativa e di Socializzazione)

Fascicoli

SERVIZIO ESTIVO - RAPPORTI CON COOPERATIVA AAAA

SPIAGGIA - RAPPORTI CON COOPERATIVA AAAA

Classe

Classe 15 (Politiche per il Sociale)

Fascicoli

INSERIMENTO COMUNITÀ EDUCATIVE DI MINORI - sottofascicoli Cognome Nome

INTEGRAZIONI RETTE ISTITUTO - sottofascicoli Cognome Nome

PERCORSI ATTIVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE - sottofascicoli Cognome Nome SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE - sottofascicoli Cognome Nome SERVIZIO DISABILI SERVIZIO SOSTEGNO EDUCATIVO MINORI - sottofascicoli Cognome Nome SERVIZIO TUTELA MINORI - sottofascicoli Cognome Nome Titolo Titolo 08 - Attività economiche Classe 01 (Agricoltura e Pesca) Classe Fascicoli PRODUTTORE AGRICOLO - titolare Classe 02 (Artigianato) Classe Fascicoli ACCONCIATORI - civico - nominativo BARBIERE - civico - nominativo COMUNICAZIONI VARIE ARTIGIANATO - AAAA ESTETISTA - civico - nominativo PANIFICAZIONE - civico - insegna - nominativo RIMESSA CON CONDUCENTE - nominativo - N. XX TAXI - nominativo N. XX **VERBALE TAXI - nominativo** 

#### Fascicoli

ACCERTAMENTI COMMERCIALI AAAA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI COMUNICATE DA UFF.COMMERCIO AAAA

CIRCOLI PRIVATI - civico - insegna - titolare

COMMERCIO ELETTRONICO - nominativo

COMUNICAZIONI VARIE COMMERCIO FISSO - AAAA

COMUNICAZIONI VARIE SOMMINISTRAZIONE - AAAA

**DEVOLUZIONE AAAA - nominativo** 

DISTRIBUTORE AUTOMATICO - nominativo

DISTRIBUTORE CARBURANTE - civico - marchio - gestore

GIORNALI E RIVISTE ESCLUSIVA - civico - titolare

GIORNALI E RIVISTE NON ESCLUSIVA - civico - titolare

GRANDE STRUTTURA DI VENDITA - civico - nominativo

ITINERANTE - nominativo

MEDIA STRUTTURA DI VENDITA - civico - nominativo

NULLA OSTA AREE DEMANIALI - nominativo

ORARI APERTURA ATTIVITA' COMMERCIALI

PARERI COMMERCIO AAAA

RUOLO SANZIONI UFFICIO COMMERCIO AAAA

SEGRETERIA COMMISSIONI VARIE AAAA

SOMMINISTRAZIONE - civico - insegna - titolare

COMMUNICIDAZIONE NON AL DUDDUCO divida imagena ditalana
SOMMINISTRAZIONE NON AL PUBBLICO - civico - insegna - titolare
SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA - denominazione - richiedente
SPACCI INTERNI - civico - nominativo
TEMPORANEE SU AREE PRIVATE
TEMPORANEE SU AREE PUBBLICHE AAAA
VENDITA PER CORRIPSONDENZA - nominativo
VENDITA TRAMITE ALTRI SISTEMI DI COMUNICAZIONE - nominativo
VENDITE DI LIQUIDAZIONE - civico nominativo
VENDITE SOTTOCOSTO AAAA
VICINATO - civico - nominativo
Classe O5 (Fiere e Mercati)
Fascicoli
COMUNICAZIONI VARIE AREE PUBBLICHE - AAAA
FIERA DI S.ANNA - POSTEGGIO N. XX nominativo
FIERA S.ANNA AAAA
FIERE E MERCATINI AAAA
GESTIONE MERCATI SETTIMANALI AAAA
MERCATINO S.AMBROGIO AAAA
MERCATINO SANT AMBROGIO AAAA
MERCATO ANTIQUARIATO E COLLEZIONISMO - POSTEGGIO N. XX nominativo
MERCATO SETTIMANALE - POSTEGGIO N. XXX nominativo
MERCATO SETTIMANALE - POSTEGGIO N. XXX nominativo  MERCATO SETTIMANALE nome operatore

MERCATO SPECIALIZZATO - nominativo - AAAA POSTEGGI FUORI MERCATO - nominativo via POSTEGGIO N. XX TRASFERIMENTO TEMPORANEO MERCATO SETTIMANALE - AAAA Classe 06 (Esercizi Turistici e Strutture Ricettive) Classe Fascicoli AAUT - civico - titolare AFFITTACAMERE - civico - insegna - titolare AGENZIE DI VIAGGIO - civico - denominazione - titolo AGRITURISMO - civico - insegna - titolare ALBERGO - civico - insegna - titolare ALBERGO CON DIP. - civico - insegna - titolare ALBERGO DIFFUSO - civico - insegna - titolare APPARTAMENTI AMMOBILIATI AD USO TURISTICO - civico - insegna - titolare AREE DI SOSTA - civico - insegna - titolare BED & BREAKFAST - civico - insegna - titolare CAMPEGGIO - civico - insegna - titolare CASA PER FERIE - civico - insegna - titolare CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE - civico - insegna - titolare COMUNICAZIONI VARIE STRUTTURE RICETTIVE - AAAA ITTITURISMO - civico - insegna - titolare LOCANDA - civico - insegna - titolare

MINI AREE DI SOSTA - civico - insegna - titolare

OSTELLO GIOVENTU' - civico - insegna - titolare	
PARCO VACANZE - civico - insegna - titolare	
RESIDENZA D'EPOCA - civico - insegna - titolare	
RTA - civico - insegna - titolare	
SPIAGGIA LIBERA ATTREZZATA - civico - insegna - titolare	
STABILIMENTI BALNEARI - civico - insegna - titolare	
VILLAGGIO TURISTICO - civico - insegna - titolare	
Classe 07 (Promozione e Servizi)	
Fascicoli	
MANIFESTAZIONI UFFICIO COMMERCIO - denominazione	
Titolo Titolo 09 -Polizia locale e sicurezza pubblica	
Classe O2 (Polizia Stradale)	
Fascicoli	
AUTORIZZAZIONI VIABILITA AAAA	
CONTRASSEGNO INVALIDO SIG. nome	
CORRISPONDENZA VERBALE REG.COMUNALI E POLIZIA AMMINISTRATIVA nome	
CORRISPONDENZA VERBALI AL CDS AAAA	
FERMO nome	
INCIDENTE STRADALE CON FERITI nome	
INCIDENTE STRADALE SENZA FERITI nome	
ORDINANZA INGIUNZIONE CONTRAVVENZIONE REG.COMUNALI E POLIZIA AMMI	
	Pagina 46 di 55

PRESENTAZIONE DO	DOCUMENTI EX ART. 180 CDS nome	
RELAZIONE nome		
RIMOZIONE nome	<b>?</b>	
SEQUESTRO nome		
VERBALE REG.COM	MUNALI E POLIZIA AMMINISTRATIVA nome	
Classe	Classe 03 (Informative)	
Fascicoli		
INFORMAZIONI AN	NAGRAFE AAAA	
INFORMAZIONI CCI	CIAA AAAA	
INFORMAZIONI EN	NTI PUBBLICI AAAA	
Classe	Classe 04 (Sicurezza e Ordine Pubblico)	
Fascicoli		
AGENZIA D'AFFARI	RI - civico - nominativo	
AGIBILITA ANNUAL	LE/STAGIONALE AREE - AAAA	
AGIBILITA ANNUAL	LE/STAGIONALE LOCALI PUBBLICI - AAAA	
AGIBILITA ANNUAL	LE/STAGIONALE PUBBLICI SPETTACOLI - AAAA	
ASCENSORI - MATR	TRICOLA N. ALASSIO XXXX	
ATTI DELEGATI DAL	ALLA A. G. riferimento	
AUTORIZZAZIONI E	E CONCESSIONI COMUNICATE DALLA PROVINCIA AAAA	
CINEMA - civico - in	insegna - titolare	
COMMISSIONE VIG	GILANZA nome locale o evento	
COMUNICAZIONE N	NOTIZIA REATO GIUDICE PACE SIG. nome	

COMUNICAZIONE NOTIZIA REATO SIG. nome
COSE ANTICHE USATE - civico - titolare
DEVOLUZIONE AAAA - nominativo
DIA DI COMPETENZA CCIAA - AAAA
GIOCO LECITO - civico - insegna - nominativo
INFORMAZIONI QUESTURA AAAA
INFORMAZIONI TRIBUNALE AAAA
LOTTERIE - nominativo
MONTACARICHI - MATRICOLA N. ALASSIO XXXX
NOLEGGIO VEICOLI S.C civico - titolare
PARCO AVVENTURA
PESCHE DI BENEFICENZA - nominativo
PIATTAFORME DISABILI - MATRICOLA N. ALASSIO XXXX
RELAZIONI INFORMATIVE / RAPPORTI AMMINISTRATIVI ALLA A. G. riferimento
RIMESSA VEICOLI - civico - titolare
SALA GIOCO - civico - insegna - titolare
SEGRETERIA COMMISSIONE VIGILANZA AAAA
SPETTACOLO VIAGGIANTE - titolare
TRATTENIMENTI DANZANTI ANNUALI - civico - insegna - titolare
TRATTENIMENTI DANZANTI STAGIONALI - civico - insegna - titolare
VERBALE AREE PUBBLICHE - nominativo - numero verbale
VERBALE AREE PUBBLICHE CON SEQUESTRO - nominativo - numero verbale
VERBALE ATTIVITÀ VARIE - nominativo - numero verbale

	VERBALE COMMERCIO FISSO - nominativo - numero verbale
	VERBALE PUBBLICO ESERCIZIO - nominativo - numero verbale
	VIDEOGIOCHI - civico - insegna - nominativo
Titolo	Titolo 10 - Tutela della salute
Cl	Classe 01 (Salute e Igiene Pubblica)
	Fascicoli
	ACCERTAMENTI SANITARI AAAA
	AUTORIZZAZIONE PRESIDIO SANITARIO nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA AFFITTACAMERE nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA AGRITURISMO nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA ALBERGO nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA B&B nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA BAR nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA CHIOSCO nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA DISCOTECA nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA FARMACIA nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA PALESTRA nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA PENSIONE nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA PISCINA nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA RISTORANTE nome
	AUTORIZZAZIONE SANITARIA SPIAGGIA nome
	AUTORIZZAZIONE TARGA MURARIA nome

#### AUTORIZZAZIONE VETERINARIA nome

#### RICHIESTA DIA SANITARIA nome intestatario

Classe

Classe 02 (Trattamenti Sanitari Obbligatori)

Fascicoli

TSO - cognome e nome

Titolo

Titolo 11 - Servizi demografici

Classe

Classe 01 (Stato Civile)

Fascicoli

CITTADINANZA - ANNOTAZIONE - Formula - Numero - Anno - Nominativo

CITTADINANZA - ATTO - Numero - Anno - Parte - Serie - Nominativo

MATRIMONIO - ANNOTAZIONE - Formula - Numero - Anno - Nominativo

MATRIMONIO - ATTO - Numero - Anno - Parte - Serie - Nominativo

MATRIMONIO - TRASCRIZIONE - Numero - Anno - Parte - Serie - Nominativo

MATRIMONIO PER DELEGA - ATTO - Numero - Anno - Parte - Serie - Nominativo

MORTE - ANNOTAZIONE - Forula - Numero - Anno - Nominativo

MORTE - ATTO - Numero - Anno - Parte - Serie - Nominativo

MORTE - TRASCRIZIONE - Numero - Anno - Parte - Serie - Nominativo

NASCITA - ANNOTAZIONE - Formula - Numero - Anno - Nominativo

NASCITA - ATTO - Numero - Anno - Parte - Serie - Nominativo

NASCITA - DECRETO DI ADOZIONE - Numero - Anno - Parte - Serie - Nominativo

NASCITA - DECRETO DI RETTIFICA CAMBIO NOME - Numero - Anno - Parte - Serie

APR - CANCELLAZIONE PER ALTRI MOTIVI - Numero - Data - Nominativo

APR - CANCELLAZIONE PER ESTERO - Numero - Data - Nominativo

APR - CANCELLAZIONE PER ALTRO COMUNE - Numero - Data - Nominativo

APR - CANCELLAZIONE PER IRREPERIBILITA - Numero - Data - Nominativo

## Pagina 51 di 55

APR - ISCRIZIONE DA A	ALTRO COMUNE - Numero - Data - Nominativo				
APR - ISCRIZIONE DA ESTERO - Numero - Data - Nominativo					
APR - ISCRIZIONE PER ALTRI MOTIVI - Numero - Data - Nominativo					
APR - ISCRIZIONE PER RICOMPARSA - Numero - Data - Nominativo					
APR - ISCRIZIONE RESPINTA - Numero - Data - Nominativo					
AUTENTICAZIONE PER PASSAGGIO DI PROPRIETA - Numero - Data - Nominativo					
CARTA DI IDENTITA - RILASCIO - Data - Nominativo					
CORRISPONDENZA PER INFORMAZIONI E RILASCIO CERTIFICATI - AAAA					
GIUDICI POPOLARI CO	GIUDICI POPOLARI CORTE DI ASSISE - AAAA/AAAA				
GIUDICI POPOLARI CORTE DI ASSISE DI APPELLO - AAAA/AAAA					
INA SAIA - CORRISPON	INA SAIA - CORRISPONDENZA - AAAA				
ISTAT - STATISTICA AA	AA con sottofascicoli mensili				
Classe	Classe 03 (Censimenti)				
Classe	Classe os (Cerisinienti)				
Fascicoli					
CENSIMENTO INDUSTR	RIA E SERVIZI - Anno				
CENSIMENTO POPOLA	AZIONE - Anno				
Classe	Classe 04 (Polizia Mortuaria e Cimiteri)				
Classe	Classe 04 (r olizia Mortuana e Cimiteri)				
Fascicoli					
CONCESSIONE CIMITERIALE - CAPPELLA FAMIGLIA - ALASSIO/MOGLIO/CASO - AR					
CONCESSIONE CIMITERIALE - CINERARIO - ALASSIO/MOGLIO/CASO - nome costru					
CONCESSIONE CIMITEI	RIALE - LOCULO - ALASSIO/MOGLIO/CASO - nome costruzio				
CONCESSIONE CIMITEI	RIALE - OSSARIO - ALASSIO/MOGLIO/CASO - nome costruzi				
		Pagina 52 di 55			

CONCESSIONE CIMITERIALE - TOMBA FAMIGLIA - ALASSIO/MOGLIO/CASO - AREA CREMAZIONE - Numero - Anno - Nominativo DISPERZIONE CENERI - Numero - Anno - Nominativo PERMESSI ACCESSO CIMITERO AAAA - cognome e nome concessionario - targa ve RECUPERO SALMA - DEPOSITO ALTROVE - AAAA - cognome e nome salma RECUPERO SALMA - DEPOSITO CAMERA MORTUARIA - AAAA - cognome e nome SEPOLTURA - CUSTODIA CASA - AAAA - civico - cognome e nome concessionario -SEPOLTURA - DEPOSITO CAMERA MORTUARIA - AAAA - cognome e nome defunt SEPOLTURA - ESUMAZIONE CAMPO COMUNE - ALASSIO/MOGLIO/CASO - AAAA -SEPOLTURA - INUMAZIONE CAMPO COMUNE - ALASSIO/MOGLIO/CASO - AAAA -SEPOLTURA - SPARGIMENTO CENERI - CIMITERO - AAAA - cognome e nome defu SEPOLTURA - SPARGIMENTO CENERI - MARE - AAAA - cognome e nome defunto SEPOLTURA - SPARGIMENTO CENERI - MONTI - AAAA -cognome e nome defunto TRASLAZIONE CENERI - AAAA - cognome e nome salma TRASLAZIONE RESTI - AAAA - cognome e nome salma TRASLAZIONE SALMA - AAAA - cognome e nome salma (con sottofascicolo RIDUZ TRASPORTO SALMA - Numero - Anno - Nominativo TUMULAZIONE AAAA - cognome e nome defunto Titolo Titolo 12 - Elezioni e iniziative popolari

Classe

Classe 01 (Albi Elettoriali)

Fascicoli

ALBO PRESIDENTI SEGGIO - AAAA

ALBO SCRUTATORI SEGGIO - AAAA
Classe Classe 02 (

Classe 02 (Liste Elettorali)

Fascicoli

REVISIONE DINAMICA LISTE ELETTORALI - Anno - Semestre (primo o secondo)

REVISIONE DINAMICA STRAORDINARIA LISTE ELETTORALI - Data

REVISIONE SEMESTRALE LISTE ELETTORALI - Anno - Semestre (primo o secondo)

Classe

Classe 03 (Elezioni)

Fascicoli

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI Anno** 

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE PROVINCIALI Anno** 

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE REGIONALI Anno** 

**ELEZIONI EUROPEE Anno** 

**ELEZIONI POLITICHE Anno** 

Classe

Classe 04 (Referendum)

Fascicoli

REFERENDUM REGIONALE Anno

**REFERENDUM STATALE Anno** 

Titolo

Titolo 13 - Affari militari

Classe

Classe 01 (Leva e Servizio Civile Sostitutivo)

Fascicoli

LEVA - LISTA - AAAA

Classe

Classe 02 (Ruoli matricolari)

Fascicoli

LEVA - CONGEDO - Nominativo - Anno

LEVA - RUOLO MATRICOLARE - Nominativo - Anno

## Elenco delle PEC attivate

## Caselle PEC collegate al protocollo informatico

- 1) <a href="mailto:comune.alassio@legalmail.it">comune.alassio@legalmail.it</a>: casella PEC ufficiale dell'Ente, gestita in ricezione dall'Ufficio Protocollo, disponibile in uscita per tutti gli Uffici;
- 2) <u>avvocatura.alassio@legalmail.it</u>: assegnata in via esclusiva all'Ufficio Legale dell'Ente;
- 3) <u>elettorale.alassio@legalmail.it</u>: assegnata in via esclusiva all'Ufficio Elettorale;
- 4) poliziamunicipale.alassio@legalmail.it: assegnata in via esclusiva al Comando di Polizia Locale;
- 5) messi.alassio@legalmail.it: assegnata in via esclusiva all'Ufficio Messi.

## Caselle PEC non collegate al protocollo informatico

- 1) protezionecivilealassio@legalmail.it: casella PEC assegnata alla Protezione Civile di Alassio;
- 2) <u>alessandro.bonavia@pec.it</u>: PEC istituzionale del Consigliere Alessandro Bonavia;
- 3) paola.arrighetti@pec.it: PEC istituzionale del Consigliere Paola Arrighetti;
- 4) piera.olivieri@pec.it: PEC istituzionale del Consigliere Piera Olivieri;
- 5) giacomo.nattero@pec.it: PEC istituzionale del Consigliere Giacomo Nattero;
- 6) <u>monica.zioni@pec.it</u>: PEC istituzionale del Consigliere Monica Zioni;
- 7) <a href="mailto:enzo.canepa@pec.it">enzo.canepa@pec.it</a>: PEC istituzionale del Sindaco Enzo Canepa;
- 8) piero.rocca@pec.it: PEC istituzionale del Consigliere Piero Rocca;
- 9) <u>lucia.leone@pec.it</u>: PEC istituzionale del Consigliere Lucia Leone;
- 10) gianfranco.moricourt@pec.it: PEC di servizio del dipendente Gianfranco Moricourt;
- 11) alfredo silvestri@pec.it: PEC di servizio del Dirigente Alfredo Silvestri;
- 12) vaccinialassionido@pec.it: PEC di servizio dell'asilo nido comunale.

## Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionale assegnate alle UOR

Indirizzo	Assegnazione
ambiente@comune.alassio.sv.it	Ufficio Ambiente
anagrafe@comune.alassio.sv.it	Ufficio Demografici
statocivile@comune.alassio.sv.it	
biblioteca@comune.alassio.sv.it	Biblioteca Civica
illbiblioteca@comune.alassio.sv.it	
cimitero@comune.alassio.sv.it	Ufficio Cimiteri
commercio@comune.alassio.sv.it	Ufficio Commercio
contgestpers@comune.alassio.sv.it	Ufficio Contabilità del Personale
contratti@comune.alassio.sv.it	Ufficio Contratti
demanio@comune.alassio.sv.it	Ufficio Demanio
edilizia@comune.alassio.sv.it	Ufficio Edilizia Privata
urbanistica@comune.alassio.sv.it	
elettorale@comune.alassio.sv.it	Ufficio Elettorale
gare@comune.alassio.sv.it	Ufficio Gare
turismo@comune.alassio.sv.it	Ufficio Turismo
IAT@comune.alassio.sv.it	
igieneesanita@comune.alassio.sv.it	Ufficio Igiene e Sanità
informatica@comune.alassio.sv.it	Ufficio Informatica
lavoripubblici@comune.alassio.sv.it	Ufficio Lavori Pubblici
legale@comune.alassio.sv.it	Ufficio Avvocatura
messi@comune.alassio.sv.it	Ufficio Messi
patrimonio@comune.alassio.sv.it	Ufficio Patrimonio
personale@comune.alassio.sv.it	Ufficio Personale
politichegiovanili@comune.alassio.sv.it	Ufficio Politiche Giovanili
politichesociali@comune.alassio.sv.it	Ufficio Politiche Sociali
poliziamunicipale@comune.alassio.sv.it	Comando di Polizia Locale
polizia.municipale@comune.alassio.sv.it	
protciv@comune.alassio.sv.it	Ufficio Protezione Civile
ragioneria@comune.alassio.sv.it	Ufficio Contabilità Generale
scolastico@comune.alassio.sv.it	Ufficio Attività educative e diritto allo studio
segreteriaconsiglio@comune.alassio.sv.it	Ufficio Segreteria Generale

segreteriagiunta@comune.alassio.sv.it	
segreteriasindaco@comune.alassio.sv.it	
sport@comune.alassio.sv.it	Ufficio Sport
suap@comune.alassio.sv.it	Ufficio SUAP
toponomastica@comune.alassio.sv.it	Ufficio Toponomastica
tributi@comune.alassio.sv.it	Ufficio ICI/IMU e Ufficio TARSU/TARES
URP@comune.alassio.sv.it	Ufficio URP

### Metadati

Per metadati si intendono delle informazioni associate, nel nostro caso, a documenti inviati presso un conservatore che svolge per l'Ente il servizio di conservazione nel tempo, sulla base delle vigenti regole tecniche, dei documenti sottoscritti digitalmente, estendendo per tutta la durata del servizio la validità della sottoscrizione, la leggibilità del documento e la sua integrità.

Detti metadati qualificano il documento e ne consentono un'archiviazione organizzata ed un rapido reperimento a fronte di una ricerca.

Come indicato negli allegati 4 e 5 le funzioni di conservazione sono state assegnate al Polo Archivistico della Regione dell'Emilia Romagna - Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali (ParER - IBACN).

Si riporta di seguito il disciplinare tecnico, vigente nell'ambito della convenzione tra il citato Ente ed il Comune di Alassio, per lo svolgimento del servizio di conservazione dei documenti informatici, dove vengono descritte le unità documentarie ed i relativi metadati.

## **DISCIPLINARE TECNICO**

# PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI

Versione del 31/07/2018 (ora:15:31:48)

## Ente convenzionato COMUNE DI ALASSIO

Estremi dell'Accordo/Convenzione tra Ente e l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBACN) per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici:

Data di decorrenza: 24/03/2015 Data di fine validità: 24/03/2020

Nome dell'Ente versante configurato nel Sistema di conservazione: comune di alassio

Nome della Struttura versante configurata nel Sistema di conservazione: 009001

#### INTRODUZIONE

## Scopo, ambito e struttura del documento

Il presente documento costituisce il Disciplinare Tecnico (d'ora in poi Disciplinare), cioè il documento che definisce le specifiche operative e le modalità di descrizione e di versamento nel Sistema di conservazione delle Tipologie di unità documentarie oggetto di conservazione. Il Disciplinare è redatto in esecuzione di quanto indicato nell'Accordo o Convenzione, che regola nei suoi profili generali il rapporto tra l'Ente e IBACN per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici affidati dall'Ente a IBACN e più specificatamente al suo Servizio Polo archivistico regionale (d'ora in poi ParER) in base al Manuale di conservazione (d'ora in poi Manuale) redatto da ParER.

Per lo svolgimento delle funzioni di conservazione dei documenti informatici, ParER ha sviluppato un proprio Sistema di conservazione (d'ora in poi Sistema), descritto nel Manuale.

Le modalità generali di gestione delle funzioni di conservazione sono descritte nel Manuale a cui si rimanda anche per la terminologia utilizzata nel presente Disciplinare.

Il Disciplinare definisce l'articolazione in Strutture (corrispondenti normalmente alle Aree Organizzative Omogenee, ma non escludendo altre ripartizioni) con cui l'Ente si rapporta con ParER per il versamento dei documenti.

Inoltre dettaglia tutti gli aspetti direttamente desumibili dalle configurazioni della struttura versante (d'ora in poi Struttura) nel Sistema e non espressamente trattati dal Manuale. In particolare descrive le specificità e le modalità di versamento dei documenti informatici proprie dell'Ente.

Gli utenti espressamente autorizzati dall'Ente possono accedere al Sistema tramite credenziali personali rilasciate da ParER e comunicate al singolo utente. L'accesso al Sistema consente di consultare i documenti digitali versati nel Sistema e le configurazioni specifiche adottate.

#### Referenti

In questo capitolo sono definiti i nominativi e i recapiti dei Referenti ParER e dei Referenti dell'Ente che seguono o hanno seguito i test di versamento e l'attività di avvio del servizio di conservazione.

Nome e cognome	Recapiti	Archivista di riferimento (ParER) / Referente Ente
Laura Aliprandi	laura.aliprandi@regione.emilia- romagna.it	Archivista di riferimento (ParER)

Tabella - Referenti

#### Utenti del sistema

In questo capitolo sono definiti i nominativi, i recapiti, il ruolo delle diverse persone dell'Ente abilitate all'accesso al Sistema.

A livello di regola generale, a ciascun utente viene assegnato all'interno del Sistema un userID con la sintassi "nome.cognome".

A ciascun utente del Sistema è possibile assegnare uno o più ruoli di accesso (d'ora in poi Ruoli), ognuno dei quali definisce le modalità di accesso ai documenti, alle informazioni conservate nel Sistema e alle operazioni che può effettuare.

Tra i Ruoli gestiti dal Sistema e assegnabili agli utenti dell'Ente:

- Responsabile: accede in visualizzazione a tutte le funzionalità. Può versare pacchetti standard e non standard, consistenza serie e annullare i versamenti. Inoltre accede in visualizzazione alle informazioni sugli utenti;
- Supervisore: consente di accedere all'archivio e al monitoraggio dei versamenti senza limitazioni sul tipo di dato;
- Operatore: consente di accedere al contenuto dell'archivio, anche limitatamente a determinate tipologie di contenuto.

La Tabella Utenti abilitati mostra l'elenco degli utenti dell'Ente abilitati.

L'utente che non ha effettuato l'accesso nel Sistema negli ultimi 90 giorni viene disattivato. L'utente disattivo può essere successivamente eliminato oppure riattivato, nel caso in cui non sia scattato il limite temporale per l'eliminazione. L'utente che è disattivo da almeno 180 giorni viene eliminato automaticamente dal Sistema e non sarà più visibile nella Tabella Utenti abilitati.

Nome e cognome	Ruolo	Recapiti	Restrizioni sul tipo di dato
Davide Furia	Supervisore	davide.furia@comune.alassio.sv.it	Nessuna restrizione

Tabella - Utenti abilitati

#### Tipologie di unità documentarie

La Tabella Tipologie di unità documentarie elenca le tipologie di unità documentarie oggetto di versamento e restituisce per ciascuna l'informazione relativa al sistema versante e alla data di primo versamento.

Per unità documentaria si intende un aggregato logico costituito da uno più documenti che sono considerati come un tutto unico. I documenti sono gli elementi dell'unità documentaria e sono identificati in base alla funzione che svolgono nel contesto dell'unità documentaria stessa, ovvero:

- Documento principale: documento che deve essere obbligatoriamente presente nell'unità documentaria, della quale definisce il contenuto primario;
- Allegato: documento che compone l'unità documentaria per integrare le informazioni contenute nel documento principale. È redatto contestualmente o precedentemente al documento principale;
- Annesso: documento che compone l'unità documentaria, generalmente prodotto e inserito nell'unità documentaria in un momento successivo a quello di creazione dell'unità documentaria, per fornire ulteriori notizie e informazioni a corredo del documento principale;
- Annotazione: documento che compone l'unità documentaria riportante gli elementi identificativi del documento e del suo iter documentale (un tipico esempio di Annotazione è rappresentato dalla segnatura di protocollo);

Per sistema versante si intende il sistema che cura, sotto forma di pacchetto di versamento (SIP), la trasmissione dei documenti al Sistema, direttamente o tramite sistemi intermedi, esterni all'Ente. Al sistema versante è associato l'utente versatore indicato nel SIP. In caso di utilizzo del client on line di versamento messo a disposizione da ParER o del servizio di versamento asincrono, la colonna Sistema versante sarà compilata rispettivamente con "SACER\_VERSO" e "SACER\_PREINGEST". Si precisa che il sistema versante e la modalità di versamento possono variare nel tempo e che il versamento della stessa tipologia di unità documentaria può essere contestualmente curato da più sistemi. In tali casi la tabella riporterà l'indicazione di tutti i sistemi versanti e utenti versatori utilizzati per il versamento.

Nel caso in cui alla data di estrazione del Disciplinare non siano ancora stati effettuati versamenti risolti, le informazioni relative al nome del sistema versante, utente versatore e data di primo versamento non sono riportate nella Tabella Tipologie di unità documentarie.

Tipologia di unità documentaria	Sistema versante	Utente versatore	Data di primo versamento
DELIB			
DETERMINAZIONE_DIRIGENZIALE	SICRAWEB (Maggioli)	jiride_alassio	20/10/2017
DOCUMENTO_DI_PROTOCOLLO			
FATTURA PASSIVA	SICRAWEB (Maggioli)	jiride_alassio	14/12/2016
REGISTRO GIORNALIERO	SICRAWEB (Maggioli)	jiride_alassio	04/11/2016

Tabella - Tipologie di unità documentarie

Nei paragrafi seguenti sono descritte in dettaglio le singole tipologie di unità documentarie in termini di struttura e metadati.

#### Tipologia di unità documentaria DELIB

Descrizione della tipologia di unità documentaria: Delibera

**Tipo struttura dell'unità documentaria** - Nelle Tabelle Tipo struttura unità documentaria sono rappresentate le varie strutture che può assumere il tipo di unità documentaria, ovvero la sua articolazione in documento principale ed eventuali allegati, annessi e annotazioni.

Elemento	Tipo documento	Descrizione	Obbligatorio
PRINCIPALE	DELIB	Delibera	No
ALLEGATO	GENERICO	Documenti generici	No

Tabella - Tipo struttura unità documentaria

**Registri** - Nella Tabella Elenco registri è rappresentata la lista dei registri associati all'unità documentaria. Il nome del registro viene definito dall'Ente o concordato con ParER e in generale corrisponde al nome del repertorio in cui sono registrati in ordine progressivo i documenti ad esso afferenti (ex art. 53, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) oppure al contesto applicativo/documentale nell'ambito del quale avviene l'assegnazione dell'identificativo progressivo e univoco.

Il parametro "Fiscale" indica che le unità documentarie associate al Registro sono soggette alla conservazione di tipo fiscale, finalizzata alla conservazione a norma dei documenti rilevanti ai fini tributari in conformità con quanto previsto dalla normativa di settore vigente (DM del 17 giugno 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze)

Tipo registro	Descrizione	Periodi di validità	Fiscale		Data disattivazione
DELIBERE DI CONSIGLIO	Registro per le delibere di Consiglio	2016	No	30/05/2017	
DELIBERE DI GIUNTA	Registro per le delibere di Giunta	2016	No	30/05/2017	

Tabella - Elenco registri

**Metadati specifici associati al tipo unità documentaria** - Nelle Tabelle Metadati specifici dell'unità documentaria è presentato il set di metadati associato all'unità documentaria nelle diverse versioni. La presenza di versioni diverse è legata alle eventuali modifiche/integrazioni/aggiornamenti nel set di metadati specifici o nelle obbligatorietà concordate con l'Ente.

Versione metadati specifici: 1.1

Descrizione versione:

Data inizio validità: 21/03/2017

Denominazione	Descrizione
documento_classifica	documento_classifica
inserimento_data	inserimento_data
inserimento_scrivania	inserimento_scrivania
documento_tipo	documento_tipo
documento_origine	documento_origine
documento_mittenti	documento_mittenti
pubblicazione_data_inizio	pubblicazione_data_inizio

Denominazione	Descrizione
pubblicazione_data_fine	pubblicazione_data_fine
pubblicazione_anno	pubblicazione_anno
pubblicazione_num	pubblicazione_num
registro_tipo	registro_tipo
registro_anno	registro_anno
registro_numero	registro_numero
registro_data	registro_data
esecutivita_data	esecutivita_data
proponente_settore	proponente_settore
proponente_servizio	proponente_servizio
relatore_nome	relatore_nome
proposta_anno	proposta_anno
proposta_num	proposta_num
proposta_data	proposta_data
proposta_tipo	proposta_tipo
fascicolo_anno	fascicolo_anno
fascicolo_classifica	fascicolo_classifica

Tabella - Metadati specifici dell'unità documentaria

## Tipologia di unità documentaria DETERMINAZIONE\_DIRIGENZIALE

Descrizione della tipologia di unità documentaria: Determine

**Tipo struttura dell'unità documentaria** - Nelle Tabelle Tipo struttura unità documentaria sono rappresentate le varie strutture che può assumere il tipo di unità documentaria, ovvero la sua articolazione in documento principale ed eventuali allegati, annessi e annotazioni.

Elemento	Tipo documento	Descrizione	Obbligatorio
PRINCIPALE	DETERMINAZIONE_DIRIGENZIA	<b>Æ</b> etermine	No
ALLEGATO	GENERICO	Documenti generici	No

Tabella - Tipo struttura unità documentaria

**Registri** - Nella Tabella Elenco registri è rappresentata la lista dei registri associati all'unità documentaria. Il nome del registro viene definito dall'Ente o concordato con ParER e in generale corrisponde al nome del repertorio in cui sono registrati in ordine progressivo i documenti ad esso afferenti (ex art. 53, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) oppure al contesto applicativo/documentale nell'ambito del quale avviene l'assegnazione dell'identificativo progressivo e univoco.

Il parametro "Fiscale" indica che le unità documentarie associate al Registro sono soggette alla conservazione di tipo fiscale, finalizzata alla conservazione a norma dei documenti rilevanti ai fini tributari in conformità con quanto previsto dalla normativa di settore vigente (DM del 17 giugno 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze)

Tipo registro	Descrizione	Periodi di validità	Fiscale		Data disattivazione
DETERMINE	Determinazioni del dirigente	2016	No	30/05/2017	

Tabella - Elenco registri

**Metadati specifici associati al tipo unità documentaria** - Nelle Tabelle Metadati specifici dell'unità documentaria è presentato il set di metadati associato all'unità documentaria nelle diverse versioni. La presenza di versioni diverse è legata alle eventuali modifiche/integrazioni/aggiornamenti nel set di metadati specifici o nelle obbligatorietà concordate con l'Ente.

Versione metadati specifici: 1.1

Descrizione versione:

Data inizio validità: 21/03/2017

Denominazione	Descrizione
documento_classifica	documento_classifica
inserimento_data	inserimento_data
inserimento_scrivania	inserimento_scrivania
documento_tipo	documento_tipo
documento_origine	documento_origine
documento_mittenti	documento_mittenti
pubblicazione_data_inizio	pubblicazione_data_inizio

Denominazione	Descrizione
pubblicazione_data_fine	pubblicazione_data_fine
pubblicazione_anno	pubblicazione_anno
pubblicazione_num	pubblicazione_num
registro_tipo	registro_tipo
registro_anno	registro_anno
registro_numero	registro_numero
registro_data	registro_data
esecutivita_data	esecutivita_data
proponente_settore	proponente_settore
proponente_servizio	proponente_servizio
dirigente	dirigente
fascicolo_anno	fascicolo_anno
fascicolo_classifica	fascicolo_classifica
data_annullo	data_annullo
utente_annullo	utente_annullo
motivo_annullo	motivo_annullo

Tabella - Metadati specifici dell'unità documentaria

### Tipologia di unità documentaria DOCUMENTO DI PROTOCOLLO

Descrizione della tipologia di unità documentaria: Documento di protocollo

**Tipo struttura dell'unità documentaria** - Nelle Tabelle Tipo struttura unità documentaria sono rappresentate le varie strutture che può assumere il tipo di unità documentaria, ovvero la sua articolazione in documento principale ed eventuali allegati, annessi e annotazioni.

Elemento	Tipo documento	Descrizione	Obbligatorio
PRINCIPALE	DOCUMENTO_DI_PROTOCOLLO	Documento di protocollo	No
ALLEGATO	GENERICO	Documenti generici	No

Tabella - Tipo struttura unità documentaria

**Registri** - Nella Tabella Elenco registri è rappresentata la lista dei registri associati all'unità documentaria. Il nome del registro viene definito dall'Ente o concordato con ParER e in generale corrisponde al nome del repertorio in cui sono registrati in ordine progressivo i documenti ad esso afferenti (ex art. 53, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) oppure al contesto applicativo/documentale nell'ambito del quale avviene l'assegnazione dell'identificativo progressivo e univoco.

Il parametro "Fiscale" indica che le unità documentarie associate al Registro sono soggette alla conservazione di tipo fiscale, finalizzata alla conservazione a norma dei documenti rilevanti ai fini tributari in conformità con quanto previsto dalla normativa di settore vigente (DM del 17 giugno 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze)

Tipo registro	Descrizione	Periodi di validità	Fiscale		Data disattivazione
PROTOCOLLO GENERALE	Registro per documenti di protocollo	2008	No	30/05/2017	

Tabella - Elenco registri

**Metadati specifici associati al tipo unità documentaria** - Nelle Tabelle Metadati specifici dell'unità documentaria è presentato il set di metadati associato all'unità documentaria nelle diverse versioni. La presenza di versioni diverse è legata alle eventuali modifiche/integrazioni/aggiornamenti nel set di metadati specifici o nelle obbligatorietà concordate con l'Ente.

Versione metadati specifici: 1.1

Descrizione versione:

Data inizio validità: 21/03/2017

Denominazione	Descrizione
documento_classifica	documento_classifica
inserimento_data	inserimento_data
inserimento_scrivania	inserimento_scrivania
documento_tipo	documento_tipo
documento_origine	documento_origine
documento_mittenti	documento_mittenti
documento_destinatari	documento_destinatari

Denominazione	Descrizione
pubblicazione_data_inizio	pubblicazione_data_inizio
pubblicazione_data_fine	pubblicazione_data_fine
pubblicazione_anno	pubblicazione_anno
pubblicazione_num	pubblicazione_num
registro_tipo	registro_tipo
registro_anno	registro_anno
registro_numero	registro_numero
registro_data	registro_data
fascicolo_anno	fascicolo_anno
fascicolo_classifica	fascicolo_classifica
data_annullo	data_annullo
utente_annullo	utente_annullo
motivo_annullo	motivo_annullo

Tabella - Metadati specifici dell'unità documentaria

#### Tipologia di unità documentaria FATTURA PASSIVA

Descrizione della tipologia di unità documentaria: Fattura passiva

**Tipo struttura dell'unità documentaria** - Nelle Tabelle Tipo struttura unità documentaria sono rappresentate le varie strutture che può assumere il tipo di unità documentaria, ovvero la sua articolazione in documento principale ed eventuali allegati, annessi e annotazioni.

Elemento	Tipo documento	Descrizione	Obbligatorio
PRINCIPALE	FATTURA	Fattura	Si
ANNESSO	FILE DEI METADATI	File dei metadati	No
ALLEGATO	GENERICO	Documenti generici	No

Tabella - Tipo struttura unità documentaria

**Registri** - Nella Tabella Elenco registri è rappresentata la lista dei registri associati all'unità documentaria. Il nome del registro viene definito dall'Ente o concordato con ParER e in generale corrisponde al nome del repertorio in cui sono registrati in ordine progressivo i documenti ad esso afferenti (ex art. 53, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) oppure al contesto applicativo/documentale nell'ambito del quale avviene l'assegnazione dell'identificativo progressivo e univoco.

Il parametro "Fiscale" indica che le unità documentarie associate al Registro sono soggette alla conservazione di tipo fiscale, finalizzata alla conservazione a norma dei documenti rilevanti ai fini tributari in conformità con quanto previsto dalla normativa di settore vigente (DM del 17 giugno 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze)

Tipo registro	Descrizione	Periodi di validità	Fiscale		Data disattivazione
FATTURE PASSIVE	Fatture passive	2014	Si	14/12/2016	

Tabella - Elenco registri

**Metadati specifici associati al tipo unità documentaria** - Nelle Tabelle Metadati specifici dell'unità documentaria è presentato il set di metadati associato all'unità documentaria nelle diverse versioni. La presenza di versioni diverse è legata alle eventuali modifiche/integrazioni/aggiornamenti nel set di metadati specifici o nelle obbligatorietà concordate con l'Ente.

Versione metadati specifici: 1.0

Descrizione versione:

Data inizio validità: 14/12/2016

Denominazione	Descrizione	
NumeroProtocollo	NumeroProtocollo	
DataProtocollo	DataProtocollo	
NumeroEDataFatture	NumeroEDataFatture	
DenominazioneMittente	DenominazioneMittente	
TipoDenominazioneMittente	TipoDenominazioneMittente	
IdentificativoMittente	IdentificativoMittente	

Denominazione	Descrizione	
TipoldentificativoMittente	TipoldentificativoMittente	

Tabella - Metadati specifici dell'unità documentaria

## Tipologia di unità documentaria REGISTRO GIORNALIERO

Descrizione della tipologia di unità documentaria: Registro giornaliero di protocollo

**Tipo struttura dell'unità documentaria** - Nelle Tabelle Tipo struttura unità documentaria sono rappresentate le varie strutture che può assumere il tipo di unità documentaria, ovvero la sua articolazione in documento principale ed eventuali allegati, annessi e annotazioni.

Elemento	Tipo documento	Descrizione	Obbligatorio
PRINCIPALE	REGISTRO GIORNALIERO	Registro giornaliero di protocollo	Si
ALLEGATO	GENERICO	Documenti generici	No

Tabella - Tipo struttura unità documentaria

**Registri** - Nella Tabella Elenco registri è rappresentata la lista dei registri associati all'unità documentaria. Il nome del registro viene definito dall'Ente o concordato con ParER e in generale corrisponde al nome del repertorio in cui sono registrati in ordine progressivo i documenti ad esso afferenti (ex art. 53, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) oppure al contesto applicativo/documentale nell'ambito del quale avviene l'assegnazione dell'identificativo progressivo e univoco.

Il parametro "Fiscale" indica che le unità documentarie associate al Registro sono soggette alla conservazione di tipo fiscale, finalizzata alla conservazione a norma dei documenti rilevanti ai fini tributari in conformità con quanto previsto dalla normativa di settore vigente (DM del 17 giugno 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze)

Tipo registro	Descrizione	Periodi di validità	Fiscale		Data disattivazione
RGP	Registri di protocollo giornalieri	2015	No	30/10/2015	

Tabella - Elenco registri

**Metadati specifici associati al tipo unità documentaria** - Nelle Tabelle Metadati specifici dell'unità documentaria è presentato il set di metadati associato all'unità documentaria nelle diverse versioni. La presenza di versioni diverse è legata alle eventuali modifiche/integrazioni/aggiornamenti nel set di metadati specifici o nelle obbligatorietà concordate con l'Ente.

Versione metadati specifici: 1.0

Descrizione versione:

Data inizio validità: 30/10/2015

Denominazione	Descrizione
Numerolniziale	Numerolniziale
NumeroFinale	NumeroFinale
DataInizioRegistrazioni	DataInizioRegistrazioni
DataFineRegistrazioni	DataFineRegistrazioni
Originatore	Originatore
Responsabile	Responsabile

Denominazione	Descrizione
Operatore	Operatore
NumeroDocumentiRegistrati	NumeroDocumentiRegistrati
NumeroDocumentiAnnullati	NumeroDocumentiAnnullati
DenominazioneApplicativo	DenominazioneApplicativo
VersioneApplicativo	VersioneApplicativo
ProduttoreApplicativo	ProduttoreApplicativo
DenominazioneSistemaGestioneBaseDati	DenominazioneSistemaGestioneBaseDati
VersioneSistemaGestioneBaseDati	VersioneSistemaGestioneBaseDati
ProduttoreSistemaGestioneBaseDati	ProduttoreSistemaGestioneBaseDati
TempoConservazione	TempoConservazione

Tabella - Metadati specifici dell'unità documentaria

#### Verifiche e controlli al versamento

Nella fase di acquisizione del pacchetto di versamento (SIP) il Sistema effettua una serie di verifiche automatiche finalizzate ad individuare eventuali anomalie.

In questo capitolo è descritta l'impostazione dell'intera Struttura in relazione ai controlli operati dal Sistema.

Per ciascun parametro sono fornite le seguenti informazioni:

- sintetica descrizione:
- indicazione dello stato di attivazione previsto dalla configurazione "standard" definita da ParER;
- indicazione dello stato di attivazione effettivo.

Si precisa che l'eventuale difformità tra lo stato di attivazione definito da ParER e lo stato effettivo dipende da un'esplicita richiesta di modifica del parametro "standard" da parte dell'Ente. Le verifiche automatiche a cui sono sottoposti i SIP nonché i parametri di accettazione sono infatti regolabili a discrezione dell'Ente.

L'esito del versamento è condizionato dai parametri impostati a livello di Struttura dettagliati nelle tabelle sottostanti e dai parametri definiti dall'Ente a livello di Indice SIP (file XML che contiene i metadati nonché i riferimenti ai file dei Componenti del SIP dell'unità documentaria).

I parametri definiti nell'Indice SIP sono tre:

- Forza Accettazione: definisce il comportamento del Sistema in relazione agli esiti delle verifiche di firma e/o formato dei file contenuti nel SIP. Assume valori "False" o "True":
  - False: il Sistema accetta il versamento solo se tutti i controlli relativi alla firma e al formato hanno esito positivo
  - True: il Sistema accetta il versamento anche nel caso in cui almeno uno dei controlli relativi alla firma e al formato hanno esito negativo
- Forza Conservazione: definisce il comportamento del Sistema in relazione al versamento di SIP contenenti file non firmati. Assume valori "False" o "True":
  - False: il Sistema accetta il versamento solo se e` presente almeno un file firmato
  - True: il Sistema accetta il versamento anche nel caso in cui nessuno dei file sia firmato
- Forza Collegamento: definisce il comportamento del Sistema in funzione della presenza o meno nel Sistema stesso del SIP oggetto di collegamento. Assume valori "False" o "True":
  - False: il Sistema accetta il versamento di SIP i cui eventuali Collegamenti siano rivolti a SIP gia` presenti nel Sistema
  - True: il Sistema accetta il versamento di SIP anche nel caso in cui gli eventuali Collegamenti siano rivolti a SIP non presenti nel Sistema.

L'impostazione "standard" riguarda unicamente i parametri configurati a livello di Struttura e prevede l'attivazione di tutti i controlli sul formato del file e sulla validità della firma e di tutti i relativi parametri di accettazione dei SIP per i quali il Sistema abbia restituito un esito negativo del controllo.

Si precisa che i controlli sulle eventuali firme digitali è effettuata alla data indicata nell'Indice SIP (che puo` essere quella contenuta nella firma, in una marca temporale o un riferimento temporale dichiarato nell'Indice SIP) o, in assenza di questa, alla data del versamento.

Secondo l'impostazione "standard", il SIP con esito negativo del controllo sulla validità della firma viene accettato in conservazione solo se la trasmissione dello stesso viene "forzata" dal versatore in sede di versamento. La forzatura consiste nel valorizzare con "True" il parametro "Forza Accettazione" presente nell'Indice SIP.

A titolo di esempio si riporta l'esito del versamento di un SIP con certificato di firma scaduto in relazione all'impostazione del parametro "Forza Accettazione" e all'impostazione "standard" dei parametri di Struttura:

#### CASO A - Parametro "Forza Accettazione" attivo

- Controllo certificato: SI (configurazione standard)
- Accetta controllo certificato scaduto: SI (configurazione standard)
- Forza Accettazione: SI (definito nell'IndiceSIP)

In questo caso il SIP viene acquisito in conservazione e l'esito del versamento è di tipo WARNING.

#### CASO B - Parametro "Forza Accettazione" NON attivo

- Controllo certificato: SI (configurazione standard)
- Accetta controllo certificato scaduto: SI (configurazione standard)
- Forza Accettazione: NO (definito nell'IndiceSIP)

In questo caso il SIP viene rifiutato e l'esito del versamento è NEGATIVO.

## Controlli sulla firma abilitati al versamento

Parametro	Descrizione	Valore standard	Valore effettivo (Richiesto dall'Ente)
Controllo crittografico	Verifica che l'hash del documento firmato corrisponde all'hash sui cui è stata apposta la firma	SI	SI
Controllo catena trusted	Verifica che il certificatore che ha emesso il certificato di firma sia accreditato da AGID	SI	SI
Controllo certificato	Verifica che la data di validità della firma, intesa come riferimento temporale, sia compresa nel periodo di validità del certificato di firma	SI	SI
Controllo crl	Verifica l'eventuale revoca del certificato di firma	SI	SI

## Parametri di accettazione firme

Parametro	Descrizione	Valore standard	Valore effettivo (Richiesto dall'Ente)
Firma sconosciuta	Accetta l'acquisizione di SIP contenenti documenti la cui firma sia in un formato non determinabile	SI	SI
Controllo catena trusted negativo	Accetta l'acquisizione di SIP contenenti documenti la cui firma sia emessa da un certificatore non accreditato	SI	SI
Controllo certificato no cert	Verifica che il certificato sia un certificato di firma	SI	SI
Controllo crl non scaricabile	Accetta l'acquisizione di SIP contenenti documenti firmati digitalmente il cui certificato di firma non sia verificabile al momento del versamento per l'impossibilità di interrogare le liste di revoca	SI	SI

Parametro	Descrizione	Valore standard	Valore effettivo (Richiesto dall'Ente)
Firma no delibera 45	Accetta l'acquisizione di SIP contenenti documenti firmati digitalmente utilizzando un certificato il cui formato non sia fra quelli ammessi dalla deliberazione n.45/2009, emanata dal CNIPA	SI	SI
Controllo crittografico negativo	Accetta l'acquisizione di SIP contenenti documenti in cui non vi è corrispondenza tra firma e contenuto firmato	SI	NO
Controllo crl negativo	Accetta l'acquisizione di SIP contenenti documenti firmati digitalmente utilizzando un certificato di firma revocato o scaduto alla data del riferimento temporale	SI	NO
Firma non conforme	Accetta l'acquisizione di SIP contenenti documenti firmati digitalmente utilizzando una firma la cui struttura non sia conforme con il suo formato	SI	SI
Controllo certificato scaduto	Accetta l'acquisizione di SIP contenenti documenti firmati digitalmente utilizzando una firma basata su un certificato scaduto alla data del riferimento temporale	SI	NO
Controllo crl scaduta	Accetta l'acquisizione di SIP nel caso in cui la CRL scaricata sia scaduta	SI	SI
Marca sconosciuta	Accetta formati di marca non conformi	SI	SI
Controllo certificato non valido	Accetta l'acquisizione di SIP contenenti documenti firmati digitalmente utilizzando un certificato di firma non ancora valido alla data del riferimento temporale	SI	SI
Controllo crl non valida	Accetta l'acquisizione di SIP nel caso in cui la CRL scaricata non sia valida ad esempio per mancanza della data di scadenza	SI	SI

## Parametri di accettazione formati

Parametro	Descrizione	Valore standard	Valore effettivo (Richiesto dall'Ente)
Abilita controllo formati	Il parametro indica se effettuare il controllo formati al versamento. Il controllo viene effettuato anche se il parametro disattivo, ma gli esiti del controllo non influiscono sull'acquisizione nel Sistema	SI	SI
Accetta controllo formato negativo	Il parametro indica se il parametro di versamento Forza accettazione opera anche sul controllo formati, consentendo di forzare il versamento quando il formato versato non corrisponde al formato calcolato	SI	SI
Forza formato	Il parametro consente di forzare tutti i versamenti nal caso in cui il formato versato non corrisponde al formato calcolato	SI	SI

Nella Tabella Formati sono elencati i formati configurati nella struttura. In base all'impostazione "standard" tutti i formati classificati come IDONEI e GESTITI ai fini della conservazione a lungo termini sono inclusi nella struttura mentre i formati classificati come DEPRECATI possono essere ammessi solo su richiesta dell'Ente.

In base all'idoneità in relazione alla conservazione a lungo termine i formati sono classificati come segue:

- <u>Formati idonei</u>: sono i formati che per le loro caratteristiche di standardizzazione, di apertura, di sicurezza, di portabilità, di immodificabilità, di staticità e di diffusione reputati idonei alla conservazione a lungo termine, quali ad esempio quelli elencati al punto 5 dell'Allegato 2 alle Regole tecniche;
- <u>Formati gestiti</u>: sono i formati non ritenuti idonei per la conservazione a lungo termine ma che possono essere opportunamente migrati in Formati idonei, con le procedure di cui al comma 1, lettera j, dell'art. 9 delle Regole tecniche per la produzione delle Copie informatiche di documento informatico;
- <u>Formati deprecati</u>: sono formati ritenuti non idonei per la conservazione a lungo termine e che al contempo non possono essere migrati in Formati idonei, per i quali, quindi, non è possibile assicurare la conservazione a lungo termine.

Formato versato ammesso	Mimetype	Idoneità alla conservazione
7Z	application/x-7z-compressed	GESTITO
7Z.P7M	application/x-7z-compressed	GESTITO
ВМР	image/x-ms-bmp	IDONEO
BMP.P7M	image/x-ms-bmp	IDONEO

Formato versato ammesso	Mimetype	Idoneità alla conservazione
CER	application/octet-stream	GESTITO
CRL	application/octet-stream	GESTITO
CSS	text/plain	IDONEO
CSV	text/plain	IDONEO
CSV.P7M	text/plain	IDONEO
DBF	application/octet-stream	GESTITO
DIB	image/x-ms-bmp	IDONEO
DOC	application/msword	GESTITO
DOC.P7M	application/msword	GESTITO
DOCX	application/vnd.openxmlformats-officedocument.wordprocessingml.docui	GESTITO
DOCX.P7M	application/vnd.openxmlformats-officedocument.wordprocessingml.docui	GESTITO
DOT	application/msword	GESTITO
DOTX	application/vnd.openxmlformats- officedocument.wordprocessingml.temp	GESTITO
DTD	text/plain	IDONEO
DWF	model/vnd.dwf	GESTITO
DWFX	model/vnd.dwfx+xps	GESTITO
DXF	image/vnd.dxf	GESTITO
EML	message/rfc822	IDONEO
EML.P7M	message/rfc822	IDONEO
EMLX	message/x-emlx	GESTITO
EPS	application/postscript	GESTITO
FO	application/xslfo+xml	IDONEO
GIF	image/gif	IDONEO
GZ	application/gzip	GESTITO
НТМ	text/html	GESTITO
HTML	text/html	GESTITO
HTML.P7M	text/html	GESTITO
ICO	image/vnd.microsoft.icon	IDONEO
JFI	image/jpeg	IDONEO
JFIF	image/jpeg	IDONEO
JIF	image/jpeg	IDONEO

Formato versato ammesso	Mimetype	Idoneità alla conservazione
JPE	image/jpeg	IDONEO
JPEG	image/jpeg	IDONEO
JPEG.P7M	image/jpeg	IDONEO
JPG	image/jpeg	IDONEO
JPG.P7M	image/jpeg	IDONEO
JSON	text/plain	GESTITO
KML	application/vnd.google-earth.kml+xml	GESTITO
KMZ	application/vnd.google-earth.kmz	GESTITO
LOG	text/plain	IDONEO
М7М	multipart/mixed	IDONEO
MHT	message/rfc822	IDONEO
MHTML	message/rfc822	IDONEO
MSG	application/vnd.ms-outlook	GESTITO
MSG.P7M	application/vnd.ms-outlook	GESTITO
ODB	application/ vnd.oasis.opendocument.base	GESTITO
ODF	application/ vnd.oasis.opendocument.formula	IDONEO
ODG	application/ vnd.oasis.opendocument.graphics	GESTITO
ODP	application/ vnd.oasis.opendocument.presentation	GESTITO
ODS	application/ vnd.oasis.opendocument.spreadsheet	GESTITO
ODS.P7M	application/ vnd.oasis.opendocument.spreadsheet	GESTITO
ODT	application/ vnd.oasis.opendocument.text	GESTITO
ODT.P7M	application/ vnd.oasis.opendocument.text	GESTITO
OFT	application/vnd.ms-outlook	GESTITO
ОТТ	application/ vnd.oasis.opendocument.text-template	GESTITO
P7C	application/pkcs7-mime	GESTITO
P7M	application/pkcs7-mime	GESTITO
P7S	application/pkcs7-signature	GESTITO

Formato versato ammesso	Mimetype	Idoneità alla conservazione
P7X	multipart/mixed	GESTITO
PDF	application/pdf	IDONEO
PDF.M7M	application/pdf	IDONEO
PDF.P7M	application/pdf	IDONEO
PDF.P7M.M7M	application/pdf	IDONEO
PDF.P7M.P7M	application/pdf	IDONEO
PDF.P7M.TSD	application/pdf	IDONEO
PDF.P7M.TSR	application/pdf	IDONEO
PNG	image/png	GESTITO
PNG.P7M	image/png	GESTITO
POT	application/vnd.ms-powerpoint	GESTITO
PPA	application/vnd.ms-powerpoint	GESTITO
PPS	application/vnd.ms-powerpoint	GESTITO
PPSX	application/vnd.openxmlformats- officedocument.presentationml.slidesho	IDONEO
PPT	application/vnd.ms-powerpoint	GESTITO
PPT.P7M	application/vnd.ms-powerpoint	GESTITO
PPTM	application/vnd.ms-powerpoint.presentation.macroenabled.	GESTITO
PPTX	application/vnd.openxmlformats-officedocument.presentationml.presenta	GESTITO
PPZ	application/vnd.ms-powerpoint	GESTITO
PSD	image/vnd.adobe.photoshop	GESTITO
PUB	application/x-mspublisher	GESTITO
RAR	application/x-rar-compressed	GESTITO
RTF	application/rtf	GESTITO
RTF.P7M	application/rtf	GESTITO
SBN	application/octet-stream	GESTITO
SBX	application/octet-stream	GESTITO
SGP	text/plain	IDONEO
SHP	application/octet-stream	GESTITO
SHX	application/octet-stream	GESTITO
SXC	application/vnd.sun.xml.calc	GESTITO
SXW	application/vnd.sun.xml.writer	GESTITO

Formato versato ammesso	Mimetype	Idoneità alla conservazione
TAR	application/x-gtar	GESTITO
THMX	application/vnd.openxmlformats-officedocument.presentationml.presenta	GESTITO
TIF	image/tiff	IDONEO
TIF.P7M	image/tiff	IDONEO
TIFF	image/tiff	IDONEO
TIFF.P7M	image/tiff	IDONEO
TS	application/timestamp-reply	GESTITO
TSD	application/timestamped-data	GESTITO
TSR	application/timestamp-reply	GESTITO
TST	application/timestamp-reply	GESTITO
ТХТ	text/plain	IDONEO
TXT.P7M	text/plain	IDONEO
VCF	text/x-vcard	GESTITO
WMZ	application/x-ms-wmz	GESTITO
WPS	application/vnd.ms-works	GESTITO
XHT	application/xhtml+xml	GESTITO
XHTML	application/xhtml+xml	GESTITO
XLS	application/vnd.ms-excel	GESTITO
XLS.P7M	application/vnd.ms-excel	GESTITO
XLS.P7M.TSD	application/vnd.ms-excel	GESTITO
XLSB	application/vnd.ms- excel.sheet.binary.macroenabled.12	GESTITO
XLSM	application/vnd.ms- excel.sheet.macroenabled.12	GESTITO
XLSX	application/vnd.openxmlformats- officedocument.spreadsheetml.sheet	GESTITO
XLSX.P7M.TSD	application/vnd.openxmlformats- officedocument.spreadsheetml.sheet	GESTITO
XML	application/xml	IDONEO
XML.P7M	application/xml	IDONEO
XPS	application/vnd.ms-xpsdocument	GESTITO
XSD	application/xml	IDONEO
XSL	application/xml	IDONEO

Formato versato ammesso	Mimetype	Idoneità alla conservazione
XSLFO	application/xslfo+xml	IDONEO
XSLT	application/xslt+xml	IDONEO
ZIP	application/zip	IDONEO
ZIP.P7M	application/zip	IDONEO

#### Tabella Formati

#### Parametri di accettazione hash versato

Parametro	Descrizione	Valore standard	Valore effettivo (Richiesto dall'Ente)
Abilita controllo hash	Verifica la corrispondenza tra hash del file dichiarato nell'Indice SIP e l'hash calcolato dal Sistema. L'attivazione del controllo implica l'obbligatorietà nell'Indice SIP dell'informazione relativa all'hash per ciascun file presente nel SIP	NO	NO
Accetta controllo hash negativo	Accetta l'acquisizione di SIP in cui non vi sia corrispondenza tra hash dichiarato e hash calcolato dal Sistema. In caso di esito negativo l'accettazione è legata all'impostazione del parametro successivo	SI	NO
Forza hash	Il parametro regola l'accettazione del SIP in caso di esito negativo del controllo sull'hash	SI	NO

### Parametri di controllo sulla conformità del registro

Il registro viene definito dall'Ente o concordato con ParER e in generale corrisponde al nome del repertorio in cui sono registrati in ordine progressivo i documenti ad esso afferenti (ex art. 53, D.P.R. 28/12/2000 n. 445) oppure al contesto applicativo/documentale nell'ambito del quale viene attribuito all'unità documentaria l'identificativo progressivo e univoco.

In relazione a ciascun registro associato alle tipologie documentarie oggetto di versamento (vedere Tabella Elenco registri), è definito il formato del metadato "Numero" della chiave del SIP dell'unità documentaria afferente al registro medesimo. Il metadato "Numero" può assumere caratteri diversi ad esempio numerici, alfabetici, alfanumerici, caratteri speciali o numeri romani.

Il Sistema verifica che il valore inserito nel metadato "Numero" risponda al formato definito.

In assenza di indicazioni concordate con l'Ente, il numero della chiave viene accettato come se fosse una stringa (calcolo di ordinamento del numero di tipo "GENERICO").

Parametro	Descrizione	Valore standard	Valore effettivo (Richiesto dall'Ente)
Abilita controllo formato numero	Verifica la conformità del formato Numero della chiave dell'unità documentaria	SI	SI
Accetta controllo formato numero negativo	Accetta l'acquisizione di SIP in cui il formato numero non sia conforme con la configurazione del registro. In caso di esito negativo l'accettazione è legata all'impostazione del parametro successivo	NO	NO
Forza formato numero	Il parametro regola l'accettazione del SIP in caso di esito negativo del controllo sul formato Numero della chiave dell'unità documentaria	NO	NO

## Obbligatorietà dati di profilo dell'unità documentaria

Parametro	Descrizione	Valore standard	Valore effettivo (Richiesto dall'Ente)
Oggetto	L'attivazione del controllo implica l'obbligatorietà nell'Indice SIP dell'informazione relativa dell'oggetto del documento	SI	SI
Data	L'attivazione del controllo implica l'obbligatorietà nell'Indice SIP dell'informazione relativa alla data del documento	SI	SI

## Tipi oggetto da trasformare

Per oggetto da trasformare si intende un insieme di uno o più documenti che per ragioni di natura tecnica e organizzativa non è possibile produrre nel formato di SIP standard da trasmettere direttamente al Sistema di conservazione.

In tali casi il processo di conservazione prevede una fase di Preacquisizione che ha in input un oggetto da trasformare dall'Ente e in output uno o più SIP standard da versare a Sacer.

La tabella Tipi oggetto da trasformare elenca i tipi oggetto da trasformare restituendo per ciascuno l'informazione relativa al Versatore dell'oggetto, alla Trasformazione utilizzata e il tipo oggetto contenente i SIP standard da versare a Sacer.

#### Gestione dei SIP rifiutati

Il Sistema registra i SIP il cui versamento è fallito in un'area temporanea del Sistema. Tali SIP sono conservati nel Sistema secondo le seguenti politiche:

- i SIP relativi a versamenti falliti e successivamente andati a buon fine (c.d. errori risolti), sono conservati nel Sistema per un anno dal loro tentato versamento;
- i SIP relativi a versamenti falliti che non saranno più ritentati (c.d. errori non risolubili), sono conservati nel Sistema per un anno dal loro tentato versamento;
- i SIP relativi a versamenti falliti non risolti e non indicati come non risolubili, per i quali è identificata la Struttura versante, la chiave e la tipologia di unità documentaria, sono conservati nel Sistema per un anno dal momento in cui tutte le aggregazioni documentali previste per quella specifica tipologia di unità documentaria per l'anno indicato nella chiave del SIP sono state chiuse e prese in custodia;
- i SIP relativi a versamenti falliti non risolti e non indicati come non risolubili, per i quali non è possibile identificare l'anno e/o la tipologia di unità documentaria e/o la Struttura versante, sono conservati per un anno dal tentato versamento.

Per ulteriori informazioni in merito alle modalità di rifiuto o accettazione dei SIP trasmessi, si rinvia al Manuale, al documento Specifiche tecniche dei servizi di versamento e al documento Codifiche errori in cui sono descritti gli errori restituiti dal Sistema a fronte delle operazioni di versamento, recupero e annullamento effettuate utilizzando i web service.

#### Generazione delle Serie documentarie

Le unità documentarie acquisite nel Sistema di conservazione sono selezionabili per essere aggregate in Serie di unità documentarie. Il criterio "standard" di generazione delle serie definito da ParER è basato su tre elementi:

- Anno di produzione/repertoriazione dell'unità documentaria;
- Tipologia di unità documentaria;
- Registro

In accordo con l'Ente è prevista la possibilità di configurare criteri specifici per la generazione di serie di unità documentarie che non rientrano nei criteri standard, utilizzando, ad esempio, un metadato specifico o un particolare tipo di documento.

Inoltre, è prevista per l'Ente la possibilità di comunicare la consistenza della serie specificando ad esempio il numero complessivo delle unità documentarie che appartengono alla serie o l'eventuale presenza di lacune. L'Ente può comunicare tali informazioni utilizzando apposite funzionalità del Sistema.

Il processo di generazione della serie si conclude con la sua validazione definitiva da parte del Responsabile della funzione archivistica di conservazione di ParER e la generazione del relativo pacchetto di archiviazione (d'ora in poi AIP) di livello serie.

I tipi serie eventualmente configurati sono indicati nella Tabella Elenco tipi serie.

Tipo serie	Descrizione	Anni di conservazione
Fatture passive - Registro FATTURE PASSIVE	Serie annuale delle fatture passive	10

**Tabella - Elenco tipi serie** 

#### Modalità di annullamento dei versamenti

Nel caso in cui un versamento andato a buon fine sia stato effettuato per errore o contenga degli errori non correggibili altrimenti, l'Ente provvede ad annullarlo utilizzando apposite funzionalità del Sistema oppure inviando al personale di ParER una richiesta formale completa degli estremi dei documenti da annullare e relativa motivazione.

Gli oggetti non sono cancellati dal Sistema ma marcati come Annullati e sono comunque sempre consultabili tramite l'apposita sezione di ricerca.

# Modalità di restituzione degli oggetti versati in conservazione in caso di recesso

ParER garantisce il mantenimento nel proprio Sistema dei Documenti informatici e delle Aggregazioni documentali informatiche conservati, con i metadati a essi associati e le evidenze informatiche generate nel corso del processo di conservazione fino alla comunicazione da parte dell'Ente dell'effettiva messa a disposizione del Sistema in cui effettuare il riversamento.

ParER provvederà all'eliminazione dal proprio Sistema di tutti gli oggetti riversati e di tutti gli elementi riferiti all'Ente solo al termine del riversamento e solo dopo le opportune verifiche - effettuate da entrambe le Parti e svolte di concerto tra le stesse – di corretto svolgimento del riversamento stesso. In tal caso viene garantita la completa cancellazione e non leggibilità dei dati. L'intera operazione dovrà comunque avvenire con l'autorizzazione e la vigilanza delle competenti autorità, in particolare delle strutture del MIBACT.

In caso di chiusura del servizio da parte della Regione Emilia-Romagna, con interventi di modifica alla normativa regionale, si provvederà a trasferire quanto conservato al Sistema individuato per proseguire le attività svolte da IBACN. Per quanto riguarda gli aspetti operativi per il trasferimento di archivi ad altri sistemi di conservazione, ParER adotta lo standard Uni Sincro, e provvederà a trasferire secondo canali sicuri concordati con l'Ente o con il nuovo Conservatore le informazioni. Analogamente il Sistema è predisposto per la ricezione di archivi in formato Uni Sincro; qualora il precedente sistema di conservazione non sia in grado di produrre l'archivio in formato Uni Sincro, ParER, a seguito di specifici accordi, può mettere a disposizione dell'Ente consulenza e strumenti per facilitare il trasferimento dell'archivio.

## Modello di copia informatica di documento analogico



# Comune di Alassio

### Riviera dei Fiori

www.comunealassio.it - comune.alassio@legalmail.it

<b>Uff</b>	ICIO		

# Copia informatica di documento analogico

ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficiopresente documento cui è associata questa attestazione analogico conservato agli atti di questo Comune.	e è copia immagine	attesta del docu	
Alassio, Iì			
	II Responsabi Nome del Respon		

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.L.gs. 82/2005.

### Modello di copia analogica di documento informatico



# Comune di Alassio

#### Riviera dei Fiori

www.comunealassio.it - comune.alassio@legalmail.it

UFFICIO

# Copia analogica di documento informatico

ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005

La presente	copia,	composta	di	fogli,	è	conforme	all'original	e, munito	delle	prescritte
firme.	-	-		_			_			

Il documento informatico estratto dal file originale è un documento di testo in formato PDF scritto tramite un software di videoscrittura. Tale documento è stato riprodotto su supporto cartaceo utilizzando il software Adobe Acrobat Reader.

La verifica delle sottoscrizioni elettroniche/marca temporale che sono state apposte è stata effettuata per mezzo del software DiKe di InfoCert S.p.A. il cui report, che si allega, è parte integrante e sostanziale della presente attestazione.

II Responsabile	

#### Tipologie di documento inviate in conservazione

Al Conservatore vengono inviate in modo schedulato le seguenti tipologie di documento.

#### Classi documentali

Tipologie di documento gestite da specifici moduli software dalla suite applicativa e corredate da set di metadati dedicati:

- Contratti:
- Delibere di Giunta;
- Delibere di Consiglio;
- Determinazioni dirigenziali;
- Registro giornaliero di protocollo;
- Registrazione di protocollo;
- PEC;
- Fatture Elettroniche;
- Ordini di Servizio;
- Liquidazioni;
- Decreti del Sindaco;
- Ordinanze.

#### Repertori

Tipologie di documento non gestite in modo specifico dalla suite applicativa ma amministrate nell'ambito dei documenti generici. Per ogni repertorio viene definita la corrispondete tipologia di documento che viene associata ad una numerazione specifica. Tali informazioni vanno a valorizzare i metadati associati in modo da permettere una adeguata conservazione.

I repertori attualmente definiti sono i seguenti:

- Provvedimenti dirigenziali;
- Autorizzazione sanitaria;
- Commercio su aree pubbliche;
- Suolo pubblico.

#### Documenti generici

Il sistema di gestione documentale consente di inserire nei fascicoli elettronici documenti generici di origine diversa da protocollo o gestione di atti e provvedimenti.

Tali documenti costituiscono una classe documentale autonoma. La suite applicativa è impostata in modo da estrarre periodicamente i documenti recanti firma digitale e di inviarli in conservazione unitamente ai metadati descrittivi del documento e del fascicolo di riferimento.

## Le pillole di Aurora

Raccolta di raccomandazioni di carattere generale, per la descrizione del corrispondente e per la redazione dell'oggetto nei sistemi di protocollo informatico tratta da "LE RACCOMANDAZIONI DI AURORA" redatto dal Gruppo di lavoro interistituzionale Aurora (versione 2009).

## LE RACCOMANDAZIONI DI AURORA

## IN PILLOLE

	LE RACCOMANDAZIONI GE	NERALI IN PIL	LOLE
	RACCOMANDAZIONE	☺	8
RG1	La descrizione dei corrispondenti effettuano dal generale al partico		degli oggetti si
RG2	L'uso delle lettere maiuscole deve essere limitato allo stretto necessario	Banca popolare di Milano	Banca Popolare di Milano
RG3	Le abbreviazioni si utilizzano solo se approvate, le sigle non si puntano e l'acronimo si riporta anche sciolto	Cassa di rispar- mio di Genova - CARIGE	CA.RI.GE
	Possono fare eccezione le sigle sindacali e le sigle dell'INPS, INAIL e CEMA quando sono riunite in un nuovo soggetto unificato. In tali casi può essere consentito riportare soltanto l'acronimo (confronta RC18 e RC20)		
RG4	Nell'indicazione degli aggettivi numerali ordinali si utilizzano le cifre arabe e per gli intervalli di numeri si usa il trattino	Celebrazioni per il 55° anniversa- rio aa 2005- 2006	Celebrazioni per il cinquantacin- quesimo anni- versario aa 2005/2006
RG5	Nelle date si privilegia la leggi- bilità. Per questa ragione si riportano per esteso	Convocazione per il 23 giugno 2008	Convocazione per il 23.06.2008
RG6	La punteggiatura e gli accenti si utilizzano in modo normalizzato	Istituto provin- ciale per l'infan- zia Santa Maria della Pietà	Istituto Provin- ciale per l'Infan- zia Santa Maria della Pieta'
RG7	Non si ripete la denominazione del campo che si sta compilando	Chiede di parte- cipare alla selezione n 26-2009	Oggetto: Chiede di partecipare alla selezione n. 26-2009

	LE RACCOMANDAZIONI IN PILLOLE PER L'OGGETTO				
	RACCOMANDAZIONE	☺	8		
RO1	L'oggetto si redige ricercando un equilibrio tra analisi e sintesi	Chiede chiari- menti circa l'art 4 del contratto di collaborazione del 28 settem- bre 2007	Comunica che è in pensione dal 1° ottobre 2007 ed è titolare di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, firmato il 28 settembre 2007. Chiede chiarimenti circa l'art 4 del suo contratto di collaborazione		
RO2	L'oggetto si redige scegliendo forme verbali e lessici condivisi. Si preferisce il verbo nella forma diretta e attiva.	Chiede chiari- menti sulla gara europea	Richiesta di chiarimenti sulla gara europea		
	Eccezione: si preferisce la forma sostantivata del verbo nelle registrazioni a repertorio	Bando di con- corso per n 1 posto	Bandisce un concorso per n 1 posto		
RO3	L'oggetto si redige secondo i principi di univocità e uniformità	Domanda di partecipazione al concorso per la copertura di n 1 posto di assi- stente ammini- strativo, catego- ria C, presso il Settore affari generali	Domanda di partecipazione al concorso per la copertura di n. 1 posto in categoria C		
RO4	L'oggetto si redige individuando le parole chiave che esprimono l'azione (o le azioni) descritte dal documento, facendo riferi- mento a una lista di termini utilizzabili	Ammissione alla scuola di dotto- rato - Nomina della commis- sione giudicatri- ce			
RO5	L'oggetto di un documento non si replica nella risposta, né nei documenti successivi	Comunica l'ac- coglimento dell'istanza di accesso ai documenti amministrativi	Richiesta di accesso ai documenti amministrativi - Risposta		
RO6	La redazione dell'oggetto non si limita alla mera trascrizione dell'oggetto presente nel docu- mento	Comunica che Bianchi Giovanni è assegnato al settore Affari generali dal 1° gennaio 2009	Comunicazione assegnazione		

	LE RACCOMANDAZIONI IN PI	1	
	RACCOMANDAZIONE	☺	⊗
RO7	L'oggetto del documento non replica l'oggetto del fascicolo  L'oggetto si redige facendo	Si aggiudica la procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa reso a mezzo di buoni pasto da erogare ai dipendenti e si chiede la documentazione probatoria per l'esecuzione dei controlli Inserimento	Procedura aper- ta ai sensi dell'- art. 55 del decreto legislati vo 163-2006 pe l'affidamento de servizio sostitu- tivo di mensa reso a mezzo di buoni pasto da erogare ai dipendenti
	attenzione alla forma grafica dei nomi composti, riportando date, scadenze, luoghi e orari	delle informa- zioni per le immagini digitali nel database	delle informazio ni per le imma- gini digitali nel data base
RO9	I termini tecnici si utilizzano solo se necessari, evitando neologismi	Chiede il paga- mento del canone di affitto relativo al mese di giugno 2009	Richiesta di quietanza del corrispettivo della locazione passiva della mensilità in corso
RO10	lingua straniera si riporta per esteso nella lingua originale seguito dalla descrizione in lingua italiana	Application form for LLP-Erasmus student - Pre- senta la doman- da per studente di LLP-Erasmus	manda per LLP – studente Erasmus
RO11	L'oggetto di un documento si redige tenendo conto delle di- sposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali	Dichiara la cessazione del diritto alle detrazioni d'im- posta per fami- liari a decorrere dal 1° gennaio 2009	Dichiarazione relativa alla cessazione del diritto alle detrazioni d'imposta per la figlia Giovanna Verdi, nata il 26 novembre 2007 a decorrere dal 1/1/09
RO12	L'oggetto non deve contenere riferimenti normativi muti o richiami non espliciti	Accoglie la richiesta di trasferimento del diritto di reimpianto n 2898 del 17 novembre 2007 presentata dalla ditta La Vigna	Regolamento (CEE) n. 1493- /1999, regola- mento (CE) n. 1227/2000 - Trasferimento diritto di reim- pianto
RO13	I moduli istituzionali si descrivono per esteso	Documento unico di regola- rità contributiva - DURC	D.U.R.C.
RO14	Gli allegati non fanno parte del campo oggetto, ma si contano e si descrive la loro tipologia in campi separati	Trasmette copia della lettera del 6 maggio 2005 contenente i nominativi dei dipendenti che utilizzano i videoterminali e l'indicazione del tempo di impiego.  [Allegati] 1: copia della lettera prot n 19419-2005	Trasmette copia della lettera del 6 maggio 2005. In allegato lettera conte- nente i nomina- tivi dei dipen- denti che utiliz- zano i videoter- minali e l'indica- zione del tempo di impiego
RO15	II punto fermo a fine frase risulta pleonastico	Chiede di essere assegnato alla Struttura perife- rica di Napoli	Chiede di essere assegnato alla Struttura perife- rica di Napoli.

## LE RACCOMANDAZIONI DI AURORA

## IN PILLOLE

LE F	RACCOMANDAZIONI IN PILLOLE	1	_
DO:	RACCOMANDAZIONE	©	© Diametrial
RC1	Le intestazioni anagrafiche de- vono essere formate da elementi	Bianchi Luca	Bianchi L.
	che identifichino il corrispon-	Bianchi Luca -	
	dente in modo univoco	Roma	
RC2	Le descrizioni dei corrispondenti	Comune di	Assessore alla
	devono risultare il più possibile	Alessandria	cultura del
	normalizzate, così da non creare anagrafiche multiple relative	[firmatario] Verdi Matteo -	Comune di Alessandria
	allo stesso corrispondente.	Assessore alla	
	Ulteriori precisazioni per ciascun corrispondente possono essere	cultura	
	inserite in appositi campi, come		
	[firmatario], [indirizzato a], o [alla cortese attenzione di]		
RC3	Le denominazioni dei corrispon-	Comune di	Ai componenti
	denti si descrivono per esteso, senza preposizioni, abbreviazio-	Parma - Consi- glio comunale	del Consiglio comunale di
	ni o segni di punteggiatura e	9	Parma
	riducendo per quanto possibile l'uso delle lettere maiuscole		
RC4	I nomi stranieri si riportano	Zhang Yimou	Zh <b>ā</b> ng Yìmóu
	nella lingua originale e, di nor-	_	张艺谋
	ma, non si traducono		
RC5	I nomi di persona fisica si indi- cano scrivendo prima il cognome	Verdi Matteo	Verdi M. oppure
	e poi il nome, senza segni di		Verdi, Matteo
RC6	separazione I nomi di persona fisica si indi-	Rossi Matteo	ch.mo prof.
	cano senza titoli di deferenza o		Rossi Matteo
RC7	qualificazione del nome I nomi di struttura si descrivono	Istituto nazio-	INPS Salerno
RC/	con l'aggiunta del relativo acro-	nale della	TNPS Salerno
	nimo, delle virgolette e dei nu-	previdenza	
	meri eventualmente compresi	sociale - INPS - Sede di Salerno	
RC8	L'anagrafica degli uffici e degli	Università degli	
	organi per l'ente o l'istituto di appartenenza è costituita dalla	Studi di Padova - Dipartimento	Dipartimento d ingegneria
	denominazione del contesto	di ingegneria	meccanica del-
	gerarchico di cui fanno parte, seguita da quella dell'articola-	meccanica - Consiglio	l'Università deg Studi di Padova
	zione funzionale	Consigno	Staar arradove
RC9	Alle amministrazioni centrali	Ministero dell'i-	Ministero dell'i-
	dello Stato e alle regioni posso- no essere assegnate anagrafiche	struzione, dell'università e	struzione, dell'u niversità e della
	multiple; ai comuni e alle pro-	della ricerca -	ricerca - MIUR
	vince di norma è assegnata una sola anagrafica	MIUR - Direzio- ne generale per	Dipartimento p l'università,
		l'università, lo	l'alta formazion
		studente e il diritto allo	artistica, musi- cale e coreutica
		studio universi-	e per la ricerca
		tario - [firmatario]	Direzione gene rale per l'unive
		Masia Antonello	sità, lo student
		<ul> <li>Direttore generale Ufficio</li> </ul>	e il diritto allo studio universi-
		ĪП	tario -
			[firmatario] Masia Antonello
			- Direttore
			generale Ufficio
RC10	Se sono presenti più denomina-	Società *Dante	*Dante Alighier
	zioni relative alla medesima struttura, si indica quella preva-	Alighieri"	<ul> <li>Società letter ria</li> </ul>
	lente		
RC11	Se sono presenti più intestazioni vi a strutture diverse, si descrive		
RC12			Sezione Umbria
RC 12	Se un ente o associazione ha più	nazionale archi-	dell'Associazior
RC12	sedi o più sezioni, si descrive il	victica italiana	nazionalo archi
RC12	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'ag-	vistica italiana - ANAI - Sezione	nazionale archi vistica italiana
RC 12	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'ag- giunta della denominazione		
RC12	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'ag-	ANAI - Sezione	
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'ag- giunta della denominazione della sede o della sezione Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si de-	ANAI - Sezione Umbria Primo destina- tario:	
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'ag- giunta della denominazione della sede o della sezione Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si de- scrive l'anagrafica completa del	ANAI - Sezione Umbria Primo destina- tario: Università Ca'	
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'aggiunta della denominazione della sede o della sezione  Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si descrive l'anagrafica completa del primo con l'aggiunta delle parole "Altri - Elenco allegato alla mi-	ANAI - Sezione Umbria Primo destina- tario: Università Ca' Foscari di Vene- zia – Facoltà di	
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'aggiunta della denominazione della sede o della sezione Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si descrive l'anagrafica completa del primo con l'aggiunta delle parole "Altri - Elenco allegato alla minuta" (se sono compresi nel	ANAI - Sezione Umbria Primo destina- tario: Università Ca' Foscari di Vene- zia - Facoltà di economia	
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'aggiunta della denominazione della sede o della sezione  Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si descrive l'anagrafica completa del primo con l'aggiunta delle parole "Altri - Elenco allegato alla minuta" (se sono compresi nel medesimo documento) oppure "Altri - Vedi minuta" (se sono	ANAI - Sezione Umbria  Primo destina- tario: Università Ca' Foscari di Vene- zia – Facoltà di economia [firmatario] – Rizzi Dino –	
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'aggiunta della denominazione della sede o della sezione Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si descrive l'anagrafica completa del primo con l'aggiunta delle parole "Altri - Elenco allegato alla minuta" (se sono compresi nel medesimo documento) oppure "Altri - Vedi minuta" (se sono decritti in un file word o excel	ANAI - Sezione Umbria  Primo destina- tario: Università Ca' Foscari di Vene- zia – Facoltà di economia [firmatario] – Rizzi Dino – Preside	
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'aggiunta della denominazione della sede o della sezione  Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si descrive l'anagrafica completa del primo con l'aggiunta delle parole "Altri - Elenco allegato alla minuta" (se sono compresi nel medesimo documento) oppure "Altri - Vedi minuta" (se sono	ANAI - Sezione Umbria Primo destina- tario: Università Ca' Foscari di Vene- zia – Facoltà di economia [firmatario] – Rizzi Dino – Preside Altri destinata- ri:	
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'aggiunta della denominazione della sede o della sezione Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si descrive l'anagrafica completa del primo con l'aggiunta delle parole "Altri - Elenco allegato alla minuta" (se sono compresi nel medesimo documento) oppure "Altri - Vedi minuta" (se sono decritti in un file word o excel	ANAI - Sezione Umbria  Primo destina- tario: Università Ca' Foscari di Vene- zia – Facoltà di economia [ <i>firmatario</i> ] – Rizzi Dino – Preside Altri destinata- ri: Altri – Elenco	
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'aggiunta della denominazione della sede o della sezione Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si descrive l'anagrafica completa del primo con l'aggiunta delle parole "Altri - Elenco allegato alla minuta" (se sono compresi nel medesimo documento) oppure "Altri - Vedi minuta" (se sono decritti in un file word o excel	ANAI - Sezione Umbria  Primo destina- tario: Università Ca' Foscari di Vene- zia – Facoltà di economia [firmatario] – Rizzi Dino – Preside Altri destinata- ri: Altri – Elenco allegato alla	
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'aggiunta della denominazione della sede o della sezione Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si descrive l'anagrafica completa del primo con l'aggiunta delle parole "Altri - Elenco allegato alla minuta" (se sono compresi nel medesimo documento) oppure "Altri - Vedi minuta" (se sono decritti in un file word o excel	ANAI - Sezione Umbria  Primo destina- tario: Università Ca' Foscari di Vene- zia – Facoltà di economia [ <i>firmatario</i> ] – Rizzi Dino – Preside Altri destinata- ri: Altri – Elenco	nazionale archi vistica italiana
	sedi o più sezioni, si descrive il nome della struttura principale completo e per esteso con l'aggiunta della denominazione della sede o della sezione Se un documento è spedito a quattro o più destinatari si descrive l'anagrafica completa del primo con l'aggiunta delle parole "Altri - Elenco allegato alla minuta" (se sono compresi nel medesimo documento) oppure "Altri - Vedi minuta" (se sono decritti in un file word o excel	ANAI - Sezione Umbria  Primo destina- tario: Università Ca' Foscari di Vene- zia – Facoltà di economia [firmatario] – Rizzi Dino – Preside Altri destinata- ri: Altri – Elenco allegato alla	

	RACCOMANDAZIONI IN PILLOLE	©	_
RC14	RACCOMANDAZIONE  Nei documenti a firma plurima si		⊗
RC14	indica, di norma, solo il primo	e primo firma-	
	firmatario leggibile e non più di	tario: Maurom-	
	tre firmatari	mati Eleni	
		Altri firmatari:	
		[firmatario] o [Annotazioni] -	
		Maurommati	
		Eleni ed altri –	
		Studenti del	
		master	
RC15	I documenti pervenuti con firma illeggibile, privi di firma o con il	Comune di Salerno	
	mittente non identificato, si	[firmatario]	
	descrivono, a seconda dei casi,	Firma illeggibile	
	con le parole "Firma illeggibile",	- Dirigente	
	"Firma mancante" o "Non identi- ficato"	dell'Area urba- nistica	
RC16	L'anagrafica di un documento che	1	le alcun ele-
KC 10	mento utile alla identificazione de		
	parola "Anonimo"	T	1
RC17	L'indirizzo postale si scrive in		p.za G. Mazzini,
	forma italiana, inserendo i dati inerenti alla città, alla provincia	Mazzini, 23 - 27036 Mortara	n 23 - Mortara (PAVIA), 27036
	e al codice di avviamento posta-	PV	(I AVIA), 27030
	le		
RC18	Le aggregazioni fra strutture si	Istituto nazio-	INPS - INAIL -
	descrivono riportando per este-	nale della	CEMA - Cassa
	so le denominazioni di ciascuna struttura, seguite dall'eventuale	previdenza sociale - INPS -	edile di Pistola (forma accettata
	acronimo	Istituto nazio-	ma sconsigliata)
		nale per	
		l'assicurazione	
		contro gli infor-	
		tuni sul lavoro - INAIL - Cassa	
		edile mutualità	
		e assistenza	
		- CEMA - Cassa	
		edile della provincia di	
		Pistoia di	
RC19	Nei raggruppamenti temporanei	Laut enginee-	
	di imprese si registra la società	ring srl	
	capogruppo	[firmatario] o	
		nel campo	
		[ <i>annotazioni</i> ] In RTI in qualità di	
		capogruppo con	
		Energy engine-	
		ering srl, Studio	
		di ingegneria e di architettura	
		di Rossi, Ponti	
		Giorgio	
		(mandanti)	
RC20	Le sigle sindacali riunite si con- siderano come un nuovo corri-	Confederazione	
	spondente rispetto agli stessi	generale italia- na del lavoro -	CGIL - CISL - UIL - PA - UR
	soggetti non aggregati.	CGIL - Confe-	[firmatario]
		derazione	Rossi Luca -
	Per evitare ridondanze o prolis-	italiana sinda-	Responsabile
	sità, può essere consentito, in accordo con il servizio archivisti-	cati dei lavora- tori - CISL -	della segreteria unificata
	co, di non sciogliere gli acronimi		(forma accettata
		del lavoro - UIL	ma sconsigliata)
	delle sigle sindacali (confronta		
	RG3)	- [firmatario]	
		Rossi Luca -	
		Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata	
RC21	RG3)  Le strutture dipendenti da altre	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di	
RC21	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significati-	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di Rivoli	
RC21	RG3) Le strutture dipendenti da altre	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di	
RC21	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significati-	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di Rivoli [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile	
	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significative	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di Rivoli [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile della farmacia	
	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significative  Nei documenti in materia di contre	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di Rivoli [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile della farmacia enzioso bisogna	a distinguere il
	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significative	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di Rivoli [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile della farmacia enzioso bisogna	a distinguere il
RC21	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significative  Nei documenti in materia di contrettore dall'autore del documenti II corrispondente di un documento g	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di Rivoli [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile della farmacia enzioso bisogna o. iudiziario o strag	iudiziale può
	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significative  Nei documenti in materia di contvettore dall'autore del documenti il corrispondente di un documento gessere l'autorità giudiziaria, il legale	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di Rivoli [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile della farmacia enzioso bisogna o. iudiziario o strag	iudiziale può
	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significative  Nei documenti in materia di contivettore dall'autore del documento gessere l'autorità giudiziaria, il legale ricorrente/attore stesso.	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di Rivoli [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile della farmacia enzioso bisogna o. liudiziario o strag di una delle parti	iudiziale può in causa o il
	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significative  Nei documenti in materia di contvettore dall'autore del documenti il corrispondente di un documento gessere l'autorità giudiziaria, il legale	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di Rivoli [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile della farmacia enzioso bisogna o. iudiziario o strag di una delle parti e coincide con il co	iudiziale può in causa o il orrispondente.
RC22	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significative  Nei documenti in materia di contivettore dall'autore del documenti il corrispondente di un documento gessere l'autorità giudiziaria, il legale ricorrente/attore stesso. Il vettore del documento non sempre si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche de si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche de si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche de si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche de si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche de si descriptione de si de si descriptione de si descriptione de si d	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata   Comune di Rivoli   [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile della farmacia enzioso bisogna di una delle parti e coincide con il c ti ai corrispond desumendo i da	iudiziale può in causa o il orrispondente. enti che utiliz- ti dalle infor-
RC22	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significative  Nei documenti in materia di contivettore dall'autore del documento gessere l'autorità giudiziaria, il legale ricorrente/attore stesso.  Il vettore del documento non sempre Si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche e mazioni di contesto o da quelli pr	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata   Comune di Rivoli   [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile della farmacia enzioso bisogna di una delle parti e coincide con il c ti ai corrispond desumendo i da	iudiziale può in causa o il orrispondente. enti che utiliz- ti dalle infor-
RC22	RG3)  Le strutture dipendenti da altre si descrivono solo se significative  Nei documenti in materia di contivettore dall'autore del documenti il corrispondente di un documento gessere l'autorità giudiziaria, il legale ricorrente/attore stesso. Il vettore del documento non sempre si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche de si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche de si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche de si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche de si devono evidenziare i riferimen zano la posta elettronica, anche de si descriptione de si de si descriptione de si descriptione de si d	Rossi Luca - Responsabile della segreteria unificata Comune di Rivoli [firmatario] Verdi Giovanni - Responsabile della farmacia enzioso bisogna o. liudiziario o strag di una delle parti e coincide con il ce ti ai corrispond desumendo i da recedentemente	iudiziale può in causa o il orrispondente. enti che utiliz- ti dalle infor- e dichiarati dal

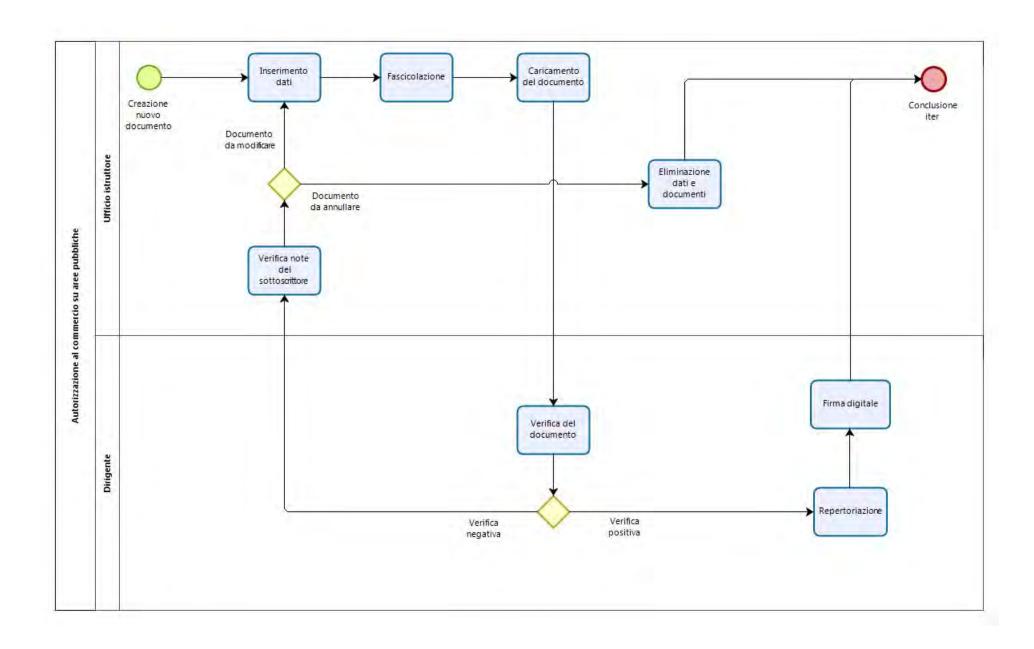
#### Elenco dei flussi di lavoro attivi

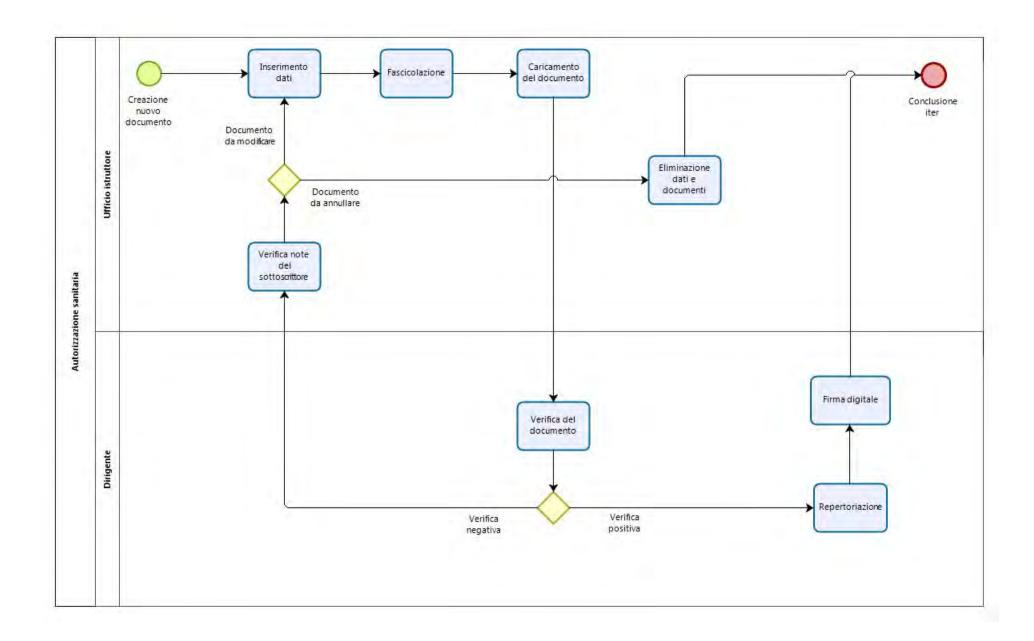
Il sistema informativo del Comune di Alassio integra la gestione dei flussi di lavoro (workflow).

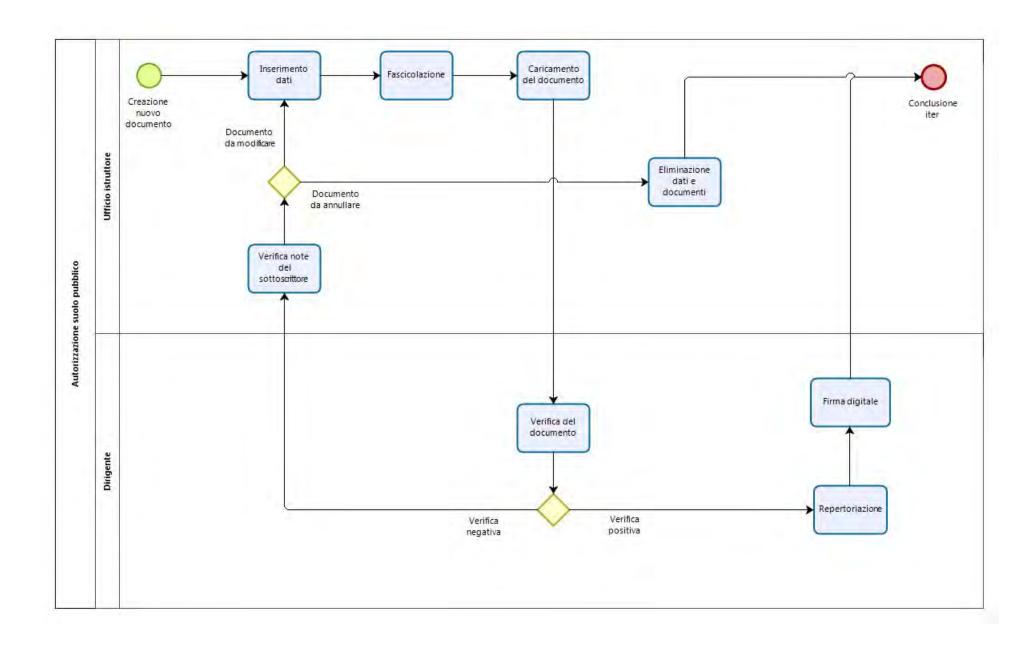
Al momento sono stati definiti i flussi legati alla produzione di principali tipi di documenti nelle more della schematizzazione e proceduralizzazione di tutti i procedimenti amministrativi.

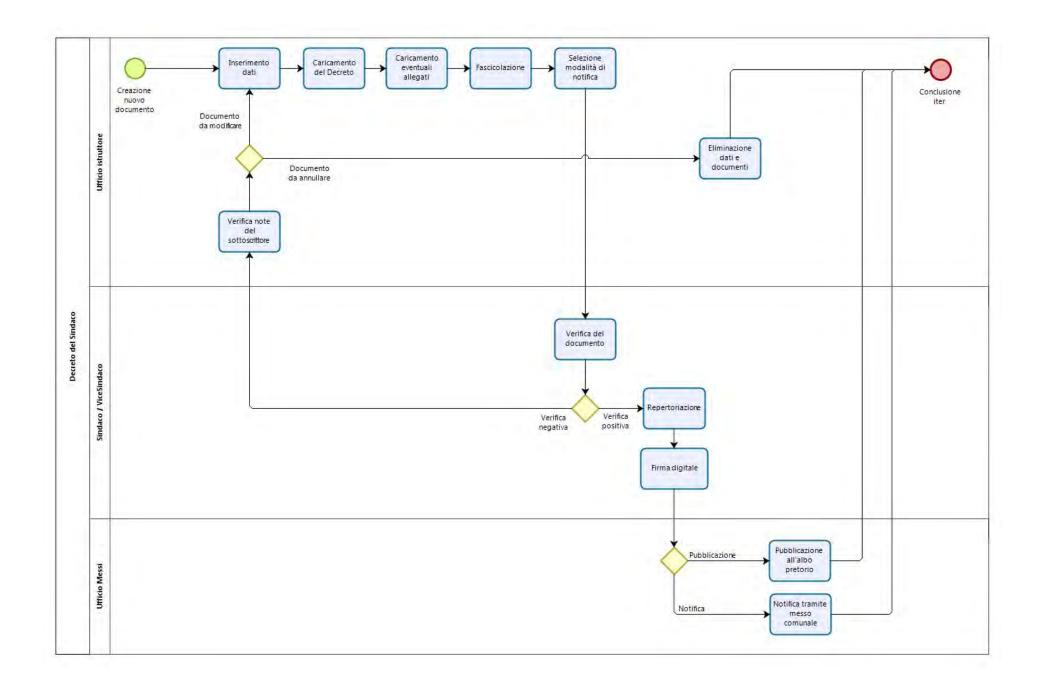
Nelle pagine che seguono si presenta la schematizzazione in formato standard internazionale BPMN (Business Process Model Notation) per i seguenti workflow:

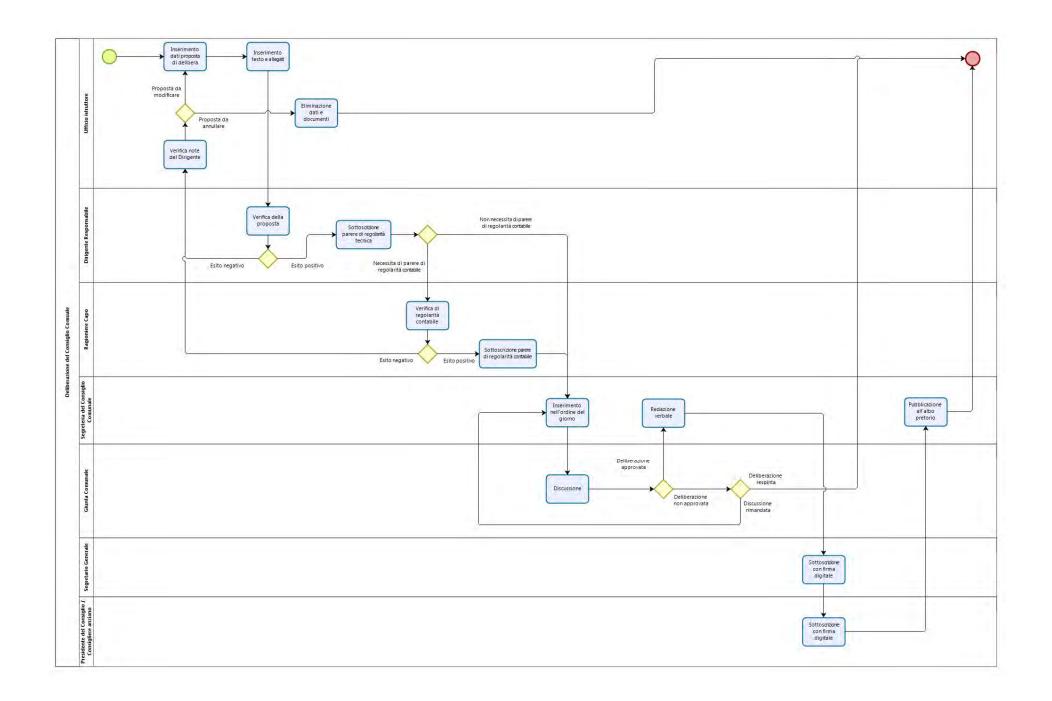
- Autorizzazione al commercio su aree pubbliche;
- Autorizzazione sanitaria;
- Autorizzazione suolo pubblico;
- Decreto del Sindaco;
- Deliberazione del Consiglio Comunale;
- Deliberazione della Giunta Comunale;
- Deliberazione della Giunta Comunale Atto di indirizzo;
- Determinazione Dirigenziale;
- Lettera da protocollare;
- Ordinanza;
- Ordine di servizio;
- Provvedimento dirigenziale.

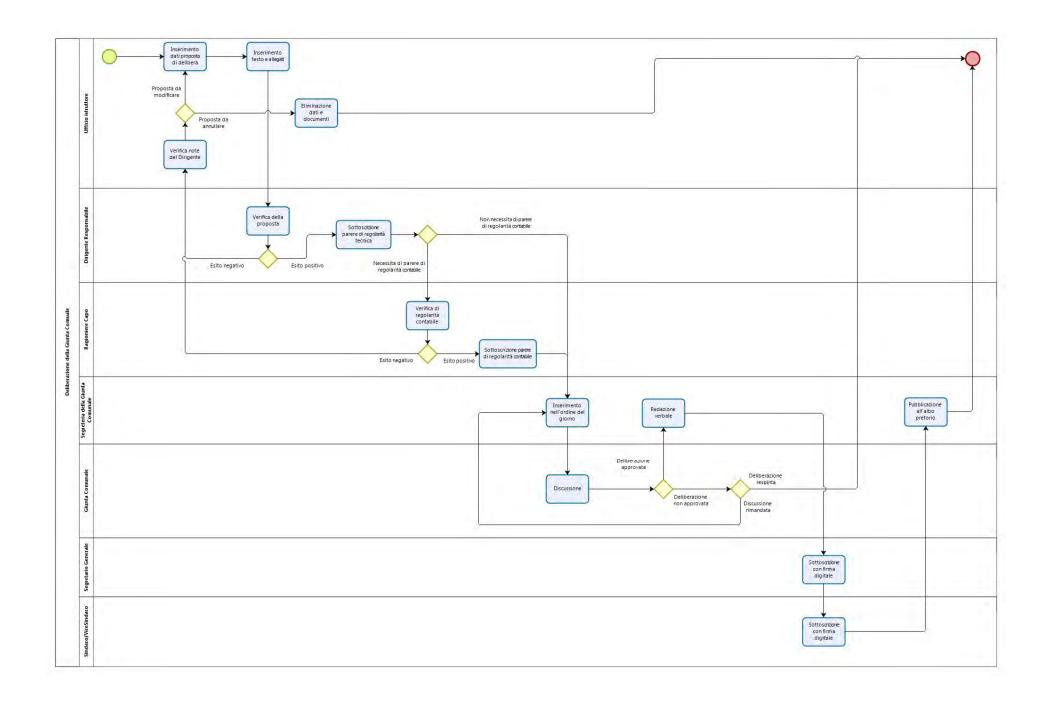


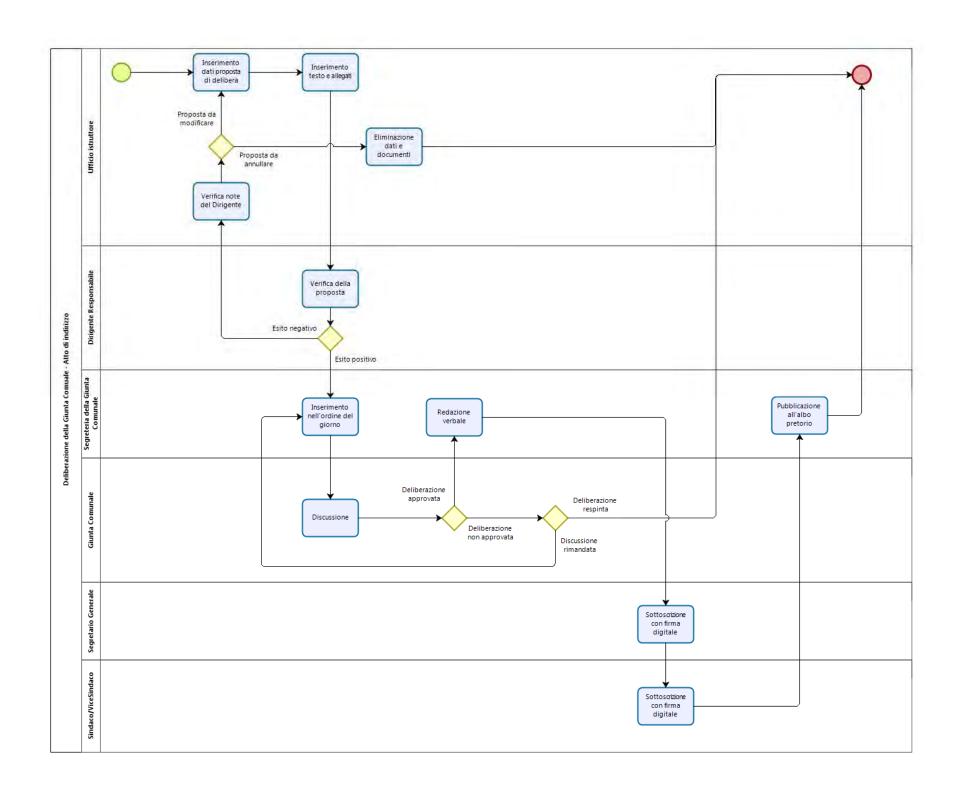


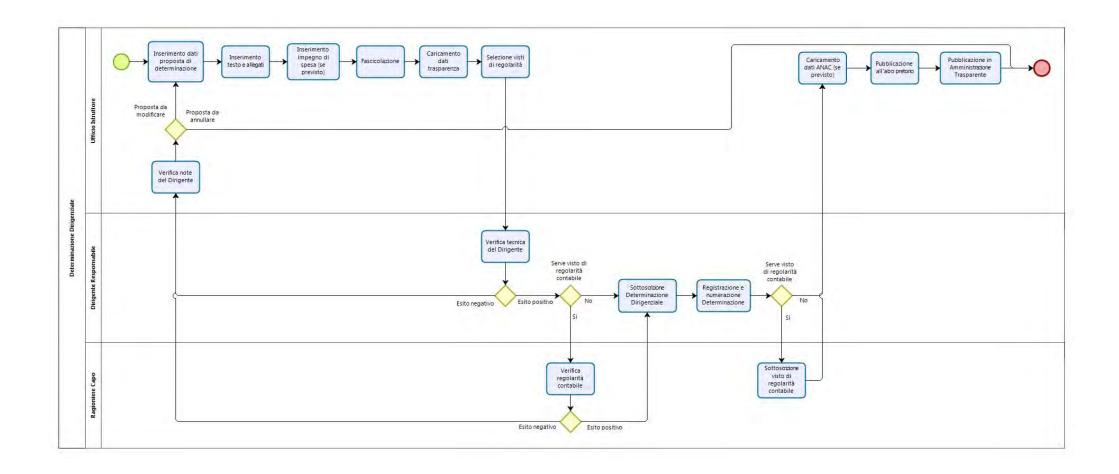


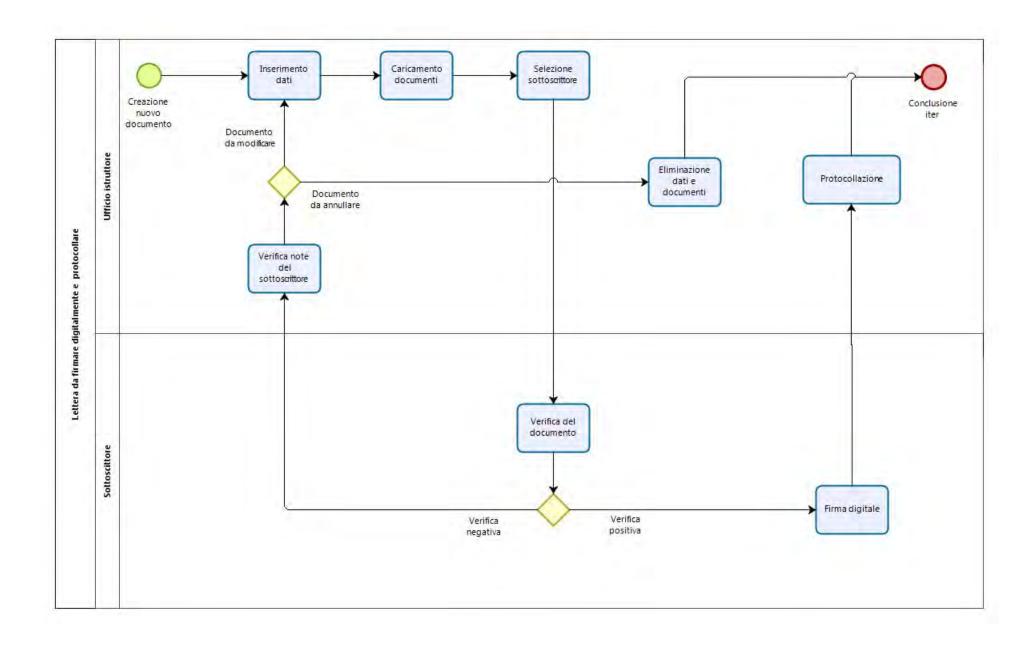


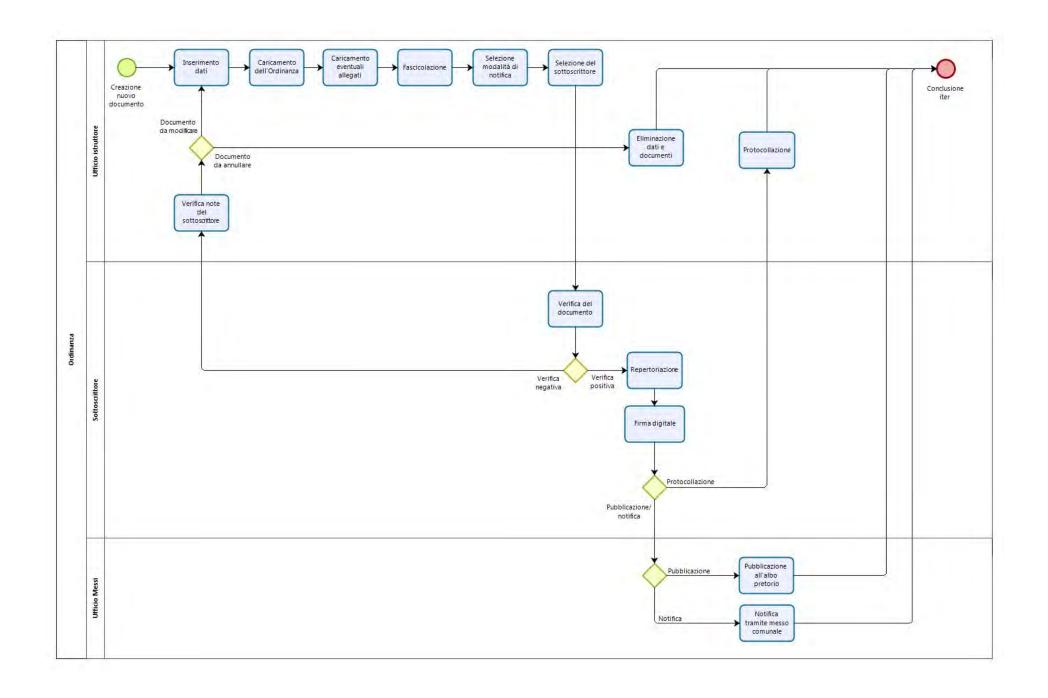


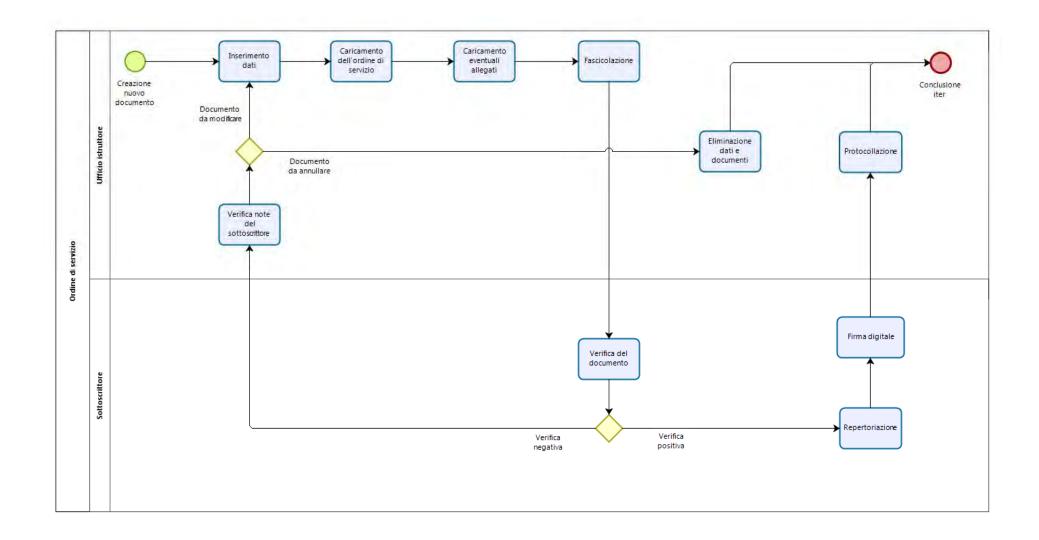


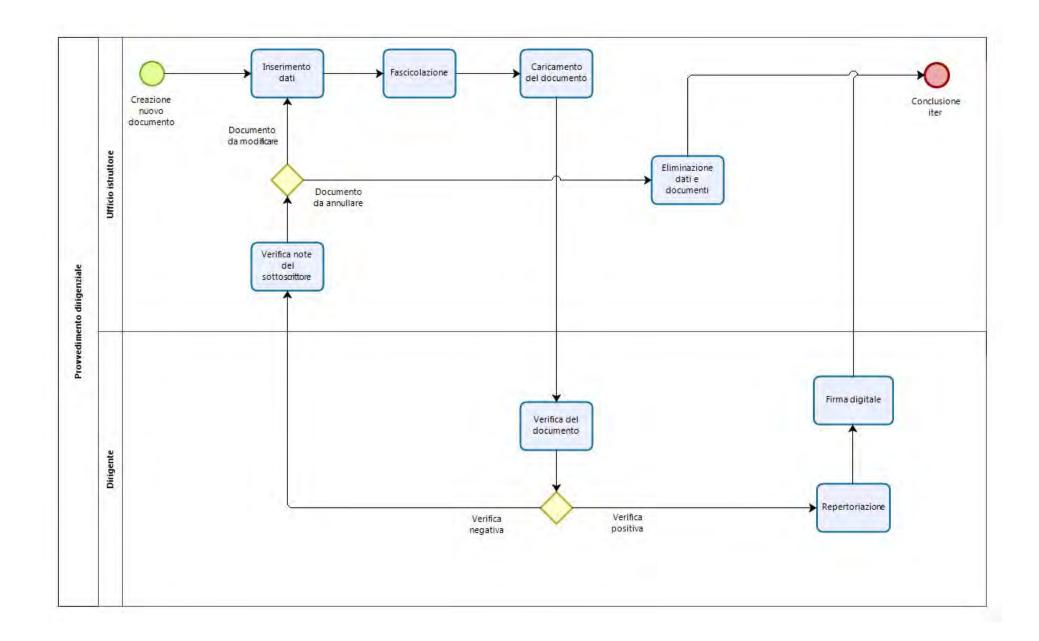












## Elenco dei procedimenti avviabili tramite portale

N.	Ambito	Tipo Procedimento
1	Anagrafe	Richiesta di attestazione di iscrizione anagrafica per cittadini comunitari
2	Anagrafe	Richiesta di attestazione di soggiorno permanente per cittadini comunitari
3	Anagrafe	Richiesta di Ricerca storica
4	Stato civile	Richiesta di copia integrale atto di stato civile (richiesto da privato cittadino)
5	Stato civile	Richiesta di autorizzazione al trasporto della salma
6	Stato civile	Richiesta di autorizzazione alla cremazione
7	Elettorale	Richiesta di rilascio della tessera elettorale
8	Servizi cimiteriali	Richiesta concessione loculo
9	Servizi cimiteriali	Richiesta di autorizzazione all'esumazione e alla estumulazione dei resti mortuari
10	Servizi cimiteriali	Richiesta di tumulazione in loculi privati
11	Servizi cimiteriali	Richiesta autorizzazione all'estumulazione per trasferimento in altro cimitero/comune
12	Tributi	Richiesta di rateizzazione avvisi di accertamento
13	Tributi	Richiesta di rimborso/compensazione
14	Tributi	Richiesta occupazione suolo pubblico temporaneo
15	Tributi	Richiesta nuova occupazione o rinnovo occupazione suolo pubblico permanente
16	Servizi sociali	Richiesta di Assegni di maternità
17	Servizi sociali	Richiesta di Assegni di nucleo
18	Servizi sociali	Richiesta di Bonus energia
19	Servizi sociali	Richiesta di Bonus gas
20	Servizi sociali	Richiesta di Interventi di assistenza economica
21	Servizi sociali	Richiesta Servizio pasti a domicilio
22	Servizi sociali	Richiesta Servizio Telesoccorso
23	Servizi sociali	Richiesta Trasporto disabili (verso scuola ecc.)
24	Area Generale	Domanda di concessione Utilizzo Sale e strutture Comunali (no SPORTIVE) a cittadini ed associazioni
25	Area Generale	Richiesta autorizzazione utilizzo extra-scolastico palestre scolastiche ad associazioni sportive
26	Area Generale	Richiesta di contributo per iniziative sportive, culturali e turistiche
27	Area Generale	Richiesta di concessione di patrocinio (ad associazioni sportive, culturali, pro loco ecc.)
28	Area Generale	Richiesta di Iscrizione all'Albo delle Associazioni
29	Area Generale	Trasmissione di reclami, suggerimenti, apprezzamenti del cittadino alla PA
30	Area Generale	Segnalazioni relative a manutenzioni stradali, illuminazione pubblica, segnaletica, ordine pubblico ecc.
31	Area Generale	Richiesta di accesso all'archivio storico
32	Area Generale	Richieste contributo per abbattimento barriere architettoniche

33	Area Generale	Richiesta Idoneità Alloggio
34	Ambiente	Autorizzazione alla deroga acustica
35	Ambiente	Segnalazioni ed Esposti ambientali (processionarie, cassonetti, sversamenti in corpo idrico, discariche abusive, emissioni in atmosfera, rumori, coperture eternit ecc.)
36	Polizia locale	Richiesta copia e/o visione pratiche di incidenti stradali
37	Polizia locale	Comunicazione targhe abituali per persona diversamente abile (residente)
38	Polizia locale	Richiesta contrassegno invalidi
39	Opere Pubbliche	Richiesta di Passo carrabile
40	Opere Pubbliche	Richiesta autorizzazione alla Manomissione suolo pubblico da parte di imprese/enti/cittadini